

## DOCUMENTO DI AMMISSIONE

RELATIVO ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU AIM ITALIA/MERCATO ALTERNATIVO DEL CAPITALE, ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A., DELLE AZIONI ORDINARIE E DEI WARRANT DI PHARMANUTRA S.p.A.

Emittente



*Nominated Adviser*

*Specialista*

*AIM Italia è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati.*

*L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.*

***Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.***

## AVVERTENZA

Il presente Documento di Ammissione è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti dell'AIM Italia (**Regolamento Emittenti AIM**) ai fini dell'ammissione delle azioni ordinarie e dei warrant di Pharmanutra S.p.A. (**Pharmanutra** o **Emittente** o **Società**) su tale sistema multilaterale di negoziazione. Il presente documento non costituisce un prospetto e la sua pubblicazione non deve essere autorizzata dalla CONSOB ai sensi della Direttiva Comunitaria n. 2003/71/CE o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e/o 113 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e integrato (**TUF**), ivi incluso il regolamento emittenti adottato da CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (**Regolamento Emittenti**).

Borsa Italiana S.p.A. ha emesso il provvedimento di ammissione alle negoziazioni delle azioni e dei warrant dell'Emittente su AIM Italia in data 14 luglio 2017. Si prevede che la data di inizio delle negoziazioni delle azioni e dei warrant dell'Emittente sia il 18 luglio 2017.

Il presente Documento di Ammissione non potrà essere diffuso, né direttamente né indirettamente, in giurisdizioni diverse dall'Italia e, in particolare, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro paese nel quale l'offerta dei titoli citati nel presente Documento di Ammissione non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti e/o comunicato ad investitori residenti in tali Paesi, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni ed osservare tali restrizioni.

Gli strumenti finanziari dell'Emittente non sono stati e non saranno registrati ai sensi dello *United States Securities Act of 1933* e sue successive modifiche, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti d'America o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Gli strumenti finanziari dell'Emittente non potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti né potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone o Stati Uniti, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili.

La violazione di tali restrizioni potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

Si precisa che per le finalità connesse all'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie e dei warrant dell'Emittente su AIM Italia, Corporate Family Office SIM S.p.A. (**CFO SIM**) ha agito nella propria veste di Nomad ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia e del Regolamento Nomad. Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM e del Regolamento Nomad, CFO SIM è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana S.p.A. CFO SIM, pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida in qualsiasi momento di investire nella Società. Si rammenta che responsabili nei confronti degli investitori in merito alla completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono unicamente i soggetti indicati nel Capitolo 1 della Sezione Prima e nel Capitolo 1 della Sezione Seconda del Documento di Ammissione.

## INDICE

DEFINIZIONI.....	9
SEZIONE PRIMA.....	16
1 PERSONE RESPONSABILI.....	17
1.1 Soggetti responsabili delle informazioni fornite nel Documento di Ammissione.....	17
1.2 Dichiarazione dei soggetti responsabili del Documento di Ammissione .....	17
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI .....	18
2.1 Revisori legali dei conti dell'Emittente .....	18
2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione.....	18
3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE.....	19
3.1 Informazioni finanziarie selezionate .....	19
3.1.1 Dati economici consolidati selezionati gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2016....	19
3.1.2 Dati patrimoniali consolidati selezionati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2016.....	21
3.1.3 Attivo fisso al 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2016 .....	24
3.1.4 Capitale Circolante Netto al 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2016 .....	24
3.1.5 Fondi al 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2016 .....	27
3.1.6 Patrimonio netto al 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2016.....	27
3.1.7 Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2016.....	28
3.1.8 Dati selezionati relativi ai flussi .....	29
4. FATTORI DI RISCHIO .....	30
4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO .....	30
4.1.1 Rischi connessi all'utilizzo di agenti per la vendita e la promozione dei prodotti dell'Emittente .....	30
4.1.2 Rischi connessi alla dipendenza da distributori terzi in alcuni mercati stranieri.....	30
4.1.3 Rischi connessi alla protezione della proprietà intellettuale .....	31
4.1.4 Rischi connessi alla mancata registrazione di taluni marchi.....	31
4.1.5 Rischi fiscali .....	32
4.1.6 Rischi connessi alla responsabilità da prodotto.....	32
4.1.7 Rischi connessi ad effetti collaterali.....	33
4.1.8 Rischi connessi all'effettuazione della ricerca, degli studi clinici e preclinici.....	33
4.1.9 Rischi connessi ai procedimenti di autorizzazione all'ammissione in commercio .....	33
4.1.10 Rischi successivi all'autorizzazione in commercio dei prodotti .....	34
4.1.11 Rischi connessi alla produzione e all'operatività degli stabilimenti produttivi .....	34
4.1.12 Rischi connessi alla dipendenza da alcuni prodotti chiave .....	35
4.1.13 Rischi connessi alla propria strategia industriale .....	35
4.1.14 Rischi relativi alla presenza internazionale del Gruppo .....	36
4.1.15 Rischi connessi al contributo nell'attività del Gruppo di figure chiave.....	36
4.1.16 Rischi connessi alle operazioni con parti correlate .....	36
4.1.17 Rischi connessi ai contratti di finanziamento.....	37
4.1.18 Rischi connessi al tasso di cambio .....	37

4.1.19	Rischi connessi alla variazione dei tassi d'interesse .....	38
4.1.20	Rischi correlati a dichiarazioni di preminenza, previsioni, stime ed elaborazioni interne.....	38
4.1.21	Rischio connessi al conflitto di interessi di alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione....	38
4.1.22	Politica dei dividendi dell'Emittente .....	38
4.1.23	Rischi connessi al modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. n. 231/2001 .....	39
4.1.24	Rischi connessi alla limitata contendibilità dell'Emittente.....	39
4.2	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE DI ATTIVITÀ E AI MERCATI IN CUI OPERANO L'EMITTENTE ED IL GRUPPO .....	39
4.2.1	Rischi connessi alla normativa di settore.....	39
4.2.2	Rischi connessi al quadro generale macroeconomico .....	40
4.2.3	Rischi connessi all'elevato grado di competitività del mercato di riferimento .....	40
4.2.4	Rischi connessi al mercato delle terapie relative al ferro in cui opera il Gruppo.....	40
4.3	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SULL'AIM ITALIA DELLE AZIONI ORDINARIE E DEI WARRANT .....	41
4.3.1	Rischi connessi alla negoziazione sull'AIM Italia .....	41
4.3.2	Rischi connessi alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni Ordinarie e dei Warrant dell'Emittente .....	41
4.3.3	Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant ..	42
4.3.4	Rischi connessi alla diluizione derivante dall'esercizio dei Warrant .....	42
4.3.5	Rischi legati ai vincoli di indisponibilità delle Azioni assunti dagli azionisti .....	42
4.3.6	Rischi connessi alle Price Adjustment Share .....	43
5	INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE .....	44
5.1	Storia ed evoluzione dell'Emittente .....	44
5.1.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente .....	44
5.1.2	Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese.....	44
5.1.3	Data di costituzione e durata dell'Emittente .....	44
5.1.4	Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale.....	44
5.1.5	Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente e del Gruppo.....	44
5.2	Investimenti .....	46
5.2.1	Descrizione dei principali investimenti effettuati dall'Emittente in ogni esercizio finanziario cui si riferiscono le informazioni finanziarie.....	47
5.2.2	Descrizione dei principali investimenti in corso di realizzazione .....	48
5.2.3	Descrizione dei principali investimenti futuri programmati dall'Emittente .....	48
6	PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ .....	49
6.1	Principali attività dell'Emittente e del Gruppo .....	49
6.1.1	Descrizione dell'attività dell'Emittente .....	50
6.1.2	Modello di <i>Business</i> del Gruppo .....	56
6.1.2.1	Programmi futuri e strategie .....	60
6.1.3	Descrizione dei nuovi prodotti .....	61
6.2	Principali mercati e posizionamento competitivo .....	61
6.3	Fattori eccezionali .....	64
6.4	Dipendenza da brevetti o licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione .....	64

6.5	Dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale.....	75
7	STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	76
7.1	Descrizione del gruppo di cui l'Emittente fa parte.....	76
7.2	Descrizione del Gruppo facente capo all'Emittente.....	76
8.	IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI.....	78
8.1	Problematiche ambientali.....	78
9.	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.....	79
9.1	Tendenze recenti sui mercati in cui opera il Gruppo.....	79
9.2	Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.....	79
10.	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI..	80
10.1	Informazioni sugli organi amministrativi, di direzione e di vigilanza e alti dirigenti.....	80
10.1.1	Consiglio di Amministrazione.....	80
10.1.2	Collegio Sindacale.....	88
10.1.3	Alti Dirigenti.....	92
10.1.4	Soci Fondatori.....	92
10.2	Conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale, dei direttori generali e dei principali dirigenti.....	92
10.2.1	Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione.....	92
10.2.2	Conflitti di interessi dei componenti del Collegio Sindacale.....	93
10.2.3	Conflitti di interessi dei principali dirigenti.....	93
10.2.4	Eventuali accordi con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri accordi a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli alti dirigenti sono stati nominati.....	93
10.2.5	Eventuali restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli alti dirigenti hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, gli strumenti finanziari dell'Emittente dagli stessi posseduti.....	94
11	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	95
11.1	Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale.....	95
11.2	Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente o con le altre società del gruppo che prevedono indennità di fine rapporto.....	95
11.3	Recepimento delle norme in materia di governo societario.....	95
12	DIPENDENTI.....	97
12.1	Dipendenti.....	97
12.2	Partecipazioni azionarie e <i>stock option</i> .....	97
12.2.1	Partecipazioni azionarie.....	97
12.2.2	<i>Stock option</i> .....	97
12.3	Accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale.....	98
13.	PRINCIPALI AZIONISTI.....	99
13.1	Principali azionisti dell'Emittente.....	99
13.2	Evoluzione dell'azionariato e del capitale sociale.....	99
13.2.1	Evoluzione dell'azionariato dalla Data di Esecuzione alla Data di Avvio delle Negoziazioni.....	99
13.2.2	Evoluzione del capitale sociale a seguito dell'esercizio del Warrant.....	100

13.2.3	Evoluzione dell'azionariato di Pharmanutra a seguito della conversione delle Price Adjustment Share .....	103
13.3	Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente .....	103
13.4	Soggetto controllante l'Emittente.....	104
13.5	Patti Parasociali.....	104
13.5.1	Patto parasociale tra IC1, la Società e i Soci PHN .....	104
13.5.2	Accordo di <i>lock-up</i> assunto dai Soci PHN.....	106
13.5.3	Accordo di <i>lock-up</i> assunto da IC1 .....	106
14.	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE .....	108
15	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI .....	112
15.1	Capitale sociale .....	112
15.1.1	Capitale sociale sottoscritto e versato.....	112
15.1.2	Esistenza di quote non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali.....	112
15.1.3	Azioni proprie .....	112
15.1.4	Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con <i>warrant</i> .....	112
15.1.5	Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale .....	112
15.1.6	Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del gruppo.....	112
15.1.7	Evoluzione del capitale sociale dalla data di costituzione .....	112
15.2	Atto costitutivo e statuto sociale .....	113
15.2.1	Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente .....	114
15.2.2	Sintesi delle disposizioni dello statuto della Società riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza.....	115
15.2.3	Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti.....	117
15.2.4	Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni .....	120
15.2.5	Disciplina statutaria delle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente .....	121
15.2.6	Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente .....	122
15.2.7	Disposizioni statutarie relative alla variazione dell'assetto di controllo o delle partecipazioni rilevanti .....	122
15.2.8	Speciali pattuizioni statutarie relative alla modifica del capitale sociale.....	122
16	CONTRATTI RILEVANTI.....	124
16.1	Accordo Quadro .....	124
16.2	Contratto di licenza di brevetto con Alesco .....	126
16.3	Contratti di finanziamento .....	127
16.3.1	Il Contratto di finanziamento con Banca CR Firenze S.p.A. sottoscritto in data 17 febbraio 2017..	127
16.3.2	Il Contratto di finanziamento con Banca CR Firenze S.p.A. sottoscritto in data 27 marzo 2013 .....	128
16.3.3	Il Contratto di finanziamento con BNL S.p.A. sottoscritto in data 22 ottobre 2015 .....	128
16.3.4	Contratto di finanziamento tra Junia Pharma e Banca Popolare dell'Emilia Romagna Soc. Coop...	129
16.4	Contratti di distribuzione di prodotti del Gruppo con distributori stranieri .....	130
16.5	Contratti di fornitura.....	131
16.5.1	Contratto di fornitura con Biofarma S.p.A. ....	131
16.5.2	Contratto di fornitura con S.I.I.T. Servizio Internazionale Imballaggi Termosaldanti S.r.l. ....	131

17	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI.....	133
17.1	Relazioni e pareri di esperti .....	133
17.2	Informazioni provenienti da terzi .....	133
18.	INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI.....	134
	SEZIONE SECONDA.....	135
1.	PERSONE RESPONSABILI.....	136
1.1	Persone responsabili .....	136
1.2	Dichiarazione di responsabilità .....	136
2.	FATTORI DI RISCHIO .....	137
3.	INFORMAZIONI FONDAMENTALI .....	138
3.1	Dichiarazione relativa al capitale circolante .....	138
3.2	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi.....	138
4.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE .....	139
4.1	Descrizione degli strumenti finanziari da ammettere alla negoziazione.....	139
4.1.1	Descrizione delle Azioni Ordinarie.....	139
4.1.2	Legislazione in base alla quale le Azioni Ordinarie sono emesse.....	139
4.1.3	Caratteristiche delle Azioni Ordinarie.....	139
4.1.4	Valuta di emissione delle Azioni Ordinarie.....	139
4.1.5	Descrizione dei diritti connessi alle Azioni Ordinarie.....	139
4.1.6	Indicazione delle delibere, delle autorizzazioni e delle approvazioni in virtù delle quali le Azioni Ordinarie sono state emesse .....	140
4.1.7	Data di emissione e di messa a disposizione delle Azioni Ordinarie .....	140
4.1.8	Limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni Ordinarie.....	140
4.1.9	Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione alle Azioni Ordinarie .....	140
4.1.10	Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni Ordinarie dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso .....	141
4.2.1	Descrizione dei Warrant .....	141
4.2.2	Legislazione in base alla quale i Warrant sono emessi.....	141
4.2.3	Caratteristiche dei Warrant .....	141
4.2.4	Valuta di emissione dei Warrant .....	141
4.2.5	Descrizione dei diritti connessi ai Warrant e modalità per il loro esercizio .....	142
4.2.6	Indicazione delle delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali i Warrant sono stati emessi .....	143
4.2.7	Data di emissione e di messa a disposizione dei Warrant.....	143
4.2.8	Limitazioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari .....	143
4.2.9	Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di scambio di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli strumenti finanziari.....	143
4.2.10	Precedenti offerte pubbliche di acquisto sugli strumenti finanziari .....	143
4.3	Profili fiscali .....	143
4.3.1	Profili fiscali delle Azioni Ordinarie .....	144
4.3.2	Profili fiscali dei Warrant .....	157
5	POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA.....	159

6.	SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE.....	160
7.	DILUIZIONE.....	161
8.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI .....	162
8.1	Soggetti che partecipano all'operazione .....	162
8.2.	Indicazione di altre informazioni contenute nella Sezione Seconda sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte della Società di Revisione .....	162
8.3.	Pareri o relazioni di esperti .....	162
8.4.	Informazioni provenienti da terzi .....	162
8.5	Documenti a disposizione del pubblico .....	162
	ALLEGATI .....	163

## DEFINIZIONI

Sono indicati di seguito le principali definizioni e i principali termini tecnici riguardanti l'operazione di cui al presente Documento di Ammissione, in aggiunta a quelli indicati nel testo. Si precisa che per le definizioni e i termini sotto riportati, ogniqualvolta il contesto lo richieda, la forma singolare include la forma plurale e viceversa.

<b>Accordo Quadro</b>	L'accordo quadro sottoscritto in data 13 giugno 2017 da IC1, i Soci PHN e Pharmanutra.
<b>AIM Italia o AIM</b>	Il sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A.
<b>Alesco</b>	Alesco S.r.l., con sede legale in Pisa, Via delle Lenze n. 216/B, Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Pisa 01537120501, n. REA PI-135027.
<b>Azioni Ordinarie</b>	Le azioni ordinarie della Società, prive di indicazione del valore nominale, godimento regolare e liberamente trasferibili da ammettere alle negoziazioni sull'AIM Italia.
<b>Azioni di Compendio</b>	Le massime n. 731.340 azioni ordinarie della Società, prive di indicazione del valore nominale, godimento regolare, liberamente trasferibili e a servizio dell'esercizio dei Warrant.
<b>Beda</b>	Beda S.r.l. con sede legale in Parma, Via Montebello n. 84, Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Parma 02696740345, n. REA PR-259755, con capitale sociale interamente detenuto da Carlo Volpi.
<b>Borsa Italiana</b>	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
<b>Cambiamento Sostanziale</b>	Indica il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 35%, 40%, 45%, 50%, 66,6%, 75%, 90% e 95%, nonché la riduzione al di sotto delle soglie anzidette.
<b>Consob</b>	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G. B. Martini n. 3.
<b>Controllate</b>	Le società controllate da Pharmanutra ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.
<b>Data di Ammissione</b>	La data di decorrenza dell'ammissione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant sull'AIM Italia, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
<b>Data di Avvio delle Negoziazioni</b>	La data di inizio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant della Società sull'AIM Italia stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
<b>Data del Documento di Ammissione</b>	La data di pubblicazione del Documento di Ammissione da parte

<b>o Data del Documento</b>	dell'Emittente.
<b>Data di Esecuzione</b>	La data del 12 luglio 2017 in cui ha avuto luogo l'aumento di capitale riservato a IC1 e la vendita di Azioni Ordinarie da parte dei Soci PHN a favore di IC1, come previsto dall'Accordo Quadro.
<b>Documento di Ammissione</b>	Il presente documento di ammissione predisposto ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Emittenti AIM Italia.
<b>D.Lgs n. 39/2010</b>	Il Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 attuativo della Direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati.
<b>Emittente o Società o Pharmanutra o PHN</b>	Pharmanutra S.p.A., con sede legale in Pisa, Via delle Lenze n. 216/B, codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Pisa 01679440501, n. REA PI-146259.
<b>Gruppo Pharmanutra o Gruppo</b>	Collettivamente, Pharmanutra e le Controllate.
<b>IPO Challenger 1 o IC1</b>	IPO Challenger 1 S.p.A. con sede legale in Milano, Via Brera n. 16, Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, 09887180967, n. REA MI-2119579.
<b>Junia Pharma</b>	Junia Pharma S.r.l., con sede legale in Pisa, Via delle Lenze n. 216/B, Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Pisa 10158651009, n. REA PI-167536.
<b>MAR</b>	Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativo agli abusi di mercato ( <i>Market Abuse Regulation</i> ).
<b>Monte Titoli</b>	Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
<b>Nomad o Nominated Adviser o CFO SIM</b>	Corporate Family Office SIM S.p.A., con sede legale in Milano, Via dell'Annunciata n. 23/4.
<b>Patto Parasociale</b>	Il patto parasociale sottoscritto tra IC1, la Società e i Soci PHN in data 12 luglio 2017.
<b>Price Adjustment Share o PAS</b>	Le n. 2.000.000 azioni aventi diritto di voto nell'assemblea dell'Emittente attribuite ai Soci PHN, prive di indicazione del valore nominale e convertibili in Azioni Ordinarie nei termini e nelle modalità previste dall'articolo 6 dello Statuto, come indicato nella Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.2.3 del Documento di Ammissione.
<b>Principi contabili internazionali o IAS/IFRS</b>	Gli <i>International Financial Reporting Standards</i> (IFRS), gli <i>International Accounting Standards</i> (IAS), e le relative interpretazioni, emanati dall' <i>International Accounting Standards Board</i> (IASB) e adottati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) No. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del

	Consiglio del 19 luglio 2002.
<b>Regolamento Emittenti o RE</b>	Il regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
<b>Regolamento Emittenti AIM Italia</b>	Il Regolamento Emittenti AIM Italia approvato e pubblicato da Borsa Italiana, come successivamente modificato e integrato.
<b>Regolamento Nomad</b>	Il Regolamento AIM Italia dei Nominated Advisers approvato e pubblicato da Borsa Italiana, come successivamente modificato e integrato.
<b>Regolamento Parti Correlate</b>	Il regolamento approvato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato.
<b>Regolamento Warrant</b>	Il regolamento dei <i>Warrant Pharmanutra S.p.A.ö</i> , approvato dall'Assemblea straordinaria della Società del 21 giugno 2017 allegato al Documento di Ammissione.
<b>Sistema Monte Titoli</b>	Il sistema di deposito accentrato, gestito da Monte Titoli.
<b>Soci PHN</b>	I soci di Pharmanutra Andrea Lacorte, Roberto Lacorte, Carlo Volpi (che detiene l'intero capitale sociale di Beda), Gianni Lazzarini, Germano Tarantino, Vertigo Partners S.r.l., Lorenzo Ligabue, Giovanni Bucarelli.
<b>Società di Revisione o BDO</b>	BDO Italia S.p.A., con sede legale in Milano, Viale Abruzzi n. 94.
<b>Specialista</b>	Corporate Family Office SIM S.p.A., con sede legale in Milano, Via dell'Annunciata n. 23/4.
<b>Statuto Sociale o Statuto</b>	Lo statuto sociale dell'Emittente approvato dall'Assemblea straordinaria della Società del 21 giugno 2017 e vigente alla Data del Documento di Ammissione.
<b>Testo Unico o TUF</b>	Il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato.
<b>Testo Unico delle Imposte sui Redditi o TUIR</b>	Il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917, come successivamente modificato ed integrato.
<b>Warrant</b>	I <i>warrant</i> denominati <i>Warrant Pharmanutra S.p.A.ö</i> , che conferiscono ai loro titolari il diritto ad ottenere, con le modalità e i termini indicati nel Regolamento Warrant, Azioni di Compendio della Società.

## GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali termini, salvo quanto diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

<b>AIC (o Autorizzazione all'Ammissione in Commercio)</b>	Provvedimento amministrativo che permette ad un'azienda farmaceutica di commercializzare un medicinale, specialità o generico, prodotto in modo industriale.
<b>Alimenti Funzionali</b>	I prodotti alimentari ideati per offrire, rispetto agli alimenti tradizionali, un beneficio in più per migliorare il benessere fisico e concorrere alla riduzione del rischio di alcune malattie.
<b>B2B (Business-to-business)</b>	Le relazioni che un'impresa detiene con altre imprese collocate in punti diversi della filiera produttiva (per esempio, i fornitori).
<b>B2C (Business-to-consumer)</b>	Le relazioni che un'impresa detiene con i suoi clienti per le attività di vendita e/o di assistenza.
<b>Bioattivi Nutrizionali</b>	Principi nutrienti di origine naturale, contenuti negli alimenti, che hanno effetti benefici sulla salute.
<b>Cerotto transdermico</b>	Preparazione farmaceutica flessibile di varie dimensioni, contenente uno o più principi attivi, da applicare sulla pelle per rilasciare il medicinale, appena sotto lo strato cutaneo, alla circolazione sistemica.
<b>Complementi Nutrizionali</b>	I complementi nutrizionali sono integratori alimentari.
<b>Corner</b>	Aree commerciali situate all'interno di grandi supermercati o ipermercati svolgenti le medesime funzioni e regolamentate dalla stessa normativa delle parafarmacie.
<b>DHA</b>	Acido docosaesaenoico appartenente alla famiglia degli acidi grassi omega-3.
<b>Diabete di tipo 2</b>	Patologia derivante dall'insufficiente produzione di insulina dalle cellule del pancreas e dall'insulinoresistenza, cioè dalla scarsa sensibilità delle cellule all'azione dell'insulina.
<b>Dispositivo medico</b>	I dispositivi medici, come definiti ai sensi della Direttiva 90/385/CEE, indicano: qualunque strumento, apparecchio, impianto, software, sostanza o altro prodotto, utilizzato da solo o in combinazione, compresi gli accessori tra cui il software destinato dal fabbricante ad essere impiegato specificamente con finalità diagnostiche o terapeutiche e necessario al corretto funzionamento del dispositivo stesso, destinato dal fabbricante ad essere impiegato sull'uomo a fini di: 1) diagnosi, prevenzione, controllo, trattamento o attenuazione di malattie; 2) diagnosi, controllo, trattamento, attenuazione o compensazione di una ferita o di un handicap; 3) studio, sostituzione o modifica dell'anatomia oppure di un processo fisiologico; 4) controllo del concepimento;

	che non eserciti nel o sul corpo umano l'azione principale cui è destinato con mezzi farmacologici, immunologici o mediante processi metabolici, ma la cui funzione possa essere coadiuvata da tali mezzi.
<b>EPA</b>	Acido eicosapentaenoico appartenente alla famiglia degli acidi grassi omega-3.
<b>Esteri di acidi grassi cetilati o esteri cetilati (CFA)</b>	Acidi grassi esterificati con alcool cetilico. La esterificazione è una reazione chimica di condensazione di un alcol con un acido, che porta alla formazione di un estere.
<b>Estratti naturali</b>	Prodotti ottenuti mediante estrazione con acqua o solventi da parti di piante con successiva concentrazione e purificazione; gli estratti naturali possono avere proprietà terapeutiche o fisiologiche e vengono utilizzati in specialità medicinali o in integratori alimentari.
<b>Ferro sucrosomiale</b>	Ferro veicolato attraverso una tecnologia unica denominata òsucrosomaö, inteso come il complesso di componenti che insieme contribuiscono a preservare, trasportare, proteggere e assorbire in via orale il ferro.
<b>LARN (Livelli di Assunzione Raccomandati di energia e Nutrienti)</b>	L'insieme dei valori di riferimento per la dieta nella popolazione e nel singolo individuo. Sono fondati su criteri di natura biologica e preventiva, e formulati sulla base del parere di una commissione di esperti. I LARN formano la base per definire strumenti come linee guida e obiettivi nutrizionali per la popolazione, e possono essere usati per la sorveglianza nutrizionale e in dietetica.
<b>Medical meeting</b>	Convegni, generalmente organizzati in ospedale, nel corso dei quali l'azienda spiega ai medici le caratteristiche del prodotto.
<b>Mercato nutraceutico</b>	Il mercato nutraceutico comprende due segmenti principali: alimenti funzionali e integratori alimentari.
<b>IMS Health o IMS</b>	Multinazionale americana principale fonte nella gestione dei dati di mercato nel settore farmaceutico. Fornisce complessi dati farmaceutici relativamente a malattie, trattamenti, costi e risultati, ivi inclusi dati sulle vendite e quote di mercato delle società farmaceutiche.
<b>Informatori Scientifici Commerciali (ISC)</b>	Rete di venditori che si occupano della commercializzazione dei prodotti alle farmacie di tutto il territorio nazionale, rivolgendosi direttamente anche alla classe medica presso le loro strutture allo scopo di far conoscere l'efficacia clinica e l'unicità dei prodotti.
<b>Integratori alimentari (o nutrizionali)</b>	Gli òintegratori alimentariö, come definiti dalla Direttiva 2002/46/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 10 giugno 2002, indicano: i prodotti alimentari destinati ad integrare la dieta normale e che costituiscono una fonte concentrata di sostanze nutritive o di altre sostanze aventi un effetto nutritivo o

fisiologico, sia monocomposti che pluricomposti, in forme di dosaggio, vale a dire in forme di commercializzazione quali capsule, pastiglie, compresse, pillole e simili, polveri in bustina, liquidi contenuti in fiale, flaconi a contagocce e altre forme simili, di liquidi e polveri destinati ad essere assunti in piccoli quantitativi unitari. Gli integratori alimentari rappresentano prodotti specifici volti a favorire l'assunzione di determinati principi nutritivi non presenti negli alimenti di una dieta non corretta. Gli integratori vengono consigliati nei casi in cui l'organismo abbia carenza di determinati alimenti.

**OTC o mercato OTC (*Over The Counter*)**

Segmento del mercato del ferro orale composto da prodotti che non necessitano di prescrizione e possono essere liberamente acquistati dal paziente in farmacia.

**Parafarmacia**

In Italia, punto vendita, ove sono presenti obbligatoriamente uno o più farmacisti iscritti all'Ordine Professionale, che può dispensare prodotti farmaceutici senza obbligo di prescrizione (SOP), oltre ai cosiddetti farmaci da banco (OTC) e, inoltre, integratori alimentari, prodotti erboristici ovvero fitomedicine, fitofarmaci, farmaci omeopatici, farmaci veterinari (sia di libera vendita che con obbligo di prescrizione), cosmetici, articoli sanitari, alimentari, prodotti per l'infanzia e per l'igiene, preparati galenici e, infine, una esigua porzione di farmaci declassificati, ossia medicinali con obbligo di prescrizione individuati dall'Agenzia Italiana del Farmaco all'interno della Fascia C (cfr. "Farmaci non rimborsati"). Le parafarmacie sono attualmente disciplinate dal d.l. n. 223/2006 (c.d. "Riforma Bersani") definitivamente convertito con la Legge n. 248 del 4 agosto 2006. Analoghe strutture di vendita sul territorio possono essere e sono di norma presenti in altri ordinamenti giuridici (cfr. *parafarmacias* in Spagna, *drugstores* in UK o USA).

***Patient Blood Management (PBM)***

Disciplina finalizzata ad ottimizzare la cura dei pazienti che hanno bisogno di trasfusioni di sangue.

***Primary Care***

Cura quotidiana fornita da professionisti sanitari (ad esempio, il medico di famiglia).

**Principi attivi**

I principi attivi costituiscono la parte farmacologicamente attiva dei medicinali, che sono formati anche dagli eccipienti. Il termine principio attivo indica una sostanza o molecola che possiede una certa attività biologica, includendo tutte le sostanze dotate di effetto terapeutico (farmaci), benefico (vitamine, probiotici) o tossico (veleni). I principi attivi possono essere sintetici o è il caso della maggior parte dei farmaci o semisintetici, come per esempio l'aspirina (acido acetilsalicilico) o naturali, per esempio alcaloidi ed estratti da piante usate nella medicina tradizionale o in fitoterapia o ancora ricavati da scarti di lavorazione della produzione animale (come ad es. la glucosamina estratta dal carapace di alcune specie di granchi o crostacei marini).

<b>Prodotti nutraceutici</b>	Derivati alimentari ai quali si attribuiscono, oltre al valore nutrizionale di base, uno o più benefici aggiuntivi.
<b>RX</b>	Segmento del mercato del ferro orale composto da prodotti venduti solo su prescrizione medica.
<b><i>Supportive Care</i></b>	Terapia di supporto finalizzata a prevenire o a trattare malattie gravi.
<b>Tessuto non tessuto (TNT)</b>	Prodotto industriale ottenuto con procedimenti diversi dalla tessitura le cui fibre presentano un andamento casuale, senza individuazione di una struttura ordinata.

**SEZIONE PRIMA**

## **1 PERSONE RESPONSABILI**

### **1.1 Soggetti responsabili delle informazioni fornite nel Documento di Ammissione**

L'Emittente si assume la responsabilità della completezza e della veridicità dei dati e delle informazioni contenuti nel presente Documento di Ammissione.

### **1.2 Dichiarazione dei soggetti responsabili del Documento di Ammissione**

L'Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

## **2. REVISORI LEGALI DEI CONTI**

### **2.1 Revisori legali dei conti dell'Emittente**

In data 26 aprile 2016, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente, su proposta del Collegio Sindacale, ha conferito alla società di revisione BDO Italia S.p.A., con sede legale in Milano, Viale Abruzzi n. 94, iscritta all'albo speciale delle società di revisione di cui al D.Lgs. n. 39/2010, l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi fino al 31 dicembre 2018 ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

### **2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione**

Fino alla Data del Documento di Ammissione, non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né la Società di Revisione si è dimessa dall'incarico stesso, si è rifiutata di emettere un giudizio o ha espresso un giudizio con rilievi sui bilanci dell'Emittente.

### **3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE**

#### **Premessa**

L'Emittente si è avvalso in passato dell'esonero dalla redazione del bilancio consolidato non avendo superato i limiti di cui all'articolo 27 del D.Lgs. 127/1991.

In relazione alla richiesta di ammissione al mercato AIM Italia, l'Emittente ha proceduto alla redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016, in applicazione dell'avviso 14177 del 1 agosto 2014 di Borsa Italiana in vigore dal 15 settembre 2014; detto bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione completa da parte della Società di Revisione, la cui relazione senza rilievi, datata 20 giugno 2017 è inclusa nel Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2016 riportato in allegato al presente Documento di Ammissione.

Nel presente Capitolo vengono pertanto fornite informazioni finanziarie selezionate relative ai dati consolidati dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, desunte dal Bilancio Consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2016, redatto secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, nell'ambito del processo di ammissione alla negoziazione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant sull'AIM Italia ai fini dell'inclusione nel presente Documento di Ammissione.

Tali informazioni finanziarie selezionate sono state confrontate con i corrispondenti dati al 31 dicembre 2015.

Il presente Capitolo non include i bilanci d'esercizio dell'Emittente, con riferimento a ciascuna delle date sopraindicate, in quanto l'Emittente ritiene che gli stessi non forniscano significative informazioni aggiuntive rispetto a quelle redatte su base consolidata.

L'Emittente redige i propri bilanci in accordo con le norme del Codice Civile interpretate e integrate dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai documenti emessi direttamente dall'OIC.

Il bilancio d'esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato assoggettato a revisione legale da parte della Società di Revisione.

Le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito devono essere lette congiuntamente al Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2016, riportato in allegato al presente Documento di Ammissione.

#### **3.1 Informazioni finanziarie selezionate**

##### **3.1.1 Dati economici consolidati selezionati gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2016**

Nel presente Capitolo vengono fornite le informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente relative ai dati annuali consolidati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2016, desunte dal bilancio consolidato redatto dall'Emittente su base volontaria, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, predisposto secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

Di seguito sono forniti i principali dati economici consolidati al 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015:

(In migliaia di Euro)

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Var. %
Ricavi delle vendite e servizi	32.781	26.144	6.637	25,4%
Altri ricavi	48	66	(18)	-27,3%
<b>Valore della Produzione</b>	<b>32.829</b>	<b>26.210</b>	<b>6.619</b>	<b>25,3%</b>
Acquisti di materie prime sussidiarie e di consumo	(2.473)	(4.394)	1.921	-43,7%
Variazione delle rimanenze	(207)	408	(615)	-150,7%
Costi per servizi	(20.515)	(15.205)	(5.310)	34,9%
Altri costi operativi	(190)	(163)	(27)	16,6%
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>9.444</b>	<b>6.856</b>	<b>2.588</b>	<b>37,7%</b>
Costi del personale	(1.913)	(1.925)	12	0,6%
<b>EBITDA</b>	<b>7.531</b>	<b>4.931</b>	<b>2.600</b>	<b>52,7%</b>
<b>EBITDA %</b>	<b>22,9%</b>	<b>18,8%</b>	<b>4,1%</b>	<b>21,9%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(943)	(429)	(514)	119,8%
<b>Risultato Operativo</b>	<b>6.588</b>	<b>4.502</b>	<b>2.086</b>	<b>46,3%</b>
<b>Risultato Operativo %</b>	<b>20,1%</b>	<b>17,2%</b>	<b>2,9%</b>	<b>16,8%</b>
Proventi finanziari	50	2	48	2400,0%
Oneri finanziari	(179)	(136)	(43)	31,6%
Proventi ed Oneri non Ricorrenti	(406)	(230)	(176)	76,5%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>6.053</b>	<b>4.138</b>	<b>1.915</b>	<b>46,3%</b>
<b>Risultato ante imposte %</b>	<b>18,4%</b>	<b>15,8%</b>	<b>2,7%</b>	<b>16,8%</b>
Imposte sul reddito	(2.202)	(1.509)	(693)	45,9%
<b>Risultato Netto</b>	<b>3.851</b>	<b>2.629</b>	<b>1.222</b>	<b>46,5%</b>
<b>Risultato Netto %</b>	<b>11,7%</b>	<b>10,0%</b>	<b>1,7%</b>	<b>16,9%</b>
<b>di cui di Terzi</b>	<b>-</b>	<b>57</b>	<b>(57)</b>	<b>-100,0%</b>
<b>di cui di Gruppo</b>	<b>3.851</b>	<b>2.572</b>	<b>1.279</b>	<b>49,7%</b>

EBITDA è determinato come somma del Risultato operativo, ammortamenti e svalutazioni. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS o dei Principi Contabili Nazionali e pertanto la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca. Per lo stesso motivo l'EBITDA non deve essere considerato come sostituto del Risultato prima delle imposte, dei flussi di cassa generati dall'attività operativa o di altri indicatori reddituali o finanziari determinati in conformità con gli IFRS o con i Principi Contabili Nazionali. L'EBITDA non è indicativo della capacità prospettica di adempimento delle obbligazioni finanziarie né dei risultati futuri.

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

(in migliaia di euro)	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Italia	24.356	23.140	1.216
Altri Paesi	8.425	3.004	5.421

<b>TOTALE</b>	<b>32.781</b>	<b>26.144</b>	<b>6.637</b>
---------------	---------------	---------------	--------------

Si riporta, inoltre, la ripartizione per Linea di *business*.

#### *Linea di business diretta*

Si caratterizza per il presidio diretto da parte delle società del gruppo Pharmanutra dei canali distributivi nei mercati di riferimento e delle relative attività di *marketing*.

Nel 2016 la linea di *business* diretta ha rappresentato l'82% del fatturato totale, nel 2015 l'88% del fatturato totale.

I canali distributivi per le società Pharmanutra S.p.A. e Junia Pharma S.r.l. si articolano in:

- Diretto derivante dall'attività svolta dalla rete di informatori scientifici che a cui è affidata la commercializzazione dei prodotti su tutto il territorio nazionale. Il 95% degli ordini diretti è rappresentato dagli ordini direttamente provenienti da farmacie e parafarmacie.
- Grossisti i quali riforniscono direttamente le farmacie e le parafarmacie dei prodotti.

Di importanza fondamentale per entrambi i canali distributivi è la attività svolta dagli informatori scientifico commerciali rivolta direttamente alla classe medica al fine di far conoscere l'efficacia clinica e la unicità dei prodotti.

- Gare di appalto per rifornire le strutture pubbliche.

#### *Linea di business indiretta*

La commercializzazione dei prodotti è affidata a dei distributori che, tramite dei contratti di distribuzione, acquistano i prodotti del gruppo Pharmanutra per poi rivenderli nei rispettivi mercati esteri.

La Linea di *business* Indiretta rappresenta nel 2016 il 18% del fatturato, nel 2015 ha rappresentato il 12% del fatturato.

### **3.1.2 Dati patrimoniali consolidati selezionati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2016**

Si riportano di seguito i principali dati patrimoniali consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Variazione</b>	<b>Var.%</b>
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>5.976</b>	<b>4.990</b>	<b>986</b>	<b>19,8%</b>
Immobilizzazioni materiali:	1.023	1.083	(60)	-5,5%
Immobilizzazioni immateriali:	4.186	2.895	1.291	44,6%
Attività finanziarie non correnti (titoli)	250	0	250	N/D
Attività finanziarie non correnti:	319	323	(4)	-1,2%
Altre attività non correnti:	0	617	(617)	-100,0%
Imposte anticipate:	198	72	126	175,0%

<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>13.001</b>	<b>10.306</b>	<b>2.695</b>	<b>26,1%</b>
Rimanenze:	1.097	1.345	(248)	-18,4%
Disponibilita' liquide:	2.582	736	1.846	250,8%
Attività finanziarie correnti:	0	0	0	N/D
Crediti commerciali:	8.736	7.488	1.248	16,7%
Altre attività correnti:	360	362	(2)	-0,6%
Crediti per imposte correnti:	226	375	(149)	-39,7%
<b>Attività detenute per la vendita:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>N/D</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>18.977</b>	<b>15.296</b>	<b>3.681</b>	<b>24,1%</b>
<b>PATRIMONIO NETTO:</b>	<b>6.654</b>	<b>4.088</b>	<b>2.566</b>	<b>62,8%</b>
Capitale sociale	200	200	0	0,0%
Riserva legale	40	40	0	0,0%
Altre Riserve	2.618	1.327	1.291	97,3%
Riserva IAS 19	14	33	(19)	-57,6%
Riserva FTA	(69)	(69)	0	0,0%
Utile (perdita) dell'esercizio	3.851	2.572	1.279	49,7%
Capitale e riserve di terzi	0	(72)	72	-100,0%
Utile (perdita) competenza di terzi	0	57	(57)	-100,0%
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>2.740</b>	<b>4.049</b>	<b>(1.309)</b>	<b>-32,3%</b>
Passività finanziarie non correnti:	1.689	2.641	(952)	-36,0%
Fondi per rischi ed oneri:	291	152	139	91,4%
Fondi per benefits	760	1.256	(496)	-39,5%
Altre passività non correnti:	0	0	0	N/D
Imposte differite:	0	0	0	N/D
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>9.583</b>	<b>7.159</b>	<b>2.424</b>	<b>33,9%</b>
Passività finanziarie correnti:	3.159	3.009	150	5,0%
Debiti commerciali:	4.197	2.974	1.223	41,1%
Altre passività correnti:	684	697	(13)	-1,9%
Debiti per imposte correnti:	1.543	479	1.064	222,1%
<b>Passività detenute per la vendita:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>N/D</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>18.977</b>	<b>15.296</b>	<b>3.681</b>	<b>24,1%</b>

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti la situazione patrimoniale consolidata riclassificata, al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Var.%
Immobilizzazioni Immateriali	4.186	2.895	1.291	44,6%
Immobilizzazioni Materiali	1.023	1.083	(60)	-5,5%
Attività finanziarie non correnti (titoli)	250	-	250	N/D
Imposte Anticipate	198	72	126	175,0%
<b>Totale Attivo Fisso Netto</b>	<b>5.657</b>	<b>4.050</b>	<b>1.607</b>	<b>39,7%</b>
Rimanenze	1.097	1.345	(248)	-18,4%
Crediti commerciali	8.736	7.488	1.248	16,7%
Altre attività correnti	360	362	(2)	-0,6%
Crediti per imposte correnti	226	375	(149)	-39,7%
Debiti commerciali	(4.197)	(2.974)	(1.223)	41,1%
Altre passività correnti	(684)	(697)	13	-1,9%
Debiti per imposte correnti	(1.543)	(479)	(1.064)	222,1%
<b>Totale Capitale Circolante Netto</b>	<b>3.995</b>	<b>5.420</b>	<b>(1.425)</b>	<b>-26,3%</b>
Fondi per benefits	(760)	(1.256)	496	-39,5%
Fondi per rischi ed oneri	(291)	(152)	(139)	91,4%
<b>Totale Fondi</b>	<b>(1.051)</b>	<b>(1.408)</b>	<b>357</b>	<b>-25,4%</b>
<b>TOTALE CAPITALE INVESTITO</b>	<b>8.601</b>	<b>8.062</b>	<b>539</b>	<b>6,7%</b>
Capitale sociale	200	200	-	0,0%
Riserva legale	40	40	-	0,0%
Altre Riserve	2.618	1.327	1.291	97,3%
Riserva IAS 19	14	33	(19)	-57,6%
Riserva FTA	(69)	(69)	-	0,0%
Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo	3.851	2.572	1.279	49,7%
Capitale e riserve di terzi	-	(72)	72	-100,0%
Utile (perdita) competenza di terzi	-	57	(57)	-100,0%
<b>Totale Mezzi Propri</b>	<b>6.654</b>	<b>4.088</b>	<b>2.566</b>	<b>62,8%</b>
Passività finanziarie non correnti	1.689	2.641	(952)	-36,0%
Passività finanziarie correnti	3.159	3.009	150	5,0%
Attività Finanziarie non Correnti	(319)	(323)	4	-1,2%
Altre Attività non Correnti	-	(617)	617	-100,0%
Disponibilità liquide	(2.582)	(736)	(1.846)	250,8%
<b>Totale Posizione Finanziaria Netta (PFN)</b>	<b>1.947</b>	<b>3.974</b>	<b>(2.027)</b>	<b>-51,0%</b>
<b>TOTALE PFN E MEZZI PROPRI</b>	<b>8.601</b>	<b>8.062</b>	<b>539</b>	<b>6,7%</b>

La Posizione Finanziaria Netta (PFN) non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS o dei Principi Contabili Nazionali e pertanto la determinazione quantitativa della stessa potrebbe non essere univoca. Per lo stesso motivo la Posizione Finanziaria Netta non deve essere considerata come sostituto di altri indicatori reddituali o finanziari determinati in conformità con gli IFRS o con i Principi Contabili Nazionali. La Posizione Finanziaria Netta non è indicativa della capacità prospettica di adempimento delle obbligazioni finanziarie né dei risultati futuri.

### 3.1.3 Attivo fisso al 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2016

#### Attivo Immobilizzato

Le immobilizzazioni materiali e immateriali al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015 sono dettagliate nella tabella seguente:

<b>Dettaglio delle Immobilizzazioni materiali</b>		
(importi in migliaia di Euro)	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
Terreni e fabbricati	455	546
Impianti e macchinari	15	12
Attrezzature industriali e commerciali	7	10
Altri beni	546	515
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
<b>Totale Immobilizzazioni materiali</b>	<b>1.023</b>	<b>1.083</b>

<b>Dettaglio delle Immobilizzazioni immateriali</b>		
(importi in migliaia di Euro)	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
Costi di sviluppo	127	189
Diritti di brevetto industriale	122	136
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.122	1.194
Avviamento	2.750	1.280
Altre immobilizzazioni immateriali	65	96
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
<b>Totale Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>4.186</b>	<b>2.895</b>

#### Attività finanziarie non correnti (titoli)

L'importo pari a 250 migliaia di Euro relativo alla voce "Attività finanziarie non correnti (titoli)" è rappresentato dal valore di sottoscrizione della partecipazione nella società Red Lions S.p.A., di cui l'Emittente detiene 217.391 azioni, pari al 15,15% del capitale società di Red Lions S.p.A.; quest'ultima persegue il proprio oggetto sociale principalmente attraverso l'offerta di servizi diretti a imprese, finalizzati a sostenerne la nascita e lo sviluppo (ivi inclusa anche l'attività di incubatore certificato) nonché svolgendo attività di assunzione di partecipazione.

### 3.1.4 Capitale Circolante Netto al 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2016

Nei paragrafi seguenti si dettagliano le poste di bilancio componenti il Capitale Circolante Netto al 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2016.

### Rimanenze

Le rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2016 sono composte come indicato nella tabella seguente:

<b>Dettaglio delle Rimanenze</b>		
(importi in migliaia di Euro)	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
Materie prime, sussidiarie e di consumo	101	79
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	5
Prodotti finiti e merci	996	1.261
Acconti	0	0
<b>Totale Rimanenze</b>	<b>1.097</b>	<b>1.345</b>

### Crediti commerciali

La tabella seguente evidenzia la composizione dei crediti commerciali al 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2016 con indicazione del fondo svalutazione crediti:

<b>Dettaglio dei Crediti commerciali</b>		
(importi in migliaia di Euro)	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
Crediti verso Clienti Italia	5.883	4.330
Crediti verso Clienti Altri paesi	1.412	466
Altri Crediti (s.b.f.)	1.785	2.713
Fatture da emettere	117	15
Fondo svalutazione crediti	(461)	(36)
<b>Totale Crediti commerciali</b>	<b>8.736</b>	<b>7.488</b>

### Debiti commerciali

I debiti commerciali al 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2016 si compongono come segue:

<b>Dettaglio dei Debiti commerciali</b>		
(importi in migliaia di Euro)	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
Debiti verso Fornitori Italia	4.098	2.773
Debiti verso Fornitori Altri Paesi	82	97
Acconti	17	104
<b>Totale Debiti commerciali</b>	<b>4.197</b>	<b>2.974</b>

### Altre attività e passività correnti

Le altre attività correnti sono costituite come indicato nella tabella seguente:

<b>Dettaglio delle Altre attività correnti</b>		
--	--	--

(importi in migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015
Crediti verso il personale dipendente	8	11
Ratei attivi	3	12
Risconti attivi	50	41
Altri crediti	299	298
<b>Totale Altre attività correnti</b>	<b>360</b>	<b>362</b>

La voce "Altri crediti" è composta principalmente dai crediti verso agenti per anticipi, pari a 167 migliaia di Euro, relativi alle somme anticipate dall'Emittente all'atto della sottoscrizione dei contratti di agenzia.

Le altre passività correnti sono dettagliate come indicato nella tabella seguente:

<b>Dettaglio delle Altre passività correnti</b>		
(importi in migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015
Debiti per salari e stipendi	79	69
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza	239	218
Debiti verso amministratori e sindaci	124	150
Debiti per ferie e permessi	181	162
Ratei passivi	22	20
Risconti passivi	19	27
Altri debiti	20	51
<b>Totale Altre passività correnti</b>	<b>684</b>	<b>697</b>

### Crediti e debiti per imposte correnti

I crediti e debiti tributari al 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2016 sono composti come segue:

<b>Dettaglio dei Crediti per imposte correnti</b>		
(importi in migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015
Imposta sul valore aggiunto	226	328
Altri crediti di imposta	0	47
<b>Totale Crediti per imposte correnti</b>	<b>226</b>	<b>375</b>

<b>Dettaglio dei Debiti per imposte correnti</b>		
(importi in migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015
Imposta sul valore aggiunto	4	27
Imposta sul reddito	811	352

Imposta regionale sulle attività produttive	651	9
Altri debiti di imposta	77	91
<b>Totale Debiti per imposte correnti</b>	<b>1.543</b>	<b>479</b>

### 3.1.5 Fondi al 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2016

Nelle tabelle che seguono viene riportato il dettaglio dei fondi per benefici e dei fondi per rischi iscritti al 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2016.

<b>Dettaglio dei Fondi</b>		
(importi in migliaia di Euro)	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
Fondo Trattamento Fine Mandato amministratori	337	904
Fondo Trattamento Fine Rapporto	423	352
<i>Totale fondi per benefit</i>	<i>760</i>	<i>1.256</i>
Fondi rischi legali	32	0
Fondo indennità suppletiva di clientela	259	152
<i>Totale fondi rischi</i>	<i>291</i>	<i>152</i>
<b>Totale Fondi</b>	<b>1.051</b>	<b>1.408</b>

Il Trattamento di Fine Mandato è riconosciuto agli amministratori dell'Emittente in funzione di una percentuale della retribuzione annua determinata dall'Assemblea dei Soci.

### 3.1.6 Patrimonio netto al 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2016

Si riporta di seguito la movimentazione del patrimonio netto consolidato dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2016:

<b>Movimentazione patrimonio netto di Gruppo</b>							
(importi in migliaia di Euro)							
	<b>Patrimonio netto del Gruppo</b>						
	Capital e sociale	Riserva legale	Altre riserve	Riserva attuariale IAS 19	Riserva a FTA	Utile (Perdita) dell'esercizio	<b>Totale Gruppo</b>
Patrimonio netto al 31/12/2015	200	40	1.327	33	(69)	2.572	<b>4.103</b>
Destinazione risultato			2.572			(2.572)	<b>0</b>
Distribuzione dividendi			(1.256)				<b>(1.256)</b>
Effetto variazione area di consolidamento			106				<b>106</b>
Altre variazioni			(131)	(19)			<b>(150)</b>
Utile (perdita) dell'esercizio						3.851	<b>3.851</b>
<b>Patrimonio netto al 31/12/2016</b>	<b>200</b>	<b>40</b>	<b>2.618</b>	<b>14</b>	<b>(69)</b>	<b>3.851</b>	<b>6.654</b>

<b>Movimentazione patrimonio netto di terzi</b>			
(importi in migliaia di Euro)			
	<b>Patrimonio netto di Terzi</b>		
	Capitale riserve	e Utile (Perdita) dell'esercizio	<b>Totale Terzi</b>
Patrimonio netto al 31/12/2015	(72)	57	<b>(15)</b>
Destinazione risultato	57	(57)	<b>0</b>
Distribuzione dividendi			<b>0</b>
Effetto variazione area di consolidamento	121		<b>121</b>
Altre variazioni	(106)		<b>(106)</b>
Utile (perdita) dell'esercizio			<b>0</b>
<b>Patrimonio netto al 31/12/2016</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

### 3.1.7 Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2016

Nei paragrafi seguenti si dettagliano le poste di bilancio componenti la Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2016.

#### Passività finanziarie

Nella tabella seguente si fornisce il dettaglio delle passività finanziarie non correnti e correnti al 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2016.

<b>Dettaglio delle Passività finanziarie</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
(importi in migliaia di Euro)		
Debiti verso banche per finanziamenti passivi oltre l'esercizio	1.678	2.471
Debiti verso altri finanziatori	11	170
<i>Totale Passività finanziarie non correnti</i>	<i>1.689</i>	<i>2.641</i>
Debiti finanziari verso soci	9	8
Debiti verso banche per conti correnti passivi	1.154	2.161
Debiti verso banche per mutui entro l'esercizio	1.664	840
Debiti verso altri finanziatori	331	0
<i>Totale Passività finanziarie correnti</i>	<i>3.158</i>	<i>3.009</i>
<b>Totale Passività finanziarie</b>	<b>4.847</b>	<b>5.650</b>

#### Altre attività finanziarie non correnti

Le Altre attività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015 sono dettagliate nella tabella seguente:

#### Dettaglio delle Altre attività finanziarie non correnti

(importi in migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015
Depositi cauzionali	125	129
Anticipazioni	190	190
Altre attività finanziarie	4	4
<b>Totale Altre attività finanziarie non correnti</b>	<b>319</b>	<b>323</b>

La voce "Depositi cauzionali", pari a 125 migliaia di Euro, si riferisce principalmente alle somme versate alla sottoscrizione dei contratti di locazione stipulati con la società Solida S.r.l.; le società del Gruppo hanno versato alla stessa la somma complessiva di 105 migliaia di Euro a titolo di depositi cauzionali. Inoltre, l'Emittente ha versato a Solida S.r.l. un'anticipazione pari 190 migliaia di Euro.

### Altre attività non correnti

Al 31 dicembre 2016 l'importo delle altre attività non correnti è pari a zero.

Al 31 dicembre 2015 tale voce era rappresentata dal credito relativo polizza di assicurazione stipulata a garanzia del Trattamento di Fine Mandato.

### 3.1.8 Dati selezionati relativi ai flussi

I flussi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono riepilogati nella tabella seguente:

(importi in migliaia di Euro)	31/12/2016
<b>Utile Netto</b>	3.851
Ammortamenti	943
Accantonamento TFR e utilizzo fondi	84
<b>Autofinanziamento lordo</b>	<b>4.878</b>
Variazione del capitale circolante	984
<b>Cash Flow da attività operative</b>	<b>5.862</b>
Disinvestimenti /(investimenti ) tecnici netti	(2.173)
Disinvestimenti /(investimenti ) finanziari netti	241
<b>Cash Flow da attività d'investimento</b>	<b>(1.932)</b>
(Rimborsi)/erogazione finanziamenti e debiti verso banche	(948)
Flusso monetario di distribuzione dividendi	(1.256)
Variazione mezzi patrimoniali	(28)
<b>Cash Flow complessivo</b>	<b>1.698</b>

## **4. FATTORI DI RISCHIO**

L'operazione relativa all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant della Società sull'AIM Italia descritta nel presente Documento di Ammissione presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in strumenti finanziari.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente e alle società del Gruppo, al settore di attività in cui esse operano, nonché ai fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari oggetto di ammissione alle negoziazioni. I fattori di rischio descritti nel presente Capitolo "Fattori di Rischio" devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

I rinvii alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi del Documento di Ammissione.

### **4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO**

#### **4.1.1 Rischi connessi all'utilizzo di agenti per la vendita e la promozione dei prodotti dell'Emittente**

L'Emittente e le società del Gruppo sono parte di una serie di contratti di agenzia e procacciamento per la promozione dei propri prodotti e l'informazione scientifica alla classe medica.

Vi è il rischio che il Gruppo possa essere coinvolto da agenti e/o procacciatori in richieste e/o controversie, alcune delle quali sono sorte in passato, le cui pretese siano finalizzate all'accertamento dell'esistenza di un rapporto di lavoro subordinato e alla relativa richiesta di indennizzo. Ove dette controversie avessero esito negativo per il Gruppo e, quindi, fosse riconosciuta la sussistenza di un rapporto di lavoro subordinato, potrebbero emergere effetti negativi sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

L'attività svolta dagli agenti per il Gruppo, inoltre, riveste anche un'importante funzione di informazione scientifica alla classe medica, ai fini della quale il Gruppo provvede ad una selezione accurata dei profili dei candidati e a periodici corsi di aggiornamento professionale degli agenti stessi. Qualora il Gruppo non sia in grado di mantenere i rapporti con gli attuali agenti di vendita e informatori scientifici del farmaco, di individuarne di ulteriori e/o di nuovi qualora il rapporto con una o più di dette figure dovesse interrompersi per qualsivoglia motivo, non vi sono garanzie che il Gruppo riesca a sostituirle tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare nel breve periodo il medesimo apporto allo sviluppo commerciale e informativo. Dette circostanze potrebbero determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

#### **4.1.2 Rischi connessi alla dipendenza da distributori terzi in alcuni mercati stranieri**

Il Gruppo ha stipulato numerosi contratti di distribuzione con distributori terzi per la vendita dei propri prodotti all'estero, aventi una durata media di circa 3 anni. Nel caso di risoluzione o scadenza di uno o più contratti di distribuzione o di commercializzazione attualmente in essere, il Gruppo sarebbe esposto al rischio di dover sostenere eventuali costi legati alla sostituzione dei distributori e, in caso di mancata conclusione di accordi alternativi, potrebbero determinarsi minori vendite e minori ricavi e/o l'interruzione della commercializzazione nei Paesi in cui sia venuto a cessare il rapporto di distribuzione. Conseguentemente, la risoluzione o la scadenza dei rapporti con i distributori potrebbero influenzare negativamente l'attività e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Inoltre, qualora la Società dovesse decidere di adottare un modello di vendita diretta dei propri prodotti sui mercati stranieri, la Società e il Gruppo dovrebbero incrementare gli investimenti al fine di potenziare il proprio personale addetto alle vendite, alla commercializzazione e all'amministrazione, sostenendo anche i costi relativi alla fase di transizione verso detto nuovo modello distributivo.

Per ulteriori informazioni sui contratti di distribuzione, si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli 6 e 16 del Documento di Ammissione.

#### **4.1.3 Rischi connessi alla protezione della proprietà intellettuale**

La tutela e protezione della proprietà intellettuale dei prodotti venduti dal Gruppo si basa su un insieme di fattori, tra i quali la registrazione di brevetti per invenzione, relativi al processo di fabbricazione e alle tecnologie oggetto dell'attività di ricerca e sviluppo svolto dal Gruppo e che hanno la funzione di tutelare la composizione/associazione di diversi ingredienti (come ad esempio ferro o vitamine) necessaria per la realizzazione delle principali famiglie di prodotto nonché nuove applicazioni dei medesimi.

La Società pone in essere un'intensa attività di tutela della proprietà intellettuale e cerca attivamente di proteggere le sue invenzioni attraverso il deposito di brevetti, anche a livello internazionale, in quanto l'efficacia di tale protezione è fondamentale per l'attività del Gruppo.

Il grado di tutela concessa ai brevetti varia nei diversi Paesi a seconda della legislazione nazionale applicabile e dalla relativa interpretazione e nella prassi degli uffici brevetti e tribunali competenti. Non vi è certezza che il diritto riconosciuto dalla concessione di brevetti garantisca alla Società protezione effettiva e benefici commerciali, soprattutto negli ordinamenti dei mercati in via di sviluppo in cui opera il Gruppo, in cui la tutela della proprietà intellettuale e industriale è generalmente meno efficace. Inoltre, non è possibile garantire che le domande di brevetti attualmente pendenti o future conducano alla concessione dei medesimi, né che i brevetti di cui il Gruppo dispone o che otterrà in futuro non siano impugnati o considerati invalidi. Il verificarsi di tali circostanze potrebbe determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

#### **4.1.4 Rischi connessi alla mancata registrazione di taluni marchi**

In generale, la tutela di un marchio è limitata geograficamente ai Paesi nei quali il titolare ne ottiene la registrazione, conseguente al deposito di apposite domande. In particolare, il Gruppo non ha ancora registrato tutti i suoi marchi (o nomi e simboli che potrebbero costituire marchi oggetto di tutela) in Paesi che rappresentano un mercato di sbocco per i suoi prodotti (USA, Brasile, Colombia, Svizzera, India, Emirati Arabi Uniti, Argentina).

Poiché la registrazione di un marchio normalmente non viene concessa ove il marchio oggetto di domanda sia uguale o simile a marchi preesistenti già tutelati a nome di terzi, è possibile che ad alcune domande di marchio il Gruppo non consegua la relativa registrazione, perché rifiutate d'ufficio o per iniziativa di detti terzi che (in buona fede o no) vantino diritti antecedenti su marchi uguali o simili.

La mancata registrazione dei marchi potrebbe produrre effetti negativi sui progetti di espansione dei mercati di commercializzazione di alcuni marchi del Gruppo non solo perché risulterebbe limitata l'efficacia di azioni contro le contraffazioni dei marchi del Gruppo nei Paesi in cui questi non siano registrati, ma anche perché non si può escludere che in questi Paesi i titolari di registrazioni di marchio preesistenti riescano ad impedire al Gruppo l'utilizzo dei marchi di cui questo non riesca ad ottenere la registrazione.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4 del Documento di Ammissione.

#### **4.1.5 Rischi fiscali**

Alla Data del Documento di Ammissione risulta conclusa una verifica fiscale generale sull'esercizio 2014 condotta dall'Agenzia delle Entrate nei confronti dell'Emittente, i cui esiti hanno costituito oggetto di un processo verbale di constatazione (PVC). Si segnala che il PVC non costituisce un atto impositivo contenente una pretesa erariale e non può formare oggetto di impugnazione da parte dell'Emittente. I rilievi contenuti nel PVC riguardano l'asserita indeducibilità per l'Emittente ai fini delle imposte sui redditi (IRES e IRAP) di costi sostenuti per acquisti di beni e servizi, nonché la asserita indetraibilità dell'IVA pagata per detti acquisti, sulla base del presunto difetto di inerenza. Dal PVC può derivare un atto impositivo contenente la pretesa erariale in merito ai rilievi del PVC nonché in futuro l'avvio di ulteriori verifiche fiscali e la emanazione di ulteriori atti impositivi relativi agli anzidetti rilievi per gli esercizi ancora suscettibili di accertamento alla Data del Documento di Ammissione.

Avverso detti eventuali atti impositivi, la Società potrà esperire i rimedi di natura amministrativa e/o giudiziaria previsti dall'ordinamento tributario, allo scopo di ridurre ovvero azzerare la pretesa erariale. Ove gli anzidetti rimedi non fossero efficaci o lo fossero solo parzialmente, non si escludono effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tuttavia, a tale riguardo si segnala che nell'Accordo Quadro, in linea con la miglior prassi di mercato per operazioni analoghe, sono previste una serie di dichiarazioni e garanzie rilasciate dai Soci PHN relative, *inter alia*, ai rischi di natura fiscale e ai relativi obblighi di indennizzo. Per maggiori informazioni in merito all'Accordo Quadro e agli obblighi di indennizzo assunti dai Soci PHN, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.1, del Documento di Ammissione.

#### **4.1.6 Rischi connessi alla responsabilità da prodotto**

Il consumo di prodotti venduti dal Gruppo può comportare rischi per la salute dei consumatori finali. Tali rischi possono derivare, tra l'altro, da fattori allergici, dalla manomissione dei prodotti ad opera dei terzi, dalla fornitura da parte di terzi di materie prime, semilavorati e prodotti difettosi, dal deperimento dei prodotti, dalla presenza al loro interno di corpi estranei introdotti nel corso delle varie fasi di produzione, immagazzinamento, movimentazione e trasporto.

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società, al fine di contenere i rischi di cui sopra, ha sottoscritto una polizza assicurativa relativa alla responsabilità civile che prevede, tra l'altro, un massimale per la responsabilità da prodotto pari ad Euro 4 milioni.

Sebbene la Società ritenga di porre in essere, nelle varie fasi della propria attività, procedimenti conformi alle disposizioni di legge e ai regolamenti applicabili e sebbene la Società si tuteli tramite polizze assicurative per la responsabilità civile da prodotto, non si può escludere che, qualora il consumo di prodotti venduti dal Gruppo cagioni, o si ritenga abbia cagionato, un danno alla salute del consumatore, il Gruppo Pharmanutra possa essere soggetto a pretese risarcitorie e ad azioni legali per tali eventi.

In caso di esito negativo per il Gruppo di un'eventuale azione di risarcimento danni che comporti il superamento dei massimali previsti dalle suddette coperture assicurative o rispetto alle quali siano applicabili limiti di indennizzi o limitazioni di responsabilità contrattuali e/o fattispecie non coperte, in tutto o in parte, dalla polizza assicurativa, la Società sarebbe chiamata a sostenere costi eccedenti, con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo. Inoltre, indipendentemente dall'esito delle medesime, tali azioni possono comunque avere effetti negativi sulla reputazione della Società, sui marchi e, di conseguenza, sulla redditività e sulla capacità di attrarre e mantenere clienti.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

**4.1.7 Rischi connessi ad effetti collaterali**

Il verificarsi di effetti collaterali imprevisti causati dai prodotti venduti dal Gruppo potrebbe determinare la decisione del Gruppo o delle competenti autorità regolamentari di sospendere o interrompere la commercializzazione del prodotto o il diniego e/o la revoca dell'autorizzazione all'immissione in commercio, con possibili azioni di risarcimento per danni nei confronti del Gruppo e danni reputazionali al Gruppo, con conseguenti effetti negativi, anche rilevanti, sulla domanda dei prodotti del Gruppo da parte del mercato.

L'eventuale verificarsi di tali circostanze potrebbe impedire al Gruppo di raggiungere o mantenere il successo commerciale dei prodotti sviluppati e determinare anche un aumento dei costi di commercializzazione, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del documento di Ammissione.

**4.1.8 Rischi connessi all'effettuazione della ricerca, degli studi clinici e preclinici**

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha stipulato diversi contratti con soggetti terzi ó principalmente università ed aziende specializzate - per lo svolgimento di *test* clinici sui propri prodotti e su quelli in via di sviluppo. La strategia della Società prevede il mantenimento e la futura stipula di altri accordi di collaborazione con soggetti terzi per l'effettuazione degli studi clinici, funzionali allo sviluppo dei prodotti del Gruppo.

I *test* clinici sono generalmente costosi, complessi e richiedono tempi lunghi. Le condizioni in cui vengono svolti tali studi differiscono da caso a caso e i risultati ottenuti in talune condizioni potrebbero divergere dai risultati ottenuti in condizioni diverse o con un diverso campione di pazienti.

Può accadere che i soggetti terzi incaricati di svolgere attività di ricerca, studi preclinici e clinici non adempiano, in tutto o in parte, alle proprie obbligazioni o non lo facciano in maniera appropriata o non siano in grado di svolgere gli studi nel rispetto dei tempi previsti o degli standard di qualità richiesti dalla Società o ancora, non abbiano a disposizione un numero di pazienti disponibili sufficiente. Tali evenienze potrebbero comportare un ritardo nella commercializzazione dei nuovi prodotti o finanche l'impossibilità di tale commercializzazione, rendendo anche necessario sostituire il soggetto terzo incaricato. Il verificarsi di tali circostanze potrebbe determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

**4.1.9 Rischi connessi ai procedimenti di autorizzazione all'immissione in commercio**

La società Junia Pharma è titolare delle autorizzazioni all'immissione in commercio (AIC) di due farmaci ó di proprietà: il Ribomicin (antibiotico gentamicina oftalmica) e il Ginesal (antibatterico per le affezioni ginecologiche delle adolescenti), in relazione ai quali è soggetta ad oneri regolatori per la gestione puramente farmaceutica dei prodotti (farmacovigilanza, registri carico e scarico campioni, etc). I prodotti commercializzati in forza di dette autorizzazioni sono soggetti a controlli; inoltre, in alcuni Paesi al di fuori dell'Unione Europea, è necessario ottenere una specifica autorizzazione dalle autorità sanitarie locali prima della messa in commercio anche per gli integratori alimentari, finché la competente autorità regolamentare non abbia rivisto e approvato la richiesta di immissione in commercio (farmaci), rilasciato la relativa certificazione (dispositivi medici) o finché l'azienda non abbia realizzato presso le competenti autorità le notifiche richieste per i prodotti (integratori alimentari).

Con riferimento ai prodotti per i quali è necessaria un' autorizzazione per l' ammissione in commercio, anche qualora il relativo prodotto abbia dimostrato sicurezza ed efficacia negli studi clinici, le autorità regolamentari potrebbero non completare il processo di autorizzazione nei tempi previsti, o il Gruppo potrebbe comunque non ottenere la relativa autorizzazione. Il processo di autorizzazione dei farmaci, inoltre, può subire ritardi nel caso il comitato consultivo dell' Agenzia Europea dei Medicinali (*European Medicines Agency* o EMA) o una diversa autorità regolamentare emani una raccomandazione negativa all' autorizzazione o raccomandi limitazioni.

Inoltre, ritardi o dinieghi potrebbero essere causati da mutamenti nella disciplina regolamentare o nell' azione amministrativa o da cambiamenti nelle *policy* delle agenzie regolamentari che occorrono nel corso del processo di sviluppo del farmaco, degli studi clinici o del processo di revisione. Le agenzie competenti potrebbero anche autorizzare il farmaco per indicazioni minori o meno estese di quelle richieste o condizionare l' autorizzazione allo svolgimento di studi successivi alla commercializzazione. Le autorità regolamentari potrebbero altresì non approvare le indicazioni da apporre nelle etichette del prodotto che il Gruppo ritenga necessarie o utili ai fini del successo della commercializzazione del prodotto.

Normalmente i rischi connessi con l' autorizzazione di un farmaco sono più elevati rispetto a quelli connessi all' ammissione in commercio di altri prodotti, in virtù della natura del prodotto che richiede uno sviluppo completo e un *dossier* che a volte può non essere considerato sufficiente dagli esaminatori. Il rischio è generalmente minore per i dispositivi medici ed inferiore per gli integratori alimentari, anche se la legislazione non armonizzata nei diversi paesi del mondo può comportare diversi livelli di rischio tra diversi ordinamenti.

La mancata autorizzazione all' ammissione in commercio di un prodotto, o il ritardo nell' ottenimento della stessa, anche a causa di costi sopportati nello sviluppo del prodotto, può determinare conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

#### **4.1.10 Rischi successivi all' autorizzazione in commercio dei prodotti**

Prima dell' introduzione sul mercato, per i farmaci ed i dispositivi medici è necessario ottenere l' autorizzazione all' ammissione in commercio o la certificazione dei prodotti, mentre per gli integratori alimentari è necessario notificare i prodotti alle autorità sanitarie nazionali competenti in conformità alla normativa vigente.

In determinati ordinamenti, le autorità regolamentari possono imporre limitazioni significative agli usi indicati o alla commercializzazione del prodotto, o imporre costosi studi o revisioni successive all' autorizzazione, specialmente per i farmaci. La mancata osservanza di alcuno di tali obblighi regolamentari può determinare la sospensione dell' autorizzazione alla produzione o alla distribuzione di un determinato prodotto, così come la comminazione di sanzioni pecuniarie o detentive.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe ritardare la commercializzazione dei prodotti del Gruppo, determinare un aumento dei costi e avere conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

#### **4.1.11 Rischi connessi alla produzione e all' operatività degli stabilimenti produttivi**

Il Gruppo non ha propri stabilimenti produttivi, ma si avvale di fornitori terzi per lo svolgimento dell' attività produttiva (*outsourcing*). L' intera fase del processo produttivo viene monitorata dalla Società al fine di garantire che tutti i prodotti rispettino i più alti standard di qualità.

Non si può escludere il rischio che l'attività di produzione attraverso terzi non avvenga in maniera appropriata secondo gli standard di qualità richiesti dal Gruppo, comportando ritardi nella fornitura dei prodotti o anche la necessità di sostituire il soggetto terzo incaricato.

Inoltre, gli stabilimenti produttivi dei fornitori terzi sono soggetti a rischi operativi quali, ad esempio, interruzioni o ritardi nella produzione dovuti al cattivo o mancato funzionamento dei macchinari, malfunzionamenti, guasti, ritardi nella fornitura delle materie prime, catastrofi naturali, ovvero revoca dei permessi e autorizzazioni o anche interventi normativi o ambientali che potrebbero, ciascuno, incidere negativamente sulle attività del Gruppo.

Pertanto, l'eventuale verificarsi di tali circostanze potrebbe determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia al Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

### **4.1.12 Rischi connessi alla dipendenza da alcuni prodotti chiave**

La capacità del Gruppo di generare utili e flussi di cassa operativi dipende in larga misura dal mantenimento della redditività di alcuni prodotti chiave. Tra questi, i più rilevanti sono quelli a base di Ferro Sucrosomiale®, costituiti dai prodotti della linea Sideral.

Nel caso in cui sorgano problematiche in relazione a tali prodotti quali danni alla reputazione dei relativi *brand*, significativi contenziosi da responsabilità da prodotto, effetti collaterali inaspettati, procedimenti posti in essere dalle autorità competenti, da cui potrebbe derivare una pubblicità negativa sulla fiducia dei medici o dei pazienti, ciò potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, ove si registrasse per il Gruppo una contrazione delle vendite causata dallo sviluppo di prodotti concorrenti da parte di altre imprese, tale circostanza potrebbe avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1 del Documento di Ammissione.

### **4.1.13 Rischi connessi alla propria strategia industriale**

La capacità del Gruppo di incrementare i propri ricavi e perseguire i propri obiettivi di crescita e sviluppo e di mantenere adeguati livelli di redditività, dipende anche dal successo nella realizzazione della propria strategia industriale, commerciale e distributiva.

Il Gruppo si propone di rafforzare il proprio posizionamento competitivo con una strategia diretta a (i) espandere la propria rete commerciale in Italia, (ii) espandersi verso nuovi mercati in gestione diretta, con particolare riferimento ad USA, Francia, Germania e Polonia, (iii) rafforzare lo sviluppo dei clienti esistenti all'estero, (iv) ampliare la gamma di prodotti Cetilar e sviluppare nuovi ambiti di utilizzo del ferro, (v) rafforzare le attività degli informatori scientifico commerciali per avere una migliore copertura del *target* rappresentato dalla classe medica, (vi) ampliare il portafoglio prodotti, offrendo sul mercato nuove formulazioni in corso di sviluppo.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di realizzare in tutto o in parte la propria strategia ovvero di realizzarla nei tempi e/o nei modi previsti, oppure qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali la strategia del Gruppo è fondata, ciò potrebbe avere un effetto negativo sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

#### **4.1.14 Rischi relativi alla presenza internazionale del Gruppo**

La Società e il Gruppo sono esposti a numerosi fattori di rischio in considerazione della distribuzione dei propri prodotti in diversi Paesi europei ed extra europei. La Società, infatti, non può essere certa che in tali mercati i propri prodotti possano essere commercializzati con successo. In alcuni casi, specie nelle economie in via di sviluppo, le condizioni economiche, politiche o sociali sono meno stabili che in Paesi dell'Europa Occidentale. In conseguenza di ciò, in tali Paesi il Gruppo si trova a dover fronteggiare una serie di rischi politici, sociali, economici e di mercato.

La Società è, altresì, esposta al rischio che nei diversi Paesi, specie nei Paesi in via di sviluppo, la disciplina normativa non sia stabilmente definita e chiara, determinando un aumento dei costi per il Gruppo, esponendo il Gruppo a impreviste responsabilità di natura civile e penale, o costringendo il Gruppo medesimo a modificare le proprie pratiche commerciali. Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

#### **4.1.15 Rischi connessi al contributo nell'attività del Gruppo di figure chiave**

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società dipende in misura rilevante dall'apporto professionale di determinate figure scientifiche e manageriali che hanno contribuito in modo determinante alla crescita della Società e allo sviluppo delle sue strategie. Qualora il rapporto tra la Società e una delle suddette figure chiave dovesse interrompersi per qualsivoglia motivo, non vi sono garanzie che la Società riesca a sostituirle tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare nel breve periodo il medesimo apporto operativo e professionale.

Inoltre, l'espansione futura dell'attività della Società e del gruppo dipenderà anche dalla capacità di attrarre e mantenere personale direttivo qualificato e competente.

L'interruzione del rapporto con una delle figure chiave, l'incapacità di attrarre e mantenere personale direttivo qualificato e competente ovvero di integrare la struttura organizzativa con figure capaci di gestire la crescita della Società potrebbe determinare in futuro effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10 del Documento di Ammissione.

#### **4.1.16 Rischi connessi alle operazioni con parti correlate**

La Società, nello svolgimento della propria attività, intrattiene rapporti di natura commerciale con parti correlate, individuate secondo quanto stabilito dai principi adottati ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002.

I principali rapporti intrattenuti dall'Emittente con le società del Gruppo (cd. rapporti infragruppo) negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016, nonché per l'esercizio in corso, fino alla Data del Documento di Ammissione sono rappresentati prevalentemente da rapporti di natura commerciale riguardando immobili, la gestione dei diritti di proprietà intellettuale del Gruppo stesso, nonché rapporti di natura finanziaria. In particolare si segnala il contratto di concessione di licenza di brevetto sottoscritto in data 15 dicembre 2015 tra la Società e la società controllata Alesco, avente ad oggetto la concessione a favore di PHN in via non esclusiva di produrre, commercializzare e distribuire i prodotti a base di ferro coperti da brevetto.

Inoltre, il Gruppo ha in essere alcuni rapporti con parti correlate, tra cui alcuni contratti di locazione commerciale stipulati tra le società del Gruppo e società controllate, direttamente o indirettamente, da Andrea e Roberto Lacorte, ai sensi dei quali le società del Gruppo conducono in locazione l'immobile sito in Pisa, Via delle Lenze 216 e 216/b ove hanno sede le società del Gruppo Pharmanutra.

Inoltre, si segnala che, negli esercizi 2015 e 2016 sono stati stipulati i contratti di acquisto tra PHN e i soci di Alesco e di Junia Pharma (Andrea Lacorte, Roberto Lacorte, Carlo Volpi, Germano Tarantino, Giovanni Bucarelli, Unione Fiduciaria S.p.A.), ai sensi dei quali la Società ha acquistato la totalità delle quote di Alesco e Junia Pharma. In particolare, nel novembre 2015 la Società (i) ha acquistato il 51% delle quote di Alesco per un ammontare pari ad Euro 510.000,00, e (ii) ha acquistato il 26% delle quote di Junia Pharma di cui la Società già deteneva il 25% - per un ammontare pari ad Euro 520.000,00. Nel luglio 2016, la Società ha completato il consolidamento del Gruppo acquistando (i) il restante 49% delle quote di Alesco per un ammontare pari ad Euro 490.000,00, e (ii) il restante 49% delle quote di Junia Pharma per un ammontare pari ad Euro 980.000,00.

La Società ritiene che tutti i rapporti con parti correlate siano regolati a normali condizioni di mercato.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Emittenti AIM Italia, la *Procedura per operazioni con parti correlate* in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14 del Documento di Ammissione.

#### **4.1.17 Rischi connessi ai contratti di finanziamento**

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo è parte di alcuni contratti di finanziamento con istituti di credito. Tali contratti di finanziamento contengono clausole e impegni, in capo al debitore, tipici per tale tipologia di contratti, che prevedono tra l'altro il rispetto di una serie di obblighi di fare e/o non fare, di *covenants* finanziari ovvero limitazioni alla possibilità di effettuare determinate operazioni, la cui violazione potrebbe dar luogo ad ipotesi di decadenza dal beneficio del termine, risoluzione espressa o recesso dal rapporto contrattuale e, conseguentemente, all'obbligo di rimborso anticipato delle somme erogate.

In caso di mancato rispetto da parte del Gruppo degli obblighi previsti a suo carico dai contratti di finanziamento, non è possibile escludere che il Gruppo possa non essere in grado di reperire le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli obblighi di rimborso anticipato dei residui importi dei finanziamenti, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Inoltre, non vi è garanzia che in futuro il Gruppo possa negoziare e ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento di quelli in scadenza, con le modalità, i termini e le condizioni ottenuti fino alla Data del Documento di Ammissione. Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti e l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.3, del Documento di Ammissione.

#### **4.1.18 Rischi connessi al tasso di cambio**

Il Gruppo effettua operazioni in valute diverse dall'Euro e ciò espone il medesimo al rischio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio tra le diverse divise.

L'Emittente non esclude che future oscillazioni dei tassi di cambio dell'Euro nei confronti delle altre divise possa produrre effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

#### **4.1.19 Rischi connessi alla variazione dei tassi d'interesse**

Il Gruppo ha stipulato alcuni contratti di finanziamento i quali prevedono, generalmente, una quota fissa e una variabile trimestralmente secondo il parametro Euribor. In conseguenza di ciò, non avendo adottato una strategia globale diretta a ridurre i rischi connessi alla variazione dei tassi d'interesse, il Gruppo è esposto al rischio della loro fluttuazione per i contratti che non prevedano strumenti di copertura da detto rischio.

L'Emittente non esclude che in futuro si possano verificare significative variazioni dei tassi, le quali potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.3 del Documento di Ammissione.

#### **4.1.20 Rischi correlati a dichiarazioni di preminenza, previsioni, stime ed elaborazioni interne**

Il Documento di Ammissione contiene alcune dichiarazioni di preminenza e stime circa la dimensione, la struttura e l'andamento dei mercati di riferimento, il posizionamento competitivo del Gruppo nonché circa eventi futuri che, per loro natura, sono caratterizzati da incertezza, formulati da soggetti terzi e/o dal Gruppo stesso sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, dei dati disponibili e della propria esperienza. Tali informazioni sono, ad esempio, riportate nella descrizione delle attività del Gruppo, dei mercati e del posizionamento competitivo del Gruppo nonché delle tendenze previste (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, del Documento di Ammissione). Inoltre, nonostante la Società ritenga che tali fonti terze siano affidabili e attendibili, non è possibile garantire che le stesse siano elaborate sulla base di informazioni complete, corrette e/o adeguatamente analizzate.

Tali informazioni inoltre non sono state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti. I risultati, il posizionamento competitivo e l'andamento del Gruppo nei segmenti di attività potrebbero subire scostamenti significativi in futuro rispetto a quelli ipotizzati in tali dichiarazioni a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori enunciati, fra l'altro, nel presente Capitolo 4, Fattori di Rischio, nonché a causa dell'evoluzione delle strategie del Gruppo ovvero delle condizioni di mercato in cui il Gruppo opera.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

#### **4.1.21 Rischio connessi al conflitto di interessi di alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione**

Alla Data del Documento di Ammissione, alcuni membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono portatori di interessi in quanto detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni azionarie nel capitale sociale dell'Emittente. In particolare, gli amministratori detengono il seguente numero di azioni della Società (Azioni Ordinarie e PAS): (i) Andrea Lacorte, Presidente del Consiglio di Amministrazione, è titolare di n. 2.972.500 azioni; (ii) Roberto Lacorte, Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, è titolare di n. 2.175.00 azioni; (iii) Carlo Volpi, Amministratore, è titolare, indirettamente tramite Beda, di n. 942.500 azioni; (iv) Gianni Lazzarini, Amministratore, è titolare di n. 797.500 azioni; (v) Germano Tarantino, Amministratore, è titolare di n. 181.250 azioni.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.2 e Capitolo 13 del Documento di Ammissione.

#### **4.1.22 Politica dei dividendi dell'Emittente**

La Società, con riferimento agli esercizi 2015 e 2016 ha storicamente distribuito dividendi ai propri azionisti in misura pari a circa il 50% degli utili distribuibili risultanti dai relativi bilanci. Non è possibile garantire che in futuro la Società mantenga questa politica dei dividendi, ove disponibili, in funzione di eventuali strategie di rafforzamento patrimoniale e/o strategie anche finanziarie nell'ambito del piano industriale.

#### **4.1.23 Rischi connessi al modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. n. 231/2001**

Alla Data del Documento di Ammissione, Pharmanutra non ha approvato un modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal D.Lgs. n. 231/2001 (il "Modello 231"), volto a creare un sistema di regole atte a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti (tra l'altro, in materia di reati contro la Pubblica Amministrazione, di reati societari, di *market abuse*, salute e sicurezza sul lavoro e di reati ambientali) da parte di soggetti apicali, dirigenti o soggetti comunque dotati di poter decisionali ritenuti rilevanti ai fini dell'applicazione di tale normativa.

In conseguenza di ciò, la Società potrebbe risultare esposta al rischio di eventuali sanzioni, pecuniarie o interdittive, previste dalla normativa sulla responsabilità degli enti, con conseguenti eventuali impatti negativi sull'attività e sui risultati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo.

#### **4.1.24 Rischi connessi alla limitata contendibilità dell'Emittente**

In data 12 luglio 2017, IC1, la Società e i Soci PHN hanno sottoscritto il Patto Parasociale che contiene, tra l'altro, alcune previsioni di natura parasociale relative alla Società e alle Controllate. Si segnala che alla Data di Avvio delle Negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant sull'AIM Italia Andrea Lacorte, Roberto Lacorte, Carlo Volpi (indirettamente tramite Beda), Gianni Lazzarini, Germano Tarantino, Vertigo Partners S.r.l., Lorenzo Ligabue, Giovanni Bucarelli e IC1 deterranno rispettivamente il 33,21%, 24,30%, 10,53%, 8,91%, 2,03%, 1,75%, 0,50%, 0,25% e 0,38% del capitale sociale con diritto di voto dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.4 del Documento di Ammissione.

## **4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE DI ATTIVITÀ E AI MERCATI IN CUI OPERANO L'EMITTENTE ED IL GRUPPO**

### **4.2.1 Rischi connessi alla normativa di settore**

La Società e il Gruppo operano in un settore caratterizzato da molteplici discipline normative e regolamentari specifiche per mercati diversi e in continua evoluzione. L'attività dell'Emittente è notevolmente condizionata da tali normative, nella misura in cui esse possono incidere, tra l'altro, sulla composizione, il *packaging*, l'etichettatura, la presentazione e la pubblicità dei prodotti del Gruppo. La Società non è in grado di prevedere come e quando tali modifiche potranno intervenire o quale effetto potranno avere sulla risultante conformità dei propri prodotti al nuovo standard richiesto, nonché sulla domanda dei prodotti del Gruppo da parte del mercato. Conseguentemente, la Società non può assicurare che qualsiasi nuova richiesta di adozione di nuovi *standard* possa essere adeguatamente prevista ed adottata in tempi compatibili con la disponibilità commerciale dei prodotti.

L'eventuale necessità di adeguamento a nuovi *standard*, potenzialmente anche profondamente differenti da quelli attuali, potrebbe avere effetti negativi, anche rilevanti, sull'attività e sul risultato economico, patrimoniale e finanziario della Società, in quanto produrrebbe un flusso ritardato di ricavi dal nuovo prodotto oppure potrebbe comportare costi non previsti, anche di importi significativi, a carico della società causati dalla necessità di finanziare studi aggiuntivi e/o l'aggiornamento tecnologico dei propri prodotti.

La produzione del prodotto commercializzato inoltre è soggetta a discipline e previsioni di legge, il cui rispetto è regolarmente monitorato dagli organismi autorizzati ad eseguire ispezioni nei siti di produzione del

Gruppo. Il mancato rispetto da parte dei prodotti della Società dei requisiti prescritti e dichiarati, potrebbe comportare l'obbligo del loro ritiro dal commercio fino al ripristino della conformità. Tale provvedimento potrebbe comportare una significativa riduzione dei ricavi derivanti dai prodotti in questione per un periodo indefinito.

La Società è altresì soggetta a numerose disposizioni di legge su svariate materie, quali la sicurezza delle condizioni di lavoro, la protezione ambientale, la prevenzione incendi. Eventuali violazioni di tali disposizioni potrebbero tuttavia comportare sanzioni civili, amministrative e penali, nonché l'obbligo di eseguire attività di regolarizzazione di siti produttivi, impianti, immobili o terreni, i cui costi e responsabilità potrebbero influenzare negativamente l'attività produttiva e i risultati economico-finanziari della Società.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

#### **4.2.2 Rischi connessi al quadro generale macroeconomico**

La crisi che negli ultimi anni ha colpito il sistema bancario e i mercati finanziari, nonché il conseguente peggioramento delle condizioni macroeconomiche che hanno fatto registrare una contrazione dei consumi e della produzione industriale a livello mondiale, hanno avuto come effetto, negli ultimi anni, una restrizione delle condizioni per l'accesso al credito, un basso livello di liquidità nei mercati finanziari e un'estrema volatilità nei mercati azionari e obbligazionari.

Sebbene recentemente si sia registrato un miglioramento dell'andamento economico a livello mondiale, alcuni Paesi, tra cui l'Italia, mostrano andamenti di crescita generalmente più contenuti. Il protrarsi di questa generale fase di debolezza ed incertezza economica - tenuto anche conto che i prodotti commercializzati dal Gruppo sono destinati prevalentemente ai consumatori finali - potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

#### **4.2.3 Rischi connessi all'elevato grado di competitività del mercato di riferimento**

Il Gruppo opera in un settore altamente competitivo e dinamico. Gli specifici segmenti del mercato in cui è attivo il Gruppo sono caratterizzati da un alto livello di concorrenza su qualità, prezzo e conoscenza del marchio e dalla presenza di un elevato numero di operatori.

L'eventuale difficoltà del Gruppo nell'affrontare la concorrenza nell'ambito del settore in cui esso opera, rispetto ai propri concorrenti attuali o futuri, facendo leva sulle proprie competenze distintive potrebbe incidere negativamente sulla posizione di mercato con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo medesimo.

Per ulteriori informazioni al riguardo si veda la Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2 del Documento di Ammissione.

#### **4.2.4 Rischi connessi al mercato delle terapie relative al ferro in cui opera il Gruppo**

La Società non è in grado di prevedere se e quando eventuali riforme legislative possano incidere sulla commercializzazione dei prodotti venduti dal Gruppo. In particolare, l'eventuale modifica della disciplina regolamentare in relazione alle modalità di assunzione del ferro, l'individuazione di nuovi protocolli terapeutici ad esse relativi e/o la necessità di ridurre i prezzi di vendita dei prodotti in relazione a dette eventuali modifiche potrebbero incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia al Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

### **4.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SULL'AIM ITALIA DELLE AZIONI ORDINARIE E DEI WARRANT**

#### **4.3.1 Rischi connessi alla negoziazione sull'AIM Italia**

Le Azioni Ordinarie e i Warrant saranno ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, il sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con *business* consolidati.

Alla Data del Documento di Ammissione risultano essere quotate su AIM Italia un numero limitato di società. L'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia pone, pertanto, alcuni rischi tra i quali: (i) un investimento in strumenti finanziari negoziati sull'AIM Italia può comportare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato e non vi è garanzia per il futuro circa il successo e la liquidità nel mercato delle Azioni Ordinarie e dei Warrant; e (ii) Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato o approvato il Documento di Ammissione.

Deve inoltre essere tenuto in considerazione che l'AIM Italia non è un mercato regolamentato e che alle società ammesse sull'AIM Italia non si applicano le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato ed, in particolare, le regole sulla *corporate governance* previste dal TUF, fatte salve le disposizioni della MAR, le norme applicabili agli emittenti strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante previste dal TUF, ove ricorrono i presupposti di legge, e alcune norme relative alle offerte pubbliche di acquisto che sono richiamate nello Statuto della Società ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia.

#### **4.3.2 Rischi connessi alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni Ordinarie e dei Warrant dell'Emittente**

Alla Data del Documento di Ammissione, non esiste un mercato delle Azioni Ordinarie e dei Warrant dell'Emittente.

Le Azioni Ordinarie ed i Warrant dell'Emittente non saranno quotati su un mercato regolamentato italiano e, sebbene verranno scambiati sull'AIM Italia, non è possibile escludere che non si formi o si mantenga un mercato attivo per le Azioni Ordinarie ed i Warrant della Società che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'Emittente e dall'ammontare degli stessi, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggetti a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, il prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie e dei Warrant dell'Emittente potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori, alcuni dei quali esulano dal controllo della Società, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società e del Gruppo.

Inoltre, non si può escludere che eventuali fluttuazioni nei valori di mercato di alcune delle società negoziate sull'AIM possano avere un effetto significativo generale sul prezzo degli strumenti ammessi alle negoziazioni su tale mercato, comprese, quindi, le Azioni Ordinarie ed i Warrant.

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto indicato nella Sezione Seconda, Capitolo 4 del Documento di Ammissione.

**4.3.3 Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant**

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente, nel caso in cui:

- entro 2 mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza del Nomad, l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi;
- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

In tale ipotesi si potrebbero avere degli effetti negativi in termini di liquidabilità dell'investimento e di assenza di informazioni sull'Emittente.

**4.3.4 Rischi connessi alla diluizione derivante dall'esercizio dei Warrant**

Alla Data di Avvio delle Negoziazioni, saranno in circolazione n. 2.550.000 Warrant.

I Warrant dell'Emittente sono esercitabili dal mese successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni e decadranno da ogni effetto al verificarsi della prima tra le seguenti date: (i) il 5° (quinto) anno dalla Data di Avvio delle Negoziazioni; (ii) il 60° (sessantesimo) giorno di calendario successivo alla comunicazione di accelerazione in cui viene comunicato il superamento di un prezzo medio mensile delle Azioni Ordinarie di Euro 13,00.

A seguito dell'eventuale emissione delle Azioni di Compendio dell'Emittente per soddisfare l'esercizio dei Warrant, il numero di Azioni Ordinarie dell'Emittente in circolazione si incrementerà. Ciò comporterà una diluizione della partecipazione degli azionisti dell'Emittente esistenti alla data di esercizio dei Warrant.

La percentuale di diluizione sarà pari al 9,52% del capitale sociale con diritto di voto dell'Emittente. Tale percentuale di diluizione è stata determinata tenendo conto dell'emissione di tutte le Azioni di Compendio dell'Emittente rivenienti dall'esercizio dei Warrant (pari a massime n. 731.340 Azioni di Compendio).

Si segnala altresì che in caso di mancato esercizio dei Warrant da parte di alcuni azionisti entro il termine di scadenza e di contestuale esercizio da parte di altri azionisti, gli azionisti che non eserciteranno i Warrant subiranno una diluizione della partecipazione dagli stessi detenuta nell'Emittente.

Per ulteriori informazioni, si rinvia a quanto indicato nella Sezione Seconda, Capitolo 4 del Documento di Ammissione.

**4.3.5 Rischi legati ai vincoli di indisponibilità delle Azioni assunti dagli azionisti**

I Soci PHN hanno assunto alcuni impegni di *lock-up* efficaci fino al 12 luglio 2020. Si segnala che tali impegni di *lock-up* non sono stati assunti, come da prassi in operazioni similari, nei confronti di un intermediario finanziario.

Alla scadenza dei suddetti impegni di *lock-up*, non vi è alcuna garanzia che tali soggetti non procedano alla vendita delle rispettive Azioni Ordinarie con conseguente potenziale impatto negativo sull'andamento del prezzo delle Azioni Ordinarie stesse.

Per maggiori informazioni sugli impegni di *lock-up* si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafi 13.5.2 e 13.5.3 del Documento di Ammissione.

**4.3.6 Rischi connessi alle Price Adjustment Share**

Ai sensi dell'Accordo Quadro, la Società, i Soci PHN e IC1 si sono impegnati a porre in essere un meccanismo che consenta a Pharmanutra di ricevere un ristoro economico qualora le attività del Gruppo Pharmanutra non raggiungano determinati obiettivi di redditività consolidata alla data del 31 dicembre 2017 e alla data del 31 dicembre 2018.

In particolare, è previsto che il ristoro economico, se dovuto, sia corrisposto dai Soci PHN, senza esborso monetario, ma tramite la riduzione proporzionale della partecipazione detenuta da ciascuno di essi in Pharmanutra. A tal fine, sono state emesse Price Adjustment Share in favore dei Soci PHN, in sostituzione di parte delle Azioni Ordinarie dagli stessi attualmente detenute, con un meccanismo di conversione articolato e specificato nell'articolo 6 dello Statuto.

Per maggiori informazioni sul meccanismo di conversione si rinvia allo Statuto (cfr. Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.2.3 del Documento di Ammissione), all'Accordo Quadro (cfr. Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.1 del Documento di Ammissione).

Si segnala che gli obiettivi di redditività previsti nello Statuto non costituiscono in alcun modo una previsione dell'andamento economico e finanziario futuro della Società e del Gruppo Pharmanutra. Essi rappresentano esclusivamente degli obiettivi, astratti e potenzialmente raggiungibili, identificati nell'ambito del meccanismo di ristoro economico concordato.

L'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi di redditività previsti nello Statuto comporterà la variazione della partecipazione dei Soci PHN sul capitale sociale con diritto di voto dell'Emittente in relazione al rapporto di conversione (cfr. Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.2 del Documento di Ammissione). Il flottante di Pharmanutra, calcolato sulle n. 6.950.000 Azioni Ordinarie negoziate su AIM, sarà pari alla Data di Avvio delle Negoziazioni al 23,97%. Si segnala che in caso di massima conversione delle Price Adjustment Share in azioni ordinarie della Società, al ricorrere delle condizioni previste nello Statuto, il flottante risulterà pari al 18,61%.

## **5 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE**

### **5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente**

#### **5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente**

La denominazione sociale dell'Emittente è *Pharmanutra S.p.A.*

#### **5.1.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese**

La Società è iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Pisa al n. 01679440501.

#### **5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente**

L'Emittente è stata costituita in data 1 dicembre 2003 in forma di società a responsabilità limitata con la denominazione di *Pharmanutra S.r.l.*, capitale sociale di Euro 15.000, con atto a rogito del Notaio dott. Gian Marco Bertacchini, repertorio n. 26323, raccolta n. 6211.

In data 25 settembre 2013, l'Assemblea straordinaria della Società, con atto a rogito del Notaio dott. Barbara Bartolini (repertorio n. 19900, fascicolo n. 9597) ha deliberato la trasformazione della Società in società per azioni e la conseguente modifica della denominazione sociale in *Pharmanutra S.p.A.*

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, la durata dell'Emittente è fissata sino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata una o più volte o anticipatamente sciolta con deliberazione dell'Assemblea dei soci.

#### **5.1.4 Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale**

Pharmanutra S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia ed operante in base alla legislazione italiana.

La Società ha sede in Pisa, Via delle Lenze n. 216/B, tel. 050.7846500.

#### **5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente e del Gruppo**

Si riportano di seguito i fatti importanti nell'evoluzione dell'attività di Pharmanutra e del Gruppo.

Le origini del Gruppo risalgono al 2000 anno in cui, su iniziativa di Andrea e Roberto Lacorte insieme altri soci, viene costituita Alesco, azienda distributrice di materie prime (principi attivi) per l'industria alimentare, farmaceutica e dell'integratore alimentare.

In data 1 dicembre 2003 viene costituita a Pisa da Andrea Lacorte, Roberto Lacorte, Gianni Lazzarini e Amos Marani, Pharmanutra, che nasce come società a responsabilità limitata con la denominazione di *Pharmanutra S.r.l.*

Dal 2005 la Società sviluppa e commercializza direttamente e autonomamente una linea di prodotti a proprio marchio, gestiti attraverso una struttura di Informatori Scientifici Commerciali (ISC).

Dal 2008-2009 Pharmanutra si avvale di una rete di Informatori Scientifici Commerciali monomandatari per rivolgersi direttamente alla classe medica al fine di far conoscere l'efficacia clinica e l'unicità dei prodotti del Gruppo.

Nel settembre 2008 viene costituita, originariamente a Roma, su iniziativa di Farmigea Holding S.p.A., la società denominata F 25 S.r.l., specializzata nella produzione di prodotti farmaceutici, rimasta inattiva fino al 2010. Nel novembre 2009, successivamente all'ingresso nella predetta società di alcuni soci, tra i quali i fratelli Lacorte, l'assemblea straordinaria di F 25 S.r.l. delibera la modifica della denominazione sociale in Junia Pharma S.r.l., trasferendo la sede legale da Roma a Pisa.

Nel corso del 2010 inizia l'attività di Junia Pharma, azienda del Gruppo specializzata nella produzione di farmaci, dispositivi medici, OTC e prodotti nutraceutici per bambini.

Nel 2011-2012 Alesco ingenerizza e brevetta una propria tecnologia di sucrosomizzazione (*delivery system*, microincapsulazione con fosfolipidi e sucrestere) per la realizzazione di una composizione solida e liquida a base di ferro. In un secondo momento (sempre nel 2012) la medesima tecnologia (*delivery system*) è stata applicata per la realizzazione di altre composizioni contenenti micro- e macro-elementi (Mg, Ca, Se, Zn, I). Conseguentemente, Alesco diventa direttamente titolare delle materie prime necessarie per la produzione dei prodotti sviluppati dal Gruppo.

Nel 2013, la Società stipula il primo contratto di distribuzione con un distributore estero, avviando così una fase di espansione sui mercati internazionali e ampliando la propria rete distributiva.

Sempre nel 2013 (e precisamente in data 25 settembre 2013) l'Assemblea straordinaria dell'Emittente delibera la trasformazione della Società in società per azioni e la conseguente modifica della denominazione sociale in Pharanutra S.p.A.

In data 7 maggio 2014, la Società diventa membro di Elite, la piattaforma di servizi promossa da Borsa Italiana finalizzata ad offrire alle piccole-medie imprese, aventi determinati requisiti, nuove opportunità di crescita e produttività, confrontandosi con le *best practices* internazionali e venendo in contatto con una comunità di eccellenza per poter sfruttare tutte le occasioni di *business matching* disponibili.

Nel marzo 2015, la Società è già titolare del 10% del capitale di Junia Pharma e acquista da Farmigea Holding S.r.l. il 15% del capitale di Junia Pharma, venendo così a detenere complessivamente una partecipazione pari al 25% del capitale sociale della stessa.

Nell'ottobre 2015, la Società acquista (i) il 26% del capitale di Junia Pharma, venendo a detenere complessivamente il 51% della società, e (ii) il 51% del capitale di Alesco.

In seguito, nel luglio 2016, la Società completa il consolidamento del Gruppo, acquistando (i) il restante 49% del capitale di Junia Pharma e (ii) il restante 49% del capitale di Alesco.

Dalla sua costituzione l'Emittente si è specializzato nello sviluppo di prodotti nutraceutici e dispositivi medici. In dettaglio la Società, insieme con le proprie Controllate, svolge attività di ricerca e di sviluppo di formulazioni di integratori nutraceutici altamente innovative, come nel caso della linea Sideral, che ha rivoluzionato il mercato degli integratori nutrizionali del ferro, e della linea Celadrin, tra le creme di tipo antinfiammatorio. La ricerca del Gruppo ha da sempre costituito la fonte principale dell'innovazione per la Società e del Gruppo e, sulla base di questo principio, tale attività è stata negli anni costantemente sostenuta e rafforzata. L'attività di ricerca si traduce concretamente nello sviluppo di nuovi prodotti capaci di soddisfare le esigenze della clientela. All'attività di ricerca e sviluppo si affianca una rilevante attività di *marketing* volta al rafforzamento dei marchi di prodotto, che ha consentito nel corso degli anni alla società di raggiungere una posizione fortemente competitiva nei mercati di riferimento.

Per maggiori informazioni sull'attività dell'Emittente e del Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

In data 13 giugno 2017, IC1, i Soci PHN e la Società hanno sottoscritto l'Accordo Quadro contenente alcune previsioni di natura parasociale vigenti alla Data del Documento di Ammissione. Per maggiori informazioni sul Patto Parasociale si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.5.1 del Documento di Ammissione.

In data 21 giugno 2017, l'Assemblea della Società, in esecuzione dell'Accordo Quadro, ha deliberato, tra l'altro:

- (i) di approvare il progetto di ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant della Società sull'AIM Italia;
- (ii) la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e la determinazione dei compensi;
- (iii) il frazionamento delle n. 170.000 azioni ordinarie della Società in n. 8.100.000 azioni ordinarie senza valore nominale;
- (iv) la conversione di n. 2.000.000 Azioni Ordinarie in un numero corrispondente di Price Adjustment Share;
- (v) un aumento del capitale sociale scindibile, a pagamento e in denaro, con esclusione del diritto di opzione, riservato a IC1 per un ammontare massimo nominale di Euro 850.000,00 e per un importo complessivo massimo di Euro 8.500.000,00, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 850.000 Azioni Ordinarie, ad un prezzo di sottoscrizione pari a Euro 10,00 ciascuna, con abbinati gratuitamente Warrant nel rapporto di n. 3 Warrant ogni n. 1 Azione Ordinaria sottoscritta;
- (vi) di approvare il regolamento dei Warrant;
- (vii) un aumento del capitale sociale, a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, per massimi nominali Euro 73.134,00, a servizio dell'esercizio dei Warrant, mediante emissione di massime n. 731.340 Azioni di Compendio senza indicazione del valore nominale, da riservare in sottoscrizione esclusivamente ai titolari di detti Warrant in conformità a quanto stabilito nel relativo regolamento;
- (viii) l'adozione dello Statuto.

Ai sensi dell'Accordo Quadro, alla Data di Esecuzione IC1 ha acquistato n. 850.000 Azioni Ordinarie dai Soci PHN, ciascuno pro quota rispetto alla partecipazione dagli stessi detenuta, per un ammontare pari ad Euro 8.500.000,00.

\* \* \*

In data 30 giugno 2017, la Società ha presentato a Borsa Italiana la comunicazione di pre-ammissione di cui all'art. 2 del Regolamento Emittenti AIM Italia richiedendo l'ammissione delle proprie Azioni Ordinarie e dei Warrant alla negoziazione sull'AIM Italia.

In data 11 luglio 2017, la Società ha presentato a Borsa Italiana la domanda di ammissione e il presente Documento di Ammissione.

L'ammissione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant dell'Emittente sull'AIM Italia è avvenuta in data 14 luglio 2017.

Alla Data di Avvio delle Negoziazioni il capitale sociale della Società sarà pari ad Euro 1.050.000,00 suddiviso in n. 8.950.000 azioni di cui n. 6.950.000 Azioni Ordinarie e n. 2.000.000 Price Adjustment Share, tutte senza indicazione del valore nominale.

## **5.2 Investimenti**

### 5.2.1 Descrizione dei principali investimenti effettuati dall'Emittente in ogni esercizio finanziario cui si riferiscono le informazioni finanziarie

Si riporta di seguito il dettaglio degli investimenti in attività materiali, immateriali e finanziarie sostenuti dal Gruppo negli esercizi 2015 e 2016:

(In Euro)	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Immobilizzazioni Materiali	284.794	870.674
Immobilizzazioni Immateriali	19.465	1.407.596
Immobilizzazioni Finanziarie	250.000	0
<b>Totale</b>	<b>554.259</b>	<b>2.278.270</b>

#### Investimenti in attività materiali

Gli investimenti per immobilizzazioni materiali sostenuti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 dell'Emittente sono pari a Euro 870.674 e si riferiscono principalmente a:

- costi sostenuti in relazione alla ristrutturazione ed ampliamento della sede dell'Emittente per Euro 462.568;
- mobili ed arredi per Euro 72.484, destinati ai nuovi spazi della sede sociale;
- macchine elettroniche e d'ufficio per Euro 99.516;
- automezzi in uso ai responsabili della forza vendita per Euro 216.115.

Gli investimenti per immobilizzazioni materiali sostenuti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 dell'Emittente sono pari a Euro 284.794 e si riferiscono principalmente a:

- macchine elettroniche e d'ufficio per Euro 49.115, costituiti per circa la metà da un nuovo server;
- automezzi in uso ai responsabili della forza vendita ed al trasporto merci per Euro 196.650.

#### Investimenti in attività immateriali

Gli investimenti in attività immateriali sostenuti negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2016 dell'Emittente sono pari, complessivamente, a Euro 1.427.062 e si riferiscono principalmente a:

- concessioni, per Euro 800.000, relative all'autorizzazione all'immissione in commercio del farmaco Ribomicin, che Junia Pharma S.r.l. ha acquistato da Farmigea S.p.A. in data 2 marzo 2015; con tale operazione Junia Pharma S.r.l. ha acquisito il diritto esclusivo ad utilizzare il Dossier registrativo e i suoi successivi aggiornamenti depositato presso l'Agenzia Italiana del Farmaco relativo alla specialità medicinale Ribomicin;
- marchi, per Euro 292.469, dei quali una parte significativa è costituita dall'acquisto da Farmigea S.p.A. della proprietà piena, intera ed esclusiva dei marchi Ribomicin e Junia, effettuato da Junia Pharma S.r.l. rispettivamente per Euro 180.000 e Euro 21.000, secondo le intese contrattuali del 2 marzo 2015;

- costi di ricerca e sviluppo per Euro 132.054 sostenuti, prevalentemente, per lo sviluppo di progetti relativi alla Valutazione efficacia della supplementazione orale con ferro liposomiale e ad alta concentrazione, allo Studio di biodisponibilità su minerali liposomiali, alla Ricerca e messa a punto di un metodo in vitro per la determinazione dell'efficacia di formulazioni a base di ferro ed allo studio di un Protocollo di sperimentazione per l'acquisizione e l'esecuzione dei lavori specializzati, concernenti l'analisi dei marcatori infiammatori in seguito al trattamento con vitamine e minerali;
- software per Euro 75.008 riferiti principalmente all'acquisto di licenze e servizi di sviluppo dei pacchetti gestionali SAP Business One e QlikView.

### Investimenti in attività finanziarie

Gli investimenti in attività finanziarie sostenuti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 hanno per oggetto la sottoscrizione della partecipazione nella società Red Lions S.p.A. effettuata dall'Emittente, la quale detiene 217.391 azioni, pari al 15,15% del capitale società di Red Lions S.p.A.; quest'ultima persegue il proprio oggetto sociale principalmente attraverso l'offerta di servizi diretti a imprese, finalizzati a sostenerne la nascita e lo sviluppo (ivi inclusa anche l'attività di incubatore certificato) nonché svolgendo attività di assunzione di partecipazione.

#### **5.2.2 Descrizione dei principali investimenti in corso di realizzazione**

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono ulteriori investimenti in corso di realizzazione rispetto a quelli indicati al precedente Paragrafo 5.2.1.

#### **5.2.3 Descrizione dei principali investimenti futuri programmati dall'Emittente**

Con riferimento agli investimenti futuri, si segnala che non sono stati assunti impegni vincolanti in tal senso da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione.

## 6 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

### 6.1 Principali attività dell'Emittente e del Gruppo

#### Premessa

Pharmanutra S.p.A., costituita nel 2003 a Pisa, è specializzata nello sviluppo di complementi nutrizionali e dispositivi medici; in particolare, il Gruppo svolge attività di ricerca, progettazione, sviluppo e commercializzazione di prodotti proprietari e innovativi. Tra questi, i più rilevanti sono quelli a base di Ferro Sucrosomiale®, costituiti dai prodotti della linea Sideral, e i prodotti destinati al ripristino della capacità articolare e di movimento nelle affezioni osteoarticolari, costituiti dalla linea Cetilar.

Junia Pharma, società del Gruppo, è autorizzata dal Ministero della Salute all'ammissione in commercio di prodotti farmacologici attraverso il rilascio dell'autorizzazione all'ammissione in commercio (AIC) del Ginesal e Ribomicin.

Pharmanutra è un Gruppo composto da circa 200 dipendenti e collaboratori con un fatturato nell'esercizio 2016 di circa 35 milioni di Euro; del Gruppo fanno parte le società Pharmanutra S.p.A. (la capogruppo), Alesco S.r.l., azienda produttrice e distributrice di materie prime (principi attivi) per l'industria farmaceutica, alimentare e dell'integrazione alimentare e JuniaPharma S.r.l., azienda per lo sviluppo e la distribuzione di farmaci, dispositivi medici, OTC e complementi nutrizionali con particolare riguardo all'area pediatrica.

Pharmanutra cura l'intero processo produttivo dalle materie prime al prodotto finito e possiede ad oggi il *know-how* per gestire tutte le fasi dalla progettazione, alla formulazione e registrazione di un nuovo prodotto, al *marketing* e alla commercializzazione. Dal 2005, Pharmanutra sviluppa e commercializza direttamente e autonomamente una linea di prodotti a proprio marchio, attraverso una rete esclusiva di Informatori Scientifici Commerciali (ISC) che presentano direttamente i prodotti alla classe medica.

Il Gruppo distribuisce e vende i prodotti in Italia e all'estero. In Italia l'attività di vendita è svolta attraverso una rete di venditori composta da circa centotrenta informatori scientifici commerciali che si occupano dell'informazione scientifica alla classe medica e della commercializzazione in esclusiva dei prodotti Pharmanutra alle farmacie di tutto il territorio nazionale e attraverso clienti grossisti che riforniscono direttamente le farmacie, parafarmacie, corner, etc. La figura degli ISC caratterizza un modello specifico ed innovativo di commercializzazione adottato dal Gruppo Pharmanutra in Italia dal 2009. L'espansione internazionale, iniziata solo nel 2014, ha portato il Gruppo ad essere presente già in 56 Paesi (situati in Europa, Asia, Americhe e Africa) attraverso 27 distributori selezionati con attenzione tra le migliori aziende farmaceutiche e nutraceutiche, che commercializzano in esclusiva di prodotto e territoriale.

La tutela e protezione della proprietà intellettuale dei prodotti venduti dal Gruppo si basa su un insieme di fattori, tra i quali: (i) la registrazione di brevetti per invenzione, relativi al processo di fabbricazione e alle tecnologie oggetto dell'attività di ricerca e sviluppo svolto dal Gruppo e che hanno la funzione di tutelare la composizione/associazione di diversi ingredienti (come ad esempio ferro o vitamine) necessaria per la realizzazione delle principali famiglie di prodotto nonché nuove applicazioni dei medesimi; (ii) le materie prime proprietarie, uniche ed esclusive, alla base dei prodotti venduti dal Gruppo e la segretezza della composizione quantitativa del *mix* di principi attivi di ciascun prodotto; (iii) i marchi che tutelano la denominazione dei prodotti venduti dal Gruppo e (iv) le evidenze scientifiche pubblicate che attestano la validità clinica dei prodotti sviluppati e venduti dal Gruppo (52 studi clinici negli ultimi 5 anni e altri 13 in corso di pubblicazione).

Nella tabella che segue è riportata l'evoluzione del fatturato delle aziende del Gruppo Pharmanutra relativo agli ultimi tre esercizi chiusi.

Azienda	2014	2015	%	2016	%
JuniaPharma S.r.l.	3.474.912	3.722.230	7%	4.002.298	8%
Alesco S.r.l.	2.046.407	2.441.528	19%	3.348.203	37%

Pharmanutra S.p.A.	17.546.289	21.396.171	22%	27.041.709	26%
<b>Totale Ricavi</b>	<b>23.067.608</b>	<b>27.559.929</b>	<b>19%</b>	<b>34.392.210</b>	<b>25%</b>

### 6.1.1 Descrizione dell'attività dell'Emittente

Come sopra indicato, il Gruppo svolge attività di ricerca, progettazione, sviluppo e commercializzazione di prodotti nutraceutici innovativi e di dispositivi medici.

Il mercato nutraceutico in senso lato comprende alimenti, bevande, ingredienti e integratori alimentari che apportano benefici effetti alla salute del consumatore. Tradizionalmente, il termine nutraceutica si riferisce al settore industriale nato negli anni Novanta dalla convergenza del settore *food* con il settore farmaceutico.

I principali segmenti del mercato nutraceutico sono:

- *Alimenti Funzionali*: insieme degli alimenti che hanno un effetto benefico su alcuni aspetti funzionali del corpo umano in quanto portatori di benefici addizionali sullo stato di salute del consumatore, oppure di un miglioramento della condizione di malattia del malato;

- *Complementi Nutrizionali*: fanno parte di questa categoria insieme dei prodotti considerati integratori dell'alimentazione (ad esempio le proteine in polvere utilizzate nel controllo del peso ponderale, nel *fitness*, ecc.).

- *Dispositivi Medici*: fanno parte della categoria dei dispositivi medici i prodotti o le sostanze utilizzate nell'uomo a scopo di diagnosi, prevenzione, controllo, terapia o attenuazione di una malattia (ad esempio le salviette per la pulizia perioculare, gli spray per il mal di gola o per la prevenzione delle allergie, ecc.).

- *Farmaci*: fanno parte della categoria dei farmaci le sostanze o associazione di sostanze con proprietà curative o profilattiche delle malattie dell'uomo utilizzata per ripristinare, correggere o modificare funzioni fisiologiche esercitando un'azione farmacologica, immunologica o metabolica, ovvero di stabilire una diagnosi medica. Tali sostanze sono composte da un principio attivo, da cui dipende l'azione curativa, o da uno o più eccipienti che possono avere la funzione di proteggere il principio attivo da altre sostanze chimiche, facilitarne l'assorbimento da parte dell'organismo oppure mascherare eventuali odori e sapori del farmaco stesso.

- *Bioattivi Nutrizionali*: si tratta di macro e micro elementi minerali, vitamine, acidi grassi essenziali e altri ingredienti utilizzati nella formulazione e produzione di complementi nutrizionali e dispositivi medici. Questi hanno una specifica funzione di beneficio su alcune specifiche condizioni oppure hanno una funzione di supplemento di consumo in situazioni di carenza nutrizionale o di aumentato fabbisogno del singolo consumatore.

Le opportunità di *business* del settore nutraceutico sono legate alla crescente importanza che la prevenzione delle malattie ha assunto in medicina, alle nuove conoscenze in campo farmacologico in merito ai benefici che molti complementi nutrizionali hanno su molte delle patologie più diffuse come quelle cardiovascolari, il diabete di tipo 2, l'obesità e le malattie neuro-degenerative, e alla sempre maggiore sensibilità della popolazione verso uno stile di vita sano.

I principali marchi e prodotti del Gruppo sono i seguenti.

#### **Pharmanutra**

##### ➤ **Sideral®**

È un complemento nutrizionale a base di Ferro Sucrosomiale® (Sideral r.m®) utile nella prevenzione di carenze alimentari, di aumentati fabbisogni organici e nelle terapie di supporto di stati patologici.

La Tecnologia Sucrosomiale® consiste nell'inglobare il ferro all'interno di due strati: (i) membrana fosfolipidica e (ii) sucrose. Grazie a questo rivestimento, il ferro è in grado di passare l'ambiente gastrico

senza entrare in contatti con le mucose e senza interagire con altri nutrienti, venendo quindi completamente assorbito a livello intestinale per passare, in seguito, nel torrente ematico.

Sulla base della tecnologia brevettata dal Gruppo, è commercializzata la seguente linea di prodotti:

PRODOTTO	AZIENDA DISTRIBUTTRICE
Sideral Forte	PharmaNutra
Sideral	PharmaNutra
Sideral Folico	PharmaNutra
CardioSideral	PharmaNutra
Sideral Gocce	JuniaPharma
Sideral Bimbi	JuniaPharma
Sideral Oro	JuniaPharma

➤ **Cetilar®**

Il Cetilar è un unguento al 7.5% a base di esteri cetilati (CFA), che coadiuva il massaggio aiutando la capacità articolare e di movimento nelle affezioni osteoarticolari. La tecnologia della cetilazione permette di aumentare l'assorbimento transcutaneo e permette di raggiungere in modo più efficace la sede interessata. È un dispositivo medico di classe 2A approvato dal Ministero della Salute. Il principio attivo del Cetilar è coperto da brevetto registrato dal Gruppo. Il massaggio riduce così la sintomatologia dolorosa a livello articolare e muscolo-scheletrico, risultando utile anche in caso di traumi sportivi. Dall'esperienza Cetilar è stato sviluppato Cetilar Patch: è un cerotto transdermico contenente una formulazione concentrata di esteri di acidi grassi cetilati (CFA) che agiscono sull'infiammazione. Il cerotto dispone di un supporto elastico innovativo denominato TNT (Tessuto Non Tessuto) che consente adesione alla cute al fine del totale assorbimento del prodotto e di un'efficacia fino a 24 ore.

➤ **Novomega®**

Complemento nutrizionale a base di acidi grassi omega-3, EPA e DHA, utile per apportare una quota integrativa di tali nutrienti in presenza di carenze alimentari o aumentati fabbisogni organici. L'unico rapporto di EPA e DHA che può essere utile per la prevenzione dei disturbi cardiovascolari, nonché di stati infiammatori osteoarticolari.

➤ **Gestalys DHA®**

È un complemento nutrizionale formulato in maniera specifica secondo i LARN della donna in gravidanza. È l'unico prodotto attualmente in commercio per la donna in gravidanza che contiene anche ferro sucrosomiale® completamente tollerato. Presenti anche acido folico, vitamine microelementi e DHA vegetale, tutto in una sola capsula.

➤ **Bonecal®**

È un complemento nutrizionale a base di Calcio algale, Vitamina K2 e Vitamina D3, utili per colmare le carenze alimentari o gli aumentati fabbisogni organici di questi nutrienti che possono favorire le fisiologiche funzioni del tessuto osseo.

➤ **Dikappa 2®**

È un complemento nutrizionale a base di vitamina K2 e vitamina D. La vitamina D3 è importante per favorire l'assorbimento intestinale di calcio e la sua fissazione a livello osseo.

➤ **Nasalt®**

È un *spray* nasale contenente una polvere ottenuta da fibra vegetale micronizzata in grado di agire in modo rapido nella prevenzione naturale contro i sintomi da raffreddore da fieno e delle allergie inalatorie. La fibra vegetale contenuta in Nasalt è conforme ai più elevati standard di sicurezza e purezza, essendo un Estratto naturale, ed agisce come meccanismo di difesa dell'organismo formando nella cavità nasale un *film* protettivo che funge da filtro per tutti gli allergeni inalatori. Nasalteen nasce come prodotto dedicato per la linea bambino.

## JuniaPharma

JuniaPharma è conosciuta per i prodotti di alta qualità a supporto dei bisogni di neonati, bambini e adolescenti. Il modello di *business* perfettamente integrato a quello di Pharmanutra si propone principalmente a neonatologi e pediatri. Junia Pharma ha acquisito grande popolarità in Italia diventando rapidamente uno dei principali operatori sul mercato di riferimento e con forti opportunità di ampliamento sui mercati internazionali. Oltre ai Sideral già indicati in precedenza, gli altri prodotti di Junia Pharma sono:

➤ **Celadrin Crescita ®.**

Crema costituita da una miscela a base di esteri cetilati (CFA) per il trattamento naturale dei dolori muscolo-scheletrici. Il Celadrin Crescita può essere utile in caso di dolori di crescita, traumi, ematomi, indolenzimento e reazioni locali post-vaccinazione, infiammazioni articolari.

➤ **NeoD3 ®.**

Integratore alimentare di DHA vegetale, Vitamine, fosfolipidi e Acido beta-palmitico utile durante i primi anni di crescita in quanto contiene Vitamina D3 che contribuisce al normale assorbimento ed utilizzo di calcio e fosforo ed interviene nel processo di divisione cellulare e il DHA di origine vegetale essenziale per un corretto sviluppo del sistema nervoso centrale e della retina. Inoltre il profilo lipidico completa la formulazione fornendo energia.

➤ **Lactozepam®.**

Complemento nutrizionale a base di Lactium (proteine del latte idrolizzate) e Vitamina E. Il Lactium contribuisce a ridurre i disturbi correlati ad uno stato cronico di ansia e stress in modo naturale e sicuro. Il Lactozepam è commercializzato in tre formulazioni: Lactozepam sciroppo, Lactozepam Oro, Lactozepam Forte compresse.

➤ **Dolomir® OTO.**

DoloMir® Oto è un coadiuvante specifico per la detersione del condotto uditivo, la rimozione delicata del tappo di cerume e la prevenzione della sua formazione grazie alle proprietà dermo-protettive e lubrificanti dell'estratto oleoso di mirra combinato con l'olio di oliva. Indicato per l'utilizzo nei bambini, nei soggetti portatori di protesi acustiche, praticanti sport acquatici e soggetti con eccessiva secrezione del canale auricolare.

➤ **Dolomir® GOLLA.**

DoloMir® Gola Spray è un coadiuvante specifico per la protezione della mucosa orofaringea. La funzione mucoprotettiva è garantita dai polisaccaridi della mirra e del sodio ialuronato che, creando un film ad effetto barriera, limitano il contatto con agenti offensivi esterni. L'utilizzo di DoloMir® Gola Spray, per la sua funzione protettiva, è consigliato anche ogni qualvolta sussista l'esposizione ad agenti esterni potenzialmente irritanti la mucosa orofaringea quali, ad esempio, temperature rigide, smog e fumo.

➤ **Blefarette® BABY.**

Salviette monouso per la cura e l'igiene di palpebre e ciglia, con azione detergente, umettante, lenitiva, studiata per la corretta detersione della zona perioculare.

➤ **Blefarene®.**

Salviette monouso efficaci contro il prurito e le irritazioni perioculari da blefariti e congiuntiviti allergiche. Le salviette contengono Zantalone, composto liposolubile estratto dalla pianta *Zanthoxylum Bungeanum*, capace di ridurre rapidamente la sensazione di prurito, producendo inoltre un effetto lenitivo e anti-irritativo.

## I farmaci di Junia Pharma

Junia pharma è titolare delle AIC (autorizzazione all'missione in commercio) di 2 farmaci di proprietà: il Ribomicin (l'antibiotico gentamicina oftalmica in 3 preparazioni) e il Ginesal (Benzidamina, antibatterico per le affezioni ginecologiche delle adolescenti). Possedere 2 AIC conferisce a Junia Pharma e a Pharmanutra il diritto di essere definita azienda farmaceutica, che rappresenta un *asset* fondamentale ed un elemento caratterizzante del Gruppo rispetto al settore in cui opera.

➤ **Ribomicin.**

Antibiotico contenente Gentamicina solfato 0,3g per uso oftalmico indicato per le flogosi microbiche acute e subacute degli annessi e del tratto anteriore del globo oculare, ivi compreso quelle sostenute da *Pseudomonas* e/o *Proteus*. Profilassi operatoria e dopo estrazione di corpi estranei. Disponibile in tre forme farmaceutiche: colliro soluzione, colliro monodose e unguento oftalmico.

➤ **Ginesal.**

Anti-infiammatorio contenente, Benzidamina cloridrato 0,5 g, ad uso vaginale indicato in caso di vulvovaginiti ed escerviciti di qualsiasi origine e natura. E' inoltre indicato nella profilassi vaginale pre- e post-operatoria e nell'igiene intima, anche durante il puerperio. Disponibile in due forme farmaceutiche: soluzione vaginale e polvere per soluzione vaginale.

## **Alesco**

Alesco, nell'ambito del Gruppo, si occupa di tutte le attività inerenti la gestione delle materie prime (bioattivi nutrizionali, vitamine, etc.): ricerca e sviluppo, produzione e distribuzione. L'attività di vendita e distribuzione è rivolta sia all'interno del Gruppo, sia all'esterno ad aziende del settore alimentare, farmaceutico e nutraceutico, oltreché ad officine di produzione conto terzi.

Il portafoglio prodotti si compone di due linee distinte di prodotti:

- Linea *Distribution*: materie prime e prodotti in distribuzione (attività di intermediazione commerciale); e
- Linea *Own Brand*: materie prime e prodotti a marchio proprio (attività di ingegnerizzazione e /produzione e ricerca e sviluppo).

## **Linea Distribution**

I prodotti distribuiti in licenza esclusiva da Alesco, in commercio all'estero e pre-notificati in Italia, sono di ultima generazione, brevettati, brandizzati e non copiabili. La loro efficacia è attestata da studi clinici pubblicati.

- **Life'sDHA®** ó olio algale (azienda produttrice DSM, Olanda) - Life'sDHA®, approvato *Novel Food* in Europa, è estratto da una ceppo di microalghe *Schizochytrium* sp. mantenute in un appropriato sistema chiuso tale da garantire il massimo standard di qualità al prodotto. Tali microalge fermentescibili sono in grado di produrre un olio ricco di acido docosaesaenoico (DHA), un acido grasso polinsaturo a lunga catena della serie Omega-3.
- **Aquamin®** ó calcio algale (azienda produttrice Marigot Ltd., Irlanda) - Al 100% vegetale, deriva da alghe calcificate della specie *Lithothamnium Calcareum*, che crescono per 4-5 anni assorbendo minerali essenziali e nutrienti dal mare.
- **Lactium®** ó alfa-casozepaina (azienda produttrice INGREDIA Nutritional, Francia) - Dopo 10 anni di ricerca e numerosi studi clinici, *Ingredia Nutritional* è riuscita a identificare all'interno di una proteina del latte, un bio-peptide: alfa-casozepaina, ottenuto tramite digestione enzimatica, con proprietà rilassanti

naturali.

- **Regenasure®** ó glucosamina vegetale (azienda produttrice CARGILL, USA) - La glucosamina è un elemento costitutivo della cartilagine articolare e del liquido sinoviale ed è coinvolta nella produzione della cartilagine nelle articolazioni.
- **K2Vital®** ó Vitamina K2 [MK-7] (azienda produttrice KappaBioscience, Norvegia) - La Vitamina K2 è una vitamina liposolubile che deve essere introdotta regolarmente attraverso l'alimentazione.
- **Prodiet® Lactoferrin** (azienda produttrice INGREDIA Nutritional, Francia) - La lattoferrina è una proteina naturalmente presente nel latte e altre secrezioni umane (saliva, lacrime) Questa glicoproteina ha una elevata capacità ferro-legante e offre molteplici vantaggi quali la salute del sistema immunitario e dell'intestino. La lattoferrina ha dimostrato di avere attività antimicrobiche, anti-infiammatorie e anti-ossidanti.
- **Cran-Max®** (azienda fornitrice INGREDIA Nutritional, Francia) - Cran-Max® è un principio attivo derivato da mirtillo *Vaccinium macrocarpon* che è clinicamente dimostrato contribuire alla riduzione dell'insorgenza delle infezioni del tratto urinario nelle donne con recidive.
- **Chromax®** (azienda produttrice Nutrition 21, LCC - USA) - Chromax® Cromo Picolinato è un perfetto nutriente per formulare prodotti posizionati nei seguenti targets: funzione cognitiva, gestione del peso, desiderio di cibo, umore e metabolismo del glucosio.
- **BioEnergy Ribose®** (azienda produttrice Bioenergy Life Science, Inc - USA) - Bioenergy Ribose® è un carboidrato, monosaccaridie a cinque atomi di carbonio, che può essere utilizzato come prodotto caratterizzate o inserito in una varietà di alimenti funzionali, bevande e nutraceutici. È naturale, sicuro e clinicamente testato.
- **Benexia® Chia oil** (fornitore INGREDIA Nutritional, Francia) - Il seme di Chia (*Salvia Hispanica*) possiede una storia e una tradizione di oltre 3500 anni. In età precolombiana era uno degli alimenti principali degli Aztechi e dei Maya, che ne conoscevano le qualità nutrizionali espresse in ottima salute e forza fisica.
- **Riso Rosso Fermentato** (produttore Zhejiang Sanhe Bio-tech Co., Ltd ó China) - Alesco Srl, dopo anni di esperienza nella distribuzione di *Monascus Purpureus*, ha ispezionato e selezionato il migliore produttore Cinese di riso rosso fermentato per garantire ai propri clienti un prodotto sicuro e affidabile con il massimo standard qualitativo: GMP (*Good Manufacturing Practice*).

### **Linea Own Brand**

Alesco ha ingegnerizzato e brevettato un *delivery system* (tecnologia Sucrosomiale®) applicato a formulazioni con micro e macro elementi per aumentarne l'assorbimento e la biodisponibilità. Con l'applicazione della tecnologia Sucrosomiale® proprietaria, Alesco produce (interamente in Italia) le seguenti composizioni:

- **SiderAL® r.m. ó Ferro Sucrosomiale®**

È la fonte innovativa di ferro che utilizzando la tecnologia Sucrosomiale® garantisce massima tollerabilità e totale assenza di effetti collaterali del ferro tradizionale, offrendo importanti vantaggi per la terapia marziale.

➤ **Ultramag® - Magnesio Sucrosomiale®**

Sfrutta la tecnologia Sucrosomiale® per incrementare l'assorbimento e la biodisponibilità del magnesio ossido. ULTRAMAG® è incapsulato in una membrana Sucrosomiale® che permettono al magnesio (Mg) di passare l'ambiente gastrico senza interagire con le mucose o altri nutrienti per essere poi assorbito a livello intestinale passando quindi nel flusso sanguigno.

➤ **Ultramag® Marine ó Magnesio Marino Sucrosomiale®**

Incapsulato in una membrana Sucrosomiale® che permette al magnesio (Mg) di passare l'ambiente gastrico senza interagire con le mucose o altri nutrienti per essere poi assorbito a livello intestinale passando quindi nel flusso sanguigno.

➤ **Ultrazin® - Zinco Sucrosomiale®**

È una forma innovativa di Zinco Sucrosomiale® che assicura un corretto apporto di zinco senza effetti collaterali.

➤ **Ultracal® - Calcio Sucrosomiale®**

È un complesso di Sucrosomi® contenenti tricalcio fosfato in grado di garantire la massima biodisponibilità ed una eccellente tollerabilità.

➤ **Ultraiod® - Iodio Sucrosomiale®**

È un complesso di Sucrosomi® contenenti Iodato di Sodio in grado di assicurare una eccellente biodisponibilità ed una corretta assunzione di Iodio.

➤ **Ultrasel® - Selenio Sucrosomiale®**

È una nuova fonte innovativa di selenio Sucrosomiale®: un complesso di Sucrosomi® racchiude e trasporta sodio selenite assicurando il massimo assorbimento e biodisponibilità per una corretta assunzione. Alesco ha, inoltre, ingegnerizzato e brevettato un processo di esterificazione e cetilazione di acidi grassi per la produzione di un composto, interamente realizzato in Italia, efficace nell'applicazione in prodotti a uso topico per il supporto delle articolazioni:

➤ **Cetilar® r.m.**

È un complesso di esteri cetilati (CFA) che stabilizzano e lubrificano le membrane cellulari fino a ripristinare il liquido articolare e consentire la normale flessibilità e mobilità delle articolazioni, muscoli e tendini.

Infine, dopo anni di sviluppo, Alesco ha realizzato una metodica di estrazione per la concentrazione dei sesquiterpeni con azione analgesica locale (AST) da mirra per ottenere due prodotti/estratti ad alto tenore di AST:

➤ **Ultramir® Hydro ó estratto idroglicerico di Mirra;**

➤ **Ultramir® Oil ó estratto oleoso di Mirra -** La mirra (*Commiphora molmol*) è una gommoresina aromatica naturale secreta dalla corteccia di un arbusto della famiglia delle Burseraceae che cresce spontaneamente in Somalia. I sesquiterpeni presenti nella mirra hanno un effetto anestetico sistemico e

analgescico locale estremamente potente oltre a delle spiccate attività antisettiche ed antibatteriche nei confronti di alcuni patogeni quali *Escherichia coli*, *Staphylococcus aureus*, *Pseudomonas auriginosa* e *Candida albicans*. Grazie a queste caratteristiche gli estratti di mirra a marchio Ultramir® di Alesco trovano applicazione in prodotti otologici per il trattamento dell'otite e come coadiuvante specifico per la protezione della mucosa orofarinacea.

### **Fattori chiave**

In un settore altamente competitivo, con un *time to market* molto rapido e alta presenza di prodotti teoricamente simili, Pharmanutra ha creato efficaci barriere alla concorrenza investendo significativamente nella proprietà intellettuale. Protegge il valore attraverso: 7 brevetti, 25 Marchi, 52 studi clinici, 8 materie prime proprietarie.

La strategia dell'azienda si basa principalmente sullo sviluppo e sulla successiva distribuzione di prodotti innovativi dotati di caratteristiche uniche, che consentano di differenziarli in modo significativo da prodotti concorrenti. Per questa ragione la difesa della proprietà intellettuale rappresenta uno dei più importanti fattori di successo per Pharmanutra. Nell'ambito dei prodotti nutraceutici, infatti, non è possibile brevettare la formulazione del prodotto finito, mentre è possibile brevettare la composizione e il processo produttivo della materie prime (ad esempio il Ferro Sucrosomiale o Sideral R.M.), così come l'indicazione di utilizzo di un determinato prodotto (ad esempio l'indicazione per il miglioramento della rima di frattura per il Bonecal).

Pharmanutra ha pertanto deciso, nel corso degli anni, di sviluppare una precisa strategia di gestione della proprietà intellettuale, fondata sulla gestione integrata di tutte le componenti: brevetti, marchi, studi clinici e materie prime proprietarie.

Lo sviluppo di materie prime proprietarie grazie ad Alesco permette di utilizzare per i prodotti di Pharmanutra e Junia Pharma principi attivi non disponibili per le aziende concorrenti. Questa situazione, unita alla presenza di brevetti industriali su materie prime e processi produttivi, permette alle aziende del Gruppo di avere prodotti unici, rendendo impossibile alle aziende concorrenti di copiare i prodotti del Gruppo.

La scelta di adottare sin da principio una forte politica di *branding* sia dei prodotti finiti, sia delle materie prime, ha avuto effetti positivi dal punto di vista del *marketing* creando un forte *brand awareness* tra tutti gli attori della catena del valore: grossisti, farmacie, partner esteri, medici, strutture sanitarie e utenti finali. Sulla base di un'analisi svolta nel corso del 2015 tra i medici specialistici dalla società IMS Health i prodotti del marchio Sideral sono risultati noti in misura superiore all'80% del campione oggetto di analisi.

Gli studi clinici, oltre a rappresentare l'aspetto più evidente dell'attività di ricerca e sviluppo del Gruppo, sono il fattore distintivo più qualificante di Pharmanutra rispetto agli operatori del settore nutraceutico. Il Gruppo può vantare un numero di evidenze cliniche cospicuo e di livello scientifico elevato, con risultati che evidenziano l'efficacia dei prodotti del Gruppo, aspetto a cui prestano maggiore attenzione i medici nel valutare un prodotto.

Solamente grazie ad una gestione strategica integrata della proprietà intellettuale, Pharmanutra è stata in grado di costruire un significativo vantaggio competitivo alla base del forte sviluppo aziendale sia in Italia, sia all'estero.

### **6.1.2 Modello di Business del Gruppo**

Pharmanutra possiede ad oggi il *know-how* per gestire tutte le fasi dalla progettazione, alla formulazione e registrazione di un nuovo prodotto, al *marketing* e alla commercializzazione, fino al *training* degli informatori scientifici. Pharmanutra commercializza prodotti unici e innovativi curando, anche tramite il ricorso all'*outsourcing*, l'intero processo produttivo dalle materie prime al prodotto finito. Gestisce direttamente la distribuzione, la promozione e la vendita di tutti i prodotti in portafoglio.

Le attività primarie svolte dal Gruppo e che aggiungono valore al prodotto dell'azienda sono le seguenti:

- la ricerca e sviluppo: il Gruppo svolge l'attività di ricerca scientifica al proprio interno tramite risorse dedicate
- funzione acquisti e logistica interna: intesa come l'attività di approvvigionamento e gestione del magazzino;
- la produzione: che comprende i processi di assemblaggio, di lavorazione e manutenzione e la gestione degli impianti;
- la logistica esterna: che include lo stoccaggio dei prodotti finiti, la gestione dei distributori, la programmazione delle spedizioni;
- il *marketing* e vendite;

#### A. Ricerca e sviluppo

L'area di ricerca e sviluppo (R&D) ha un'importanza fondamentale nella determinazione del successo e dell'unicità di Pharmanutra. Ad oggi non esistono altre aziende nel comparto dei complementi nutrizionali che coprono tutte le fasi della ideazione e dello sviluppo del prodotto, rendendo unica e particolare l'area di *discovery* grazie all'invenzione di nuove soluzioni terapeutiche. Fanno parte del team di ricerca 7 professionisti, di elevatissimo curriculum scientifico, specializzati in materie biologiche e farmaceutiche, nonché un numero quasi equivalente di soggetti esternalizzati per progetti di ricerca condotti presso strutture esterne. In particolare, l'area di ricerca e sviluppo può essere strutturata in 5 fasi ben distinte:

- 1) **Discovery**: Pharmanutra possiede la capacità di inventare nuove soluzioni terapeutiche come i Minerali sucrosomiali (Ferro, magnesio e altri) e i CFA (acidi grassi cetilati), i quali costituiscono vere unicità non copiate in quanto coperte da brevetti internazionali di proprietà. Ad oggi, sono in corso ulteriori studi finalizzati all'evoluzione delle sopraccitate invenzioni, nonché altri nel campo della nutrizione clinica avanzata.
- 2) **Sintesi delle materie prime proprietarie (principi attivi)**: la tecnica di produzione dei principi attivi proprietari è anche essa di invenzione e proprietà di Pharmanutra. La società svolge costantemente una valutazione funzionale ad apportare miglioramenti alle tecniche e agli ingredienti che costituiscono i principi attivi.
- 3) **Ricerca di base**: la validazione delle soluzioni terapeutiche di Pharmanutra parte da esperimenti di laboratorio condotti con la collaborazione di primarie facoltà di Farmacia e Biologia (Cambridge, Barcellona, Modena, Pisa) su colture cellulari, su tratti di organi di ratti e su ratti, secondo le più rigorose norme etiche e sanitarie. Questi studi consentono (i) la comparazione delle nostre soluzioni con quelle concorrenti, (ii) la valutazione comparativa tra i miglioramenti di formulazione, (iii) la comprensione delle vie metaboliche con cui l'azione terapeutica si esplica, (iv) l'efficacia preliminare prima di spostare la valutazione in prove cliniche su umani. A questa vitale area di ricerca è destinato un progetto di realizzazione di un laboratorio interno dallo stato dell'arte per indurre una fortissima accelerazione nell'ottenimento di dati preliminari per avere tempi più rapidi tra l'invenzione e la vendita.
- 4) **Studi Clinici**: in quanto non farmaci, gli studi clinici su pazienti vengono eseguiti sui prodotti già commercializzati e vengono condotti solo presso primari istituti ospedalieri universitari o privati. L'esito di queste investigazioni sancisce l'efficacia terapeutica dei preparati di Pharmanutra in diverse aree precipue all'impiego dei nostri prodotti. Ad oggi, vi è un numero rilevante di evidenze cliniche in portafoglio all'azienda. In particolare, il ferro sucrosomiale (Sideral) è il ferro orale dotato della più grande quantità di evidenze cliniche pubblicate su riviste mediche, con un impatto importante nella comunità scientifica e medica. Al maggio 2017, gli studi clinici in corso sono 8 e sono in pianificazioni repliche di alcuni studi con un

numeri di pazienti molto più significativo (quindi con maggior valore), svolti presso centri di ricerca sempre più internazionali, specialmente negli Stati Uniti, al fine di aumentare ancora di più la reputazione terapeutica dell'efficacia dei prodotti commercializzati dal Gruppo, con particolare focalizzazione sul Sideral, costituente il prodotto principale per espandersi nei mercati internazionali.

- 5) **Controllo Qualità:** la verifica analitica e organolettica della qualità (i) degli ingredienti costituenti le nostre materie prime proprietarie e delle medesime finite, nonché (ii) dei prodotti finiti che vanno in commercio, viene eseguita presso laboratori certificati secondo rigide procedure redatte da standard internazionali. Seguendo una metodica tipica dell'industria farmaceutica, vengono sottoposti a controllo analitico e organolettico post vendita tutti i lotti in commercio fino alla loro data di scadenza. L'uso dei laboratori di analisi certificati si estende inoltre alle prove di stabilità chimica e microbiologica di tutte le nuove formulazioni (spesso personalizzate secondo le caratteristiche di regolazione dei vari Paesi) prima della loro immissione in commercio, al fine di definire una durata (scadenza) certificata da protocolli analitici definiti.

### **B. La fase produttiva e la logistica**

**Approvvigionamento delle materie prime:** Pharmanutra gestisce l'approvvigionamento delle materie prime attraverso la società del Gruppo Alesco, la quale è inoltre il principale fornitore dei principi attivi alla base dei prodotti offerti dal Gruppo con le proprie materie prime proprietarie.

**Funzione acquisti e logistica interna:** la funzione acquisti comprende le attività connesse all'approvvigionamento di beni e servizi rispondenti a specifici requisiti tecnici e qualitativi, nei tempi coerenti con il fabbisogno aziendale, a prezzi congrui, necessari al fine di garantire il normale funzionamento dell'azienda. Sono comprese le attività di individuazione dei fornitori, il controllo dei requisiti tecnici e di *standard* qualitativi dei fornitori, la gestione degli acquisti e la negoziazione dei prezzi e dei contratti. Detta funzione è svolta da Alesco, nell'ambito della strategia di integrazione a monte su una fase essenziale del modello di *business* rappresentata dall'acquisto dei principi attivi.

**Produzione:** Pharmanutra ha organizzato la produzione dei suoi prodotti presso fornitori terzi, accuratamente selezionati. Ogni officina di produzione prima di iniziare ad operare per il Gruppo viene sottoposta ad un severo processo di Audit condotto dal Controllo Qualità della Direzione Scientifica. L'intera fase del processo produttivo viene costantemente monitorata dalla Società al fine di garantire che tutti i prodotti a marchio Pharmanutra rispettino i più alti *standard* di qualità.

**Logistica esterna:** il controllo e la gestione del corretto approvvigionamento dei rivenditori (in particolare farmacie e grossisti) sono affidati ad una società esterna, uno dei principali distributori di prodotti farmaceutici in Italia. L'obiettivo è quello di massimizzare l'efficienza di tale funzione affidandone la gestione in *outsourcing*, su cui Pharmanutra svolge una costante e accurata attività di monitoraggio. Le spedizioni ai *partner* esteri, curate dal *Reparto Back-Office* Estero, vengono effettuate direttamente dall'officina di produzione avvalendosi di primari spedizionieri internazionali.

### **C. Marketing e comunicazione**

La funzione *marketing* interna all'azienda assicura la coerenza tra i rapporti che l'impresa instaura con l'ambiente esterno e le informazioni fornite al mercato, seguendo con metodo gli obiettivi di immagine aziendale e di posizionamento dei prodotti.

La funzione *marketing* svolge la propria attività in collaborazione con il *top management* della Società e propone attività di supporto, in particolare con la direzione commerciale e le risorse umane. Fanno capo alla direzione *marketing* anche le risorse umane, le cui attività principali riguardano la selezione dei nuovi assunti, la gestione dei rapporti con i lavoratori dipendenti e dei connessi adempimenti di legge.

Il Gruppo svolge attività di *marketing* e comunicazione *DTC ó direct to consumer* - attraverso una presenza costante ogni anno all'interno degli eventi affini ai prodotti trattati e con campagne di comunicazione

periodiche su diversi media (Tv, stampa e digitale). L'attività riguarda anche la promozione dei marchi e, prevalentemente, dei prodotti Sideral e Cetilar; rientra in questa strategia il presidio in ambito sportivo all'interno di maratone ed eventi *running* in genere, eventi sportivi motoristici, vela ed altri *sport* minori ma con partecipazione di sportivi attenti ai temi trattati.

Inoltre la funzione *marketing* assicura il supporto alla Direzione Scientifica per tutte le iniziative di marketing a forte contenuto scientifico. Solamente nell'anno 2016, ad esempio, sono state organizzate: 12 *training* di formazione ai distributori esteri, 64 *medical meetings* e 18 *training* alla rete commerciale; sono state curate 12 pubblicazioni in congressi scientifici nazionali e 5 pubblicazioni in congressi scientifici internazionali, oltre alla partecipazione a 2 Fiere Internazionali (una in Europa e una negli USA).

Vengono inoltre svolte, periodicamente, ricerche di *marketing* volte ad aumentare la conoscenza del mercato, delle preferenze dei consumatori e le aspettative dei concorrenti e attività di divulgazione medico/scientifica rivolta a medici e farmacisti.

#### **D. Vendita e distribuzione dei prodotti**

Il modello di distribuzione e vendita del Gruppo si differenzia in funzione dell'ambito geografico (Italia ed Estero), e in Italia in funzione della tipologia di *business* (B2B per Pharmanutra e Junia Pharma ó B2C per Alesco).

#### **Italia**

##### **Pharmanutra e Junia Pharma**

Il modello di *business* della rete commerciale caratterizza fortemente sia Pharmanutra che Junia Pharma, la cui figura centrale è l'ISC, un ruolo che rivisita l'attività di informazione medico-scientifica tradizionale. Questo modello venne sviluppato a fine 2008 per rispondere all'esigenza di evoluzione dell'azienda, con un sistema che mette la persona al centro, per creare una rete in grado di trasmettere affidabilità, valenza scientifica e qualità dei prodotti.

In questo modello l'ISC svolge sia attività di vendita sia di informazione scientifica, assicurando un completo controllo di tutti gli attori della catena distributiva: medici ospedalieri, medici ambulatoriali, farmacie, farmacie ospedaliere.

Inoltre, anche il sistema di retribuzione dell'ISC è stato strutturato in modo di incentivare la crescita delle *performance* di vendita. L'inquadramento contrattuale dell'ISC prevede un contratto di agenzia monomandatario Enasarco (Ente nazionale di assistenza per gli agenti e i rappresentanti di commercio).

La logica che governa questo modello è quella di assicurare un completo controllo del territorio. Infatti le Aree *Manager*, oltre a guidare e coordinare il lavoro degli ISC, si occupano della gestione dei grossisti e degli *Opinion Leader* nelle aree di loro competenza.

E infine, anche le iniziative di *marketing* sono sviluppate al fine di privilegiare gli aspetti di gestione del territorio. Sono privilegiate le iniziative di carattere locale, rivolte sia alla classe medica sia ai consumatori finali, con lo scopo da un lato di costruire e consolidare le relazioni commerciali sul territorio, dall'altro di aumentare la *brand awareness* e il *reach* dei prodotti.

Questa struttura organizzativa della rete commerciale, che oggi conta circa 130 ISC tra Pharmanutra e Junia Pharma, oltre a 11 Area *Manager*, 2 Responsabili Commerciali ed 1 Direttore Commerciale, non è solo innovativa ma anche produttiva. Grazie all'efficacia della sua azione sul territorio, Pharmanutra ha vissuto una crescita media annua del 23% nel periodo 2009-2016, da quando il nuovo modello è operativo sul territorio. Inoltre, l'incidenza della vendita diretta in farmacia è passata dal 7% del 2009 al 23% del 2016.

##### **Alesco**

L'attività commerciale di Alesco in Italia è rivolta alle aziende dell'industria alimentare, farmaceutica e nutraceutica, oltreché alle officine di produzione di prodotti nutraceutici che lavorano conto terzi. A questa attività rivolta all'esterno del Gruppo va aggiunta l'attività infragruppo di approvvigionamento e vendita di materie prime a Pharmanutra e Junia Pharma. L'attività commerciale esterna al Gruppo è svolta esclusivamente tramite il Direttore Commerciale che copre interamente il territorio italiano, seguendo sia i clienti attivi che lo sviluppo di nuovi clienti. L'attività di gestione sui clienti esistenti è supportata dal *Back-Office* Commerciale. L'attività di vendita riguarda sia le materie prime di terzi, di cui Alesco è distributore in esclusiva, sia i prodotti proprietari sviluppati e realizzati dall'azienda, ad esclusione del Ferro Sucrosomiale che segue uno stretto protocollo di vendita definito dalla Direzione Aziendale.

## **Esterio**

L'attività di distribuzione e vendita all'estero segue un modello comune per tutte e tre le aziende del Gruppo: la commercializzazione dei prodotti, sia che si tratti di prodotti finiti (Pharmanutra e Junia Pharma) sia che si tratti di materie prime (Alesco) è svolta tramite aziende locali che, in forza di contratti di distribuzione pluriennali in esclusiva, distribuiscono e vendono i prodotti del Gruppo nei loro rispettivi mercati esteri.

Le attività di ricerca e selezione dei partner internazionali e di negoziazione dei contratti di distribuzione sono gestiti direttamente dalla Direzione Aziendale con il supporto di un *International Key Account Manager* dedicato esclusivamente allo sviluppo e alla gestione dei rapporti con i clienti esteri.

Le due tipologie di distribuzione sopra citate risultano complementari, in quanto permettono da un lato di avere in Italia la gestione completa del processo distributivo e di *marketing*, dall'altro garantiscono una rapida ed ampia copertura territoriale possibile solo attraverso una rete di partner distributivi selezionati.

In questo modo è stato possibile sviluppare rapidamente il *business* internazionale del Gruppo, continuando nel frattempo a dedicare tempo e risorse alla crescita interna, ottenendo risultati importanti in breve tempo. Nel 2016 il *business* estero, iniziato solamente nel 2013, rappresenta il 19% a valore ed il 53% a volume del totale del Gruppo, che nel medesimo periodo ha realizzato una crescita media annua rispettivamente del 23% a valore e del 42% a volume.

### **6.1.2.1 Programmi futuri e strategie**

Le strategie del Gruppo prevedono nel prossimo triennio una serie di interventi, alcuni dei quali già avviati nel corso del 2017, relativi principalmente:

- in Italia, all'espansione della rete commerciale, all'ampliamento della gamma prodotti Cetilar e alla sviluppo di nuovi ambiti di utilizzo del ferro;
- all'estero, all'ingresso in nuovi mercati in gestione diretta e allo sviluppo dei clienti esistenti.

In particolare, per quanto riguarda l'Italia nel corso del 2017 sarà completata la suddivisione della rete commerciale di Pharmanutra in due linee distinte: *Primary Care* e *Supportive Care*. Il principale scopo di questa decisione, varata ad inizio 2017, è quello di ottenere una maggiore efficacia dell'attività commerciale dell'ISC, attraverso una migliore focalizzazione sui target medici e nella gestione del portafoglio prodotti,

La Linea *Primary Care* svolgerà la sua attività prevalentemente sui medici territoriali e nelle farmacie, ed il marchio principale del suo listino prodotti è il Cetilar, che si svilupperà con altre referenze nel corso dei prossimi anni diventando così una linea completa di prodotti riconducibile al marchio Cetilar.

La Linea *Supportive Care* svolgerà la sua attività prevalentemente in ambito ospedaliero ed il principale prodotto del suo portafoglio è il Sideral Forte. Grazie alla costante e massiccia presenza degli ISC nei reparti ospedalieri questa Linea potrà sfruttare nuovi ambiti di utilizzo del ferro, come ad esempio la diffusione del PBM (*Patient Blood Management*). Il PBM è un approccio multidisciplinare volto a ridurre o eliminare la necessità di trasfusioni di sangue attraverso, tra l'altro, la riduzione delle perdite e l'ottimizzazione delle

strategie volte al risparmio del sangue. Il PBM rappresenta una rilevante opportunità di crescita per gli operatori del mercato del ferro.

Inoltre, Pharmanutra ha in programma di affiancare al piano di crescita interno uno sviluppo internazionale basato su tre linee di crescita: sviluppo clienti esistenti, acquisizione nuovi clienti ed apertura nuovi mercati in gestione diretta.

Lo sviluppo dei clienti esistenti avverrà in buona parte in modo fisiologico essendo la maggior parte di essi nel primo o nel secondo anno di attività commerciale dei prodotti Pharmanutra, ed avendo pertanto sfruttato solo in minima parte il potenziale dei prodotti stessi. Inoltre la quasi totalità degli attuali partner del Gruppo hanno manifestato un forte interesse nei confronti del Cetilar, ed è probabile che nel corso del biennio 2018-2019 inizierà la vendita di questo prodotto anche sui mercati esteri.

Nel frattempo continua l'attività di ricerca e selezione di nuovi partner nei territori non ancora coperti sia attraverso contatti spontanei, che soprattutto attraverso contatti sviluppati nel corso di fiere ed eventi internazionali.

Tra i mercati internazionali di maggior interesse la Società ha al momento individuato gli Stati Uniti, in relazione al quale è allo studio un progetto di implementazione che potrebbe avviarsi anche nel corso del corrente anno.

### **6.1.3 Descrizione dei nuovi prodotti**

Pharmanutra in questo momento ha diversi prodotti in fase di sviluppo, con lo scopo di ampliare il portafoglio soprattutto dei marchi più importanti del Gruppo. Per alcuni di questi prodotti è attualmente prevista l'ammissione in commercio nel corso del 2018.

## **6.2 Principali mercati e posizionamento competitivo**

Pharmanutra fino al 2012 ha sviluppato la propria attività esclusivamente in Italia, iniziando l'attività internazionale solo a partire dal 2013, che si è sviluppata arrivando a generare il 19% del fatturato del Gruppo nel 2016.

Analizzando la suddivisione per azienda, Pharmanutra rappresenta l'azienda più rilevante sviluppando quasi l'80% del fatturato del Gruppo, seguita da Junia Pharma con il 12% e da Alesco con l'8%, una ripartizione logica in funzione del diverso potenziale in cui operano le tre aziende.

Analizzare il posizionamento di Pharmanutra all'interno dei mercati in cui opera ad oggi ha senso solamente per l'Italia, mentre è ancora troppo prematuro per i singoli mercati dei diversi Paesi in cui è presente.

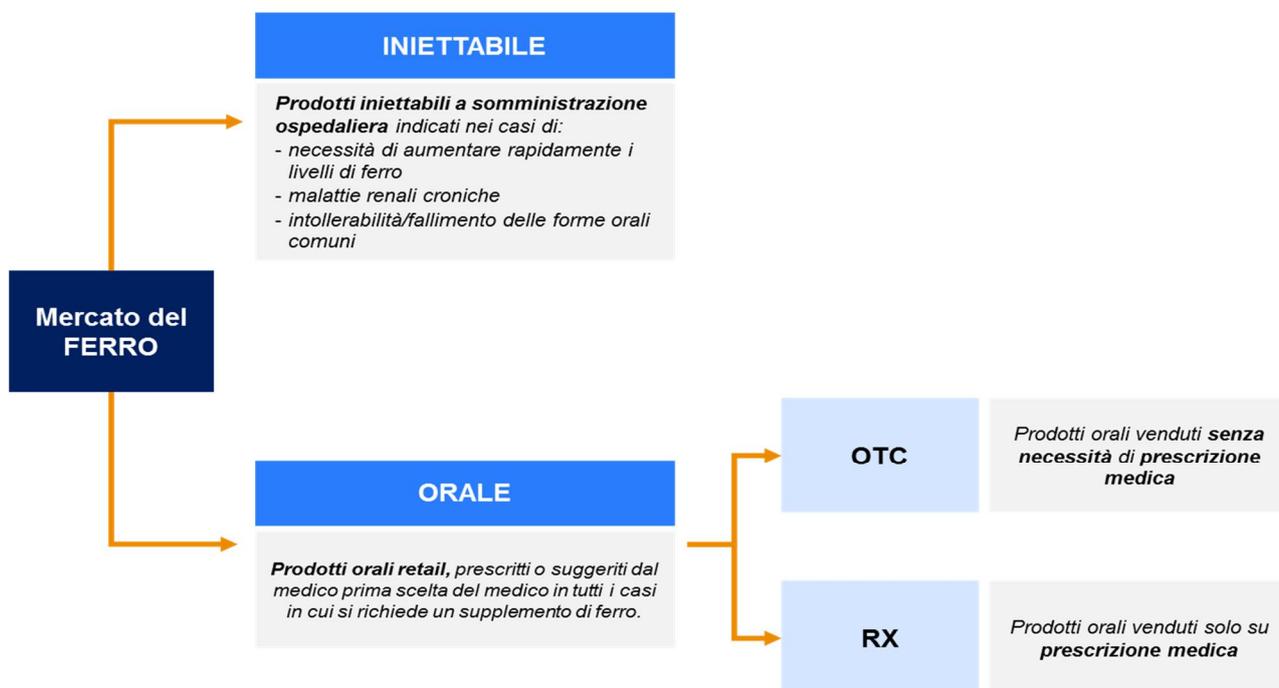
In Italia è interessante osservare sia il posizionamento dell'azienda nel suo complesso sia quello delle due principali aree terapeutiche in cui è presente: il mercato del ferro e il mercato degli antiinfiammatori topici (cd. mercato del dolore muscolare).

Pharmanutra nel corso degli ultimi sei anni ha scalato anno dopo anno posizioni nel *ranking* del mercato nutraceutico italiano. Secondo i dati di IMS Health (Fonte: Dati IMS Health, Mercato Nutraceutico Italiano, 2017), nel 2016 Pharmanutra ha raggiunto la 16<sup>a</sup> posizione del *ranking* di un mercato composto da oltre 1700 aziende, che comprende anche le divisioni OTC di tutte le aziende farmaceutiche italiane ed estere operanti in Italia.

La crescita nel mercato nutraceutico totale è sicuramente guidata dalla forte crescita realizzata dalla Società nel mercato del ferro orale OTC (di cui *infra*), grazie al portafoglio prodotti a marchio Sideral, dove Pharmanutra ha una rilevante quota di mercato pari al 50% a valori (Fonte: Dati IMS Health, giugno 2017 - Ricerca di mercato commissionata dalla Società). Questa posizione fortemente competitiva è stata raggiunta grazie alla combinazione di molteplici fattori: prodotti unici ed innovativi di provata efficacia clinica, una eccellente attività di promozione medica della rete di ISC supportata da una continua attività di *marketing* e, soprattutto, una costante attività di ricerca clinica e sperimentale di altissimo livello.

## Mercato del ferro

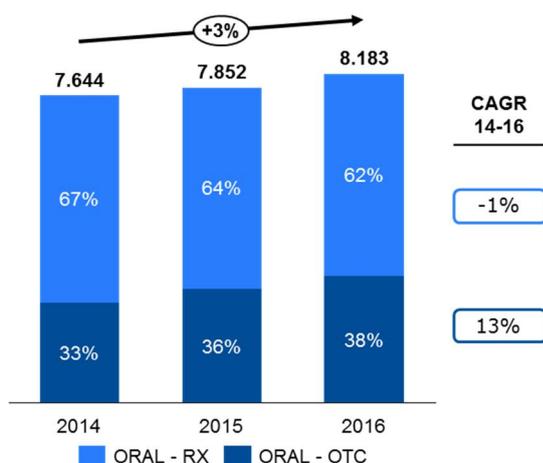
Si riporta di seguito una rappresentazione grafica del mercato del ferro. In particolare, il mercato del ferro si divide nella categoria di iniettabile e nella categoria orale e all'interno di quest'ultima convivono prodotti con obbligo di prescrizione medica (RX) e senza obbligo di prescrizione medica (OTC).



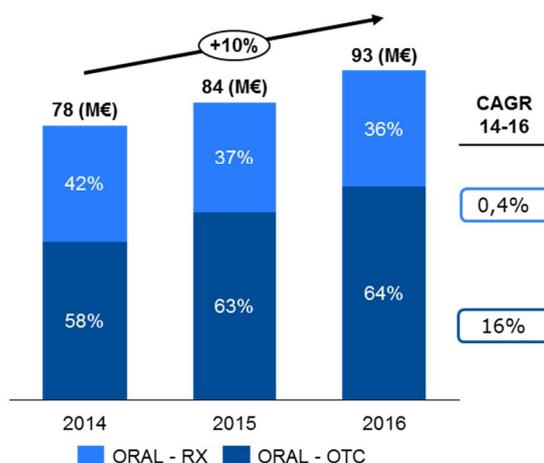
Il grafico di seguito riportato, illustra il trend di crescita del mercato del ferro orale in Italia nel triennio 2014-2016 (Fonte: Dati IMS Health, giugno 2017 - Ricerca di mercato commissionata dalla Società):

### Mercato Ferro Orale

Mercato del Ferro Orale, 2014 – 2016  
Sell-in (.000 Unità)



Mercato del Ferro Orale, 2014 – 2016  
Sell-in EUR/PUB (M€)



Il mercato del ferro orale vale 93 milioni di Euro nel 2016 e mostra un *trend* di crescita negli ultimi anni trainato dal segmento OTC (Fonte: Dati IMS, giugno 2017 - Ricerca di mercato commissionata dalla Società), composto da prodotti che non necessitano di prescrizione medica e possono essere liberamente acquistati dal paziente in farmacia.

Si segnala che i prodotti Sideral Forte, Sideral e Sideral Folico sono i tre prodotti più venduti nel mercato del ferro orale OTC (Fonte: Dati IMS, giugno 2017 - Ricerca di mercato commissionata dalla Società).

In base alla ricerca predisposta da IMS Health, il mercato del ferro continuerà nel futuro la propria crescita organica, anche se ad un *trend* più contenuto, seguendo le seguenti direttrici: (i) incidenza dell'anemia in Italia; (ii) invecchiamento della popolazione; (iii) prodotto interno lordo (PIL); (iv) mercato OTC; (v) trattamento farmacologico e (vi) patologie con correlate emorragie.

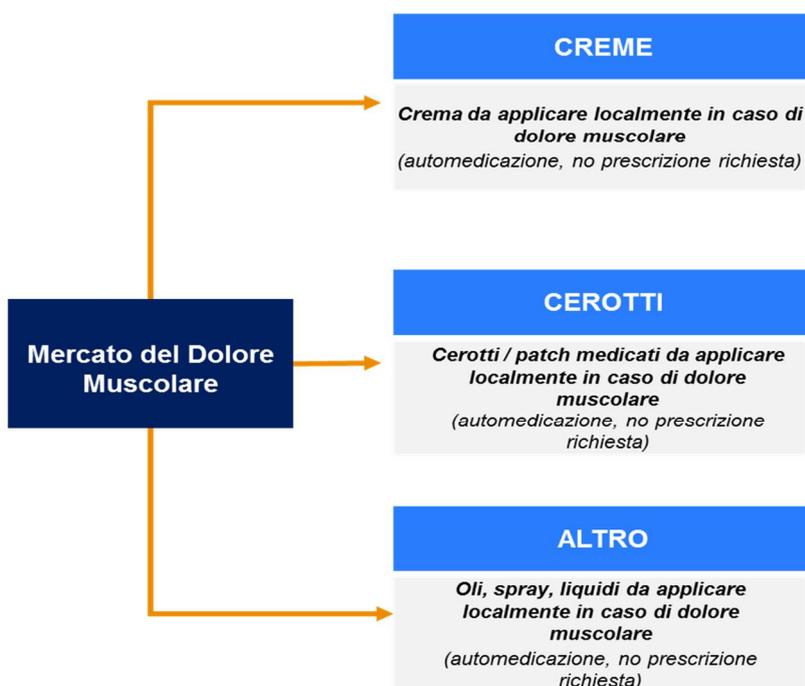
Da una valutazione congiunta basata sulle analisi del mercato locale dei partner internazionali della Società e sui dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, risulta che il Sideral si stia affermando nel mercato mondiale.

### Mercato degli antinfiammatori topici (cd. mercato del dolore muscolare)

Negli ultimi anni Pharmanutra ha investito una notevole quantità di risorse economiche e manageriali nella ricerca e sviluppo di un nuovo principio attivo, destinato alla realizzazione di un dispositivo medico innovativo appartenente alla classe terapeutica degli antiinfiammatori topici: il Cetilar. L'obiettivo di Pharmanutra è di diventare un *player* importante in un mercato di enormi dimensioni (quasi quattro volte quello del ferro). In questo mercato la Società ha alla Data del Documento di Ammissione una quota pari a circa il 4% (Fonte: Dati IMS, giugno 2017 - Ricerca di mercato commissionata dalla Società).

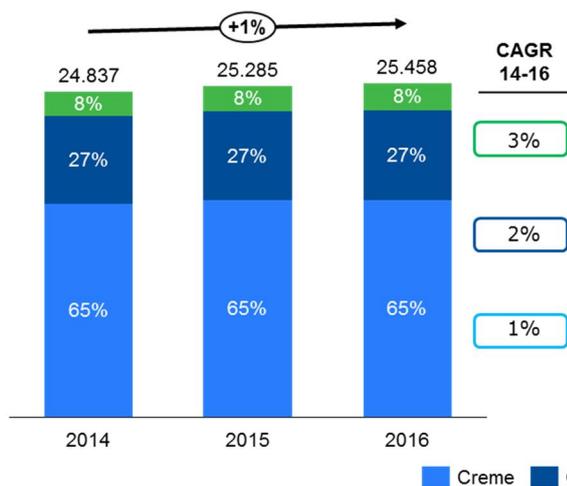
Come rappresentato nel grafico seguente, il mercato degli antinfiammatori topici può essere suddiviso in tre segmenti: cerotti, crema e altro.

## Il mercato del Dolore muscolare

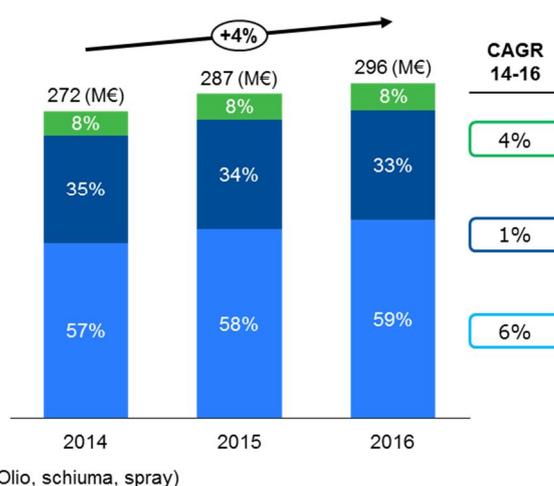


Il grafico di seguito riportato, illustra il *trend* di crescita del mercato degli antinfiammatori topici in Italia nel triennio 2014-2016 (Fonte: Dati IMS, giugno 2017 - Ricerca di mercato commissionata dalla Società):

**Mercato Dolori Muscolari, 2014 – 2016**  
Sell-in (.000 Unità)



**Mercato Dolori Muscolari, 2014 – 2016**  
Sell-in EUR/PUB (M€)



Il mercato degli antiinfiammatori topici è un mercato stabile a volumi e in leggera crescita a valori, trainato dal segmento creme (Fonte: Dati IMS, giugno 2017 - Ricerca di mercato commissionata dalla Società).

### 6.3 Fattori eccezionali

Nel corso degli anni non si sono verificati fattori eccezionali che abbiano influenzato l'attività sopra descritta.

### 6.4 Dipendenza da brevetti o licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

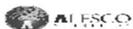
Alla Data del Documento di Ammissione non sussiste alcuna dipendenza del Gruppo da brevetti di terzi, o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione significative per l'attività o la redditività del Gruppo, ad eccezione dei marchi e brevetti di proprietà del Gruppo, di seguito indicati. In particolare si segnala che la maggior parte del fatturato del Gruppo è riconducibile alle linee di prodotti Sideral e Cetilar, basate sui brevetti relativi al ferro sucrosomiale e agli acidi esteri cetilati.

#### ***Marchi e brevetti del Gruppo***

Di seguito sono indicati i marchi e i brevetti del Gruppo registrati o in attesa di registrazione.

#### ***Marchi***

*Alesco*

Paese	Marchio (verbale in caratteri comuni)	Marchio (in caratteri speciali e/o figurativo)	Data di deposito della domanda	Classi
Italia	MATER dha		03.05.2001	5,29,31
Italia	ALESCO		14.01.2010	1,5
Italia	ALESCO		14.01.2010	1,5
Marchio internazionale in USA e Federazione Russa	ALESCO		13.07.2010	1,5
Unione Europea	ALESCO		07.07.2010	1,5
Italia	SIDEMAG		01.08.2012	1,5
Italia	SIDEZIN		01.08.2012	1,5
Italia	ULTRAFER (con logo)		17.01.2013	1,5
Italia	UltraCal		17.01.2013	1
Italia	UltraZin		17.01.2013	1,5
Italia	UltraMag		17.01.2013	1,5
Italia	ULTRAMIR		09.01.2015	1
Italia	ALESCO		06.02.2013	1,5
Italia	ALESCO NUTRITION		06.02.2013	1,5
Italia	ULTRAIOD		09.01.2015	1
Unione Europea	UltraFer		16.07.2013	1,5
Unione Europea	UltraZin		16.07.2013	1,5
Unione Europea	UltraMag		16.07.2013	1,5
Unione Europea	ALESCO (*)		26.07.2013	1,5
Unione Europea	ALESCO NUTRITION (*)		26.07.2013	1,5
Unione Europea	SUCROSOMA		10.12.2014	1
Unione Europea	SUCROSOMIALE		10.12.2014	1
Marchio internazionale in Svizzera, India, USA	SUCROSOMA		15.12.2014	1

Marchio internazionale in Svizzera, India, USA	SUCROSOMIALE		15.12.2014	1
Brasile	SUCROSOMA (**)		30.06.2015	1
Brasile	SUCROSOMIALE (**)		30.06.2015	1
Unione Europea	ULTRAMIR		13.05.2015	1
Unione Europea	Ultraiod		13.05.2015	1
Brasile	Ferro Sucrossòmico Cl. 1 (**)		30.07.2015	1
Colombia	FERRO SUCROSSÒMICO (**)		28.09.2015	1,5
Brasile	Sucrossoma Cl. 1 (**)		30.07.2015	1
Colombia	SUCROSSOMA (**)		28.09.2015	5,1
Brasile	Ferro Sucrossòmico Cl. 5 (**)		30.07.2015	5
Brasile	Sucrossoma Cl. 5 (**)		30.07.2015	5
Italia	ULTRAFER (**)		15.11.2016	1,5
Marchio internazionale in Colombia e USA	ULTRAFER (**)		05.01.2017	1,5
Marchio internazionale in Colombia e USA	ULTRAFER (with logo) (**)		05.01.2017	
Brasile	ULTRAFER class 1 (**)		16.11.2016	1
Brasile	ULTRAFER class 5 (**)		16.11.2016	5
Brasile	ULTRAFER class 1 (with logo) (**)		16.11.2016	1
Brasile	ULTRAFER class 5 (with logo) (**)		16.11.2016	5
Italia	SUKROZOMIYAL (**)		15.02.2017	1,5
Marchio internazionale in Turchia e Kazakistan	SUKROZOMIYAL (**)		In corso	1,5
India	Sucrosome in hindi (**) सुक्रोसोम		22.02.2017	1

India	Sucrosomial in hindi (**) सुक्रोसोमियल		22.02.2017	5
Italia	SUCROSOMA		02.12.2014	1
Italia	SUCROSOMIALE		02.12.2014	1
Italia	SUCROSOME		29.04.2015	1
Italia	SUCROSOMIAL		29.04.2015	1
Unione Europea	SUCROSOME		04.05.2015	1
Unione Europea	SUCROSOMIAL		04.05.2015	1
Marchio internazionale in Svizzera, India e USA	SUCROSOME		28.10.2015	1
Marchio internazionale in Svizzera, India e USA	SUCROSOMIAL		28.10.2015	1
Unione Europea	SUCROSOMALES (**)		11.08.2016	1,5
Unione Europea	SUCROSOMAL (**)		11.08.2016	1,5

(\*)Pendente.

(\*\*) Domanda in attesa di registrazione.

#### Junia Pharma

Paese	Marchio (verbale in caratteri comuni)	Marchio (in caratteri speciali e/o figurativo)	Data di deposito della domanda	Classi
Italia	NASALTEEN		20.06.2011	5
Italia	BLEFARENE		03.05.2012	3,5
Italia	NEO D3		29.01.2013	5
Italia	BLEFARETTE BABY		28.07.2014	3,5
Italia	LACTOZEPAM		07.08.2014	5
Italia	BLEFARENE BABY		15.10.2014	3,5
Italia	BLEFA BABY		15.10.2014	3,5
Unione Europea	LACTOZEPAM		10.12.2014	5
Italia	RIBOMICIN		04.11.2013	5
EU	BLEFARENE BABY		14.04.2015	3,5
EU	RIBOMICIN		18.09.2014	5

EU	JUNIA		02.12.2009	5
IT	DOLOMIR OTO		23.03.2012	3,5

*Pharmanutra*

Paese	Marchio (verbale in caratteri comuni)	Marchio (in caratteri speciali e/o figurativo)	Data di deposito della domanda	Classi
Italia	SIDEMAG		01.08.2012	1,5
Italia	SIDEZIN		01.08.2012	1,5
Unione Europea	SUCROSOMA		10.12.2014	1
Unione Europea	SUCROSOMIALE		10.12.2014	1
Marchio internazionale in Svizzera, India, USA	SUCROSOMA		15.12.2014	1
Marchio internazionale in Svizzera, India, USA	SUCROSOMIALE		15.12.2014	1
Brasile	SUCROSOMA (*)		30.06.2015	1
Brasile	SUCROSOMIALE (*)		30.06.2015	1
Brasile	Ferro Sucrossòmico Cl. 1 (*)		30.07.2015	1
Colombia	FERRO SUCROSSÒMICO (*)		28.09.2015	1,5
Brasile	Sucrossoma Cl. 1 (*)		30.07.2015	1
CO	SUCROSSOMA (*)		28.09.2015	5,1
Brasile	Ferro Sucrossòmico Cl. 5 (*)		30.07.2015	5
Brasile	Sucrossoma Cl. 5 (*)		30.07.2015	5
Italia	SUKROZOMIYAL (*)		15.02.2017	1,5
India	Sucrosome in hindi (*) सुक्रोसोम		22.02.2017	
India	(*) सुक्रोसोमियल		22.02.2017	
Unione Europea	SIDERAL		15.07.2005	5
Unione	NOVOMEGA		15.07.2005	5

Europa				
Unione Europea	GESTALYS		19.10.2006	3
Italia	GESTALYS		13.10.2006	3,5
Italia	ENDOMERAL		08.02.2008	5
Italia	CELADRIN		16.05.2008	3,5
USA	GESTALYS		27.03.2007	3,5
Italia	MENAKINONE-7 MK-7		17.07.2008	5
Unione Europea	ENDOMERAL		31.07.2008	5
Kazakistan	ENDOMERAL		07.08.2008	5
Marchio internazionale in Russia e Ucraina	ENDOMERAL		07.08.2008	5
Italia	DiKappa 2		17.11.2008	5
Unione Europea	DiKappa 2		24.04.2009	5
Unione Europea	GESTALYS		08.09.2010	29,30
Italia	BONECAL		07.12.2010	5,29
Italia	FEED YOUR BLOOD!		15.02.2011	5,29,30,32
Italia	SIDERAL		28.04.2011	5
Italia	PharmaNutra	•••   PharmaNutra	28.04.2011	1,3,5,29,30,40,44
Italia	PHARMANUTRA		28.04.2011	1,3,5,29,30,40,44
Marchio internazionale in Svizzera, Marocco, Russia, USA	SIDERAL		25.10.2011	5
Canada	SIDERAL		27.10.2011	5
Brasile	SIDERAL (*)		26.10.2011	5
Italia	NASALT		20.06.2011	5
Unione Europea	PharmaNutra	•••   PharmaNutra	27.10.2011	1,3,5,29,30
Italia	SIDERAL Ferro Liposomiale		02.02.2012	1,3,5,29
Italia	SIDERAL Liposomal Iron		02.02.2012	1,3,5,29

IT	Ferro Liposomiale		02.02.2012	1,3,5,29
Italia	LIPOSOMIAL IRON		02.02.2012	1,3,5,29
Italia	DOLOMIR OTO		23.03.2012	3,5
Unione Europea	SIDERAL Ferro Liposomiale		18.06.2012	1,3,5
Unione Europea	SIDERAL Liposomal Iron		18.06.2012	1,3,5
Unione Europea	Ferro Liposomiale		18.06.2012	1,3,5
Unione Europea	Liposomal Iron		18.06.2012	1,5
Emirati Arabi	SIDERAL (*)		26.06.2012	5
Spagna	HIERRO SUCROSOMADO (*)		08.11.2016	1,5
Canada	FER LIPOSOMIAL (*)			1,3,5,29
Portogallo	FERRO SUCROSSOMICO (*)		08.11.2016	1,5
Argentina	SIDERAL (*)		19.09.2012	5
Russia	SIDERAL in cirillico	СИДЕРАЛ	27.07.2012	5
Argentina	Liposomal Iron		01.08.2012	1
Argentina	Liposomal Iron (*)		01.08.2012	5
Brasile	Liposomal Iron (*)		02.08.2012	1
Brasile	Liposomal Iron (*)		02.08.2012	5
Marchio internazionale in Australia, Svizzera, Russia	Liposomal Iron		31.07.2012	1,5
USA	Liposomal Iron		31.07.2012	1,5
Italia	msr corse		06.02.2013	25,41,42
India	SIDERAL (*)		24.07.2013	5
India	Liposomal Iron (*)		24.07.2013	1,5
India	SIDERAL in local language (*)		28.04.2014	5
India	Liposomal Iron in local language (*)		28.04.2014	1,5

Italia	CETILAR		07.08.2014	1,5,10
Italia	SUCROSOMA		02.12.2014	1
Italia	SUCROSOMIALE		02.12.2014	1
Marchio internazionale in Russia e USA	CETILAR		17.11.2014	1,5,10
Unione Europea	CETILAR		11.11.2014	1,5,10
Italia	SUCROSOME		29.04.2015	1
Italia	SUCROSOMIAL		29.04.2015	1
Unione Europea	SUCROSOME		04.05.2015	1
Unione Europea	SUCROSOMIAL		04.05.2015	1
Marchio internazionale in Svizzera, India e USA	SUCROSOME		28.10.2015	1
Marchio internazionale in Svizzera, India e USA	SUCROSOMIAL		28.10.2015	1
Unione Europea	SUCROSOMALES (*)		11.08.2016	1,5
Unione Europea	SUCROSOMAL (*)		11.08.2016	1,5
Unione Europea	HIERRO SUCROSOMADO (*)		08.11.2016	1,5
Unione Europea	FERRO SUCROSSOMICO (*)		08.11.2016	1,5
Argentina	HIERRO SUCROSOMADO (*)		03.05.2017	1
Argentina	HIERRO SUCROSOMADO (*)		04.05.2017	5
Unione Europea	CETILAR (*)		21.03.2017	

(\*) Domanda in attesa di registrazione.

## **Brevetti**

*Alesco*

<b>Paese</b>	<b>Titolo</b>	<b>Data di deposito della domanda</b>	<b>Parola chiave</b>	<b>Stato</b>
Italia	Composizione liquida per uso orale	31/07/2012	Ferro liquido	concesso
Italia	Composizione solida per uso orale	31/07/2012	Ferro solido	concesso
Europa	Solid iron-based composition for use in iron deficiency conditions	30/07/2013	Ferro solido	pendente
Eurasia	Solid iron-based composition for use in iron deficiency conditions	30/07/2013	Ferro solido	concesso
India	Solid iron-based composition for use in iron deficiency conditions	30/07/2013	Ferro solido	pendente
Emirati Arabi Uniti	Solid iron-based composition for use in iron deficiency conditions	30/07/2013	Ferro solido	pendente
Oman	Solid iron-based composition for use in iron deficiency conditions	30/07/2013	Ferro solido	pendente
Bahrain	Solid iron-based composition for use in iron deficiency conditions	30/07/2013	Ferro solido	pendente
Qatar	Solid iron-based composition for use in iron deficiency conditions	30/07/2013	Ferro solido	pendente
Marocco	Solid iron-based composition for use in iron deficiency conditions	30/07/2013	Ferro solido	pendente
Israele	Solid iron-based composition for use in iron deficiency conditions	30/07/2013	Ferro solido	pendente
Cina	Solid iron-based composition for use in iron deficiency conditions	30/07/2013	Ferro solido	pendente

USA	Solid iron-based composition for use in iron deficiency conditions	30/07/2013	Ferro solido	pendente
Brasile	Solid iron-based composition for use in iron deficiency conditions	30/07/2013	Ferro solido	pendente
Canada	Solid iron-based composition for use in iron deficiency conditions	30/07/2013	Ferro solido	pendente
Giappone	Solid iron-based composition for use in iron deficiency conditions	30/07/2013	Ferro solido	pendente
Siria	Solid iron-based composition for use in iron deficiency conditions	30/07/2013	Ferro solido	pendente
Italia	Composizioni in forma solida a base di minerali e formulazioni orosolubili contenenti le stesse	09/09/2013	Ferro orosolubile	concesso
Canada	Composizioni in forma solida a base di minerali e formulazioni orosolubili contenenti le stesse	09/09/2014	Ferro orosolubile	pendente
India	Composizioni in forma solida a base di minerali e formulazioni orosolubili contenenti le stesse	09/09/2014	Ferro orosolubile	pendente
USA	Composizioni in forma solida a base di minerali e formulazioni orosolubili contenenti le stesse	09/09/2014	Ferro orosolubile	pendente
Europa	Composizioni in forma solida a base di minerali e formulazioni orosolubili contenenti le stesse	09/09/2014	Ferro orosolubile	pendente
Hong Kong	Composizioni in forma solida a base di minerali e formulazioni orosolubili contenenti le stesse	09/09/2014	Ferro orosolubile	pendente

*Junia Pharma*

<b>Paese</b>	<b>Titolo</b>	<b>Data di deposito della domanda</b>	<b>Parola chiave</b>	<b>Stato</b>
Italia	Composizione a base di mirra per uso otologico	09/05/2012	Gocce di mirra auricolari	concesso

*Pharmanutra*

<b>Paese</b>	<b>Titolo</b>	<b>Data di deposito della domanda</b>	<b>Parola chiave</b>	<b>Stato</b>
Italia	Uso di acido eicosapentanoico e/o docosaesanoico in donne con endometriosi	30/01/2008	ENDOMERAL	concesso
Italia	Effetti dell'associazione di vitamina K2 e D3 nel consolidamento di una frattura ossea	07/05/2010	Vitamina K2 e D3	concesso
Europa	Effects of the association of vitamin K2 and vitamin D3 in the consolidation of a bone fracture	06/05/2011	Vitamina K2 e D3	concesso
Italia	Effetti dell'associazione di vitamina K2 e D3 nel consolidamento di una frattura ossea	06/05/2011	Validazione in Italia dell'EP 2 566 471	concesso
Germania	Effekte der Assoziation von Vitamin K2 und Vitamin D3 bei der Konsolidierung einer Knochenfraktur	06/05/2011	Validazione in Germania dell'EP 2 566 471	concesso
Spagna	Effetti dell'associazione di vitamina K2 e D3 nel consolidamento di una frattura ossea	06/05/2011	Validazione in Spagna dell'EP 2 566 471	concesso
Francia	Effetti dell'associazione di vitamina K2 e D3 nel consolidamento di una frattura ossea	06/05/2011	Validazione in Francia dell'EP 2 566 471	concesso
Regno Unito	Effetti dell'associazione di vitamina K2 e D3 nel consolidamento di una frattura ossea	06/05/2011	Validazione in GB dell'EP 2 566 471	concesso

Grecia	Effetti dell'associazione di vitamina K2 e D3 nel consolidamento di una frattura ossea	06/05/2011	Validazione in Grecia dell'EP 2 566 471	concesso
Polonia	Effetti dell'associazione di vitamina K2 e D3 nel consolidamento di una frattura ossea	06/05/2011	Validazione in Polonia dell'EP 2 566 471	concesso
Portogallo	Effetti dell'associazione di vitamina K2 e D3 nel consolidamento di una frattura ossea	06/05/2011	Validazione in Portogallo dell'EP 2 566 471	concesso
Italia	Composizione comprendente una associazione di vitamine e minerali per uso nel trattamento della algodistrofia.	06/05/2011	Algodistrofia di Sudeck	concesso
Italia	Acidi grassi cetilati, impianto per la loro preparazione e relativo uso	14/08/2015	CETILAR	pendente
PCT	Cetylated fatty acids, system for the preparation thereof and use thereof	09/08/2016	CETILAR	pendente

## 6.5 Dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale

Per quanto riguarda il posizionamento competitivo del Gruppo si rinvia a quanto già descritto nel precedente Paragrafo 6.2 del Documento di Ammissione.

## **7 STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

### **7.1 Descrizione del gruppo di cui l'Emittente fa parte**

Alla Data di Esecuzione il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 1.050.000 ed è così detenuto: (i) Andrea Lacorte, 33,21%, (ii) Roberto Lacorte, 24,30%, (iii) Beda S.r.l. (società integralmente detenuta da Carlo Volpi), 10,53%, (iv) Gianni Lazzarini, 8,91%, (v) Germano Tarantino, 2,03%, (vi) Vertigo Partners S.r.l., 1,42%, (vii) Lorenzo Ligabue, 0,41%, (viii) Giovanni Bucarelli, 0,20%, (ix) IC1, 18,99%.

Alla Data di Avvio delle Negoziazioni il capitale sociale di PHN resterà invariato, così come le partecipazioni detenute dai Soci PHN. La partecipazione di IC1 passerà dallo 18,99% allo 0,38% in conseguenza dell'attribuzione ó alla Data del Documento di Ammissione ó di parte delle Azioni Ordinarie detenute da IC1 ai propri obbligazionisti, i quali rappresenteranno il flottante di Pharmanutra.

Per ulteriori informazioni, si rinvia al Capitolo 13, Paragrafo 13.2.1 del Documento di Ammissione.

L'Emittente è a capo del Gruppo Pharmanutra e controlla le società indicate nel successivo Paragrafo 7.2.

Alla Data di Ammissione, nessun soggetto singolarmente considerato esercita il controllo di diritto sull'Emittente ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

Per completezza si segnala che in data 12 luglio 2017, IC1, la Società e i Soci PHN hanno sottoscritto il Patto Parasociale che contiene, tra l'altro, alcune previsioni di natura parasociale relative alla Società e alle Controllate. Per ulteriori informazioni sul Patto Parasociale si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.4 del Documento di Ammissione.

Per ulteriori informazioni circa i principali azionisti della Società si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.1, del Documento di Ammissione.

### **7.2 Descrizione del Gruppo facente capo all'Emittente**

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è a capo di un Gruppo composto da:

- (i) Alesco, società con sede legale in Pisa, Via delle Lenze n. 216/B; e
- (ii) Junia Pharma, società con sede legale in Pisa, Via delle Lenze n. 216/B.

L'Emittente esercita l'attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile, nei confronti delle Controllate delineando le strategie di medio-lungo termine delle stesse.

Le disposizioni del Capo IX del Titolo V del Libro V del codice civile (artt. 2497 e seguenti del codice civile) prevedono, tra l'altro: (i) una responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti dei soci e dei creditori sociali delle società soggette alla direzione e coordinamento (nel caso in cui la società che esercita tale attività ó agendo nell'interesse imprenditoriale proprio o altrui in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società medesime ó arrechi pregiudizio alla redditività ed al valore della partecipazione sociale ovvero cagioni, nei confronti dei creditori sociali, una lesione all'integrità del patrimonio della società); tale responsabilità non sussiste quando il danno risulta: (a) mancante alla luce del risultato complessivo dell'attività di direzione e coordinamento; ovvero (b) integralmente eliminato anche a seguito di operazioni a ciò dirette. La responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento è, inoltre, sussidiaria (essa può essere, pertanto, fatta valere solo se il socio e il creditore sociale non sono stati soddisfatti dalla società soggetta alla attività di direzione e coordinamento) e può essere estesa, in via solidale, a chi abbia comunque preso parte al fatto lesivo e, nei limiti del vantaggio conseguito, a chi ne abbia consapevolmente tratto beneficio; e (ii) una responsabilità degli amministratori della società oggetto di direzione e

coordinamento che omettano di porre in essere gli adempimenti pubblicitari di cui all'art. 2497-bis del codice civile, per i danni che la mancata conoscenza di tali fatti rechi ai soci o a terzi.

Per quanto riguarda i finanziamenti effettuati a favore di società del Gruppo da chi esercita attività di direzione e coordinamento nei loro confronti o da altri soggetti ad essa sottoposti si noti quanto segue: (i) i finanziamenti ó e in qualunque forma effettuati ó concessi in un momento in cui, anche in considerazione del tipo di attività esercitata dalla società, risulta un eccessivo squilibrio dell'indebitamento rispetto al patrimonio netto oppure una situazione finanziaria della società nella quale sarebbe ragionevole un conferimento, sono considerati finanziamenti postergati, con conseguente rimborso postergato rispetto alla soddisfazione degli altri creditori; e (ii) qualora il rimborso di detti finanziamenti intervenga nell'anno precedente la dichiarazione di fallimento, i finanziamenti devono essere restituiti.

Nella tabella che segue sono elencate, con l'indicazione della relativa denominazione, sede sociale, capitale sociale, e partecipazione al capitale detenuta, le società Controllate dall'Emittente alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

<b>Denominazione</b>	<b>Sede</b>	<b>Capitale sociale</b>	<b>Partecipazione detenuta dall'Emittente</b>
Alesco S.r.l.	Pisa, Via delle Lenze n. 216/B	Euro 15.000	100%
Junia Pharma S.r.l.	Pisa, Via delle Lenze n. 216/B	Euro 10.000	100%

## **8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI**

### **8.1 Problematiche ambientali**

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società non è a conoscenza di eventuali problemi ambientali che possano influire sull'utilizzo delle proprie immobilizzazioni materiali esistenti.

## **9. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE**

### **9.1 Tendenze recenti sui mercati in cui opera il Gruppo**

Fatto salvo quanto indicato nel Documento di Ammissione, a giudizio della Società, dalla data di chiusura dell'ultimo esercizio sociale alla Data del Documento di Ammissione non si sono manifestate tendenze particolarmente significative nell'andamento della produzione, ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, in grado di condizionare, in positivo o in negativo, l'attività del Gruppo.

### **9.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso**

Alla Data del Documento di Ammissione, sulla base delle informazioni attualmente disponibili, fatto salvo quanto indicato nel Documento di Ammissione (e, in particolare, nella Sezione Prima, Capitolo 4 ó Fattori di Rischio), l'Emittente non è a conoscenza di particolari informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo almeno per l'esercizio in corso.

## 10. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

### 10.1 Informazioni sugli organi amministrativi, di direzione e di vigilanza e alti dirigenti

#### 10.1.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, la gestione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 5 (cinque) a un massimo di 11 (undici) Amministratori secondo quanto determinato dall'Assemblea.

Gli Amministratori devono risultare in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità richiesti dalla legge o di qualunque altro requisito previsto dalla disciplina applicabile. Almeno uno degli Amministratori dovrà essere dotato dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è composto da 7 (sette) membri eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci del 21 giugno 2017 (sulla base delle disposizioni statutarie in vigore alla data della relativa nomina) e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Data e luogo di nascita
Andrea Lacorte <sup>(1)</sup>	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Pisa, 7 ottobre 1960
Roberto Lacorte <sup>(1)</sup>	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cascina (PI), 25 giugno 1968
Carlo Volpi <sup>(1)</sup>	Amministratore	Parma, 14 dicembre 1965
Gianni Lazzarini <sup>(1)</sup>	Amministratore	Agugliaro (VI), 14 giugno 1956
Germano Tarantino <sup>(1)</sup>	Amministratore	Marsala (TP), 21 gennaio 1979
Simone Strocchi <sup>(*)</sup>	Amministratore	Milano, 10 giugno 1968
Alessandro Calzolari <sup>(2)</sup>	Amministratore	Bologna, 25 giugno 1960

<sup>(\*)</sup> Simone Strocchi è stato designato da IC1 come membro del Consiglio di Amministrazione di Pharmanutra.

(1) Amministratore esecutivo.

(2) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono tutti domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei membri del Consiglio di Amministrazione, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

#### **Andrea Lacorte**

Andrea Lacorte ha conseguito la laurea *cum laude* in Medicina Veterinaria nel 1982 presso l'Università di Pisa. Tra il 1983 e il 1997 ha ricoperto diversi incarichi: (i) Agente di commercio presso Petrini S.p.A. (1982-1983); (ii) Direttore presso l'Azienda Agricola Valentina Nuova (1984-1986); (iii) *Product Manager*

presso Petrini S.p.A., con particolare focalizzazione alla nutrizione (1986-1988); (iv) Direttore Commerciale e, in seguito, Direttore Generale di S.I.M.B. S.r.l. (1988-1997). Dal 1997 è Presidente, nonché fondatore, di Nutristar S.p.A. Andrea Lacorte, dopo aver condotto approfonditi studi nel campo della nutrizione e della lipidologia umana, ha, altresì, contribuito alla fondazione di (i) Alesco S.r.l. (nel 2000), ricoprendo fino ad oggi la carica di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e (ii) Pharmanutra S.p.A. (nel 2003), ricoprendo fino ad oggi la carica di Presidente. Dal 2011 è Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Junia Pharma. Andrea Lacorte svolge un'attività di ricerca e invenzione su soluzioni di tipo sucrosomiale con applicazione umana.

### **Roberto Lacorte**

Roberto Lacorte ha conseguito la laurea in Economia e Commercio nel 1997 presso l'Università di Pisa. Tra il gennaio 1995 e l'aprile 1996 ha prestato servizio militare nella Marina Militare. Dal febbraio 1996 fino all'aprile 1997 ha lavorato presso lo studio commerciale del Dott. Giovanni Bucarelli in Pisa, occupandosi di materie contabili e amministrative. Successivamente, Roberto Lacorte ha collaborato con lo studio del Ragioniere Commercialista Claudio Bucchianica a Pisa, occupandosi di procedure fallimentari e svolgendo attività societarie ed amministrative (1997-2000). Dal 2002 è associato dell'Associazione Professionale Bucarelli Lacorte Cognetti Dottori Commercialisti Associati. Roberto Lacorte ha ricoperto l'incarico di amministratore di Lira s.a.s. tra il 1998 e il 2001. Ricopre, altresì, i seguenti incarichi: amministratore di Nutristar S.r.l. (dal 2000); amministratore di Alesco S.r.l. (dal 2001); Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Pharmanutra (dal 2003); Presidente del Consiglio di Amministrazione di Junia Pharma (dal 2009); sindaco effettivo del Collegio Sindacale di Pontlab S.r.l., società metalmeccanica (dal 2012). Dal 2002 è coinvolto in operazioni di *start-up* con particolare dedizione al settore cantieristico navale. Dal novembre 2005 Roberto Lacorte è docente presso l'Istituto FUCINA (istituto di formazione dell'associazione degli industriali del settore nautico), titolare del corso "Management di bordo". È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e dei Revisori Legali.

### **Carlo Volpi**

Carlo Volpi ha conseguito nel 1991 la laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Parma, nonché lo *Sloan Master Degree in Management* nel 1995 presso la *London Business School, University of London*. Nel 1984 ha ricoperto l'incarico di Responsabile Automattizzazione Concessionarie Parmalat in Sisted. Dal 1986 al 1993 è stato Analista Finanziario presso Banca Monte Parma. Dal 1993 al 2000 ha ricoperto diversi incarichi all'interno del Gruppo PAM: Assistente all'Amministratore Delegato (1993-1994); Responsabile Area Lazio Supermercati (1995-1997); Marketing Manager Supermercati (1997-1998); Responsabile Business Unit Superstore (1998-1999); Direttore Regionale Ipermercati (1999-2000). Dal 2003 al 2006 è stato Direttore Business Unit Etica di Schering Italia. Nel corso del biennio 2006-2008 ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato di Step S.p.A. Sempre nel biennio 2006-2008 ha assunto l'incarico di Consigliere di sorveglianza di Management & Capitali S.p.A. Dal 2008 al 2015 è stato Amministratore Delegato di Vertigo S.r.l. Nel 2013 ha fondato Beda S.r.l., di cui è socio e amministratore unico. Dal 2009 ricopre la carica di Amministratore e Chief Marketing Officer dell'Emittente.

### **Gianni Lazzarini**

Gianni Lazzarini ha conseguito il diploma di Perito Agrario presso l'Istituto Tecnico Agrario Statale di Lonigo (VI). Dal 1978 ha ricoperto l'incarico di agente di commercio presso diverse società: Comas S.r.l. (dicembre 1978- dicembre 1980); Agrizoo S.r.l. (gennaio 1980- agosto 1985); Ditta Gavioli S.r.l. (agosto 1985- novembre 1986); Agrolabo S.p.A. (marzo 1987- maggio 1999); Bayer S.p.A. (agosto 1991 ó maggio 1993); Nutristar S.r.l. (febbraio 2000 ó febbraio 2006). Gianni Lazzarini è stato socio di Zooveneta s.n.c. dal 1985 al 1995. Dal 1995 è titolare di Ellegi S.r.l., azienda attiva nel settore zootecnico. Tra il 1997 e il 2000 è stato distributore per Nutristar S.r.l. Tra il 2000 e il 2010 ha ricoperto l'incarico di Direttore Commerciale presso Alesco S.r.l., in cui ricopre dal 2010 ad oggi la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione. Dal 2003 ad oggi Gianni Lazzarini è membro del Consiglio di Amministrazione della Società.

### **Germano Tarantino**

Germano Tarantino ha conseguito la laurea in Medicina Veterinaria nel 2003 presso l'Università di Pisa. Dopo aver compiuto approfonditi studi nel campo della nutrizione clinica umana, ricopre l'incarico di Direttore scientifico presso la Società. Dal 2011 ricopre la carica di Amministratore della Società. Germano Tarantino svolge un'attività di ricerca e invenzione su soluzioni di tipo sucrosomiale con applicazione umana.

### **Simone Strocchi**

Simone Strocchi ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Pavia. Simone Strocchi dopo aver maturato una significativa esperienza in diversi settori, quali *shipping&trading* internazionale (*bulk carrier*), produzione e *marketing* (gruppo Decathlon) con mansioni di responsabilità crescente, dal 1997 al 1998 è stato responsabile del *desk corporate* di Banca Commerciale Italiana (BCI SF&A) c/o Société Européenne de Banque Luxembourg, guidando il *team* specialistico e progettando soluzioni per grandi realtà imprenditoriali ed operatori *private equity* (spaziando da tematiche di *governance*, alla impostazione delle strutture di partecipazione spesso connesse con attività di *M&A* internazionale).

Dal 1999 al 2002 Simone Strocchi è stato condirettore del dipartimento di Ingegneria Finanziaria di Banca Commerciale Italiana (BCI SF&A) Société Européenne de Banque Luxembourg offrendo soluzioni integrate e consulenze di ingegneria finanziaria per un elevato numero di grandi imprese e fondi *private equity* principalmente attivi sul mercato italiano e sud europeo.

Nel 2003 Simone Strocchi ha ideato e co-fondato il Gruppo Electa, di cui è *General Partner*, operatore indipendente specializzato nella strutturazione di *deal*, nella consulenza *M&A* e nel supporto ad operazioni di *private equity*. Simone Strocchi coordina e sovrintende il *team* di specialisti di Electa Financial Engineering S.p.A., ed ha organizzato più di 70 operazioni di *buy-out* ed *exit* nell'interesse dei principali Fondi di Private Equity internazionali, focalizzandosi prevalentemente su tematiche di *deal structuring*, *business combination* e *build up* aventi ad oggetto la media impresa europea. Più recentemente, oltre a sviluppare l'attività di *advisory* specialistico, ha esteso le aree di attività del Gruppo Electa sia ad iniziative focalizzate sulla soluzione di circostanze critiche ricorrenti nel portafoglio di fondi PE Vintage sia alla promozione di sistemi di disintermediazione tra investitori e *deal* e di riequilibrio dei vettori di interesse tra investitore e gestore.

Nel giugno del 2011, Simone Strocchi è stato co-fondatore e amministratore esecutivo della società Made in Italy 1 S.p.A., la prima SPAC di diritto italiano con strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni sull'AIM Italia. Nel febbraio del 2012 ha avuto efficacia l'operazione rilevate a seguito della quale Made in Italy 1 S.p.A. ha incorporato mediante fusione la società operativa Sesa S.p.A., *leader* italiano nella distribuzione a valore di IT per le piccole medie imprese oggi quotata sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana.

Nel 2014 Simone Strocchi ha fondato IPO Challenger S.p.A., società di investimento considerata l'evoluzione della SPAC in *prebooking company* che ha creato e quotato sull'AIM Italia la società Italian Wine Brands S.p.A. la quale, consolidando Giordano Vini S.p.A. e Provinco Italia S.p.A., è la prima società vinicola italiana contendibile sul listino borsistico.

Simone Strocchi ricopre la carica di Presidente di Aispac (Associazione italiana dei promotori di SPAC e *prebooking company*), nonché è attivo promotore di iniziative di accelerazione di quotazione e di investimento focalizzate su media impresa eccellente italiana.

Ricopre, altresì, le seguenti cariche: Presidente di Electa Ventures S.r.l.; *advisor* del fondo IPO Club, fondo chiuso di diritto italiano focalizzato su pre-quotazione di media impresa eccellente; Presidente del Consiglio

di Amministrazione di IPO Challenger 1 S.p.A., prima società di investimento sviluppato in partnership con IPO Club e il gruppo Azimut, con il coinvolgimento di investitori qualificati.

### **Alessandro Calzolari**

Alessandro Calzolari ha conseguito la laurea in Economia e Commercio. Sin dal 1989 è stato nominato Curatore fallimentare e Commissario Giudiziale e Liquidatore dal Tribunale di Bologna. In particolare, nel 1998 è stato nominato Liquidatore di Derbito S.p.A. e nel 2006 Liquidatore di S.A.G.I.S. S.p.A. Dal 1995 riveste il ruolo di Consulente Tecnico presso la Procura della Repubblica di Bologna. Ricopre attualmente incarichi in diverse società: Presidente del Collegio Sindacale di F.A.A.C. S.p.A.; Presidente del Collegio Sindacale di F.M.B. Fabbrica Macchine Bologna S.p.A.; Presidente del Collegio Sindacale di Fimbimatic S.p.A.; Sindaco effettivo del Collegio Sindacale di Union S.p.A.; Presidente del Collegio Sindacale di Nutristar S.r.l.; Presidente del Collegio Sindacale di Piccinini S.p.A.; Sindaco effettivo del Collegio Sindacale di Espansione Marketing S.p.A.; Sindaco effettivo di Realstar S.r.l.; amministratore di Iredeem S.p.A. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti, dei Revisori Legali e dei CTU.

\* \* \*

### **Poteri del Consiglio di Amministrazione**

Ai sensi dell'art. 16.5 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati all'Assemblea dalla legge.

Al Consiglio di Amministrazione è data la facoltà, ferma restando la concorrente competenza dell'Assemblea straordinaria, di assumere le deliberazioni concernenti: (i) la fusione e la scissione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-bis del codice civile; (ii) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; (iii) l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società; (iv) la riduzione del capitale in caso di recesso del socio; (v) gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative; (vi) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, il tutto ai sensi dell'art. 2365, comma 2 del codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte dei suoi poteri, a norma e con i limiti di cui all'art. 2381 del codice civile, ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi componenti, ovvero ad uno o più dei suoi componenti, anche disgiuntamente.

In data 21 giugno 2017, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato, tra l'altro, (i) di attribuire ad Andrea Lacorte, nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione con delibera assembleare del 21 giugno 2017, i poteri ai sensi di legge e di Statuto ivi inclusa la rappresentanza legale e processuale della Società; (ii) di nominare il Consigliere Roberto Lacorte alla carica di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, attribuendo al medesimo i poteri ai sensi di legge e di Statuto ivi inclusa la rappresentanza legale e processuale della Società; (iii) di conferire ai consiglieri Andrea Lacorte, Roberto Lacorte, Carlo Volpi, Germano Tarantino e Gianni Lazzarini specifici poteri e deleghe operative.

Al Consiglio di Amministrazione in funzione collegiale, oltre alle competenze ad esso attribuite dalla legge e/o regolamento e/o dallo Statuto, sono riservate le seguenti materie:

- approvazione del *budget* e dei piani di sviluppo pluriennali o di tipo strategico;
- assunzione, nomina e licenziamento di dirigenti e la determinazione delle retribuzioni dei medesimi;
- definizione degli orientamenti strategici e della politica generale di gestione della Società;

- acquisto, vendita, permuta e conferimento di beni immobili;
- operazioni con parti correlate;
- approvazione di piani di incentivazione;
- proprietà intellettuale nei rapporti con terzi: proprietà industriale, licenze, domini, marchi e brevetti;
- costituzione di società e acquisizione o dismissione di rami di azienda o di partecipazioni;
- finanziamenti attivi e passivi, nonché garanzie attive e passive qualora concernano operazioni di importo superiore a Euro 1.000.000 nonché assunzione di debiti finanziari non destinati al normale ciclo di gestione.

Sempre in data 21 giugno 2017, l'Assemblea ordinaria della Società ha deliberato di attribuire un emolumento complessivo annuo al Consiglio di Amministrazione di Euro 3.400.000,00 (tremilioni quattrocentomila/00 Euro), importo che potrà essere incrementato negli esercizi successivi a quello in corso (e, quindi, per gli esercizi 2018 e 2019) in misura proporzionale e non superiore alla percentuale di incremento del margine operativo lordo risultante dall'ultimo bilancio consolidato approvato dagli organi competenti della Società rispetto a quello risultante dal bilancio consolidato del precedente esercizio, oltre al rimborso delle spese sostenute dai suoi componenti nell'espletamento dell'incarico e l'accantonamento annuale nella misura massima del 10% (dieci per cento) a titolo di indennità di fine rapporto, riservando al Consiglio di Amministrazione la ripartizione dell'emolumento complessivo tra i suoi membri, fermo restando la facoltà del Consiglio di Amministrazione di attribuire agli Amministratori investiti di particolari incarichi eventuali ed ulteriori compensi ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile, sentito il parere del Collegio Sindacale.

\* \* \*

La seguente tabella indica le principali società di capitali, diverse dall'Emittente, o di persone in cui i componenti del Consiglio di Amministrazione siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa la permanenza nella carica stessa e della partecipazione.

<b>Nome e cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica nella società o partecipazione detenuta</b>	<b>Status alla Data del Documento di Ammissione</b>
Andrea Lacorte	Alesco S.r.l.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
		Socio	Cessata
	Junia Pharma S.r.l.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
		Socio	Cessata
	Solida S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
		Socio	In essere

	Nutristar S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
		Socio	In essere
Roberto Lacorte	Nutristar S.p.A.	Amministratore	In carica
	Alesco S.r.l.	Amministratore	In carica
		Socio	Cessata
	Junia Pharma S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
		Socio	Cessata
	Pontalb S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	Solida S.r.l.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
		Socio	In essere
	Cala D'Arno S.r.l.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Rumat S.r.l.	Amministratore	In carica
	Società Cooperativa Agricola produttori agricoli San Vittore	Sindaco effettivo	Cessata
Associazione Professionale Bucarelli Lacorte Cognetti Dottori Commercialisti Associati	Associato	In carica	
Carlo Volpi	Alesco S.r.l.	Amministratore	In carica
		Socio	Cessata
	Junia Pharma S.r.l.	Amministratore	In carica
		Socio	Cessata
	Beda S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
		Socio Unico	In essere
	Solida S.r.l.	Amministratore	In carica

		Socio	In essere
	Vertigo Partners S.p.A.	Amministratore Unico	Cessata
		Socio	Cessata
	Beda di Carlo Volpi & C. s.a.s.	Liquidatore	Cessata
		Socio	Cessata
	Polaris Informatica S.r.l.	Socio	In essere
	HCB S.r.l. in liquidazione	Socio	In essere
Gianni Lazzarini	Ellgi S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Junia Pharma S.r.l.	Socio	Cessata
	Alesco S.r.l.	Socio	Cessata
Germano Tarantino	Junia Pharma S.r.l.	Amministratore	In carica
		Socio	Cessata
	Alesco S.r.l.	Socio	Cessata
Simone Stocchi	Groupe Electa S.A.	Consigliere	Cessata
	Electa Ventures S.r.l.	Presidente Consiglio di Amministrazione	In carica
		Socio	In essere
	Made in Italy 1 (ora Sesa S.p.A.)	Amministratore	Cessata
	Electa Italia S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
		Socio	Cessata
	Genus S.r.l. in liquidazione	Presidente Consiglio di Amministrazione	Cessata
		Socio	Cessata
IPOC S.r.l.	Presidente Consiglio di Amministrazione	In carica	

		Socio	In essere
	Italian Wine Brands S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Giordano Vini spa	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Provinco Italia S.p.A.	Amministratore	In carica
	ITH S.p.A.	Amministratore	In carica
	IPO Challenger 1 S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
Alessandro Calzolari	FAAC S.p.A. a S.U.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	F.M.B. Fabbrica Macchine Bologna S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Firbimatic S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Union S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Nutristar S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Piccinini S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Espansione Marketing S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Realstar S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	Bologna Football Club 1909 S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Bima Consulting S.r.l.	Amministratore	In carica
		Socio	In essere
	Iredeem S.p.A.	Amministratore	In carica
	C.B.I. Compagnia Bolognese Investimenti S.r.l.	Amministratore	Cessata

	Mythos S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	In carica
	Bima Due Consulenze e Servizi	Socio	In essere

\* \* \*

Fatta eccezione per quanto di seguito indicato, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del codice civile con gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, né tra questi ed i membri del Collegio Sindacale dell'Emittente o l'Alto Dirigente.

Si segnala che il Presidente del Consiglio di Amministrazione Andrea Lacorte è fratello del Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Roberto Lacorte.

Per quanto a conoscenza della Società negli ultimi cinque anni, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta; (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione; (iii) è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

### 10.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, il Collegio Sindacale si compone di 3 (tre) Sindaci effettivi e da 2 (due) Sindaci supplenti che rimangono in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica, con le facoltà e gli obblighi di legge. I sindaci devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza previsti dalla normativa applicabile. Il Collegio Sindacale è eletto dall'Assemblea, che delibera con le maggioranze di legge determinandone anche il compenso. I sindaci uscenti sono rieleggibili.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea ordinaria in data 26 aprile 2016 (sulla base delle disposizioni statutarie in vigore alla data della relativa nomina) e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Alla Data del Documento di Ammissione il Collegio Sindacale risulta composto come indicato nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Data e luogo di nascita
Michele Lorenzini	Presidente del Collegio Sindacale	Cecina (LI), 21 agosto 1969
Guido Carugi	Sindaco Effettivo	Fucecchio (FI), 26 maggio 1966
Andrea Circi	Sindaco Effettivo	Roma, 31 luglio 1966
Fabio Ulivieri	Sindaco Supplente	Fucecchio (FI), 27 febbraio 1967
Giacomo Boni	Sindaco Supplente	Cecina (LI), 16 ottobre 1964

I componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei componenti il Collegio Sindacale, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

### ***Michele Lorenzini***

Michele Lorenzini ha conseguito la laurea in Economia e Commercio nel 1995 presso l'Università di Pisa. Dal 1999 è Associato dello Studio di Dottori Commercialisti Lorenzini e Boni di Cecina (LI). È, altresì, curatore fallimentare, commissario giudiziale e delegato alle vendite nelle esecuzioni immobiliari presso il Tribunale di Livorno. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e al Registro dei Revisori Legali, nonché nel Registro degli Organismi deputati a gestire i procedimenti di composizione delle Crisi da sovraindebitamento presso la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno. Dal 2013 ricopre la carica di Presidente del Collegio Sindacale della Società.

### ***Guido Carugi***

Guido Carugi ha conseguito la laurea in Economia e Commercio nel 1996 presso l'Università di Pisa. Svolge attività di consulenza aziendale, finanziaria, societaria, contabile e fiscale. Guido Carugi è contitolare dello Studio Carugi Lini Ulivieri s.s. ed è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e dei Revisori Legali. Dal 2013 ricopre la carica di Sindaco Effettivo del Collegio Sindacale della Società.

### ***Andrea Circi***

Andrea Circi ha conseguito la laurea in Economia e Commercio nel 1991 presso l'Università La Sapienza. Nel 2013 ha conseguito la laurea magistrale in Giurisprudenza presso l'Università Uniecampus. Ha lavorato in diversi studi di consulenza tributaria tra il 1991 e il 2011: Tax Manager presso lo Studio di Consulenza Tributaria e Societaria Dottor Sergio Scibetta (1991-1997); Tax Manager presso KStudio Associato (1997-2001); Senior Tax Manager presso KPMG UK (1999-2001); Senior Tax Manager presso Deloitte Touche Tohmatsu (2001-2004); Responsabile della sede di Parma di KStudio Associato (2004-2011). Dal 2012 ricopre l'incarico di Tax Equity Managing Partner di Deloitte Touche Tohmatsu. Dal 2013 ricopre la carica di Sindaco Supplente del Collegio Sindacale della Società. Ricopre, altresì, la carica di sindaco in diverse società. Andrea Circi è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e dei Revisori Legali, nonché è iscritto come praticante abilitato presso l'Ordine degli avvocati di Milano.

### ***Fabio Ulivieri***

Fabio Ulivieri ha conseguito la laurea in Economia e Commercio nel 1996 presso l'Università di Pisa. Tra il 1998 e il 2009 ha ricoperto cariche di amministratore di Società di elaborazione dati e consulenza aziendale. Dal 2009 ricopre l'incarico di liquidatore di Società di elaborazione dati e di società professionali. Fabio Ulivieri è, altresì, contitolare dello Studio Carugi Lini Ulivieri s.s. Dal 2013 ricopre la carica di Sindaco Supplente del Collegio Sindacale della Società. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e dei Revisori Legali.

### ***Giacomo Boni***

Giacomo Boni ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Pisa nel 1989. Ha ricoperto l'incarico di revisore legale del Comune di Cecina (LI) per due mandati dal 2009. È associato presso lo Studio di Dottori Commercialisti Lorenzini e Boni di Cecina (LI), nonché è curatore fallimentare, liquidatore e commissario giudiziale, delegato alle vendite nelle esecuzioni immobiliari presso il Tribunale di Livorno. Dal 2013 ricopre la carica di Sindaco Supplente del Collegio Sindacale della Società. È iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti di Livorno e dei Revisori Legali. Dal 2016 Giacomo Boni è

iscritto nel Registro degli Organismi deputati a gestire i procedimenti di composizione delle Crisi di sovraindebitamento presso la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno.

\* \* \*

La seguente tabella indica le principali società di capitali, diverse dall'Emittente, o di persone in cui i componenti del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa la permanenza nella carica stessa e della partecipazione.

<b>Nome e cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica nella società o partecipazione detenuta</b>	<b>Status alla Data del Documento di Ammissione</b>
Michele Lorenzini	Studio di Dottori Commercialisti Lorenzini e Boni	Amministratore	In carica
		Socio	In essere
Guido Carugi	Agrienergia Pietrarossa Società Agricola a r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Guido Carugi & C. s.s.	Amministratore	In carica
		Socio	In essere
	Nutristar S.p.A	Sindaco Supplente	In carica
	Studio Carugi Lini Ulivieri s.s.	Amministratore	In carica
		Socio	In essere
	Cooperativa Produttori Agricoli San Vittore S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Cooperativa Sociale Axis S.c.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
Studio DC & RC Associazione Professionale	Socio	In essere	
Andrea Circi	Selmabipiemme leasing S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Mallinckdrodt Dar S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	SFP Emilia Romagna S.c. a r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Louis Dreyfus Company Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica

	Inver S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Erfin Eridano Finanziaria S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Guna S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Deloitte Touche Tohmatsu Tax Services S.r.l.	Procuratore Speciale	In carica
	DM Immobiliare S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
		Revisore Legale	In carica
	DM Europa S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Port de Cavallo	Socio	Cessata
Fabio Ulivieri	Studio Carugi Lini Ulivieri s.s.	Amministratore	In carica
		Socio	In essere
	Studio DC & RC Associazione Professionale	Liquidatore	In carica
		Socio	In essere
	Guido Carugi & C. s.s.	Socio	In essere
Giacomo Boni	Studio di Dottori Commercialisti Lorenzini e Boni	Amministratore	In carica
		Socio	In essere

\* \* \*

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del codice civile con gli altri componenti del Collegio Sindacale, né tra questi ed i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente o l'Alto Dirigente.

Per quanto a conoscenza della Società negli ultimi cinque anni, nessuno dei membri del Collegio Sindacale (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta; (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione; (iii) è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

### 10.1.3 Alti Dirigenti

La tabella che segue riporta le informazioni concernenti i principali dirigenti che ricoprono un ruolo strategico all'interno del Gruppo in carica alla Data del Documento di Ammissione.

Alti Dirigenti			
Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Data di assunzione
Dirigente	Cinzia Corasiniti	Catanzaro, 21 marzo 1976	1 gennaio 2009

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dell'Alto Dirigente, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Cinzia Corasiniti ha frequentato il corso di laurea in Chimica Industriale tra il 1995 e il 2001 presso l'Università degli Studi di Pisa senza conseguire la laurea. Dal 2001 al 2005 ha svolto diverse mansioni presso il Movital Hotels e il Caffè Guglielmo di Catanzaro. Ha collaborato come Agente di Commercio in Elifab S.r.l. (marzo 2006 ó giugno 2006) e in Pharmanutra (marzo 2006 ó dicembre 2008). In seguito, Cinzia Corasiniti ha ricoperto nella Società l'incarico di Area Manager (2009 ó 2011) e Responsabile Commerciale (2012 ó 2015). Dal 2016 ricopre l'incarico di Direttore Commerciale della Società.

Negli ultimi cinque anni Cinzia Corasiniti non è stata membro degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero socio di società di capitali o di persone.

\* \* \*

L'Alto Dirigente non ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del codice civile con i componenti del Consiglio di Amministrazione ed i membri del Collegio Sindacale dell'Emittente.

Per quanto a conoscenza della Società negli ultimi cinque anni, l'Alto Dirigente non(i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta; (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione; (iii) è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

### 10.1.4 Soci Fondatori

L'Emittente è stato costituito da Andrea Lacorte, Roberto Lacorte, Gianni Lazzarini e Amos Marani in data 1 dicembre 2003 in forma di società a responsabilità limitata con la denominazione di *Pharmanutra S.r.l.*, capitale sociale di Euro 15.000, con atto a rogito del Notaio dott. Gian Marco Bertacchini, repertorio n. 26323, raccolta n. 6211.

## 10.2 Conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale, dei direttori generali e dei principali dirigenti

### 10.2.1 Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione

Fatto salvo quanto di seguito indicato, alla Data del Documento di Ammissione, non vi sono situazioni di conflitto di interesse che riguardano i componenti del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, dott. Andrea Lacorte, detiene direttamente n. 2.152.500 Azioni Ordinarie e n. 820.000 Price Adjustment Share dell'Emittente, per una partecipazione complessiva pari al 33,21% del capitale sociale.

Il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, dott. Roberto Lacorte, detiene direttamente n. 1.575.000 Azioni Ordinarie e n. 600.000 Price Adjustment Share dell'Emittente, per una partecipazione complessiva pari al 24,30% del capitale sociale.

L'Amministratore dott. Carlo Volpi detiene, indirettamente tramite Beda, n. 682.500 Azioni Ordinarie e n. 260.000 Price Adjustment Share dell'Emittente, per una partecipazione complessiva pari al 10,53% del capitale sociale.

L'Amministratore, dott. Gianni Lazzarini, detiene direttamente n. 577.500 Azioni Ordinarie e n. 220.000 Price Adjustment Share dell'Emittente, per una partecipazione complessiva pari allo 8,91% del capitale sociale.

L'Amministratore, dott. Germano Tarantino, detiene direttamente n. 131.250 Azioni Ordinarie e n. 50.000 Price Adjustment Share dell'Emittente, per una partecipazione complessiva pari allo 2,03% del capitale sociale.

L'Amministratore, dott. Simone Strocchi **(i)** detiene direttamente il 52% di Electa Ventures S.r.l., la quale detiene il 35% di IPO Challenger 1 (titolare di azioni ordinarie dell'Emittente per una partecipazione pari allo 0,38% del capitale sociale, nonché aderente al Patto Parasociale) e **(ii)** ricopre la carica di presidente nel consiglio di amministrazione di IPO Challenger 1.

Per informazioni circa i principali azionisti della Società si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.1 del Documento di Ammissione.

### **10.2.2 Conflitti di interessi dei componenti del Collegio Sindacale**

Si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione, non vi sono situazioni di conflitto di interesse che riguardano i componenti del Collegio Sindacale.

### **10.2.3 Conflitti di interessi dei principali dirigenti**

Si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione, non vi sono situazioni di conflitto di interesse che riguardano l'Alto Dirigente.

### **10.2.4 Eventuali accordi con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri accordi a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli alti dirigenti sono stati nominati**

Fatto salvo quanto di seguito indicato, alla Data del Documento di Ammissione la Società non è a conoscenza di accordi o intese con i principali azionisti della Società, clienti o fornitori, a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e l'Alto Dirigente sono stati nominati.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è composto da 7 (sette) membri eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci del 21 giugno 2017.

Al riguardo si segnala che ai sensi del Patto Parasociale, fino alla data dell'assemblea della Società convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà alla data del 31 dicembre 2019, il Consiglio di Amministrazione della Società sarà composto da 7 (sette) membri, di cui: (i) 5 (cinque)

consiglieri designati dai Soci PHN (tra cui il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società); (ii) n. 1 (uno) Amministratore Indipendente designato dai Soci PHN, d'intesa con IC1; (iii) n. 1 (uno) consigliere designato da IC1, individuato alla data di sottoscrizione del Patto Parasociale nel dott. Simone Strocchi.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.4 del Documento di Ammissione.

**10.2.5 Eventuali restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli alti dirigenti hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, gli strumenti finanziari dell'Emittente dagli stessi posseduti**

Fatto salvo per gli impegni di *lock-up* descritti nella Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.4 del Documento di Ammissione, alla Data del Documento di Ammissione, la Società non è a conoscenza di restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e l'Alto Dirigente hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere o trasferire, per un certo periodo di tempo, le azioni dell'Emittente detenute dagli stessi.

## **11 PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

### **11.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale**

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione rimarrà in carica per tre esercizi, e precisamente sino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 2019.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione rimarrà in carica per tre esercizi, e precisamente sino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 2019.

### **11.2 Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente o con le altre società del gruppo che prevedono indennità di fine rapporto**

Alla Data del Documento di Ammissione, ad eccezione di quanto di seguito indicato, non vi sono contratti di lavoro stipulati dai membri del Consiglio di Amministrazione, dai principali dirigenti e dai membri del Collegio Sindacale con l'Emittente o con le società Controllate che prevedono indennità di fine rapporto.

### **11.3 Recepimento delle norme in materia di governo societario**

L'Emittente, in quanto società che richiede l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, non è tenuto a recepire le disposizioni in tema di *governance* previste per le società quotate sui mercati regolamentati, fatta eccezione per le disposizioni di cui alla MAR.

Si segnala tuttavia che l'Assemblea dell'Emittente tenutasi in data 21 giugno 2017 ha deliberato, tra l'altro, l'adozione di un nuovo statuto sociale al fine di adeguare il sistema di governo societario della Società alle norme di legge applicabili alle società con strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni sull'AIM Italia.

In particolare lo Statuto dell'Emittente:

- (i) prevede, l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore dotato dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF;
- (ii) prevede, in ossequio alle disposizioni di cui al Regolamento Emittenti AIM Italia, per tutto il periodo in cui le Azioni Ordinarie siano ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, l'obbligo per gli azionisti di comunicare alla Società qualsiasi Cambiamento Sostanziale;
- (iii) prevede, in ossequio alle disposizioni di cui al Regolamento Emittenti AIM Italia, per tutto il periodo in cui le Azioni Ordinarie siano ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, l'applicazione per richiamo volontario e in quanto compatibili delle disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria, limitatamente agli artt. 106 e 109 del TUF;
- (iv) prevede la preventiva autorizzazione dell'Assemblea ordinaria, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 5, del codice civile, oltre che nei casi disposti dalla legge, nelle ipotesi previste e disciplinate dal Regolamento AIM.

Per ulteriori informazioni sul contenuto dello Statuto Sociale, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.2 del Documento di Ammissione.

Inoltre, conformemente a quanto previsto dal D.Lgs. n. 39 del 2010, l'Assemblea ordinaria della Società del 26 aprile 2016 ha conferito alla società di revisione BDO Italia S.p.A. l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2016-2018.

\* \* \*

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nelle riunioni del 19 giugno e del 21 giugno 2017, al fine di adeguare il sistema di governo societario della Società alle norme di legge applicabili alle società con strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni sull'AIM Italia, inclusa la MAR, ha deliberato, tra l'altro:

- (i) di adottare la *Procedura per il trattamento delle informazioni privilegiate e obblighi di comunicazione*, la *Procedura per la gestione del registro delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate* e la *Procedura per la gestione degli adempimenti informativi in materia di internal dealing*, con efficacia dalla data deposito presso Borsa Italiana della domanda di ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie della Società sull'AIM Italia;
- (ii) di adottare, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Emittenti AIM Italia, la *Procedura per le operazioni con parti correlate* (la **Procedura Parti Correlate**) ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato (il **Regolamento Parti Correlate**), volta a disciplinare le operazioni con parti correlate realizzate dalla Società, anche per il tramite società Controllate o comunque sottoposte ad attività di direzione e coordinamento, al fine di garantire la correttezza sostanziale e procedurale delle medesime, nonché la corretta informativa al mercato con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.

L'Emittente ha altresì adottato una procedura per le comunicazioni al Nomad.

## 12 DIPENDENTI

### 12.1 Dipendenti

La seguente tabella riporta l'evoluzione del numero dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2016, ripartiti secondo le principali categorie.

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Dirigenti	1	1
Quadri	8	11
Impiegati	18	20
Operai	1	1
Altro	-	2
<b>Totale</b>	<b>28</b>	<b>35</b>

Alla Data del Documento di Ammissione, tutti i dipendenti il Gruppo sono stati assunti in Italia e il numero dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo, per effetto delle assunzioni successive al 31 dicembre 2016, è pari a n. 42.

### 12.2 Partecipazioni azionarie e *stock option*

#### 12.2.1 Partecipazioni azionarie

Alla Data del Documento, salvo quanto di seguito indicato, i componenti del Consiglio di Amministrazione del Collegio Sindacale e l'Alto Dirigente dell'Emittente non detengono, direttamente e/o indirettamente, partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente.

Gli Amministratori Andrea Lacorte, Roberto Lacorte, Carlo Volpi (indirettamente tramite Beda), Gianni Lazzarini e Germano Tarantino, detengono rispettivamente il 33,21%, 24,30%, 10,53%, 8,91% e 2,03% del capitale sociale con diritto di voto dell'Emittente. Tali partecipazioni resteranno invariate alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

L'Amministratore, dott. Simone Strocchi detiene direttamente il 52% di Electa Ventures S.r.l., la quale detiene il 35% di IPO Challenger 1, che a sua volta detiene lo 0,38% del capitale sociale con diritto di voto dell'Emittente. Tale partecipazione resterà invariata alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Per ulteriori informazioni circa i principali azionisti della Società si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.1 del Documento di Ammissione.

#### 12.2.2 *Stock option*

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha in essere piani di *stock option* a favore di membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dell'Alto Dirigente. L'Emittente non esclude che in futuro possa deliberare piani di incentivazione.

### **12.3 Accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale**

Alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono accordi contrattuali o clausole statutarie che prevedano forme di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale della Società.

### 13. PRINCIPALI AZIONISTI

#### 13.1 Principali azionisti dell'Emittente

La seguente tabella illustra, secondo le risultanze del libro soci nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, gli azionisti che alla Data di Avvio delle Negoziazioni deterranno una percentuale superiore al 5% del capitale sociale.

Azionista diretto	Numero di azioni	Percentuale sul capitale sociale con diritto di voto (Azioni Ordinarie e Price Adjustment Share)
Andrea Lacorte	2.972.500 (*)	33,21%
Roberto Lacorte	2.175.00 (*)	24,30%
Beda S.r.l. (**)	942.500 (*)	10,53%
Gianni Lazzarini	797.500 (*)	8,91%

(\*) Si segnala che ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 dello Statuto, le Price Adjustment Share attribuiscono il diritto di voto nelle delibere assembleari sia in sede ordinaria sia in sede straordinaria.

(\*\*) Si segnala che Carlo Volpi è socio unico e amministratore unico di Beda S.r.l.

Si segnala che ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, per tutto il periodo in cui le Azioni Ordinarie siano ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, gli azionisti dovranno comunicare alla Società qualsiasi *“Cambiamento Sostanziale”*, così come definito nel Regolamento Emittenti AIM Italia, relativo alla partecipazione detenuta nel capitale sociale della Società.

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia per *“Cambiamento Sostanziale”* si intende il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 35%, 40%, 45%, 50%, 66,6%, 75%, 90% e 95% nonché la riduzione al di sotto delle soglie anzidette.

La comunicazione del *“Cambiamento Sostanziale”* dovrà essere effettuata nei termini e con le modalità stabiliti dal Regolamento Emittenti AIM Italia.

La mancata comunicazione al Consiglio di Amministrazione di un *“Cambiamento Sostanziale”* comporta la sospensione del diritto di voto sulle azioni o strumenti finanziari per le quali è stata omessa la comunicazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di richiedere agli azionisti informazioni sulle loro partecipazioni al capitale sociale.

#### 13.2 Evoluzione dell'azionariato e del capitale sociale

##### 13.2.1 Evoluzione dell'azionariato dalla Data di Esecuzione alla Data di Avvio delle Negoziazioni

Alla Data di Esecuzione il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 1.050.000,00 suddiviso in n. 8.950.000 azioni di cui n. 6.950.000 Azioni Ordinarie e n. 2.000.000 Price Adjustment Share, tutte prive di indicazione del valore nominale. Alla Data di Avvio delle Negoziazioni il capitale sociale resterà invariato. Si segnala che le Price Adjustment Share non saranno ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia.

Si riporta di seguito una rappresentazione dell'evoluzione dell'azionariato di Pharmanutra dalla Data di Esecuzione alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Azionisti	Data di Esecuzione				Data di Avvio delle Negoziazioni			
	%	PAS <sup>(1)</sup>	Azioni Ordinarie	Totale	%	PAS <sup>(1)</sup>	Azioni Ordinarie	Totale
Andrea Lacorte	33,21%	820.000	2.152.500	2.972.500	33,21%	820.000	2.152.500	2.972.500
Roberto Lacorte	24,30%	600.000	1.575.000	2.175.000	24,30%	600.000	1.575.000	2.175.000
Beda S.r.l. <sup>(2)</sup>	10,53%	260.000	682.500	942.500	10,53%	260.000	682.500	942.500
Gianni Lazzarini	8,91%	220.000	577.500	797.500	8,91%	220.000	577.500	797.500
Germano Tarantino	2,03%	50.000	131.250	181.250	2,03%	50.000	131.250	181.250
Vertigo Partners S.r.l.	1,42%	35.000	91.875	126.875	1,42%	35.000	91.875	126.875
Lorenzo Ligabue	0,41%	10.000	26.250	36.250	0,41%	10.000	26.250	36.250
Giovanni Bucarelli	0,20%	5.000	13.125	18.125	0,20%	5.000	13.125	18.125
IPO Challenger 1 S.p.A.	18,99%	-	1.700.000	1.700.000	0,38%	-	34.028	34.028
Mercato	-	-	-	-	18,61%	-	1.665.972	1.665.972
<b>TOTALE</b>	<b>100,00%</b>	<b>2.000.000</b>	<b>6.950.000</b>	<b>8.950.000</b>	<b>100,00%</b>	<b>2.000.000</b>	<b>6.950.000</b>	<b>8.950.000</b>

(1) Si segnala che ai sensi dell'art. 6 dello Statuto di Pharmanutra, le Price Adjustment Share attribuiranno il diritto di voto nelle delibere assembleari sia in sede ordinaria sia in sede straordinaria.

(2) Si segnala che Carlo Volpi è socio unico e amministratore unico di Beda S.r.l.

Si segnala che alla Data di Esecuzione IC1 detiene n. 1.700.000 Azioni Ordinarie e n. 2.550.000 Warrant e che ó come evidenziato nella tabella che precede - la riduzione del numero di tali strumenti, alla Data di Avvio delle Negoziazioni è conseguente all'attribuzione (alla Data del Documento di Ammissione) di parte dei medesimi agli obbligazionisti di IC1, i quali, venendo a detenere n. 1.665.972 Azioni Ordinarie e n. 1.700.000 Warrant, rappresenteranno il flottante di Pharmanutra. Tale flottante, calcolato sulle n. 6.950.000 Azioni Ordinarie negoziate su AIM, alla Data di Avvio delle Negoziazioni sarà pari al 23,97%.

### 13.2.2 Evoluzione del capitale sociale a seguito dell'esercizio del Warrant

Alla Data di Avvio delle Negoziazioni saranno in circolazione n. 2.550.000 Warrant ammessi alle negoziazioni sull'AIM Italia.

Si riporta di seguito una rappresentazione dell'evoluzione del capitale sociale di Pharmanutra dalla Data di Avvio delle Negoziazioni alla data di esercizio di tutti i n. 2.550.000 Warrant in circolazione, assumendo,

pertanto, l'emissione delle massime n. 731.340 Azioni di Compendio e un aumento di capitale nominale di Pharmanutra per massimi Euro 73.134,00, ad esito del quale si determinerà una diluizione massima nella misura del 9,52% del capitale sociale dell'Emittente con diritto di voto (calcolata su base *fully diluted*).

Azionisti	Data di Avvio delle Negoziazioni					Situazione a seguito dell'integrale esercizio dei Warrant con rapporto massimo di conversione: 0,2868					
	% azioni	PAS <sup>(1)</sup>	Azioni Ordinarie	Totale azioni	Warrant	% Warrant	% azioni	PAS <sup>(1)</sup>	Azioni Ordinarie	Azioni di Compendio	Totale azioni
Andrea Lacorte	33,21%	820.000	2.152.500	2.972.500	-	-	30,70%	820.000	2.152.500	-	2.972.500
Roberto Lacorte	24,30%	600.000	1.575.000	2.175.000	-	-	22,47%	600.000	1.575.000	-	2.175.000
Beda S.r.l. <sup>(2)</sup>	10,53%	260.000	682.500	942.500	-	-	9,74%	260.000	682.500	-	942.500
Gianni Lazzarini	8,91%	220.000	577.500	797.500	-	-	8,24%	220.000	577.500	-	797.500
Germano Tarantino	2,03%	50.000	131.250	181.250	-	-	1,87%	50.000	131.250	-	181.250
Vertigo Partners S.r.l.	1,42%	35.000	91.875	126.875	-	-	1,31%	35.000	91.875	-	126.875
Lorenzo Ligabue	0,41%	10.000	26.250	36.250	-	-	0,37%	10.000	26.250	-	36.250
Giovanni Bucarelli	0,20%	5.000	13.125	18.125	-	-	0,19%	5.000	13.125	-	18.125
IPO Challenger 1 S.p.A.	0,38%	-	34.028	34.028	850.000	33,33%	2,87%	-	34.028	243.780	277.808
Mercato	18,61%	-	1.665.972	1.665.972	1.700.000	66,67%	22,24%	-	1.665.972	487.560	2.153.532
<b>TOTALE</b>	<b>100,00%</b>	<b>2.000.000</b>	<b>6.950.000</b>	<b>8.950.000</b>	<b>2.550.000</b>	<b>100%</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.000.000</b>	<b>6.950.000</b>	<b>731.340</b>	<b>9.681.340</b>

(1) Si segnala che ai sensi dell'art. 6 dello Statuto di Pharmanutra, le Price Adjustment Share attribuiranno il diritto di voto nelle delibere assembleari sia in sede ordinaria sia in sede straordinaria.

(2) Si segnala che Carlo Volpi è socio unico e amministratore unico di Beda S.r.l.

Si segnala che la tabella che precede evidenzia la ipotesi di diluizione massima pari al 9,52% del capitale sociale dell'Emittente con diritto di voto, in caso di avveramento della Condizione di Accelerazione (che prevede il riscontro della stabile valorizzazione dell'Azione Ordinaria a Euro 13,00). Per maggiori informazioni sul Regolamento Warrant si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.3.4 del Documento di Ammissione.

### 13.2.3 Evoluzione dell'azionariato di Pharmanutra a seguito della conversione delle Price Adjustment Share

Alla Data del Documento sono state emesse n. 2.000.000 Price Adjustment Share (numero che resterà invariato anche alla Data di Avvio delle Negoziazioni), le quali non saranno ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia.

Si segnala che la conversione automatica delle Price Adjustment Share rappresenta il meccanismo che consente alla Società di godere di un ristoro economico da parte dei Soci PHN qualora l'attività del Gruppo Pharmanutra non raggiunga determinati obiettivi di redditività previsti dall'art. 6 dello Statuto. Si segnala, altresì, che la conversione delle Price Adjustment Share in Azioni Ordinarie avverrà senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale di Pharmanutra. Per maggiori informazioni sulle caratteristiche delle Price Adjustment Share di cui all'art. 6 dello Statuto Sociale si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.2.3 del Documento di Ammissione.

Si riporta di seguito una rappresentazione dell'evoluzione dell'azionariato di Pharmanutra in caso di massima conversione penalizzante di tutte le n. 2.000.000 Price Adjustment Share.

Azionisti	Data di Avvio Negoziazioni				Massima conversione penalizzante delle PAS			
	%	PAS	Azioni Ordinarie	Totale	%	PAS	Azioni Ordinarie	Totale
Andrea Lacorte	33,21%	820.000	2.152.500	2.972.500	30,97%	-	2.152.501	2.152.501
Roberto Lacorte	24,30%	600.000	1.575.000	2.175.000	22,66%	-	1.575.001	1.575.001
Beda S.r.l. <sup>(1)</sup>	10,53%	260.000	682.500	942.500	9,82%	-	682.501	682.501
Gianni Lazzarini	8,91%	220.000	577.500	797.500	8,31%	-	577.501	577.501
Germano Tarantino	2,03%	50.000	131.250	181.250	1,89%	-	131.251	131.251
Vertigo Partners S.r.l.	1,42%	35.000	91.875	126.875	1,32%	-	91.876	91.876
Lorenzo Ligabue	0,41%	10.000	26.250	36.250	0,38%	-	26.251	26.251
Giovanni Bucarelli	0,20%	5.000	13.125	18.125	0,19%	-	13.126	13.126
IPO Challenger 1 S.p.A.	0,38%	-	34.028	34.028	0,49%	-	34.028	34.028
Mercato	18,61%	-	1.665.972	1.665.972	23,97%	-	1.665.972	1.665.972
<b>TOTALE</b>	<b>100,00%</b>	<b>2.000.000</b>	<b>6.950.000</b>	<b>8.950.000</b>	<b>100,00%</b>	<b>0</b>	<b>6.950.008</b>	<b>6.950.008</b>

(1) Si segnala che Carlo Volpi è socio unico e amministratore unico di Beda S.r.l.

### 13.3 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente

Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, il capitale sociale della Società è suddiviso in Azioni Ordinarie e in Price Adjustment Share, tutte prive di indicazione del valore nominale.

Le Price Adjustment Share sono convertibili in Azioni Ordinarie dell'Emittente al ricorrere delle condizioni e secondo le modalità previste nell'art. 6 dello Statuto dell'Emittente.

Per informazioni sulle caratteristiche delle Price Adjustment Share dell'Emittente si rinvia all'art. 6 dello Statuto e alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.2.3 del Documento di Ammissione.

#### **13.4 Soggetto controllante l'Emittente**

Alla Data del Documento di Ammissione, nessun soggetto singolarmente considerato esercita il controllo sull'Emittente ai sensi dell'art. 2359, comma 1, codice civile come richiamato dall'art. 93 del TUF.

Per completezza si segnala che in data 12 luglio 2017, IC1, la Società e i Soci PHN hanno sottoscritto il Patto Parasociale che contiene, tra l'altro, alcune previsioni di natura parasociale relative alla Società e alle Controllate. Per maggiori informazioni sul Patto Parasociale si rinvia al successivo Paragrafo 13.5.1 del Documento di Ammissione.

#### **13.5 Patti Parasociali**

Fatto salvo quanto di seguito descritto, alla Data del Documento di Ammissione la Società non è a conoscenza di accordi dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo della Società.

##### **13.5.1 Patto parasociale tra IC1, la Società e i Soci PHN**

In data 12 luglio 2017, IC1, la Società e i Soci PHN hanno sottoscritto il Patto Parasociale che contiene alcune previsioni di natura parasociale.

##### *Disposizioni relative alla Società*

Con riferimento alla Società, il Patto Parasociale prevede che, a partire dalla data di sottoscrizione del Patto Parasociale e fino alla scadenza del 5° (quinto) anno successivo alla data di presentazione della domanda di ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant dell'Emittente sull'AIM Italia, alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Società si procederà nel rispetto delle seguenti disposizioni.

Ove si debba procedere alla nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione della Società, le parti, ciascuna per quanto in proprio potere, si sono impegnate ad esercitare il loro diritto di voto in funzione di: (A) far sì, per quanto possibile, che il Consiglio di Amministrazione della Società sia composto da n. 7 (sette) membri: (i) 5 (cinque) consiglieri designati dai Soci PHN (tra cui il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società); (ii) n. 1 (uno) Amministratore Indipendente designato dai Soci PHN, d'intesa con IC1; (iii) n. 1 (uno) consigliere designato da IC1, individuato alla data di sottoscrizione del Patto Parasociale nel dott. Simone Strocchi; (B) presentare congiuntamente - in conformità alle modalità di nomina degli amministratori stabilite e disciplinate dallo Statuto della Società - una proposta di nomina composta in conformità a quanto previsto al punto (A) che precede; (C) votare, nell'ambito dell'Assemblea ordinaria della Società, in favore della proposta di nomina presentata in conformità a quanto previsto al punto (A) che precede.

Nel caso di mancata assunzione della, o cessazione dalla, carica, per qualunque ragione o causa, di un membro del Consiglio di Amministrazione della Società nominato su designazione di una delle parti ovvero congiuntamente dalle stesse, prima della scadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione le parti si sono impegnate ad esercitare tutti i diritti alle stesse spettanti affinché sia nominato in sostituzione un soggetto indicato dalla stessa parte che aveva originariamente designato l'amministratore da sostituire.

Ove si debba procedere alla nomina dell'intero Collegio Sindacale della Società, le parti, ciascuna per quanto in proprio potere, si sono impegnate ad esercitare il loro diritto di voto in funzione di: (A) far sì, per quanto

possibile, che il Collegio Sindacale della Società sia composto da n. 3 (tre) sindaci effettivi e 2 (due) sindaci supplenti: (i) n. 2 (due) sindaci effettivi ed 1 (uno) sindaco supplente, su designazione di Andrea Lacorte e Roberto Lacorte; (ii) n. 1 (uno) sindaco effettivo, con funzione di Presidente, ed 1 (uno) sindaco supplente, su designazione di IC1; (B) presentare congiuntamente - in conformità alle modalità di nomina dei sindaci stabilite e disciplinate dallo statuto della Società - una proposta di nomina composta in conformità a quanto previsto al punto (A) che precede; (C) votare, nell'ambito dell'assemblea ordinaria della Società, in favore della proposta di nomina presentata in conformità a quanto previsto al punto (A) che precede. Le parti hanno convenuto altresì che, ove per qualsiasi ragione il Presidente del Collegio Sindacale (dott. Michele Lorenzini) cessi dalla carica ricoperta dalla Data del Documento di Ammissione, IC1 avrà diritto, nell'ambito dell'Assemblea chiamata a deliberare in relazione all'integrazione del Collegio Sindacale, a designare un sindaco effettivo, con funzione di Presidente

Nel caso di mancata assunzione della, o cessazione dalla, carica, per qualunque ragione o causa, di un membro del Collegio Sindacale della Società nominato su designazione di una delle parti ovvero congiuntamente dalle stesse, prima della scadenza dell'intero Collegio Sindacale le parti si sono impegnate ad esercitare tutti i diritti alle stesse spettanti affinché sia nominato in sostituzione un soggetto indicato dalla stessa parte che aveva originariamente designato l'amministratore da sostituire.

#### *Disposizioni relative alla corporate governance della Società e delle Controllate*

Il Patto Parasociale prevede l'impegno delle parti a far sì che, a partire dalla data di sottoscrizione del Patto Parasociale e fino alla scadenza del 5° (quinto) anno successivo alla data di presentazione della domanda di ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant dell'Emittente sull'AIM Italia: (i) non siano attribuite deleghe e/o poteri a membri del Consiglio di Amministrazione della Società e/o delle Controllate che esulino dall'ordinaria operatività aziendale; (ii) il Consiglio di Amministrazione di Junia Pharma non deliberi operazioni di carattere straordinario e/o comunque alcuna delle operazioni, di seguito indicate, salvo il caso in cui dette operazioni siano state preventivamente approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società; (iii) le delibere del Consiglio di Amministrazione della Società relative a specifici argomenti, tra cui le PAS, siano assunte con determinati quorum deliberativi.

Il Patto Parasociale prevede, altresì l'impegno che: (i) la Società non compia alcun negozio con terzi, anche a titolo gratuito (ivi inclusi: vendita, anche a seguito di escussione di pegno, donazione, permuta, conferimento in società, fusione, scissione, o assegnazione nell'ambito di liquidazione, prestito titoli etc.), che abbia per oggetto o per effetto, direttamente e/o indirettamente, l'attribuzione e/o il trasferimento, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, della proprietà, della nuda proprietà o di diritti reali di godimento sulle quote Alesco, e/o comunque del diritto (compreso quello di opzione) ad esercitare alcuno dei diritti rivenienti dalle stesse, ivi incluso il trasferimento fiduciario, nonché la costituzione in pegno delle quote Alesco con attribuzione dei relativi diritti di voto in favore del creditore pignoratizio; (ii) non siano realizzate o deliberate la trasformazione di Alesco, nonché operazioni di fusione, scissione, trasferimento e/conferimento d'azienda o di ramo d'azienda, vendita, trasferimento e/o alienazione di diritti di proprietà intellettuale e/o trasferimento e/o concessione a terzi (diversi da società del Gruppo) di diritti di sfruttamento degli stessi ovvero qualsiasi altra operazione di carattere straordinario di qualunque natura e tipo riguardanti Alesco che abbiano quale scopo o effetto l'aggregazione di quest'ultima con soggetti diversi dalla Società e/o da società del Gruppo.

#### *Divieto di acquisto ed OPA obbligatoria*

Il Patto Parasociale prevede l'impegno di ciascuna parte a far sì che eventuali incrementi delle rispettive partecipazioni avvengano nel rispetto del TUF e di ogni altra applicabile disposizione di legge o regolamentare o statutaria che disciplinino l'obbligo di promuovere l'OPA e, quindi, con modalità e tempistiche tali da escludere l'applicazione di siffatto obbligo. In caso di violazione del divieto che precede, la parte la quale, col suo comportamento non preventivamente approvato dalle altre parti, avesse reso applicabile l'obbligo di promuovere l'OPA totalitaria, sarà obbligata (i) a manlevare e indennizzare tutte le altre parti rispetto a ogni e qualsiasi ipotesi di responsabilità solidale che dovesse conseguire in capo alle

stesse, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 109 del TUF, sopportando integralmente tutti i costi, spese ed oneri comunque connessi all'obbligo di promuovere l'OPA; e (ii) a vendere immediatamente le azioni acquistate in violazione del presente articolo qualora ciò consenta l'esenzione dall'obbligo di OPA totalitaria ai sensi della normativa applicabile.

### 13.5.2 Accordo di *lock-up* assunto dai Soci PHN

In data 12 luglio 2017, IC1 e i Soci PHN hanno sottoscritto un accordo di *lock-up* (l'Accordo di Lock-Up Soci PHN) ai sensi del quale i Soci PHN, ciascuno per quanto di rispettiva competenza e senza vincolo di solidarietà, si sono impegnati irrevocabilmente nei confronti di IC1 a non compiere, direttamente o indirettamente, qualsiasi negozio, anche a titolo gratuito (ivi inclusi a titolo esemplificativo, vendita, anche se a seguito di escussione di pegno, donazione, permuta, conferimento in società, fusione, scissione, o assegnazione nell'ambito di liquidazione, prestito titoli, etc.) che abbia per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione e/o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, della proprietà, della nuda proprietà o di diritti reali di godimento, su tutta o parte, delle partecipazioni della Società da ciascuno dei Soci PHN detenuta nella Società e/o comunque del diritto (compreso quello di opzione) ad esercitare alcuno dei diritti rivenienti dalla stessa, ivi incluso il trasferimento fiduciario.

Restano esclusi dall'impegno di cui sopra il conferimento di eventuali deleghe di voto, i trasferimenti *mortis causa*, nonché i trasferimenti da parte di un Socio PHN ad una società dallo stesso controllata e di cui risulti titolare della piena proprietà delle partecipazioni rappresentanti l'intero capitale sociale, il tutto a condizione che la stessa, quale condizione preliminare al trasferimento, subentri nell'Accordo di Lock-Up Soci PHN assumendosene tutti gli obblighi incondizionatamente.

L'Accordo di Lock-Up Soci PHN ha ad oggetto tutte le azioni di qualsiasi categoria detenute dai Soci PHN a seguito del frazionamento e della compravendita di azioni della Società, ivi comprese tutte le Price Adjustment Share di titolarità dei Soci PHN, le Azioni Ordinarie derivanti dalla conversione delle Price Adjustment Share e le partecipazioni che ciascuno dei Soci PHN deterrà in futuro, ed è efficace dalla data di sottoscrizione e fino al 12 luglio 2020 (pari alla scadenza del 36° (trentaseiesimo) mese successivo dalla data di sottoscrizione).

In parziale deroga a quanto previsto sopra e in conformità all'Accordo Quadro, le parti convengono che i Soci PHN potranno procedere al trasferimento di una parte delle Azioni Ordinarie dagli stessi detenute nel caso in cui i Soci PHN debbano procedere al pagamento dell'indennizzo previsto dall'Accordo Quadro (cfr. Capitolo 16, Paragrafo 16.1 del Documento di Ammissione). L'ammontare di tali azioni ordinarie sarà pari al numero di azioni la cui valorizzazione, sulla base dei prezzi di borsa al momento del pagamento dell'indennizzo, non sia superiore al valore dell'indennizzo dovuto.

L'Accordo di Lock-Up Soci PHN è retto dal diritto italiano e le eventuali controversie a esso relative sono attribuite alla competenza esclusiva del Foro di Milano.

### 13.5.3 Accordo di *lock-up* assunto da IC1

In data 12 luglio 2017, IC1 e la Società hanno sottoscritto un accordo di *lock-up* (l'Accordo di Lock-Up IC1) ai sensi del quale IC1 si è impegnata irrevocabilmente nei confronti della Società a non compiere, direttamente o indirettamente, qualsiasi negozio, anche a titolo gratuito (ivi inclusi a titolo esemplificativo, vendita, anche se a seguito di escussione di pegno, donazione, permuta, conferimento in società, fusione, scissione, o assegnazione nell'ambito di liquidazione, prestito titoli etc.) che abbia per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione e/o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, della proprietà, della nuda proprietà o di diritti reali di godimento, su tutta o parte, della partecipazione IC1 e/o comunque del diritto (compreso quello di sottoscrizione) ad esercitare alcuno dei diritti rivenienti dalle stesse, ivi incluso il trasferimento fiduciario.

Restano esclusi dall'impegno di cui sopra il conferimento di eventuali deleghe di voto, i trasferimenti *mortis causa*, nonché i trasferimenti ad altra società integralmente controllata da IC1 a condizione che la stessa, quale condizione preliminare al trasferimento, subentri nell'Accordo di Lock-Up IC1 assumendosene tutti gli obblighi incondizionatamente.

L'Accordo di Lock-Up IC1 ha ad oggetto n. 34.028 Azioni Ordinarie della Società e n. 850.000 Warrant della Società, ed è efficace dalla data di inizio delle negoziazioni e fino al 18 luglio 2018 (pari alla scadenza del 12° (dodicesimo) mese successivo dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie sull'AIM Italia).

L'Accordo di Lock-Up Soci IC1 è retto dal diritto italiano e le eventuali controversie a esso relative sono attribuite alla competenza esclusiva del Foro di Milano.

## 14. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel seguito sono riepilogati i rapporti maggiormente significativi intercorsi tra le società del Gruppo e le parti ad esso correlate, con riferimento agli esercizi 2015 e 2016, con indicazione delle voci di Conto Economico consolidato e di Stato Patrimoniale consolidato che ne accolgono gli effetti contabili.

Esercizio 2015									
(Importi in migliaia di Euro)	Note	Voce di Conto economico consolidato		Voce di Stato patrimoniale consolidato					
Soggetto parte correlata		Costi per servizi	Altri ricavi	Crediti commerciali	Altre passività correnti	Fondi per benefits	Attività finanziarie non correnti	Passività finanziarie non correnti	Passività finanziarie correnti
Membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dell'Emittente	(1)	3.192			120	890			
Membri del Consiglio di Amministrazione di Junia Pharma S.r.l.	(2)	411			28				
Membri del Consiglio di Amministrazione di Alesco S.r.l.	(3)	183			22				
Compensi Altri dirigenti		87			16	29			
Soci di Pharmanutra, Junia Pharma, Alesco per cessione quote di Alesco								170	
SOLIDA S.r.l.	(5)	175					105		
	(5)						190		
BEDA S.r.l.	(6)	438			36				
Altre parti correlate		90	22	13	11				
		<b>4.576</b>	<b>22</b>	<b>13</b>	<b>233</b>	<b>919</b>	<b>295</b>	<b>170</b>	

Esercizio 2016									
(Importi in migliaia di Euro)	Note	Voce di Conto economico consolidato		Voce di Stato patrimoniale consolidato					
Soggetto parte correlata		Costi per servizi	Altri ricavi	Crediti commerciali	Altre passività correnti	Fondi per benefits	Attività finanziarie non correnti	Passività finanziarie non correnti	Passività finanziarie correnti

Membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dell'Emittente	(1)	3.728	108	334			
Membri del Consiglio di Amministrazione di Junia Pharma S.r.l.	(2)	435	28				
Membri del Consiglio di Amministrazione di Alesco S.r.l.	(3)	185	10				
Compensi Altri dirigenti		105	7	35			
Soci di Pharmanutra, Junia Pharma, Alesco per cessione quote di Alesco	(4)						328
SOLIDA S.r.l.	(5)	229				105	
	(5)					190	
BEDA S.r.l.	(6)	205					
Altre parti correlate		83	22	22	3		
		<b>4.970</b>	<b>22</b>	<b>22</b>	<b>156</b>	<b>369</b>	<b>295</b>
							<b>328</b>

*Nota (1)*

I membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente percepiscono un compenso costituito da una componente fissa, da una variabile e da una componente a titolo di Trattamento di Fine Mandato; con riferimento all'esercizio 2016, i compensi sono stati deliberati dall'Assemblea dei Soci del 15 dicembre 2015. La remunerazione variabile è legata al superamento di obiettivi di vendita e si compone di due parti, una delle quali è determinata in funzione delle vendite realizzate sul mercato internazionale. Il Trattamento di Fine Mandato è previsto nella misura del 10% dei compensi lordi annui.

*Nota (2)*

I membri del Consiglio di Amministrazione della Società controllata Junia Pharma S.r.l. percepiscono un compenso costituito da una componente fissa e da una variabile; con riferimento all'esercizio 2016, i compensi sono stati deliberati dall'Assemblea dei Soci del 15 dicembre 2015. La remunerazione variabile è legata al superamento di obiettivi di vendita e si compone di due parti, una delle quali è determinata in funzione delle vendite realizzate sul mercato internazionale.

*Nota (3)*

I membri del Consiglio di Amministrazione della Società controllata Alesco S.r.l. percepiscono un compenso fisso mensile che, con riferimento all'esercizio 2016, è stato deliberato dall'Assemblea dei Soci del 15 dicembre 2015.

*Nota (4)*

Gli importi iscritti tra le Passività finanziarie al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2016 sono riferiti al debito dell'Emittente verso i precedenti soci di Alesco S.r.l., alcuni dei quali sono attuali soci dell'Emittente, per la componente differita del prezzo delle quote di Alesco S.r.l., come previsto nei due atti di acquisto delle quote stesse stipulati nel 2015 e 2016 tra l'Emittente (in qualità di acquirente) ed i precedenti soci di Alesco S.r.l..

Si segnala che in data 6 giugno 2017, l'Emittente ha provveduto a liquidare il debito esistente al 31 dicembre 2016.

#### *Nota (5)*

Le società del Gruppo hanno stabilito la propria sede sociale ed operativa in immobili di proprietà di Solida S.r.l., i cui soci sono il dottor Andrea Lacorte, il dottor Roberto Lacorte ed il dottor Carlo Volpi; tali immobili sono locati all'Emittente ed alle società controllate in forza di sei contratti stipulati nel 2011, 2012 e 2015 ed attualmente in vigore; il canone annuo complessivo riconosciuto dal Gruppo a Solida S.r.l. è stato pari ad Euro 174.600, per l'esercizio 2015, e ad Euro 229.200, per l'esercizio 2016; la variazione intervenuta tra i due esercizi è riconducibile alla locazione di superfici aggiuntive.

Alla sottoscrizione dei contratti di locazione le società del Gruppo hanno versato a Solida S.r.l. la somma complessiva di Euro 104.780 a titolo di depositi cauzionali; inoltre, l'Emittente ha versato a Solida S.r.l. un'anticipazione pari ad Euro 190.000.

Infine, si dà atto che, nel biennio 2015-2016, l'Emittente ha sostenuto gli investimenti necessari alla ristrutturazione ed all'adattamento alle proprie esigenze di parte degli immobili in locazione per un importo complessivo pari ad Euro 465 migliaia circa.

#### *Nota (6)*

L'Emittente ha stipulato un contratto di collaborazione con BEDA S.r.l., di cui il dottor Carlo Volpi, socio dell'Emittente, è Amministratore Unico; il contratto ha per oggetto la consulenza nell'ambito dell'organizzazione della rete commerciale e della definizione della strategia di sviluppo del Gruppo; il contratto ha comportato un costo per gli esercizi 2015 e 2016, rispettivamente pari ad Euro 29.167 mensili (per 12 mensilità) e ad Euro 41.000 mensili (per 5 mensilità).

Successivamente al 31 dicembre 2016 e fino alla Data del Documento di Ammissione non si sono verificate variazioni significative nei rapporti con Parti Correlate intrattenuti dall'Emittente oltre alla prosecuzione dei rapporti sopra indicati.

#### *Fidejussioni*

Oltre a quanto indicato in precedenza, l'Emittente ha rilasciato le seguenti garanzie a favore di Solida S.r.l.:

- con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 Agosto 2011, è stata concessa una fidejussione richiesta da Cassa di Risparmio di Firenze per un importo pari ad Euro 1.100.000 in occasione della concessione di un mutuo ipotecario a Solida S.r.l.; la motivazione del rilascio della garanzia fidejussoria risiede nella possibilità, per Solida S.r.l., di effettuare lavori di ampliamento ed adeguamento dell'immobile di Pisa, Via delle Lenze 216/b, nel quale l'Emittente avrebbe successivamente trasferito la propria sede sociale ed operativa;
- con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 Maggio 2012, è stata rilasciata una fidejussione per un importo pari ad Euro 170.000, richiesta da Cassa di Risparmio di Firenze a garanzia di un finanziamento dalla stessa concesso a Solida S.r.l., finalizzato all'effettuazione dei lavori di ampliamento e personalizzazione della sede sociale dell'Emittente alle proprie esigenze;
- in concomitanza alla stipula del contratto di mutuo fondiario che Solida S.r.l. ha contratto con Banca Popolare dell'Emilia Romagna, l'Emittente e la società controllata Junia Pharma S.r.l. si sono costituite come garanti solidali delle obbligazioni di Solida S.r.l. fino all'importo di Euro 268.800; il rilascio di tale garanzia è stato motivato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente con l'intenzione di Solida S.r.l. di acquistare un immobile adiacente a quello condotto in locazione dall'Emittente con la possibilità di destinarlo ad ampliamento della sede sociale dell'Emittente medesimo.

Con riferimento a tali fidejussioni, alla Data del Documento di Ammissione, gli istituti di credito beneficiari hanno avviato le procedure e le operazioni finalizzate all'estinzione delle stesse.

\* \* \*

Si segnala che il Gruppo si è dotato di una formale procedura per l'operatività con le parti correlate (la **Procedura Parti Correlate**) che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant della Società sull'AIM Italia. La Procedura Parti Correlate, approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 21 giugno 2017, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Emittenti AIM Italia ed in conformità con i principi stabiliti dalla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, è volta a disciplinare le operazioni con parti correlate realizzate dalla Società, anche per il tramite delle proprie Controllate o comunque sottoposte ad attività di direzione e coordinamento, al fine di garantire la correttezza sostanziale e procedurale delle medesime, nonché la corretta informativa al mercato.

La Procedura Parti Correlate è disponibile sul sito *internet* della Società [www.pharmanutra.it](http://www.pharmanutra.it).

Fatto salvo quanto precedentemente descritto, successivamente al 31 dicembre 2016 e sino alla Data del Documento di Ammissione, sia il Gruppo sia l'Emittente non hanno posto in essere operazioni significative con parti correlate.

## **15 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI**

### **15.1 Capitale sociale**

#### **15.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato**

Alla Data del Documento il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 1.050.000,00 suddiviso in n. 8.950.000 azioni di cui n. 6.950.000 Azioni Ordinarie e n. 2.000.000 Price Adjustment Share, tutte prive di indicazione del valore nominale. Alla Data di Avvio delle Negoziazioni il capitale sociale resterà invariato.

#### **15.1.2 Esistenza di quote non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali**

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi non rappresentativi del capitale sociale.

#### **15.1.3 Azioni proprie**

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene azioni proprie, né per conto proprio né tramite società controllate dall'Emittente.

#### **15.1.4 Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant***

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

#### **15.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale**

Alla Data del Documento di Ammissione, fatto salvo quanto di seguito indicato, non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso, né impegni ad aumenti di capitale.

In data 21 giugno 2017, l'Assemblea straordinaria della Società ha, tra l'altro, deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile al servizio della conversione dei Warrant, per massimi nominali Euro 73.134,00 mediante emissione di ulteriori massime numero 731.340 Azioni di Compendio, da riservarsi all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori dei Warrant.

#### **15.1.6 Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del gruppo**

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di operazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo offerto in opzione o che sia stato deciso di offrire in opzione.

#### **15.1.7 Evoluzione del capitale sociale dalla data di costituzione**

L'Emittente è stato costituito da Andrea Lacorte, Roberto Lacorte, Gianni Lazzarini e Amos Marani in data 1 dicembre 2003 in forma di società a responsabilità limitata con la denominazione di *Pharmanutra S.r.l.*, capitale sociale di Euro 15.000.

In data 25 settembre 2013, l'Assemblea straordinaria della Società, con atto a rogito del Notaio dott. Barbara Bartolini, ha deliberato, tra l'altro:

- (i) di aumentare gratuitamente il capitale sociale da Euro 15.000 a Euro 200.000, aumentando proporzionalmente il valore delle partecipazioni sociali;

- (ii) la trasformazione dell'Emittente in società per azioni con la denominazione *Pharmanutra S.p.A.* e l'adozione di un nuovo statuto sociale, riconoscendo che il capitale sociale della Società pari ad Euro 200.000,00 era costituito da n. 200.000 azioni del valore nominale di Euro 1,00 cadauna.

In data 21 ottobre 2015, l'Assemblea straordinaria della Società, con atto a rogito del Notaio dott. Barbara Bartolini, ha deliberato (i) l'annullamento di n. 30.000 azioni proprie in portafoglio della Società, senza riduzione del capitale sociale e con riduzione del numero delle azioni da 200.000 a 170.000; (ii) l'eliminazione del valore nominale delle azioni.

A seguito dell'efficacia della delibera assunta dalla predetta Assemblea straordinaria del 21 ottobre 2015, il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 200.000,00, suddiviso in complessive n. 170.000 azioni prive di indicazione del valore nominale.

In data 21 giugno 2017, l'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato, tra l'altro:

- (i) il frazionamento delle n. 170.000 azioni ordinarie della Società in n. 8.100.000 azioni ordinarie;
- (ii) la conversione di n. 2.000.000 Azioni Ordinarie in un numero corrispondente di Price Adjustment Share;
- (iii) un aumento del capitale sociale scindibile, a pagamento e in denaro, con esclusione del diritto di opzione, riservato a IC1 per un ammontare massimo nominale di Euro 850.000,00 e per un importo complessivo massimo di Euro 8.500.000,00, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 850.000 Azioni Ordinarie, ad un prezzo di sottoscrizione pari a Euro 10,00 ciascuna, con abbinati gratuitamente Warrant nel rapporto di n. 3 Warrant ogni n. 1 Azione Ordinaria sottoscritte;
- (iv) un aumento del capitale sociale, a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, per massimi nominali Euro 73.134,00, a servizio dell'esercizio dei Warrant, mediante emissione di massime n. 731.340 Azioni di Compendio senza indicazione del valore nominale, da riservare in sottoscrizione esclusivamente ai titolari di detti Warrant in conformità a quanto stabilito nel relativo regolamento;

Ai sensi dell'Accordo Quadro, alla Data di Esecuzione IC1 ha acquistato n. 850.000 Azioni Ordinarie dai Soci PHN, ciascuno pro quota rispetto alla partecipazione dagli stessi detenuta, per un ammontare pari ad Euro 8.500.000,00.

Per effetto delle operazioni che precedono, alla Data del Documento, il capitale sociale della Società è pari ad Euro 1.050.000 suddiviso in n. 8.950.000 azioni, di cui n. 6.950.000 Azioni Ordinarie e n. 2.000.000 Price Adjustment Share, tutte prive di indicazione del valore nominale. Alla Data di Avvio delle Negoziazioni il capitale sociale resterà invariato.

## 15.2 Atto costitutivo e statuto sociale

La Società è stata costituita in data 1 dicembre 2003 in forma di società a responsabilità limitata con la denominazione di *Pharmanutra S.r.l.*, capitale sociale di Euro 15.000, con atto a rogito del Notaio dott. Gian Marco Bertacchini, repertorio n. 26323, raccolta n. 6211.

In data 25 settembre 2013, l'Assemblea straordinaria della Società, con atto a rogito del Notaio dott. Barbara Bartolini (repertorio n. 19900, fascicolo n. 9597) ha deliberato la trasformazione della Società in società per azioni e la conseguente modifica della denominazione sociale in *Pharmanutra S.p.A.*

In data 21 giugno 2017, l'Assemblea straordinaria della Società ha, *inter alia*, approvato l'adozione dello Statuto funzionale all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant sull'AIM Italia.

Si riportano di seguito le principali disposizioni dello Statuto vigente alla Data del Documento di Ammissione.

### **15.2.1 Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente**

L'oggetto sociale della Società è stabilito dall'art. 3 dello Statuto Sociale, che dispone quanto segue.

*La Società ha per oggetto:*

- *produzione, commercializzazione di beni e prodotti farmaceutici, fatta eccezione per quelli cui la legge riserva la vendita alle sole farmacie, integratori dietetici e alimenti in genere destinati alla alimentazione umana;*
- *erogazione di servizi tecnici, commerciali e di formazione inerenti all'industria farmaceutica, alimentare umana ed integratoristica, nonché la progettazione, ricerca, sviluppo, di prodotti e progetti farmaceutici destinati all'industria alimentare ed integratoristica e la utilizzazione e sfruttamento sia industriale che commerciale di diritti brevettuali e di ingegno concernenti prodotti farmaceutici, integratori dietetici e alimenti in genere destinati alla alimentazione umana.*

*La società potrà svolgere qualunque altra attività direttamente connessa ed affine all'oggetto sociale, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura commerciale, industriale e finanziaria, sia mobiliare che immobiliare, in genere ritenute necessarie o anche semplicemente utili al conseguimento dell'oggetto sociale, con esclusione di attività finanziarie nei confronti del pubblico.*

*In particolare, la Società potrà:*

- *effettuare qualsiasi prestazione di servizio necessaria ed opportuna per valorizzare, potenziare e migliorare la qualità dei prodotti e dei servizi;*
- *assumere interessenze e partecipazioni in società, consorzi e cooperative, costituite o costituende aventi oggetto sociale analogo, affine o comunque connesso al proprio purché in via prevalente rispetto all'oggetto sociale;*
- *condurre in locazione ovvero acquisire aziende commerciali ed industriali, esercenti attività analoghe o affini o comunque connesse alle proprie;*
- *possedere immobili e compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali e finanziarie sia in Italia che all'estero, ritenute necessarie ed utili per il raggiungimento degli scopi sociali, ovvero prendere a noleggio, stipulare contratti passivi di locazione finanziaria (leasing) mobiliari ed immobiliari, convenendo modalità, termini e condizioni, sottoscrivendo i relativi atti, appendici ed interazioni, in affitto, in comodato, costruire, ricostruire, acquistare immobili, anche da adibire a sede sociale, prodotti, impianti, macchinari ed attrezzature, cedere a noleggio, in affitto, in proprietà, in comodato, in locazione, alienare anche a riscatto, qualsiasi bene mobile ed immobile di proprietà della Società;*
- *concedere avalli cambiari, fidejussioni ed ogni altra garanzia personale o reale sotto qualsiasi forma, anche a favore di obbligazioni contratte da terzi; dette attività potranno essere svolte sia in conto proprio che per conto di terzi;*
- *raccogliere per il conseguimento dell'oggetto sociale, fondi con obbligo di rimborso presso soci e dipendenti, presso società controllanti, controllate o collegate ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e presso controllate di una stessa controllante, ai sensi ed alle condizioni stabilite dall'articolo 11 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385) e nei limiti e secondo i criteri fissati dal comitato interministeriale per il credito e il risparmio e*

*comunque secondo legge. Il tasso d'interesse, ovvero l'infirmità di tale finanziamento, sono determinati dall'assemblea dei soci;*

- *la Società può, altresì, procedere all'affitto dell'azienda o dei singoli stabilimenti o rami di essa, sotto l'osservanza degli artt. 2561, 2562 e 1615 e seguenti del Codice Civile;*
- *la Società può anche dare o assumere rappresentanze, concessioni, agenzie o istituire filiali, sia in Italia che all'estero;*

*restando, in ogni caso, escluso dall'oggetto sociale lo svolgimento delle attività di raccolta del risparmio tra il pubblico, l'intermediazione finanziaria, nonché in generale lo svolgimento di ogni altra attività oggetto di riserva di legge.*

### **15.2.2 Sintesi delle disposizioni dello statuto della Società riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza**

La Società ha adottato il sistema di amministrazione e controllo c.d. tradizionale di cui agli artt. 2380-*bis* e seguenti del codice civile. Si riportano di seguito le principali disposizioni dello Statuto sociale riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale della Società. Per ulteriori informazioni si rinvia allo Statuto della Società e alla normativa applicabile.

#### Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 5 (cinque) a un massimo di 11 (undici) Amministratori secondo quanto determinato dall'Assemblea. Gli Amministratori sono nominati per un periodo non superiore a 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili. Gli Amministratori scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salve le cause di cessazione e decadenza previste dalla legge.

Gli Amministratori devono risultare in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità richiesti dalla legge o di qualunque altro requisito previsto dalla disciplina applicabile. Almeno uno degli Amministratori dovrà essere dotato dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-*ter*, comma 4, del TUF.

Il venire meno della sussistenza dei requisiti di legge costituisce causa di decadenza dell'Amministratore. Il venir meno del requisito di indipendenza prescritto dall'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-*ter*, comma 4, del TUF in capo ad un amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di amministratori che secondo la normativa vigente devono possedere tale requisito.

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, gli Amministratori vengono nominati dall'Assemblea ordinaria secondo le maggioranze di legge, fermo il rispetto dei requisiti previsti dal presente Statuto.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più Amministratori, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del codice civile.

Qualora venga meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, quelli rimasti in carica devono convocare l'Assemblea per la sostituzione degli Amministratori mancanti.

Qualora vengano a cessare tutti gli Amministratori, l'Assemblea per la nomina dell'Amministratore o dell'intero Consiglio di Amministrazione deve essere convocata d'urgenza dal Collegio Sindacale, il quale può compiere nel frattempo gli atti di ordinaria amministrazione.

La cessazione degli Amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il nuovo organismo amministrativo è stato ricostituito.

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, agli amministratori, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni, potrà essere assegnata una indennità annua complessiva. L'Assemblea ha facoltà di determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, da suddividere a cura del Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge. La successiva definizione della remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche è di competenza dal Consiglio di Amministrazione stesso, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi membri un Presidente, se questi non è nominato dai soci in occasione della nomina, ed eventualmente anche un Vice Presidente che sostituisce il Presidente nei casi di assenza o di impedimento, nonché un segretario, anche estraneo alla Società. Il Presidente esercita le funzioni previste dalla disciplina di legge e regolamentare vigente e dallo Statuto.

Ai sensi dell'art. 16.5 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati all'Assemblea dalla legge.

Al Consiglio di Amministrazione è data la facoltà, ferma restando la concorrente competenza dell'Assemblea straordinaria, di assumere le deliberazioni concernenti la fusione e la scissione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-bis del codice civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, il tutto ai sensi dell'art. 2365, comma 2 del codice civile.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione si riunisce, anche fuori dalla sede sociale purché in un paese dell'Unione Europea, ogni volta che il Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento il Vice Presidente (ove nominato), lo ritenga opportuno. Il Consiglio di Amministrazione può altresì essere convocato da uno dei consiglieri delegati (se nominati) ovvero quando ne venga fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri in carica, fermi restando i poteri di convocazione attribuiti ad altri soggetti ai sensi di legge.

Il Consiglio di Amministrazione viene convocato con avviso inviato mediante posta, telegramma, telefax o posta elettronica almeno 3 (tre) giorni prima della riunione, ovvero, in caso di urgenza, almeno 24 (ventiquattro) ore prima della riunione. Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito qualora, anche in assenza di convocazione nella forma e nei modi sopra previsti, siano presenti tutti i Consiglieri in carica e tutti i membri del Collegio Sindacale ovvero siano presenti la maggioranza sia degli Amministratori sia dei Sindaci in carica e gli assenti siano stati preventivamente ed adeguatamente informati della riunione e non si siano opposti alla trattazione degli argomenti.

È possibile tenere le riunioni del Consiglio di Amministrazione con intervenuti dislocati in più luoghi audio e/o video collegati, e ciò alle seguenti condizioni, di cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali: (a) che siano presenti nello stesso luogo il presidente e il segretario della riunione, i quali provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo; (b) che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione; (c) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione; e (d) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza od impedimento, dal Vice Presidente, se nominato. In mancanza anche di quest'ultimo, sono presiedute dal consigliere nominato dai presenti.

Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente, in forma collegiale, con la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri in carica e a maggioranza assoluta dei voti dei presenti, fermo restando il voto favorevole dell'amministratore indipendente nei casi previsti dall'art. 6.4 dello Statuto.

Ai sensi dell'art. 16.4 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare parte dei suoi poteri, a norma e con i limiti di cui all'art. 2381 del codice civile e ad eccezione delle materie di cui all'art. 16.6 dello Statuto, ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi componenti, ovvero ad uno o più dei suoi componenti, anche disgiuntamente.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare direttori, direttori generali, institori o procuratori per il compimento di determinati atti o categorie di atti, determinandone i poteri.

Il Consiglio di Amministrazione può altresì costituire uno o più comitati con funzioni consultive, propositive o di controllo in conformità alle applicabili disposizioni legislative e regolamentari.

Ai sensi dell'art. 17.2 dello Statuto, gli organi delegati curano che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, almeno ogni tre mesi, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, la rappresentanza legale della Società spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, (i) al Vice Presidente (ove nominato), ovvero (ii) ai consiglieri delegati o al presidente dell'eventuale comitato esecutivo, se nominati e nei limiti dei poteri di gestione loro attribuiti. La rappresentanza della Società spetta anche al direttore generale, ai direttori, agli institori e ai procuratori, nei limiti dei poteri loro conferiti nell'atto di nomina.

### Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da 3 (tre) Sindaci effettivi e da 2 (due) Sindaci supplenti che rimangono in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica, con le facoltà e gli obblighi di legge. I sindaci devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa applicabile.

Il Collegio Sindacale è eletto dall'Assemblea, che delibera con le maggioranze di legge determinandone anche il compenso. I sindaci uscenti sono rieleggibili.

Il Collegio Sindacale esercita i poteri e le funzioni ad esso attribuite dalla legge e da altre disposizioni applicabili.

Le riunioni del Collegio Sindacale possono tenersi anche mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e di tale identificazione si dia atto nel relativo verbale e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, scambiando se del caso documentazione; in tal caso, il Collegio Sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova chi presiede la riunione.

### **15.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti**

Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto Sociale, il capitale sociale è suddiviso in Azioni Ordinarie e Price Adjustment Share.

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto le Price Adjustment Share attribuiscono gli stessi diritti ed obblighi delle Azioni Ordinarie, salvo quanto di seguito precisato.

Le Price Adjustment Share sono dotate delle seguenti caratteristiche:

- a) sono intrasferibili fino a ciascuna data prevista per la conversione automatica in azioni ordinarie (la **Conversione**) ai termini e alle condizioni oltre indicati;
- b) attribuiscono il diritto di percepire gli utili e il diritto alla distribuzione di riserve disponibili di cui la Società delibera la distribuzione;
- c) attribuiscono il diritto di voto nelle delibere assembleari sia in sede ordinaria che in sede straordinaria;
- d) sono convertite automaticamente in azioni ordinarie ai seguenti termini e condizioni:

**(I)** n. 1.000.000 (unmilione) di Price Adjustment Share (le **Price Adjustment Share Prima Tranche**) saranno convertite automaticamente in massime n. 1.000.000 (unmilione) azioni ordinarie secondo la formula di seguito riportata, fermo restando che il rapporto di conversione sarà determinato in funzione dell'EBITDA consolidato effettivamente conseguito e calcolato, a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del bilancio consolidato della Società al 31 dicembre 2017, sulla base dei parametri indicati nella delibera assunta dall'Assemblea straordinaria della Società in data 21 giugno 2017 (**EBITDA 2017**), rispetto all'EBITDA target di Euro 9.500.000,00 (novemilionicinquecentomila/00) (**EBITDA TARGET 2017**), secondo una proporzione lineare:

$$1.000.000 \times (\text{CRESCITA } 2017 / \text{CRESCITA TARGET } 2017)$$

dove:

- 1.000.000 è il numero di Price Adjustment Share Prima Tranche;

- **CRESCITA 2017** è la differenza tra EBITDA 2017 e p 7.500.000 (valore convenzionale di riferimento); qualora EBITDA 2017 fosse inferiore a p 7.500.000, lo stesso sarebbe sostituito con p 7.500.000;

- **CRESCITA TARGET 2017** è pari a p 2.000.000 (differenza tra EBITDA TARGET 2017 e p 7.500.000).

Qualora ad esito della Conversione, anche per effetto di eventuali operazioni di arrotondamento, residuassero Price Adjustment Share Prima Tranche (o frazioni delle medesime) non convertite, tali Price Adjustment Share Prima Tranche (o frazioni delle medesime) saranno annullate senza alcuna variazione del capitale sociale.

**(I-bis)** In deroga a quanto sopra previsto in applicazione della formula di cui al punto **(I)**:

(i) ove l'EBITDA 2017 risultasse inferiore ad Euro 7.500.000,00 (settemilionicinquecentomila/00), a ciascun titolare di Price Adjustment Share Prima Tranche sarà assegnata, mediante automatica conversione, n. 1 (una) azione ordinaria, indipendentemente dal numero di Price Adjustment Share Prima Tranche dallo stesso detenute;

(ii) ove l'EBITDA 2017 risultasse superiore all'EBITDA TARGET 2017, le Price Adjustment Share Prima Tranche saranno convertite in azioni ordinarie nel rapporto

massimo di n. 1 (una) azione ordinaria ogni n. 1 (una) Price Adjustment Share Prima Tranche detenuta;

- (II) n. 1.000.000 (unmilione) di Price Adjustment Share (le **Price Adjustment Share Seconda Tranche**) saranno convertite automaticamente in massime n. 1.000.000 (unmilione) azioni ordinarie secondo la formula di seguito riportata, fermo restando che il rapporto di conversione sarà determinato in funzione dell'EBITDA consolidato effettivamente conseguito e calcolato, a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del bilancio consolidato della Società al 31 dicembre 2018, sulla base dei parametri indicati nella delibera assunta dall'Assemblea straordinaria della Società in data 21 giugno 2017 (**EBITDA 2018**), rispetto all'EBITDA target di Euro 11.000.000,00 (undicimilioni/00) (**EBITDA TARGET 2018**), secondo una proporzione lineare:

$$1.000.000 \times (\text{CRESCITA 2018} / \text{CRESCITA TARGET 2018})$$

dove:

- 1.000.000 è il numero di Price Adjustment Share Seconda Tranche;

- **CRESCITA 2018** è la differenza tra EBITDA 2018 ed EBITDA TARGET 2017 (quest'ultimo pari a  $\geq 9.500.000$ ), qualora EBITDA 2018 fosse inferiore a  $\geq 9.500.000$ , lo stesso sarebbe sostituito con  $\geq 9.500.000$ ;

- **CRESCITA TARGET 2018** è pari a  $\geq 1.500.000$  (differenza tra EBITDA TARGET 2018 ed EBITDA TARGET 2017).

Qualora ad esito della Conversione, anche per effetto di eventuali operazioni di arrotondamento, residuassero Price Adjustment Share Seconda Tranche (o frazioni delle medesime) non convertite, tali Price Adjustment Share Seconda Tranche (o frazioni delle medesime) saranno annullate senza alcuna variazione del capitale sociale.

(II-bis) In deroga a quanto sopra previsto in applicazione della formula di cui al punto (II):

(i) ove l'EBITDA 2018 risultasse inferiore ad Euro 9.500.000,00 (novemilicinquacentomila/00), a ciascun titolare di Price Adjustment Share Seconda Tranche sarà assegnata, mediante automatica conversione, n. 1 (una) azione ordinaria, indipendentemente dal numero di Price Adjustment Share Seconda Tranche dallo stesso detenute;

(ii) ove l'EBITDA 2018 risultasse superiore all'EBITDA TARGET 2018, le Price Adjustment Share Seconda Tranche saranno convertite in azioni ordinarie nel rapporto massimo di n. 1 (una) azione ordinaria ogni n. 1 (una) Price Adjustment Share Seconda Tranche detenuta;

- e) il numero puntuale di Price Adjustment Share convertibili in azioni ordinarie ai termini di cui alla precedente lett. d) sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione, con delibera assunta con il necessario voto favorevole del consigliere di amministrazione indipendente, con l'ausilio ed il parere favorevole della società di revisione incaricata della revisione legale dei conti della Società, entro 30 (trenta) giorni lavorativi dall'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del bilancio consolidato, rispettivamente, al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018;
- f) resta in ogni caso inteso che le Price Adjustment Share Prima Tranche e le Price Adjustment Share Seconda Tranche si convertiranno automaticamente in un corrispondente numero di azioni ordinarie

qualora, a partire dal 1° settembre 2017, le azioni ordinarie della Società abbiano raggiunto sull'AIM Italia nel corso di 1 (un) mese solare una valorizzazione unitaria media mensile ponderata superiore ad Euro 13,00 (tredici/00);

- g) la Conversione delle Price Adjustment Share in azioni ordinarie avverrà senza necessità di alcuna manifestazione di volontà da parte dei rispettivi titolari e senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale;
- h) in conseguenza della Conversione delle Price Adjustment Share in azioni ordinarie, il Consiglio di Amministrazione provvederà a: (a) annotare l'avvenuta Conversione nel libro soci, con annullamento delle Price Adjustment Share ed emissione delle azioni ordinarie; (b) depositare presso il registro delle imprese, ai sensi dell'articolo 2436, comma 6, del codice civile, il testo dello statuto con la modificazione del numero complessivo delle azioni e più precisamente del numero delle azioni delle diverse categorie ó qualora sussistenti ó in cui è suddiviso il capitale sociale, procedendo ad ogni formalità relativa, ivi incluso l'eventuale annullamento di azioni strettamente necessario ai fini della quadratura dell'operazione di Conversione o comunque derivante da operazioni di arrotondamento in applicazione della formula di cui alla lett. d) dell'articolo 6.4 dello Statuto; (c) comunicare la Conversione mediante comunicato stampa pubblicato sul sito internet della Società, nonché effettuare tutte le altre comunicazioni e dichiarazioni che si rendessero necessarie od opportune.

Si segnala inoltre che, alla Data del Documento di Ammissione, le Price Adjustment Share sono detenute dai Soci PHN e non saranno quotate sull'AIM Italia. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.2 del Documento di Ammissione.

Si segnala infine che le Price Adjustment Share rappresentano il meccanismo che consente alla Società di godere di un ristoro economico da parte dei Soci PHN qualora l'attività del Gruppo Pharmanutra non raggiunga determinati obiettivi di redditività previsti dall'art. 6 dello Statuto.

#### **15.2.4 Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni**

Ai sensi dell'art. 2437 codice civile hanno diritto di recedere, per tutte o parte delle loro azioni, i soci che non hanno concorso alle deliberazioni riguardanti:

- la modifica della clausola dell'oggetto sociale, quando consente un cambiamento significativo dell'attività della Società;
- la trasformazione della Società;
- il trasferimento della sede sociale all'estero;
- la revoca dello stato di liquidazione;
- l'eliminazione di una o più cause di recesso previste dall'art. 2437, secondo comma, del codice civile ovvero dallo Statuto;
- la modifica dei criteri di determinazione del valore dell'azione in caso di recesso;
- le modificazioni dello Statuto concernenti i diritti di voto o di partecipazione.

È nullo ogni patto volto ad escludere o rendere più gravoso l'esercizio del diritto di recesso nelle ipotesi che precedono.

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, i soci hanno diritto di recedere nei casi previsti dall'art. 2437 del codice civile e negli altri casi previsti dalla legge. Non spetta tuttavia il diritto di recesso: (i) in caso di proroga del termine di durata della Società; (ii) in caso di introduzione o rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

Per le modalità di esercizio del diritto di recesso e di liquidazione della quota del socio recedente si rinvia alle disposizioni normative applicabili in materia.

### **15.2.5 Disciplina statutaria delle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente**

Si riportano di seguito le principali disposizioni dello Statuto sociale contenenti la disciplina delle Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente. Per ulteriori informazioni si rinvia allo Statuto della Società e alla normativa applicabile.

#### Convocazioni

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, l'Assemblea viene convocata nei termini prescritti dalla disciplina di legge e regolamentare *pro tempore* vigente mediante avviso pubblicato sul sito *internet* della Società ed inoltre, anche per estratto ove la disciplina di legge lo consenta, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o in almeno uno dei seguenti quotidiani: *Il Sole 24 Ore* oppure *MF-Milano Finanza*. L'Assemblea dei soci può essere convocata anche fuori dalla sede sociale, purché in un paese dell'Unione Europea, in Regno Unito o in Svizzera.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata dal Consiglio di Amministrazione almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero, nei casi previsti dall'art. 2364, secondo comma, del codice civile, entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, fatto salvo ogni ulteriore termine previsto dalla disciplina normativa vigente.

#### Diritto di intervento e voto

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, la legittimazione all'intervento nelle assemblee ed all'esercizio del diritto di voto sono disciplinate dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare da altri con delega scritta, osservate le disposizioni inderogabili di legge. La delega può essere notificata alla Società anche in via elettronica, mediante trasmissione per posta elettronica secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

#### Svolgimento dell'Assemblea e verbalizzazione

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, l'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, ovvero, in caso di sua assenza o rinuncia, dal Vice Presidente o da uno dei consiglieri delegati, se nominati e presenti, in difetto da persona designata con il voto della maggioranza del capitale rappresentato in Assemblea. Funzioni, poteri e doveri del Presidente sono regolati dalla legge.

L'Assemblea nomina un segretario anche non socio e, occorrendo, uno o più scrutatori anche non soci.

Le riunioni assembleari sono constatate da un verbale redatto dal segretario e sottoscritto da lui stesso oltre che dal Presidente.

Nei casi di legge e quando il Consiglio di Amministrazione o il Presidente dell'Assemblea lo ritengano opportuno, il verbale viene redatto da un notaio scelto dal Presidente. In tal caso, l'assistenza del segretario non è necessaria.

#### Competenze e maggioranze

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, l'Assemblea ordinaria e straordinaria delibera sulle materie ad essa riservate dalla legge e dal presente Statuto.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria è validamente costituita e delibera con le maggioranze previste dalla legge.

Fino alla data ultima di conversione di tutte le Price Adjustment Share, le modifiche dell'art. 6.4, dello Statuto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 2368 e 2369 del codice civile, sono approvate dall'Assemblea straordinaria anche con il voto favorevole della maggioranza dei soci, presenti in Assemblea, diversi dai soci che siano anche titolari di Price Adjustment Share.

Qualora le Azioni Ordinarie della Società siano ammesse alle negoziazioni nell'AIM Italia, è necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea ordinaria, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 5, del codice civile, oltre che nei casi disposti dalla legge, nelle ipotesi previste e disciplinate dal Regolamento AIM.

L'attribuzione al Consiglio di Amministrazione di delibere che per legge spettano all'Assemblea, di cui all'art. 16 (Consiglio di Amministrazione) dello Statuto, non fa venire meno la competenza principale dell'Assemblea, che mantiene il potere di deliberare in materia.

Le deliberazioni dell'Assemblea, prese in conformità della legge e dello Statuto, vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

#### **15.2.6 Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente**

Lo Statuto non contiene previsioni specificatamente volte a ritardare, rinviare o impedire una modifica del controllo sull'Emittente. L'acquisto ed il trasferimento delle Azioni Ordinarie non sono soggetti a particolari restrizioni statutarie.

Ai sensi dell'art. 6.4 dello Statuto le Price Adjustment Share sono intrasferibili fino a ciascuna data prevista per la conversione automatica in azioni ordinarie (la "Conversione") ai termini e alle condizioni indicate.

#### **15.2.7 Disposizioni statutarie relative alla variazione dell'assetto di controllo o delle partecipazioni rilevanti**

Lo Statuto dell'Emittente contiene alcune disposizioni che impongono l'effettuazione di una comunicazione al pubblico in caso di variazione delle partecipazioni sociali.

In particolare, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, per tutto il periodo in cui le Azioni Ordinarie siano ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, gli azionisti dovranno comunicare alla Società qualsiasi "Cambiamento Sostanziale", così come definito nel Regolamento Emittenti AIM Italia, relativo alla partecipazione detenuta nel capitale sociale della Società.

La comunicazione del "Cambiamento Sostanziale" dovrà essere effettuata nei termini e con le modalità stabiliti dal Regolamento Emittenti AIM Italia.

La mancata comunicazione al Consiglio di Amministrazione di un "Cambiamento Sostanziale" comporta la sospensione del diritto di voto sulle azioni o strumenti finanziari per le quali è stata omessa la comunicazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di richiedere agli azionisti informazioni sulle loro partecipazioni al capitale sociale.

#### **15.2.8 Speciali pattuizioni statutarie relative alla modifica del capitale sociale**

Lo Statuto della Società non contiene disposizioni relative alla modifica del capitale sociale che siano più restrittive di quelle previste dalle applicabili disposizioni di legge.

## 16 CONTRATTI RILEVANTI

Si riportano di seguito i principali termini e condizioni dei contratti importanti conclusi al di fuori del normale svolgimento dell'attività e degli altri contratti rilevanti per la Società e/o il Gruppo alla Data del Documento di Ammissione.

### 16.1 Accordo Quadro

In data 13 giugno 2017, IC1, i Soci PHN e la Società hanno sottoscritto l'Accordo Quadro contenente, oltre ad alcune previsioni di natura parasociale vigenti alla Data del Documento di Ammissione, i termini e le modalità di esecuzione dell'operazione oggetto del presente Documento di Ammissione. Per una descrizione dei termini e delle modalità di esecuzione della stessa, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del Documento di Ammissione, mentre per la descrizione delle pattuizioni parasociali vigenti alla Data del Documento di Ammissione, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.4 del Documento di Ammissione.

Di seguito sono descritte le previsioni rilevanti dell'Accordo Quadro che continuano ad avere effetto anche successivamente al perfezionamento dell'operazione.

#### *Price Adjustment Share*

Ai sensi dell'Accordo Quadro le parti si sono impegnate a porre in essere un meccanismo che consente alla Società di godere di un ristoro economico da parte dei Soci PHN qualora le attività del Gruppo non dovessero raggiungere determinati obiettivi di redditività consolidata alla data del 31 dicembre 2017 e alla data del 31 dicembre 2018, ovvero le azioni ordinarie della Società non dovessero raggiungere determinati risultati.

Le parti hanno concordato che tale ristoro economico (se dovuto) sia corrisposto dai Soci PHN, senza esborso monetario, ma tramite la riduzione proporzionale della partecipazione detenuta da ciascuno di essi in Pharmanutra. A tal fine, ed in esecuzione dell'Accordo Quadro, sono state convertite n. 2.000.000 azioni ordinarie PHN in un corrispondente numero di Price Adjustment Share in favore dei Soci PHN.

In particolare, ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto, le PAS saranno convertite automaticamente in azioni ordinarie della Società ai seguenti termini e condizioni:

#### (A) Price Adjustment Share Prima Tranche

- (I) n. 1.000.000 (unmilione) di Price Adjustment Share (le "Price Adjustment Share Prima Tranche") saranno convertite automaticamente in massime n. 1.000.000 (unmilione) azioni ordinarie secondo la formula di seguito riportata, fermo restando che il rapporto di conversione sarà determinato in funzione dell'EBITDA consolidato effettivamente conseguito e calcolato, a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del bilancio consolidato della Società al 31 dicembre 2017, sulla base dei parametri indicati nella delibera assunta dall'Assemblea straordinaria della Società in data 21 giugno 2017 (l'EBITDA 2017), rispetto all'EBITDA target di Euro 9.500.000,00 (novemilionicinquecentomila/00) (l'EBITDA TARGET 2017), secondo una proporzione lineare, tenuto conto delle rettifiche previste nella medesima Assemblea straordinaria ove non risulti una posizione finanziaria netta positiva alla data di riferimento:

$$1.000.000 \times (\text{CRESCITA } 2017 / \text{CRESCITA TARGET } 2017)$$

dove:

- 1.000.000 è il numero di Price Adjustment Share Prima Tranche;

- *ΔCRESCITA 2017* è la differenza tra EBITDA 2017 e *€ 7.500.000* (valore convenzionale di riferimento); qualora EBITDA 2017 fosse inferiore a *€ 7.500.000*, lo stesso sarebbe sostituito con *€ 7.500.000*;

- *ΔCRESCITA TARGET 2017* è pari a *€ 2.000.000* (differenza tra EBITDA TARGET 2017 e *€ 7.500.000*).

Qualora ad esito della conversione, anche per effetto di eventuali operazioni di arrotondamento, residuassero Price Adjustment Share Prima Tranche (o frazioni delle medesime) non convertite, tali Price Adjustment Share Prima Tranche (o frazioni delle medesime) saranno annullate senza alcuna variazione del capitale sociale.

(I-bis) In deroga a quanto sopra previsto in applicazione della formula di cui al punto (I):

(i) ove *€ EBITDA 2017* risultasse inferiore ad Euro 7.500.000,00 (settemilionicinquecentomila/00), a ciascun titolare di Price Adjustment Share Prima Tranche sarà assegnata, mediante automatica conversione, n. 1 (una) azione ordinaria, indipendentemente dal numero di Price Adjustment Share Prima Tranche dallo stesso detenute;

(ii) ove *€ EBITDA 2017* risultasse superiore all'*€ EBITDA TARGET 2017*, le Price Adjustment Share Prima Tranche saranno convertite in azioni ordinarie nel rapporto massimo di n. 1 (una) azione ordinaria ogni n. 1 (una) Price Adjustment Share Prima Tranche detenuta;

(B) Price Adjustment Share Seconda Tranche

(II) n. 1.000.000 (un milione) di Price Adjustment Share (le *ΔPrice Adjustment Share Seconda Tranche*) saranno convertite automaticamente in massime n. 1.000.000 (un milione) azioni ordinarie secondo la formula di seguito riportata, fermo restando che il rapporto di conversione sarà determinato in funzione dell'*€ EBITDA* consolidato effettivamente conseguito e calcolato, a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del bilancio consolidato della Società al 31 dicembre 2018, sulla base dei parametri indicati nella delibera assunta dall'Assemblea straordinaria della Società in data 21 giugno 2017 (*ΔEBITDA 2018*), rispetto all'*€ EBITDA target* di Euro 11.000.000,00 (undicimilioni/00) (*ΔEBITDA TARGET 2018*), secondo una proporzione lineare, tenuto conto delle rettifiche previste nella medesima Assemblea straordinaria ove non risulti una posizione finanziaria netta positiva alla data di riferimento:

$$1.000.000 \times (\text{CRESCITA 2018} / \text{CRESCITA TARGET 2018})$$

dove:

- 1.000.000 è il numero di Price Adjustment Share Seconda Tranche;

- *ΔCRESCITA 2018* è la differenza tra EBITDA 2018 ed EBITDA TARGET 2017 (quest'ultimo pari a *€ 9.500.000*), qualora EBITDA 2018 fosse inferiore a *€ 9.500.000*, lo stesso sarebbe sostituito con *€ 9.500.000*;

- *ΔCRESCITA TARGET 2018* è pari a *€ 1.500.000* (differenza tra EBITDA TARGET 2018 ed EBITDA TARGET 2017).

Qualora ad esito della conversione, anche per effetto di eventuali operazioni di arrotondamento, residuassero Price Adjustment Share Seconda Tranche (o frazioni delle medesime) non convertite, tali Price Adjustment Share Seconda Tranche (o frazioni delle medesime) saranno annullate senza alcuna variazione del capitale sociale.

**(II-bis)** In deroga a quanto sopra previsto in applicazione della formula di cui al punto (II):

(i) ove l'EBITDA 2018 risultasse inferiore ad Euro 9.500.000,00 (novemilicinquacentomila/00), a ciascun titolare di Price Adjustment Share Seconda Tranche sarà assegnata, mediante automatica conversione, n. 1 (una) azione ordinaria, indipendentemente dal numero di Price Adjustment Share Seconda Tranche dallo stesso detenute;

(ii) ove l'EBITDA 2018 risultasse superiore all'EBITDA TARGET 2018, le Price Adjustment Share Seconda Tranche saranno convertite in azioni ordinarie nel rapporto massimo di n. 1 (una) azione ordinaria ogni n. 1 (una) Price Adjustment Share Seconda Tranche detenuta.

**(C)** Price Adjustment Share Seconda Tranche

Resta in ogni caso inteso che le Price Adjustment Share Prima Tranche e le Price Adjustment Share Seconda Tranche si convertiranno automaticamente in un corrispondente numero di azioni ordinarie qualora, a partire dal 1° settembre 2017, le azioni ordinarie della Società abbiano raggiunto sull'AIM Italia nel corso di 1 (un) mese dell'anno una valorizzazione unitaria media mensile ponderata superiore ad Euro 13,00 (tredici/00).

Per maggiori informazioni sulle caratteristiche delle Price Adjustment Share si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.2.3 del Documento di Ammissione e all'articolo 6 dello Statuto.

Ai sensi dell'Accordo Quadro, entro 30 giorni lavorativi dall'approvazione del Bilancio Consolidato 2017 e del Bilancio Consolidato 2018, la Società invierà ai Soci PHN e a IC1 una comunicazione contenente la determinazione dell'ammontare dell'EBITDA Consolidato e della PFN Positiva del relativo esercizio (la **Comunicazione**). Alla Comunicazione dovrà essere allegata una copia dei calcoli relativi all'EBITDA Consolidato e alla PFN Positiva, confermata dalla società di revisione incaricata della revisione del bilancio.

*Dichiarazioni e garanzie*

L'Accordo Quadro, in linea con la miglior prassi di mercato per operazioni analoghe, prevede con riferimento ai Soci PHN una serie di dichiarazioni e garanzie usuali per operazioni di carattere analogo relative, *inter alia*, a: (i) la piena capacità dei Soci PHN; (ii) l'assenza di conflitti; (iii) la valida costituzione e vigenza di Pharmanutra e delle società del Gruppo; (iv) la piena proprietà, provenienza e trasferibilità delle azioni della Società; (v) le tasse e le imposte; (vi) l'ambiente, l'igiene e la sicurezza del lavoro; (vii) il contenzioso; (viii) l'osservanza delle leggi; (ix) la completezza e la veridicità delle informazioni fornite; (x) l'assenza di modifiche pregiudiziali; (xi) proprietà intellettuale; (xii) dipendenti ed agenti; (xiii) prodotti e responsabilità da prodotto.

Gli obblighi di indennizzo assunti dai Soci PHN che non potranno superare l'importo massimo complessivo di Euro 3.500.000,00, rimarranno validi ed efficaci sino alla scadenza dei relativi termini di prescrizione o decadenza. I Soci PHN dovranno provvedere al versamento dell'indennizzo dovuto entro e non oltre 12 (dodici) mesi decorrenti dalla relativa richiesta avanzata da IC1 e/o da Pharmanutra. L'Accordo Quadro prevede, altresì, che i Soci PHN non saranno tenuti ad alcun obbligo di indennizzo fino a che l'importo da pagare a tale titolo non ecceda un importo complessivo pari a Euro 350.000,00, fermo restando che, se e una volta che tale soglia sia ecceduta, i Soci PHN saranno responsabili per l'intero ammontare.

L'Accordo Quadro è retto dal diritto italiano e le eventuali controversie a esso relative sono attribuite alla competenza esclusiva del Foro di Milano.

**16.2 Contratto di licenza di brevetto con Alesco**

In data 15 dicembre 2015, la Società ha stipulato con la società controllata Alesco un contratto di licenza avente ad oggetto la concessione a favore di Pharmanutra del diritto non esclusivo di produrre, commercializzare e distribuire prodotti a base di ferro coperti da brevetto, di cui Alesco ha la titolarità esclusiva. La licenza viene concessa per i territori coperti da brevetto, fermo restando l'impegno delle parti di collaborare affinché i brevetti possano essere sfruttati anche in territori diversi da quelli in cui i brevetti non siano tutelati.

La durata del contratto è prevista per 3 anni a decorrere dal 1 gennaio 2016 e il contratto si rinnova alla scadenza per ulteriori 3 anni, salvo disdetta delle parti entro 6 mesi dalla data di scadenza del termine finale e/o del termine finale del periodo di rinnovo.

La Società dovrà corrispondere ad Alesco, a titolo di *royalty*, un importo onnicomprensivo pari all'1% del prezzo di vendita, inteso come gli effettivi importi fatturati dalla Società a seguito della vendita dei prodotti.

Ciascuna delle parti ha il diritto di recedere dal contratto con effetto immediato nel caso in cui:

- (i) intervenga un cambiamento sostanziale nell'impresa di una parte ovvero una parte cessi di fare parte del Gruppo;
- (ii) una parte venga messa in liquidazione o cessi la propria attività;
- (iii) una parte venga sottoposta a fusione o trasformazione; ovvero in caso di insolvenza, cessazione o sospensione dei pagamenti, fallimento (o altre procedure concorsuali) di una parte.

### **16.3 Contratti di finanziamento**

#### **16.3.1 Il Contratto di finanziamento con Banca CR Firenze S.p.A. sottoscritto in data 17 febbraio 2017**

In data 17 febbraio 2017, la Società ha stipulato con Banca CR Firenze S.p.A. (õCR Firenzeö) un contratto di finanziamento chirografario, di durata di 5 anni, ai sensi del quale è stato messo a disposizione dell'Emittente un finanziamento per un ammontare massimo di Euro 3.000.000,00.

Il rimborso di tale finanziamento ha avuto inizio a partire dal 17 maggio 2017 ed è suddiviso in 20 rate trimestrali. Alla Data del Documento di Ammissione, l'ammontare di capitale ancora da rimborsare ai sensi del contratto di finanziamento è pari ad Euro 2.851.320,94.

Il tasso d'interesse relativo al finanziamento è calcolato tramite la somma algebrica tra una quota fissa (0,70%) e una quota variabile pari al tasso Euribor a 3 mesi. Gli interessi di mora saranno calcolati al tasso nominale annuo pari al tasso contrattuale suddetto maggiorato di 0,50.

In data 20 febbraio 2017, la Società ha stipulato con CR Firenze un contratto di *interest rate swap* a tasso certo, di durata di 5 anni, come copertura di eventuali variazioni della quota variabile del tasso di interesse del contratto di finanziamento stipulato tra le parti in data 17 febbraio 2017. Tale contratto prevede un tasso parametro cliente dello 0,10000%.

La banca ha la facoltà di recedere dal contratto al verificarsi di uno qualsiasi dei seguenti eventi: (i) convocazione dell'assemblea per deliberare la messa in liquidazione; (ii) fusione, scissione, cessione, o conferimento d'azienda o di ramo d'azienda; (iii) esistenza di formalità, comunicate dalla Società, che sono reputate pregiudizievoli a giudizio della banca; (iv) inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria, nonché di garanzia, assunte nei confronti di qualsiasi soggetto; (v) chiusura del conto corrente presso la banca.

Il contratto di finanziamento prevede alcuni eventi pregiudizievoli al cui verificarsi CR Firenze può dichiarare la decadenza dal beneficio del termine, con l'obbligo della Società di rimborsare immediatamente il finanziamento. Tra tali eventi si segnalano la richiesta di ammissione alle procedure concorsuali, nonché alle procedure aventi un effetto analogo.

### **16.3.2 Il Contratto di finanziamento con Banca CR Firenze S.p.A. sottoscritto in data 27 marzo 2013**

In data 27 marzo 2013, la Società ha stipulato con CR Firenze un contratto di finanziamento chirografario, di durata di 5 anni, ai sensi del quale è stato messo a disposizione dell'Emittente un finanziamento per un ammontare massimo di Euro 1.000.000,00.

Il rimborso del finanziamento ha avuto inizio a partire dal 27 giugno 2013 ed è suddiviso in 20 rate trimestrali. Alla Data del Documento di Ammissione, l'ammontare di capitale ancora da rimborsare ai sensi del contratto di finanziamento è pari ad Euro 163.338,58.

Il tasso d'interesse relativo al finanziamento è calcolato tramite la somma algebrica tra una quota fissa (3,90%) e una quota variabile pari al tasso Euribor a 3 mesi. Gli interessi di mora saranno calcolati al tasso nominale annuo pari al tasso contrattuale suddetto maggiorato di 2 punti percentuali.

La banca ha la facoltà di recedere dal contratto al verificarsi di uno qualsiasi dei seguenti eventi: (i) convocazione dell'assemblea per deliberare la messa in liquidazione; (ii) fusione, scissione, cessione, o conferimento d'azienda o di ramo d'azienda; (iii) esistenza di formalità, comunicate dalla Società, che sono reputate pregiudizievoli a giudizio della banca; (iv) inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria, nonché di garanzia, assunte nei confronti di qualsiasi soggetto; (v) chiusura del conto corrente presso la banca.

Il contratto di finanziamento prevede alcuni eventi pregiudizievoli al cui verificarsi CR Firenze può dichiarare la decadenza dal beneficio del termine, con l'obbligo della Società di rimborsare immediatamente il finanziamento. Tra tali eventi si segnalano la richiesta di ammissione alle procedure concorsuali, nonché alle procedure aventi un effetto analogo.

### **16.3.3 Il Contratto di finanziamento con BNL S.p.A. sottoscritto in data 22 ottobre 2015**

In data 22 ottobre 2015, la Società ha stipulato con BNL S.p.A. (BNL) un contratto di finanziamento chirografario, di durata di 4 anni, in base al quale è stato messo a disposizione un finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 1.500.000,00.

Il rimborso del relativo finanziamento ha avuto inizio a partire dal 22 gennaio 2016 ed è suddiviso in 16 rate trimestrali. Alla Data del Documento di Ammissione, l'ammontare di capitale ancora da rimborsare ai sensi del contratto di finanziamento è pari ad Euro 937.500,00.

Il tasso d'interesse (annuo) relativo al finanziamento, variabile trimestralmente, è calcolato secondo il parametro Euribor. Tale tasso, acquisito sino al secondo decimale, sarà arrotondato per eccesso al decimo di punto superiore e aumentato del margine pari a 0,75% per anno.

In data 22 ottobre 2015, la Società ha stipulato con BNL un contratto di *interest rate swap*, di durata di 5 anni, come copertura di eventuali variazioni della quota variabile del tasso di interesse del contratto di finanziamento stipulato tra le parti in data 22 ottobre 2015.

Il contratto di finanziamento prevede una serie di impegni in capo alla Società: (i) divieto di costituzione di qualsiasi vincolo di natura reale avente ad oggetto beni materiali o immateriali e/o crediti presenti e futuri, restando esclusa ogni forma di garanzia personale (*negative pledge*); (ii) gli obblighi derivanti dal contratto non siano convenzionalmente postergati agli obblighi assunti nei confronti di altri finanziatori, presenti o

futuri (*pari passu*); (iii) l'obbligo di astenersi dal modificare lo statuto, senza il preventivo consenso della banca, nel caso in cui questo comporti la trasformazione della società, una modifica sostanziale del proprio oggetto sociale, il trasferimento della propria sede legale all'estero e/o il sorgere di un diritto di recesso in capo ad uno qualsiasi dei propri soci; (iv) la modifica o la cessazione dell'attività, senza il preventivo consenso della banca; (v) riduzione del capitale, salvo nei casi in cui sia richiesto dalla legge; (vi) l'obbligo di non intraprendere, senza la previa autorizzazione della banca, operazioni straordinarie quali scorporo, scissione, *spin-off* e/o conferimenti, fusioni, operazioni sul capitale, nonché altre operazioni previste dagli ordinamenti esteri aventi effetti economici equivalenti a quelli indicati; (vii) l'astensione dal costituire, senza il preventivo consenso della banca, patrimoni e finanziamenti destinati; (viii) il rispetto dei seguenti parametri finanziari: (i) il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto deve essere inferiore a 3; (ii) il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e l'EBITDA deve essere minore di 2. La Società si impegna a mantenere tali parametri finanziari entro il 31 dicembre di ciascun anno a partire dal 31 dicembre 2015, nonché BNL ne verifica il rispetto sulla scorta dei valori risultanti dal bilancio consegnato da PHN. Il mancato adempimento di tali impegni comporta la risoluzione del contratto su iniziativa e a discrezione di BNL, salvo il caso in cui l'inadempimento sia sanato entro 15 giorni lavorativi antecedente tra la data in cui BNL ha dato comunicazione dell'inadempimento alla Società e la data in cui la Società ha avuto effettiva conoscenza di tale inadempimento.

Si segnala che nel mese di giugno 2017 la banca ha fornito ai sensi del contratto di finanziamento il proprio nulla osta ad eseguire le operazioni sul capitale della Società, come descritte nell'Accordo Quadro.

Il contratto di finanziamento prevede che BNL, qualora si verificassero alcuni eventi pregiudizievoli, può dichiarare la decadenza dal beneficio del termine, con l'obbligo della Società di rimborsare immediatamente il finanziamento. Tra tali eventi si segnalano, a titolo esemplificativo, (i) tutte quelle che possono comportare la soggezione della Società ad una procedura concorsuale, alla liquidazione o allo scioglimento, inclusi i comportamenti prodromici all'avvio di tali procedure, nonché (ii) la convocazione e/o riunione del c.d.a. o dell'assemblea della Società per l'esame della possibilità di effettuare cessioni di beni ai propri creditori ex articoli 1977 e seguenti del codice civile.

Il contratto di finanziamento prevede diversi eventi in cui la banca può recedere, in quanto qualificati come giusta causa ex articolo 1845 cod. civ., tra i quali si segnalano: (i) cessazione dell'attività o inizio di un'attività sostanzialmente diversa rispetto a quella indicata nello statuto; (ii) il rimborso da parte della Società di qualsiasi debito finanziario prima della scadenza originaria (*Cross Default*); (iii) avvio di una procedura esecutiva nei confronti dei beni della Società; (iv) emissione di qualunque provvedimento amministrativo, fiscale o giudiziario che la banca ritenga possa avere un impatto pregiudizievole; (v) si sia verificato un evento pregiudizievole significativo, inteso come, a titolo esemplificativo, qualsiasi evento e circostanza che possa determinare un mutamento negativo della situazione economica, finanziaria, patrimoniale o reddituale; (vi) un giudizio negativo sul bilancio o rilascio di una dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio da parte della società di revisione; (vii) nel caso in cui gli azionisti di controllo alla data della stipulazione del contratto di finanziamento cessino di detenere, direttamente o indirettamente, il 51% delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria e/o straordinaria.

#### **16.3.4 Contratto di finanziamento tra Junia Pharma e Banca Popolare dell'Emilia Romagna Soc. Coop.**

Si segnala che la controllata Junia Pharma ha stipulato, in data 16 luglio 2015, un contratto di finanziamento con Banca Popolare dell'Emilia Romagna Soc. Coop. (BPER), di durata pari a 78 mesi, in base al quale è stato messo a disposizione un finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 1.000.000,00.

Si segnala che BPER, in qualità di cedente, ha ottenuto nel 2015 un finanziamento dalla Cassa Depositi e Prestiti (CDP), in qualità di cessionaria, al fine di finanziare le iniziative relative alle piccole e medie imprese (cc. dd. PMI). In seguito a tale finanziamento, BPER ha dato in garanzia al cessionario tutti i crediti e le relative azioni vantati nei confronti di Junia Pharma derivanti dal contratto qui in esame. BPER, quindi,

ha ottenuto un mandato in rappresentanza, in nome e per conto, della cessionaria CDP per (i) ricevere i pagamenti effettuati da Junia Pharma a soddisfazione dei crediti ceduti e (ii) svolgere le attività necessarie per la gestione e conservazione di tali crediti. Junia Pharma dovrà seguire tutte le direttive impartite da CDP in merito ai crediti ceduti.

Il rimborso del relativo finanziamento ha avuto inizio a partire dall'1 luglio 2016 ed è suddiviso in 13 rate semestrali. Alla Data del Documento di Ammissione, l'ammontare di capitale ancora da rimborsare ai sensi del contratto di finanziamento è pari ad Euro 846.153,84.

Il contratto di finanziamento prevede il pagamento di un tasso d'interesse annuo pari a 3,694%, soggetto a modifiche alla fine di ogni semestre in funzione delle variazioni del parametro Euribor.

Il contratto di finanziamento prevede una serie di impegni in capo Junia Pharma: (i) non deliberare la costituzione di patrimoni e finanziamenti destinati senza il preventivo consenso della banca; (ii) l'obbligo di astenersi dal modificare lo statuto, senza il preventivo consenso della banca; (iii) non deliberare operazioni di conferimento di beni, trasformazione, fusione, scissione e cessione di rami d'azienda, incluse acquisizioni di aziende e/o rami d'azienda, ovvero operazioni straordinarie sul proprio capitale sociale, senza l'autorizzazione della banca. Qualora Junia Pharma non adempia a tali impegni, BPER può risolvere il contratto di finanziamento.

La banca ha, altresì, la facoltà di risolvere il contratto in determinati casi tra i quali, in particolare, il caso in cui (i) la società non comunichi al finanziatore mutamenti della compagine sociale tali da determinare la variazione del socio di riferimento o della maggioranza, (ii) la società sia assoggettata a qualsiasi procedura concorsuale, (iii) siano concessi provvedimenti cautelari o siano iniziate azioni esecutive a carico della società, (iv) si verificano dei mutamenti della compagine sociale tali da determinare variazioni del socio di riferimento o della maggioranza.

#### **16.4 Contratti di distribuzione di prodotti del Gruppo con distributori stranieri**

Il Gruppo, nei Paesi nei quali non dispone di filiali operative, vende i propri prodotti, secondo quantitativi minimi di volta in volta specificati, in base a contratti di distribuzione stipulati con distributori terzi. Tali contratti presentano, tendenzialmente, una struttura standardizzata in base alla quale il Gruppo concede al distributore, in via esclusiva, il diritto di promuovere e vendere i prodotti del Gruppo medesimo esclusivamente all'interno di un determinato territorio, fermo restando in alcuni casi la possibilità di includere ulteriori Paesi. I contratti di distribuzione prevedono, generalmente, il divieto per il distributore di utilizzare i marchi o altri segni distintivi del Gruppo, salvo che il distributore non sia di volta in volta autorizzato. In alcuni casi al distributore viene riconosciuto il diritto di prelazione sulla distribuzione di eventuali nuovi prodotti del Gruppo. Tali contratti prevedono che la società del Gruppo interessata garantisca al distributore di riparare e sostituire, nonché correggere i prodotti non conformi. I contratti di distribuzione durano in media circa 3 anni e sono soggetti a rinnovo automatico per periodi successivi, salvo disdetta di una delle parti. Quanto ai termini economici di tali contratti, generalmente la remunerazione per il Gruppo consiste nel prezzo di listino predisposto dal Gruppo stesso. La società del Gruppo può modificare il prezzo di listino solitamente fino a un massimo del 2%.

Ai sensi dei contratti di distribuzione, il Gruppo conserva la titolarità dei marchi e dei brevetti relativi ai prodotti. Il distributore si impegna ad acquistare un quantitativo minimo di prodotti della società del Gruppo interessata, nonché a promuovere e vendere i prodotti sul territorio generalmente secondo le indicazioni relative al *marketing* impartite dalla società del Gruppo. In questi casi, la società del Gruppo deve dare al distributore le informazioni necessarie per la preparazione del materiale di promozione delle vendite e del materiale pubblicitario di vendita.

I contratti di distribuzione non prevedono, generalmente, penali in caso di ritardi o mancata fornitura dei prodotti da parte del Gruppo. Tali contratti prevedono solitamente una clausola di non concorrenza, che

impone ai distributori di non vendere, promuovere, produrre, direttamente o indirettamente, prodotti analoghi o in concorrenza con quelli della società del Gruppo. In aggiunta, sono previste anche clausole di riservatezza che impongono al distributore il divieto di modificare, copiare, scomporre i prodotti della società del Gruppo, a non brevettare né ad utilizzare tali prodotti per scopi diversi da quelli previsti nei relativi contratti.

I contratti di distribuzione prevedono, generalmente, che ciascuna delle parti può liberamente risolvere il contratto con un preavviso scritto. In alcuni casi, tali contratti prevedono la risoluzione immediata del contratto in caso di (i) qualsiasi violazione degli obblighi contrattuali di gravità tale da non consentire la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto contrattuale, (ii) violazione di specifiche clausole contrattuali (per esempio, a titolo esemplificativo, una delle parti viene soggetta a procedure concorsuali), (iii) qualsiasi inadempimento a cui la parte inadempiente non ponga rimedio entro un certo termine.

## **16.5 Contratti di fornitura**

La Società organizza la produzione dei propri prodotti presso fornitori terzi, monitorando costantemente l'intera fase del processo produttivo al fine di garantire che tutti i prodotti del marchio Pharmanutra rispettino i più alti standard di qualità (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione).

Di seguito sono indicati i principali contratti di fornitura stipulati dalla Società con i terzi.

### **16.5.1 Contratto di fornitura con Biofarma S.p.A.**

In data 2 luglio 2012, la Società ha stipulato con Biofarma S.p.A. un contratto avente ad oggetto le condizioni generali relative alle prestazioni di fornitura eseguite da Biofarma a favore dell'Emittente. La quantità, i tempi, le modalità e i compensi sono, di volta in volta, definiti e concordati per ogni singola fornitura e per ciascun prodotto. Le materie prime sono fornite, ai fini della produzione, direttamente dalla Società, la quale assume in via esclusiva il rischio di obsolescenza di tali materie.

Il contratto dura 3 anni e si rinnova automaticamente, di volta in volta, per pari tempo, salvo disdetta di una delle parti da inviarsi 6 mesi prima della scadenza.

Biofarma può risolvere il contratto qualora (i) la Società non adempia all'obbligo di puntuale pagamento dei prodotti, (ii) la Società non adempia all'obbligo di puntuale pagamento di rimborsi per smaltimento e/o recupero, (iii) la Società non rispetti i termini di consegna in più occasioni, (iv) si verifichino mutamenti sostanziali rilevanti nella proprietà e/o nella gestione dell'impresa, (v) la Società sia sottoposta a procedure concorsuali, (vi) le condizioni patrimoniali della Società diventino tali da porre in pericolo il conseguimento della controprestazione.

### **16.5.2 Contratto di fornitura con S.I.I.T. Servizio Internazionale Imballaggi Termosaldanti S.r.l.**

La Società ha stipulato con S.I.I.T. Servizio Internazionale Imballaggi Termosaldanti S.r.l. (SIIITö), in data 27 ottobre 2014 (modificato successivamente in data 14 settembre 2015), un contratto di fornitura avente ad oggetto la fornitura dell'intero fabbisogno dei prodotti. Le materie prime sono fornite direttamente dalla Società ai fini della produzione.

Il contratto dura 3 anni a decorrere dal 27 ottobre 2014 e si intende rinnovato automaticamente di anno in anno, qualora nessuna delle parti dia disdetta con preavviso 6 mesi prima dalla scadenza.

Pharmanutra riconosce a SIIT un corrispettivo fisso, fino al 31 dicembre 2014, secondo i prezzi di listino allegato al contratto. Entro il 30 novembre 2014, e così entro il 30 novembre di ogni anno, le parti negozieranno un nuovo prezzo. In mancanza di un accordo, si applicherà l'ultimo prezzo maggiorato del 20% del richiesto e documentato incremento di prezzo.

Ciascuna delle parti può risolvere il contratto (i) in presenza dell'inadempimento dell'altra parte, purché l'inadempimento non sia sanato in 60 giorni dal ricevimento della richiesta scritta di adempiere, o (ii) qualora l'altra parte sia sottoposta ad una qualsiasi procedura concorsuale.

## **17 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI**

### **17.1 Relazioni e pareri di esperti**

Fatte salve le eventuali fonti di mercato indicate nel Documento di Ammissione, nonché le relazioni della Società di Revisione, nel Documento di Ammissione non vi sono pareri o relazioni attribuite ad esperti.

### **17.2 Informazioni provenienti da terzi**

Ove indicato le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da terzi.

L'Emittente conferma che le informazioni contenute nel Documento di Ammissione che provengono da terzi sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a conoscenza dell'Emittente medesimo anche sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti o parti di tali informazioni che potrebbero rendere tali informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

## **18. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI**

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è a capo del Gruppo Pharmanutra e detiene, direttamente e indirettamente, l'intero capitale sociale delle Controllate, Alesco e Junia Pharma.

Per maggiori informazioni sulle partecipazioni detenute dall'Emittente alla Data del Documento di Ammissione si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.2 del Documento di Ammissione.

**SEZIONE SECONDA**

## **1. PERSONE RESPONSABILI**

### **1.1 Persone responsabili**

Per le informazioni relative alle persone responsabili, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1 del Documento di Ammissione.

### **1.2 Dichiarazione di responsabilità**

Per le informazioni relative alle dichiarazioni di responsabilità, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2 del Documento di Ammissione.

## **2. FATTORI DI RISCHIO**

Per una descrizione dettagliata dei fattori di rischio relativi all'Emittente ed al Gruppo nonché al settore in cui l'Emittente ed il Gruppo operano ed all'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari, si rinvia Sezione Prima, Capitolo 4 del Documento di Ammissione.

### **3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI**

#### **3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante**

Gli Amministratori, dopo avere svolto tutte le necessarie ed approfondite indagini, ritengono che il capitale circolante a disposizione della Società e del Gruppo sia sufficiente per le esigenze attuali, intendendosi per tali quelle relative ad almeno 12 mesi a decorrere dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.

#### **3.2 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi**

Non applicabile.

## **4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE**

### **4.1 Descrizione degli strumenti finanziari da ammettere alla negoziazione**

Si segnala che l'operazione descritta nel presente Documento di Ammissione non prevede alcuna offerta di prodotti finanziari e, pertanto, le informazioni di seguito riportate attengono esclusivamente alle Azioni Ordinarie ed ai Warrant da ammettere alle negoziazioni sull'AIM Italia.

#### **4.1.1 Descrizione delle Azioni Ordinarie**

Il Documento di Ammissione ha ad oggetto l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia delle Azioni Ordinarie della Società.

Le Azioni Ordinarie hanno il codice ISIN IT0005274094.

#### **4.1.2 Legislazione in base alla quale le Azioni Ordinarie sono emesse**

Le Azioni Ordinarie sono state emesse ai sensi della legislazione italiana.

#### **4.1.3 Caratteristiche delle Azioni Ordinarie**

Le Azioni Ordinarie della Società sono nominative, liberamente trasferibili, prive di indicazione del valore nominale, godimento regolare e assoggettate al regime di dematerializzazione ai sensi degli artt. 83-*bis* e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

#### **4.1.4 Valuta di emissione delle Azioni Ordinarie**

Le Azioni Ordinarie sono denominate in Euro.

#### **4.1.5 Descrizione dei diritti connessi alle Azioni Ordinarie**

Tutte le Azioni Ordinarie hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono ai loro possessori i medesimi diritti. Ogni Azione Ordinaria attribuisce il diritto ad un voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di statuto applicabili. Le Azioni Ordinarie hanno godimento regolare.

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, gli utili risultanti dal bilancio regolarmente approvato, previa deduzione della quota destinata a riserva legale, possono essere destinati a riserva o distribuiti ai soci, secondo quanto dagli stessi deciso.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui siano diventati esigibili, saranno prescritti a favore della Società.

Il pagamento dei dividendi avviene nei modi e nei termini fissati dalla deliberazione assembleare che dispone la distribuzione degli utili stessi.

Alla Data del Documento, il capitale sociale della Società è pari a Euro 1.050.000 suddiviso in n. 8.950.000 azioni di cui n. 6.950.000 Azioni Ordinarie e n. 2.000.000 Price Adjustment Share tutte prive di indicazione del valore nominale. Alla Data di Avvio delle Negoziazioni il capitale sociale resterà invariato. Per informazioni sulle caratteristiche delle Price Adjustment Share dell'Emittente si rinvia all'art. 6 dello Statuto e alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.2.3 del Documento di Ammissione.

#### **4.1.6 Indicazione delle delibere, delle autorizzazioni e delle approvazioni in virtù delle quali le Azioni Ordinarie sono state emesse**

Le Azioni Ordinarie oggetto di ammissione sull'AIM rinviengono dal frazionamento e dall'aumento di capitale riservato a IC1 deliberati dall'Assemblea straordinaria della Società in data 21 giugno 2017.

Per maggiori informazioni sulla delibera dell'Assemblea della Società del 21 giugno 2017 si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7 del Documento di Ammissione.

La presentazione della domanda di ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie sull'AIM Italia è stata deliberata dall'Assemblea ordinaria della Società in data 21 giugno 2017.

#### **4.1.7 Data di emissione e di messa a disposizione delle Azioni Ordinarie**

Come specificato al Paragrafo 4.1.6 che precede, le Azioni Ordinarie della Società sono state già emesse e sono già a disposizione degli aventi diritto.

#### **4.1.8 Limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni Ordinarie**

Non esiste alcuna limitazione alla libera trasferibilità delle Azioni Ordinarie ai sensi di legge o di Statuto.

I Soci PHN e IC1 hanno assunto alcuni impegni di *lock-up*. Per maggiori informazioni sugli impegni di *lock-up* si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.4 del Documento di Ammissione.

#### **4.1.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione alle Azioni Ordinarie**

Poiché la Società non è una società con titoli ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati italiani non trovano applicazione le disposizioni previste dal TUF e dai relativi regolamenti di attuazione, tra cui in particolare il Regolamento 11971, con specifico riferimento alle disposizioni dettate in materia di offerte pubbliche di acquisto e offerte pubbliche di vendita.

In conformità al Regolamento Emittenti AIM Italia, l'Emittente ha previsto all'art. 9 dello Statuto che a partire dal momento in cui e sino a quando le Azioni Ordinarie emesse dalla Società siano ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria, limitatamente agli artt. 106 e 109 del TUF (la **Disciplina Richiamata**). La Disciplina Richiamata è quella in vigore al momento in cui scattano gli obblighi in capo all'azionista.

Il periodo di adesione delle offerte pubbliche di acquisto e di scambio è concordato con il collegio di probiviri denominato "Panel" istituito da Borsa Italiana S.p.A. Il Panel detta inoltre le disposizioni opportune o necessarie per il corretto svolgimento dell'offerta. Il Panel esercita questi poteri amministrativi sentita Borsa Italiana S.p.A.

Il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'art. 106, comma 1, del TUF non accompagnato dalla comunicazione alla Società e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalla Disciplina Richiamata comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente, che può essere accertata in qualsiasi momento dal Consiglio di Amministrazione.

Tutte le controversie relative all'interpretazione ed esecuzione della presente clausola dovranno essere preventivamente sottoposte, come condizione di procedibilità, al collegio di probiviri denominato "Panel".

Il Panel è un collegio di probiviri composto da 3 (tre) membri nominati da Borsa Italiana che provvede altresì a eleggere tra questi il Presidente. Il Panel ha sede presso Borsa Italiana.

I membri del Panel sono scelti tra persone indipendenti e di comprovata competenza in materia di mercati finanziari. La durata dell'incarico è di 3 (tre) anni ed è rinnovabile per una sola volta. Qualora uno dei membri cessi l'incarico prima della scadenza, Borsa Italiana provvede alla nomina di un sostituto; tale nomina ha durata fino alla scadenza del collegio in carica. Le determinazioni del Panel sulle controversie relative all'interpretazione ed esecuzione della clausola in materia di offerta pubblica di acquisto sono rese secondo diritto, con rispetto del principio del contraddittorio, entro trenta giorni dal ricorso e sono comunicate tempestivamente alle parti. La lingua del procedimento è l'italiano. Il Presidente del Panel ha facoltà di assegnare, di intesa con gli altri membri del collegio, la questione ad un solo membro del collegio.

La Società, i suoi azionisti e gli eventuali offerenti possono adire il Panel per richiedere la sua interpretazione preventiva e le sue raccomandazioni su ogni questione che potesse insorgere in relazione all'offerta pubblica di acquisto. Il Panel risponde ad ogni richiesta oralmente o per iscritto, entro il più breve tempo possibile, con facoltà di chiedere a tutti gli eventuali interessati tutte le informazioni necessarie per fornire una risposta adeguata e corretta. Il Panel esercita i poteri di amministrazione dell'offerta pubblica e di scambio di cui all'art. 9 dello Statuto, sentita Borsa Italiana.

Si precisa che le disposizioni di cui all'art. 9 dello Statuto si applicano esclusivamente nei casi in cui l'offerta pubblica di acquisto e di scambio non sia altrimenti sottoposta ai poteri di vigilanza della Consob e alle disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio previste dal TUF.

#### **4.1.10 Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni Ordinarie dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso**

Le azioni della Società non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio, né alcuna offerta pubblica di scambio è stata effettuata dalla Società su azioni o quote rappresentative di capitale di altre società o enti.

#### **4.2.1 Descrizione dei Warrant**

Il Documento di Ammissione ha ad oggetto l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia dei Warrant della Società.

I Warrant hanno il codice ISIN IT0005274185.

#### **4.2.2 Legislazione in base alla quale i Warrant sono emessi**

I Warrant sono emessi ai sensi della legislazione italiana.

#### **4.2.3 Caratteristiche dei Warrant**

I Warrant sono al portatore e sono ammessi al sistema di amministrazione accentrata di Monte Titoli in regime di dematerializzazione ai sensi degli artt. 83-bis e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione.

I Warrant circolano separatamente dalle Azioni Ordinarie cui sono stati abbinati alla data di emissione e sono liberamente trasferibili.

#### **4.2.4 Valuta di emissione dei Warrant**

I Warrant sono denominati in Euro.

#### 4.2.5 Descrizione dei diritti connessi ai Warrant e modalità per il loro esercizio

I termini con lettera maiuscola nel presente paragrafo hanno il medesimo significato loro attribuito nel Regolamento Warrant.

I Warrant sono al portatore. Circolano separatamente dalle Azioni Ordinarie cui sono stati abbinati alla data di emissione e sono liberamente trasferibili. I portatori dei Warrant potranno richiedere di sottoscrivere, a partire dal mese successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni, le Azioni di Compendio nei termini e alle condizioni del relativo regolamento.

I Warrant dell'Emittente sono esercitabili dal mese successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni a condizione che il Prezzo Medio Mensile sia maggiore del Prezzo Strike e decadranno da ogni effetto al verificarsi della prima tra le seguenti date: (i) il 5° (quinto) anno dalla Data di Inizio delle Negoziazioni; (ii) il 60° (sessantesimo) giorno di calendario successivo alla comunicazione di accelerazione in cui viene comunicato il superamento di un prezzo medio mensile delle Azioni Ordinarie di Euro 13,00.

I Warrant hanno le seguenti peculiarità:

- Prezzo Strike: Euro 9,30;
- Prezzo Medio Mensile: la media del prezzo medio ponderato per le quantità di un giorno di negoziazione sul mercato delle azioni nel corso di ciascun mese dell'anno;
- Prezzo Soglia: il Prezzo Strike moltiplicato per (1+Premio % Soglia, pari al 39,79%), pari a Euro 13,00;
- Prezzo di Sottoscrizione Azioni: il prezzo a cui è possibile sottoscrivere le Azioni di Compendio pari a Euro 0,10;
- Rapporto di esercizio:

Prezzo Medio Mensile ó Prezzo Strike

-----  
Prezzo Medio Mensile ó Prezzo di Sottoscrizione Azioni

qualora il Prezzo Medio Mensile sia maggiore del Prezzo Strike.

Qualora il Prezzo Medio Mensile sia superiore al Prezzo Soglia si applicherà il seguente Rapporto di Esercizio:

Prezzo Soglia ó Prezzo Strike

-----  
Prezzo Soglia ó Prezzo di Sottoscrizione Azioni

A titolo di esempio, qualora il Prezzo Medio Mensile fosse pari ad Euro 14 (ovvero superiore al Prezzo Soglia) allora il Rapporto di Esercizio sarà dato dalla formula  $(13,00 \text{ ó } 9,30)/(13,00 \text{ ó } 0,10)$ , ovvero pari a 0,2868.

In tutti i casi in cui, in applicazione del Regolamento Warrant, a seguito dell'esercizio dei Warrant spettasse un numero non intero di Azioni di Compendio, il portatore dei Warrant avrà diritto di sottoscrivere Azioni di Compendio fino alla concorrenza del numero intero e non potrà far valere alcun diritto sulla parte frazionaria.

Le Azioni di Compendio avranno godimento pari a quello delle Azioni Ordinarie in circolazione alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant. Il prezzo di esercizio dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione delle richieste di esercizio, senza aggravio di commissioni e di spese a carico dei richiedenti.

Per ulteriori informazioni, si rinvia al Regolamento Warrant allegato al Documento di Ammissione.

#### **4.2.6 Indicazione delle delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali i Warrant sono stati emessi**

I Warrant sono stati emessi sulla base della delibera assunta dall'Assemblea straordinaria della Società del 21 giugno 2017.

Per maggiori informazioni sulla delibera dell'Assemblea straordinaria della Società del 21 giugno 2017 si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7 del Documento di Ammissione.

La presentazione della domanda di ammissione alle negoziazioni dei Warrant sull'AIM Italia è stata deliberata dall'Assemblea ordinaria della Società in data 21 giugno 2017.

#### **4.2.7 Data di emissione e di messa a disposizione dei Warrant**

Come specificato al Paragrafo 4.2.6 che precede, i Warrant della Società sono stati già emessi e sono già a disposizione degli aventi diritto.

#### **4.2.8 Limitazioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari**

Non esistono limitazioni alla libera trasferibilità dei Warrant imposte da clausole statutarie ovvero dal Regolamento Warrant.

#### **4.2.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di scambio di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli strumenti finanziari**

Si rinvia a quanto indicato nella Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.9 del Documento di Ammissione.

#### **4.2.10 Precedenti offerte pubbliche di acquisto sugli strumenti finanziari**

Si rinvia a quanto indicato nella Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.10 del Documento di Ammissione.

### **4.3 Profili fiscali**

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano alcuni aspetti del regime fiscale proprio dell'acquisto, del possesso e della cessione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant ai sensi della legislazione tributaria italiana vigente alla Data del Documento di Ammissione e relativamente a specifiche categorie di investitori, fermo restando che la stessa potrebbe essere soggetta a modifiche, anche con effetto retroattivo.

In particolare, potrebbero intervenire dei provvedimenti aventi ad oggetto la revisione delle aliquote delle ritenute sui redditi di capitale e dei redditi diversi di natura finanziaria o delle misure delle imposte sostitutive afferenti i medesimi redditi. L'approvazione di tali provvedimenti legislativi modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe, pertanto, incidere sul regime fiscale quale descritto nei seguenti paragrafi.

Allorché si verifichi una tale eventualità, non si provvederà ad aggiornare questa sezione per dare conto delle modifiche intervenute anche qualora, a seguito di tali modifiche, le informazioni presenti in questa sezione non risultassero più valide.

Quanto segue non intende essere un'analisi esaustiva di tutte le conseguenze fiscali dell'acquisto, del possesso e della cessione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant.

Gli investitori sono tenuti ad interpellare i propri consulenti in merito al regime fiscale dell'acquisto, del possesso e della cessione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant e a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzione sulle Azioni Ordinarie della Società (dividendi o riserve).

#### **4.3.1 Profili fiscali delle Azioni Ordinarie**

##### **A) Definizioni**

Ai fini del presente paragrafo 4.3, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato:

- Partecipazioni Qualificate: le azioni, diverse dalle azioni di risparmio, nonché i diritti o i titoli attraverso cui possono essere acquisite le predette azioni, negoziati sui mercati regolamentati, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'Assemblea ordinaria dell'emittente superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale o al patrimonio dell'emittente superiore al 5%. Per diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite le azioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle azioni;
- Partecipazioni Non Qualificate: le azioni, nonché i diritti o i titoli attraverso cui possono essere acquisite le predette azioni, negoziati sui mercati regolamentati, diversi dalle Partecipazioni Qualificate;
- Cessione di Partecipazioni Qualificate: cessione a titolo oneroso di azioni, titoli o diritti che, nell'arco di un periodo di dodici mesi, raggiungano la percentuale per essere considerate Partecipazioni Qualificate. Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui le azioni, i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una Partecipazione Qualificata.
- Cessione di Partecipazioni Non Qualificate: cessione a titolo oneroso di azioni, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, diverse dalle Cessioni di Partecipazione Qualificate.

##### **B) Dividendi**

I dividendi distribuiti dalla Società a valere sulle Azioni Ordinarie sono soggetti al regime fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società fiscalmente residenti in Italia. In particolare, sono previste di seguito diverse modalità di tassazione dei dividendi a seconda dalla natura del soggetto percettore.

###### **(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa**

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e del regime del risparmio gestito e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli (quali le Azioni Ordinarie della Società oggetto della presente Offerta), sono soggetti ad una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota del 26%, con obbligo di rivalsa, ai sensi dell'art. 27-ter del D.P.R. 600/1973.

Questa imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti

finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 del TUF), dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

Tale modalità di tassazione costituisce il regime ordinariamente applicabile alle azioni di società italiane negoziate in mercati regolamentati italiani, quali le Azioni Ordinarie della Società oggetto della presente Offerta.

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Qualificate, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a Partecipazioni Qualificate. Tali dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio nella misura del 49,72%.

**(ii) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa che possiedono Partecipazioni Non Qualificate nell'ambito del regime del risparmio gestito**

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, immesse in un rapporto di gestione patrimoniale intrattenuto con un intermediario autorizzato, in relazione al quale sia esercitata l'opzione per il regime del risparmio gestito di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 461/1997, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva e concorrono alla formazione del risultato annuo di gestione maturato, da assoggettare ad imposta sostitutiva del 26%.

**(iii) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività di impresa**

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni relative all'impresa non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all'attività d'impresa. Tali dividendi concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio in misura pari al 49,72% del loro ammontare.

**(iv) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lettere a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia**

I dividendi corrisposti a società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'art. 5 del TUIR, a società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, incluse le società per azioni e in accomandita per azioni, le società responsabilità limitata, le società cooperative e le società di mutua assicurazione, nonché le società Europee di cui al regolamento (CE) n. 2157/2001 e le società cooperative Europee di cui al regolamento (CE) n. 1435/2003 residenti nel territorio dello Stato e gli enti pubblici e privati diversi dalle società, nonché i *trust*, residenti nel territorio dello Stato, che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva in Italia e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente, da assoggettare a tassazione secondo le regole ordinarie, con le seguenti modalità:

- (a) le distribuzioni a favore di soggetti IRPEF (ad esempio, società in nome collettivo, società in accomandita semplice) concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente in misura pari al 49,72% del loro ammontare;
- (b) le distribuzioni a favore di soggetti IRES (ad esempio, società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS. Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, i dividendi concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

**(v) Enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. c), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia**

I dividendi corrisposti agli enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. c), del TUIR, diversi dagli O.I.C.R., ovvero sia gli enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia diversi dalle società, i *trust* che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali residenti nel territorio dello Stato, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva in Italia e concorrono a formare il reddito complessivo da assoggettare ad IRES per il 77,74% del loro ammontare.

**(vi) Soggetti esenti residenti in Italia**

Per le azioni, quali le Azioni Ordinarie della Società oggetto della presente Offerta, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, i dividendi corrisposti a soggetti residenti in Italia esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 26% applicata dal soggetto residente (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli) presso il quale le azioni sono depositate, ovvero, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia, dal soggetto depositario non residente che aderisca al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

**(vii) Fondi pensione italiani ed O.I.C.R. italiani non immobiliari**

I dividendi corrisposti a fondi pensione italiani soggetti al regime di cui al D. Lgs. n. 252/2005, e ad O.I.C.R. italiani (diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare) non sono soggetti a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva. In capo ai suddetti fondi pensione, tali dividendi concorrono secondo le regole ordinarie alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%.

I dividendi corrisposti ad O.I.C.R. istituiti in Italia (diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare) non scontano in capo ad essi alcuna imposizione.

**(viii) Fondi comuni di investimento immobiliare italiani**

Ai sensi del D. L. n. 351/2001, come attualmente in vigore a seguito delle modifiche apportate, i dividendi corrisposti ai fondi comuni di investimento immobiliare italiani, istituiti ai sensi dell'art. 37 del TUF ovvero dell'art. 14-*bis* della L. n. 86/1994, non sono soggetti a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo ai percipienti, i quali non sono soggetti in Italia alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive.

In alcuni casi, i redditi conseguiti da un fondo comune di investimento immobiliare italiano non istituzionale potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere dunque alla formazione del reddito imponibile in Italia dei) relativi partecipanti non istituzionali che possiedono una partecipazione superiore al 5% del patrimonio del fondo.

**(ix) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che possiedono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato**

I dividendi corrisposti a soggetti non residenti in Italia che possiedono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente riferibile, non sono soggette ad alcuna ritenuta in Italia né ad imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione da assoggettare ad imposizione in Italia, secondo le regole ordinarie, nella misura del 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Per alcuni tipi di stabile organizzazione ed a certe condizioni, i dividendi conseguiti concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Per il caso in cui i dividendi siano riconducibili ad una partecipazione non riferibile ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al sottoparagrafo che segue.

**(x) *Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non possiedono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato***

I dividendi corrisposti a soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato a cui la partecipazione sia riferibile o connessa, sono in linea di principio soggetti ad imposta sostitutiva del 26% ai sensi dell'art. 27-ter del D.P.R. n. 600/1973.

Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 del TUF), dai soggetti non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia che scontano la suddetta imposta sostitutiva del 26% sui dividendi, diversi dagli azionisti di risparmio, dai fondi pensione di cui al secondo periodo del comma 3 dell'art. 27 del D.P.R. n. 600/1973 e dalle società ed enti indicati nel comma 3-ter dell'art. 27 del D.P.R. n. 600/1973, hanno diritto, a fronte di un'istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso, fino a concorrenza degli undici ventiseiesimi dell'imposta sostitutiva subita in Italia ai sensi dell'art. 27-ter del D.P.R. n. 600/1973, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi dividendi, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Alternativamente al suddetto rimborso, i soggetti residenti in Stati con i quali l'Italia abbia stipulato convenzioni fiscali bilaterali possono chiedere l'applicazione dell'imposta sostitutiva sui dividendi nella misura (ridotta) prevista dalla convenzione di volta in volta applicabile. Al fine di poter beneficiare dall'aliquota ridotta, il percettore dei dividendi è tenuto ad utilizzare il modello di approvato con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate n. 2013/84404 del 10 luglio 2013.

A tal fine i soggetti presso cui le azioni sono depositate, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, debbono acquisire tempestivamente:

- o una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario dei dividendi, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- o un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario dei dividendi ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. Questa attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

L'Amministrazione finanziaria italiana ha concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia. Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 26%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'amministrazione

finanziaria italiana il rimborso della differenza tra l'imposta sostitutiva applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano società o enti (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che sono inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 4 settembre 1996 emanato ai sensi degli artt. 6, comma 1, e 11, comma 4, del D.Lgs. n. 239/1996 ed (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta dell'1,2% del relativo ammontare. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura dell'1,2%, i beneficiari non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle azioni tenuto al prelievo dell'imposta medesima, corredata da idonea certificazione di residenza e di *status* fiscale rilasciata dalle competenti autorità dello Stato di appartenenza.

L'imposta sostitutiva del 26% e quella ridotta dell'1,2% sono applicate anche ai dividendi percepiti nell'ambito di una gestione patrimoniale individuale assoggettata al regime del risparmio gestito di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 461/1997.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano fondi pensione istituiti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che sono inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 4 settembre 1996 emanato ai sensi degli artt. 6, comma 1, e 11, comma 4, del D.Lgs. n. 239/1996, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta dell'1% del relativo ammontare. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva della misura dell'1%, i fondi pensione non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle azioni tenuto al prelievo dell'imposta medesima, corredata da idonea documentazione.

Ai sensi dell'art. 27-bis del D.P.R. n. 600/1973, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE del 23 luglio 1990, poi rifiuta nella Direttiva n. 2011/96/UE del 30 novembre 2011, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società (a) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva n. 2011/96/UE, (b) che è fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea senza essere considerata, ai sensi di una convenzione fiscale bilaterale con uno Stato terzo, residente al di fuori dell'Unione Europea, (c) che è soggetta nello Stato di residenza, senza fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva e (d) che detiene una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 20% del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere alle autorità fiscali italiane il rimborso dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi percepiti. A tal fine, la società non residente deve produrre (i) una certificazione rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero che attesti che la società non residente soddisfa i requisiti indicati alle lettere (a), (b) e (c), nonché (ii) la dichiarazione che attesti la sussistenza del requisito indicato alla lettera (d). Inoltre, secondo quanto chiarito dalle autorità fiscali italiane, al verificarsi delle predette condizioni ed in alternativa alla presentazione di una richiesta di rimborso successivamente alla distribuzione dei dividendi, purché il periodo minimo annuale di detenzione della partecipazione nella Società sia già trascorso al momento della distribuzione dei dividendi medesimi, la società non residente può direttamente richiedere all'intermediario depositario delle azioni la non applicazione dell'imposta sostitutiva presentando tempestivamente all'intermediario in questione la stessa documentazione sopra indicata. In relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da uno o più soggetti non residenti in Stati della Unione Europea, il suddetto regime di rimborso o di non applicazione dell'imposta sostitutiva può essere disconosciuto se l'Amministrazione finanziaria dimostra che la fattispecie analizzata è elusiva secondo i canoni dell'art. 10-bis della L. 212/2000.

I dividendi di pertinenza di enti o organismi internazionali, che godono dell'esenzione dalle imposte in Italia per effetto di leggi o di accordi internazionali resi esecutivi in Italia, non sono soggetti all'imposta sostitutiva.

**C) Distribuzione di riserve di cui all'art. 47, comma 5, del TUIR**

Le informazioni fornite in questo Paragrafo sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte della Società ó in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione ó delle riserve di capitale di cui all'art. 47, comma 5, del TUIR, ovvero sia, tra l'altro, delle riserve od altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di congruaggio versati dai sottoscrittori di nuove azioni, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito anche **“Riserve di Capitale”**).

**(i) Persone fisiche non esercenti attività d'impresa fiscalmente residenti in Italia**

Indipendentemente dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili sono soggette, a seconda che si tratti o meno di Partecipazioni Non Qualificate e/o non relative all'impresa, al medesimo regime sopra riportato per i dividendi. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto, sulla base di quanto testé indicato, dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione posseduta. Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile è calcolata per differenza fra il prezzo di vendita ed il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale (al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile). Secondo l'interpretazione fatta propria dall'amministrazione finanziaria, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono utili, da assoggettare al regime descritto sopra per i dividendi. Nel regime del risparmio gestito di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 461/1997 sono fatte salve le regole proprie di determinazione del risultato maturato.

**(ii) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, società di persone, società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR e persone fisiche esercenti attività d'impresa, fiscalmente residenti in Italia**

In capo alle persone fisiche che possiedono azioni nell'esercizio dell'attività d'impresa, alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'art. 5 del TUIR, alle società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva le quote di essi accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili sono soggette al medesimo regime sopra riportato per i dividendi.

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze e, come tali, assoggettate al regime evidenziato al successivo paragrafo D.

**(iii) Fondi pensione italiani e O.I.C.R. italiani**

Le somme percepite da fondi pensione italiani soggetti al regime di cui all'art. 17 del D.Lgs. n. 252/2005 a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale rilevano ai fini della determinazione del risultato netto di

gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione, soggetto ad un'imposta sostitutiva del 20%. Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d'imposta rileva ai medesimi fini.

Le somme percepite da O.I.C.R. istituiti in Italia a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale non scontano in capo ad essi alcuna imposizione.

**(iv) *Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato***

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società di capitali), privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile o connessa, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale è la medesima di quella delineata per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia. Al pari di quanto evidenziato per le persone fisiche e per le società di capitali fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare.

**(v) *Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato***

Relativamente ai soggetti non residenti che possiedono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale sono assoggettate in capo alla stabile organizzazione al medesimo regime impositivo previsto per le società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, indicato al precedente sottoparagrafo B(iv).

Per il caso in cui la distribuzione di Riserve di Capitale derivi da una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al precedente sotto paragrafo B(x).

**D) *Plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni***

**(i) *Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa***

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una Cessione di Partecipazioni Qualificate ovvero di una Cessione di Partecipazioni Non Qualificate.

**(a) Cessione di Partecipazioni Non Qualificate**

Le plusvalenze, al netto delle relative minusvalenze, derivanti da Cessioni di Partecipazioni Non Qualificate sono assoggettate all'imposta sostitutiva sulle plusvalenze azionarie, prelevata con l'aliquota del 26% in base ad una delle seguenti modalità di tassazione:

- regime della dichiarazione: nella dichiarazione vanno indicate le plusvalenze e le minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva del 26% è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione annuale. Le minusvalenze eccedenti possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze della stessa natura realizzate nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto (a condizione che tali minusvalenze siano indicate nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale sono state realizzate). Il regime

della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non scelga uno dei due regimi di seguito indicati;

- regime del risparmio amministrato: tale regime può trovare applicazione a condizione che (i) le azioni, diritti o titoli siano depositati presso banche o società di intermediazione mobiliare residenti o altri intermediari residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) l'azionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 461/1997. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con aliquota del 26% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni, diritti o titoli sono depositati in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere portate in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze della stessa natura realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto.

Qualora sia revocata l'opzione o sia chiuso il rapporto di custodia, amministrazione o deposito, le minusvalenze (risultanti da apposita certificazione rilasciata dall'intermediario) possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello del realizzo, dalle plusvalenze, proventi e differenziali positivi realizzati nell'ambito di altro rapporto assoggettato al regime del risparmio amministrato, intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero portate in deduzione in sede di dichiarazione dei redditi. Nel caso di opzione per il regime del risparmio amministrato, il contribuente non è tenuto ad includere le suddette plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi;

- regime del risparmio gestito: presupposto per la scelta di tale regime (di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 461/1997) è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 26% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto (tra l'altro) dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze (anche non realizzate) concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 26%. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato positivo della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di chiusura del rapporto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di loro maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero utilizzati (per l'importo che trova capienza in esso) nell'ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere portati in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti nel regime della dichiarazione sopra illustrato. Nel caso di opzione per il regime del risparmio gestito, il contribuente non è tenuto ad includere le plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi.

Le minusvalenze, perdite e differenziali negativi di cui all'art. 67, comma 1, lettere da *c-bis* a *c-quater*, del TUIR sono portati in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi di cui all'art. 67, comma 1, lettere da *c-bis* a *c-quinquies*, del medesimo TUIR, realizzati successivamente alla data del 30 giugno 2014, con le seguenti modalità:

- per una quota pari al 48,08%, se sono realizzati fino alla data del 31 dicembre 2011;
- per una quota pari al 76,92%, se sono realizzati dal 1 gennaio 2012 al 30 giugno 2014.

Restano fermi i limiti temporali di deduzione, previsti dall'art. 68, comma 5, del TUIR, e dall'art. 6, comma 5, del D.Lgs. n. 461/1997.

Per le gestioni individuali di portafoglio di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 461/1997, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 3 del D.L. n. 66/2014, dai risultati di gestione maturati a decorrere dal 1 luglio 2014 sono portati in deduzione i risultati negativi di gestione rilevati alla data del 31 dicembre 2011 e non compensati alla data del 30 giugno 2014, per una quota pari al 48,08% del loro ammontare, e quelli rilevati nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2012 e il 30 giugno 2014, non compensati alla data del 30 giugno 2014, per una quota pari al 76,92% del loro ammontare.

(b) Cessione di Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze, al netto delle relative minusvalenze, derivanti da Cessioni di Partecipazioni Qualificate conseguite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile ai fini dell'IRPEF limitatamente al 49,72% del loro ammontare.

La tassazione delle plusvalenze realizzate mediante Cessione di Partecipazioni Qualificate avviene esclusivamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi.

Le minusvalenze sono portate in diminuzione dalle plusvalenze per uno stesso ammontare e, se in eccesso rispetto alle plusvalenze realizzate in un determinato periodo di imposta, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze realizzate in periodi di imposta successivi ma non oltre il quarto, a condizione che siano indicate nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze stesse sono state realizzate.

(ii) ***Persone fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, fiscalmente residenti in Italia***

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia e nell'esercizio di impresa, nonché da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, escluse le società semplici, concorrono per l'intero ammontare a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario. Gli elementi negativi di reddito realizzati da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso delle partecipazioni sono integralmente deducibili dal reddito imponibile del soggetto cedente.

Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate nelle lettere (a), (b), (c) e (d) del successivo sottoparagrafo (iii), le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura pari al 49,72% del loro ammontare. Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui alle predette lettere (a), (b), (c) e (d) sono deducibili in misura parziale analogamente a quanto previsto per la tassazione delle plusvalenze.

(iii) ***Società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b) del TUIR***

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, incluse le società per azioni e in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, le società cooperative e le società di mutua assicurazione, nonché le società europee di cui al regolamento (CE) n. 2157/2001 e le società cooperative europee di cui al regolamento (CE) n. 1435/2003 residenti nel territorio dello Stato, gli enti pubblici e privati diversi dalle società, nonché i *trust* che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare nell'esercizio in cui sono state realizzate ovvero, per le partecipazioni possedute per un periodo non inferiore

a tre anni (un anno per le società sportive professionistiche), su opzione, in quote costanti nell'esercizio stesso e nei successivi, ma non oltre il quarto.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 87 del TUIR (recante il regime della *participation exemption*), le plusvalenze realizzate relativamente ad azioni in società ed enti indicati nell'art. 73 del TUIR non concorrono alla formazione del reddito imponibile in quanto esenti nella misura del 95% del loro ammontare, se le suddette azioni presentano i seguenti requisiti:

- (a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione, considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente (criterio LIFO);
- (b) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;
- (c) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 4 settembre 1996 emanato ai sensi degli artt. 6, comma 1, e 11, comma 4, del D.Lgs. n. 239/1996, o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b), dell'art. 167 del TUIR, che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori diversi da quelli individuati nell'anzidetto decreto ministeriale;
- (d) esercizio da parte della società partecipata di un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'art. 55 del TUIR; tale requisito si considera soddisfatto in presenza di azioni negoziate nei mercati regolamentati.

I requisiti di cui alle lettere (c) e (d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso. Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria. In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei 36 mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui alle precedenti lettere (c) e (d), e (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) 1606/2002.

In relazione alle minusvalenze ed alle differenze negative tra ricavi e costi relative ad azioni, che siano deducibili dal reddito di impresa, deve essere segnalato che, ai sensi dell'art. 5-*quinquies*, comma 3, del D. L. n. 203/2005, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze e/o differenze negative, derivanti da operazioni su azioni negoziate in mercati regolamentati italiani o esteri, risulti superiore a Euro 50 mila, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi all'operazione.

Inoltre, ai sensi dell'art. 1, comma 4, del D. L. n. 209/2002, relativamente alle minusvalenze di ammontare complessivo superiore a Euro 5 milioni derivanti da cessioni di partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, realizzate anche a seguito di più atti di disposizione, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle entrate i dati e le notizie necessari. Tale obbligo non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali.

Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

**(iv) Enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. c), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia**

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali residenti, da *trust* che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale nonché dagli organismi di investimento collettivo del risparmio (diversi da quelli di cui all'art. 73, comma 5-*quinquies*, del TUIR) residenti nel territorio dello Stato, sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su partecipazioni possedute non in regime d'impresa.

**(v) Fondi pensione italiani e O.I.C.R. italiani non immobiliari**

Le plusvalenze relative a partecipazioni possedute da fondi pensione italiani di cui al D. Lgs. n. 252/2005 sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%. Le plusvalenze relative a partecipazioni possedute da O.I.C.R. non immobiliari istituiti in Italia non scontano invece alcuna imposizione, purchè l'O.I.C.R. ovvero il suo gestore siano sottoposti a forme di vigilanza prudenziale.

**(vi) Fondi comuni di investimento immobiliare italiani**

Ai sensi del D. L. n. 351/2001, le plusvalenze relative a partecipazioni possedute da fondi comuni di investimento immobiliare italiani istituiti ai sensi dell'art. 37 del TUF ovvero dell'art. 14-*bis* della L. n. 86/1994 non scontano alcuna imposizione in capo a tali fondi, che non sono soggetti in Italia alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive. In alcuni casi, i redditi conseguiti da un fondo comune di investimento immobiliare italiano non istituzionale potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere dunque alla formazione del reddito imponibile dei) relativi partecipanti investitori non istituzionali che possiedono una partecipazione superiore al 5% del patrimonio del fondo.

**(vii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato**

Relativamente ai soggetti non residenti che possiedono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente riferibile, le plusvalenze realizzate mediante cessione della partecipazione concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, indicato sub (iii). Qualora la partecipazione non sia connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al successivo sottoparagrafo (viii).

**(viii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato**

Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia attraverso cui siano possedute le partecipazioni, derivanti dalla cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate in società italiane quotate in mercati regolamentati (come la Società), non sono soggette a tassazione in Italia, anche se ivi possedute. Al fine di beneficiare di tale trattamento, agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui si applichi il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 461/1997 ovvero il regime del risparmio gestito di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 461/1997, l'intermediario italiano potrebbe richiedere la presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia attraverso cui siano possedute le partecipazioni, derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate concorrono alla formazione del reddito imponibile in Italia del soggetto percipiente secondo le stesse regole previste per le persone fisiche residenti in Italia non esercenti attività d'impresa. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché le stesse non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato né al regime del risparmio gestito. Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni fiscali bilaterali, se più favorevoli.

#### **E) Imposta di registro**

Gli atti aventi ad oggetto la negoziazione di titoli scontano l'imposta di registro come segue: (i) gli atti pubblici e le scritture private autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 200; (ii) le scritture private non autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 200 solo in caso di acquisto o a seguito di registrazione volontaria.

#### **F) Imposta sulle transazioni finanziarie**

L'imposta sulle transazioni finanziarie (chiamata anche *Tobin Tax*) è stata introdotta dalla L. n. 228/2012 ed è applicata:

- (a) al trasferimento di proprietà di azioni e altri strumenti finanziari partecipativi di cui all'art. 2346, sesto comma, del codice civile, emessi da società residenti in Italia (comma 491 dell'art. 1 della L. n. 228/2012);
- (b) alle operazioni su strumenti finanziari derivati di cui all'art. 1, comma 3, del TUF, quando abbiano come sottostante uno o più azioni o strumenti finanziari partecipativi sopra individuati (comma 492);
- (c) alle negoziazioni ad alta frequenza (comma 495).

L'imposta sulle transazioni finanziarie non si applica, tra gli altri, ai trasferimenti della proprietà di azioni negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione, emesse da società residenti nel territorio dello Stato la cui capitalizzazione di Borsa media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello in cui avviene il trasferimento sia inferiore a Euro 500 milioni. A tali fini, le società di nuova quotazione si considerano avere una capitalizzazione inferiore a Euro 500 milioni fino a quando non è stato possibile calcolare la capitalizzazione media per il mese di novembre dell'anno precedente a quello in cui avviene il trasferimento di proprietà delle azioni.

#### **G) Imposta di successione e donazione**

I trasferimenti di partecipazioni o titoli per successione a causa di morte, per donazione o a titolo gratuito rientrano generalmente nell'ambito di applicazione della vigente imposta italiana sulle successioni e donazioni. L'imposta si applica anche sulla costituzione di vincoli di destinazione.

Per i soggetti residenti in Italia l'imposta di successione e donazione viene generalmente applicata su tutti i beni e i diritti trasferiti, ovunque esistenti (salve alcune eccezioni). Per i soggetti non residenti, l'imposta di successione e donazione viene applicata esclusivamente sui beni e i diritti esistenti nel territorio italiano. Si considerano in ogni caso esistenti nel territorio italiano le azioni di società che hanno in Italia la sede legale o la sede dell'amministrazione o l'oggetto principale, come è il caso delle Azioni Ordinarie e dei Warrant della Società.

##### *a) Imposta sulle successioni*

Ai sensi dell'art. 2, comma 48, del D. L. n. 262/2006, i trasferimenti di beni e diritti per causa di morte sono soggetti all'imposta sulle successioni, con le seguenti aliquote, da applicarsi sul valore complessivo netto dei beni:

- (i) per i beni ed i diritti devoluti a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'aliquota è del 4%, con una franchigia di Euro 1 milione per ciascun beneficiario;
- (ii) per i beni ed i diritti devoluti a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'aliquota è del 6% (con franchigia pari a Euro 100.000 per ciascun beneficiario, per i soli fratelli e sorelle);
- (iii) per i beni ed i diritti devoluti a favore di altri soggetti, l'aliquota è dell'8% (senza alcuna franchigia).

Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della L. n. 104/1992, l'imposta sulle successioni si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di Euro 1,5 milioni.

#### *b) Imposta sulle donazioni*

Ai sensi dell'art. 2, comma 49, del D.L. n. 262/2006, per le donazioni e gli atti di trasferimento a titolo gratuito di beni e diritti e la costituzione di vincoli di destinazione di beni, l'imposta sulle donazioni è determinata dall'applicazione delle seguenti aliquote al valore globale dei beni e dei diritti al netto degli oneri da cui è gravato il beneficiario, ovvero, se la donazione è fatta congiuntamente a favore di più soggetti o se in uno stesso atto sono compresi più atti di disposizione a favore di soggetti diversi, al valore delle quote dei beni o diritti attribuibili:

- (i) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 4% con una franchigia di Euro 1 milione per ciascun beneficiario;
- (ii) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 6% (con franchigia pari a Euro 100.000 per ciascun beneficiario, per i soli fratelli e sorelle);
- (iii) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore di altri soggetti, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota dell'8% (senza alcuna franchigia).

Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della L. n. 104/1992, l'imposta sulle donazioni si applica esclusivamente sulla parte del valore che supera l'ammontare di Euro 1,5 milioni.

#### **H) Imposta di bollo**

L'art. 19 del D. L. n. 201/2011, ha modificato ó a decorrere dal 1 gennaio 2012 ó l'aliquota dell'imposta di bollo sulle comunicazioni relative a depositi di titoli e, al contempo, ampliando la base imponibile su cui insiste l'imposta al fine di includervi anche i òprodotti finanziariò non soggetti all'obbligo di deposito. A decorrere dal 1 gennaio 2014 l'imposta di bollo è applicata nella misura proporzionale del 2 per mille sulle comunicazioni periodiche alla clientela relative a prodotti finanziari, anche non soggetti ad obblighi di deposito. Per i soggetti diversi dalle persone fisiche l'imposta di bollo in questione non può eccedere l'importo annuo di Euro 14.000.

#### **I) Imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero (IVAFE)**

Sulla scorta delle disposizioni recate dall'art. 19 del D.L. n. 201/2011, a decorrere dal 2012 è istituita un'imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero dalle persone fisiche residenti nel territorio dello Stato. L'imposta, dovuta proporzionalmente alla quota e al periodo di possesso, è stabilita, a decorrere dal 2014, nella misura del 2 per mille del valore delle attività finanziarie.

### 4.3.2 Profili fiscali dei Warrant

Quanto di seguito riportato costituisce una sintesi dei più significativi profili fiscali del possesso e della cessione dei Warrant ó ai sensi della legislazione tributaria italiana ó applicabile ad alcune specifiche categorie di investitori e non intende essere un'esauriente analisi di tutte le possibili conseguenze fiscali connesse al possesso e alla cessione di tali titoli. Per ulteriori riferimenti e dettagli sulla disciplina fiscale dei predetti redditi, si rinvia alla disciplina recata dal D.Lgs. n. 461/1997, dal TUIR e dal D.L. n. 66/2014, nonché agli ulteriori provvedimenti normativi e amministrativi correlati.

In base alla normativa vigente alla data di predisposizione del presente Documento di Ammissione, le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di *warrant* per la sottoscrizione di partecipazioni in società residenti in Italia, se non conseguite nell'esercizio di imprese, costituiscono redditi diversi di natura finanziaria, soggetti ad imposizione con le stesse modalità previste per le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni azionarie (artt. 67 e seguenti del TUIR). Le cessioni di *titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni* (quali i *warrant*) sono, infatti, assimilate alle cessioni di partecipazioni, e soggette al medesimo regime fiscale. In particolare:

- (a) le plusvalenze derivanti da cessioni di *warrant* ó effettuate anche nei confronti di soggetti diversi nell'arco di dodici mesi, anche se ricadenti in periodi di imposta differenti - che consentono l'acquisizione di una Partecipazione Qualificata, tenendo conto, a tal fine, anche delle cessioni dirette delle partecipazioni e altri diritti effettuate nello stesso periodo di dodici mesi, concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 49,72% del loro ammontare;
- (b) le plusvalenze derivanti da cessioni di *warrant* che ó effettuate sempre nell'arco di dodici mesi, anche nei confronti di soggetti diversi ó non consentono, anche unitamente alla diretta cessione delle partecipazioni e altri diritti, l'acquisizione di una Partecipazione Qualificata, sono soggette ad imposta sostitutiva con aliquota del 26%.

In particolare, al fine di stabilire i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata, si deve tener conto anche dei titoli o dei diritti attraverso cui possono essere acquisite Partecipazioni Qualificate (ad esempio: *warrant* di sottoscrizione e di acquisto, opzioni di acquisto di partecipazioni, diritti d'opzione di cui agli artt. 2441 e 2420-*bis* del codice civile, obbligazioni convertibili). Di conseguenza, si può verificare un'ipotesi di cessione di Partecipazione Qualificata anche nel caso in cui siano ceduti soltanto titoli o diritti che, autonomamente considerati ovvero insieme alle altre partecipazioni cedute, rappresentino una percentuale di diritti di voto e di partecipazione superiori ai limiti indicati. Al fine di individuare le percentuali di diritti di voto e di partecipazione è necessario cumulare le cessioni effettuate nell'arco di dodici mesi, ancorché nei confronti di soggetti diversi. Pertanto, in occasione di ogni cessione si devono considerare tutte le cessioni effettuate dal medesimo soggetto che hanno avuto luogo nei dodici mesi precedenti alla data della cessione, anche se ricadenti in periodi di imposta diversi. Qualora un soggetto, dopo aver effettuato una prima cessione non qualificata, ponga in essere - nell'arco di dodici mesi dalla prima cessione - altre cessioni che comportino il superamento delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione, per effetto della predetta regola del cumulo si considera realizzata una Cessione di Partecipazione Qualificata. L'applicazione della regola che impone di tener conto di tutte le cessioni effettuate nel corso di dodici mesi è tuttavia subordinata alla condizione che il contribuente possieda, almeno per un giorno, una partecipazione superiore alle percentuali sopra indicate.

Ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.Lgs. n. 461/1997, non sono soggette a tassazione in Italia le plusvalenze realizzate ad esito della cessione di *warrant* che consentono ó anche unitamente alla diretta cessione delle azioni ó l'acquisizione di una Partecipazione Non Qualificata, se conseguite da soggetti fiscalmente residenti in Stati e Territori inclusi nella lista di cui al Decreto Ministeriale del 4 settembre 1996 emanato ai sensi degli artt. 6, comma 1, e 11, comma 4, del D.Lgs. n. 239/1996 (contenente gli Stati e Territori che consentono all'Amministrazione Finanziaria Italiana un adeguato scambio di informazioni) e privi di una stabile organizzazione in Italia cui tali *warrant* possano ritenersi effettivamente riferibili.

Ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera f), punto 1) del TUIR, non sono soggette a tassazione in Italia le plusvalenze realizzate ad esito della cessione di *warrant* quotati in mercati regolamentati che consentono ó anche unitamente alla diretta cessione delle azioni ó l'acquisizione di una Partecipazione Non Qualificata.

Viceversa, le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione in Italia ad esito della cessione di *warrant* che consentono l'acquisizione di una Partecipazione Qualificata concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore limitatamente al 49,72% del loro ammontare. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi. Resta comunque ferma per i soggetti non residenti la possibilità di chiedere l'applicazione del regime di non tassazione in Italia eventualmente previsto dalle convenzioni fiscali bilaterali in vigore tra l'Italia e il proprio Stato di residenza. Nel caso in cui dalla cessione si generi una minusvalenza la stessa può essere riportata in deduzione, fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta nel quale la minusvalenza medesima è stata realizzata.

La possibilità di beneficiare dei menzionati regimi di non imposizione delle plusvalenze potrebbe essere subordinata alla presentazione di idonea documentazione attestante la sussistenza delle relative condizioni di applicazione.

**5      POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA**

Non applicabile.

## **6. SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE**

L'ammontare complessivo delle spese connesse all'ammissione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant sull'AIM Italia è stimato in circa Euro 300.000,00.

## **7. DILUIZIONE**

Non applicabile.

## **8. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI**

### **8.1 Soggetti che partecipano all'operazione**

La seguente tabella indica i soggetti che partecipano all'operazione e il relativo ruolo.

<b>Soggetto</b>	<b>Ruolo</b>
Pharmanutra S.p.A.	Emittente
Corporate Family Office SIM S.p.A.	Nominated Adviser e Specialista
BDO Italia S.p.A.	Società di Revisione

A giudizio dell'Emittente, il Nomad opera in modo indipendente dall'Emittente e dai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

### **8.2. Indicazione di altre informazioni contenute nella Sezione Seconda sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte della Società di Revisione**

La Sezione Seconda del Documento di Ammissione non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle di cui alla Sezione Prima del presente Documento di Ammissione, che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

### **8.3. Pareri o relazioni di esperti**

Per informazioni al riguardo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 17, Paragrafo 17.1 del Documento di Ammissione.

### **8.4. Informazioni provenienti da terzi**

Per informazioni al riguardo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 17, Paragrafo 17.2 del Documento di Ammissione.

### **8.5 Documenti a disposizione del pubblico**

Il presente Documento di Ammissione sarà a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede dell'Emittente (Pisa, Via delle Lenze n. 216/B) nonché sul sito internet della Società ([www.pharmanutra.it](http://www.pharmanutra.it)).

Sul sito internet della Società ([www.pharmanutra.it](http://www.pharmanutra.it)), Sezione Investor Relations, sono altresì disponibili il bilancio di esercizio e consolidato relativi all'esercizio 2016 e lo Statuto.

## **ALLEGATI**

ó Bilancio consolidato dell'Emittente relativo all'esercizio 2016, inclusivo della relazione di BDO.

ó Regolamento Warrant.



**Pharmanutra S.p.A.**

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art.14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

## RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART.14 DEL DLGS 39/2010

Agli Azionisti della Pharmanutra S.p.A.

### Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo Pharmanutra, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

### *Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

### *Responsabilità della società di revisione*

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art.11 del Dlgs.39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### *Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Pharmanutra al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

### *Altri aspetti*

Il bilancio consolidato del Gruppo Pharmanutra per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 espone i saldi comparativi consolidati relativi all'esercizio al 31 dicembre 2015, rappresentati per fornire informativa relativamente alla situazione patrimoniale e finanziaria ed al risultato economico del Gruppo a tale data; tali dati consolidati non sono stati assoggettati a revisione contabile.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

#### *Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Pharmanutra S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Pharmanutra al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato Gruppo Pharmanutra al 31 dicembre 2016.

Milano, 20 giugno 2017

BDO Italia S.p.A.



Vincenzo Capaccio  
Socio

# PHARMANUTRA S.P.A.

Codice fiscale 01679440501 – Partita iva 01679440501

Sede legale: VIA DELLE LENZE 216/B - 56122 PISA PI

Numero R.E.A 146259

Registro Imprese di PISA n. 01679440501

Capitale Sociale Euro € 200.000,00 i.v.

## RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2016

Signori Azionisti,

Il bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2016 rileva un utile di euro 3.850.838.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a euro 2.202.394 (al netto delle imposte anticipate) al risultato prima delle imposte pari a euro 6.053.233.

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando euro 942.801 ai fondi di ammortamento e svalutazioni.

Il bilancio consolidato del Gruppo Pharmanutra S.p.A. al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali adottati dall'Unione Europea (di seguito anche "IFRS" o "Principi Contabili Internazionali").

I soci di riferimento della Capogruppo sono il Dott. Andrea Lacorte che detiene il 41,00% del Capitale Sociale Pharmanutra S.p.A., il Dott. Roberto Lacorte che detiene il 30,00% del Capitale Sociale Pharmanutra S.p.A., il Dott. Carlo Volpi che detiene il 13,00% del Capitale Sociale Pharmanutra S.p.A. ed il Sig. Gianni Lazzarini che detiene il 11,00% del Capitale Sociale Pharmanutra S.p.A.



### **Condizioni operative e sviluppo dell'attività**

Pharmanutra S.p.A., azienda nutraceutica con sede a Pisa, nasce nel 2003 con lo scopo di sviluppare prodotti per integrazione alimentari e dispositivi medici.

Segue rigorosi standard qualitativi mantenendo da sempre alta l'attenzione per le materie prime utilizzate uniche ed esclusive per tutto il territorio nazionale.

Studia e produce formulazioni dall'importante background scientifico.

Dal 2005 sviluppa e commercializza direttamente e autonomamente una linea di prodotti a proprio marchio, gestiti attraverso una struttura d'informatori scientifico commerciali che presentano direttamente i prodotti alla classe medica.

Pharmanutra S.p.A. possiede ad oggi il know-how per gestire tutte le fasi dalla progettazione, alla formulazione e registrazione di un nuovo prodotto, al marketing e commercializzazione, fino al training degli informatori.

Il modello commerciale sviluppato è stato segnalato da importanti esperti di marketing per la sanità come esempio di innovazione ed efficienza nell'intero panorama farmaceutico.

La società ha altresì potenziato l'attività di ricerca e sviluppo, allo scopo di rafforzare ulteriormente i risultati nel settore di appartenenza.

La Società controlla direttamente le seguenti Società che svolgono le seguenti attività complementari c/o funzionali al core business del Gruppo:

- Junia Pharma S.r.l. che si occupa della produzione e commercializzazione di farmaci, dispositivi medici, OTC e prodotti nutraceutici indirizzati al settore pediatrico.
- Alesco S.r.l. che produce e distribuisce materie prime e principi attivi per l'industria alimentare, farmaceutica e dell'integrazione alimentare.

Nel corso dell'esercizio 2016 si è perfezionata l'acquisizione totale delle partecipazioni delle società sopra menzionate da parte Pharmanutra S.p.A..

Ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile, si segnala che l'attività è svolta nella sede legale di Via delle Lenze 216/B – Pisa (PI), ove risiedono tutti gli uffici.

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del suo risultato di gestione è analizzata nei paragrafi che seguono, specificamente dedicati allo scenario di mercato e ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.



## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

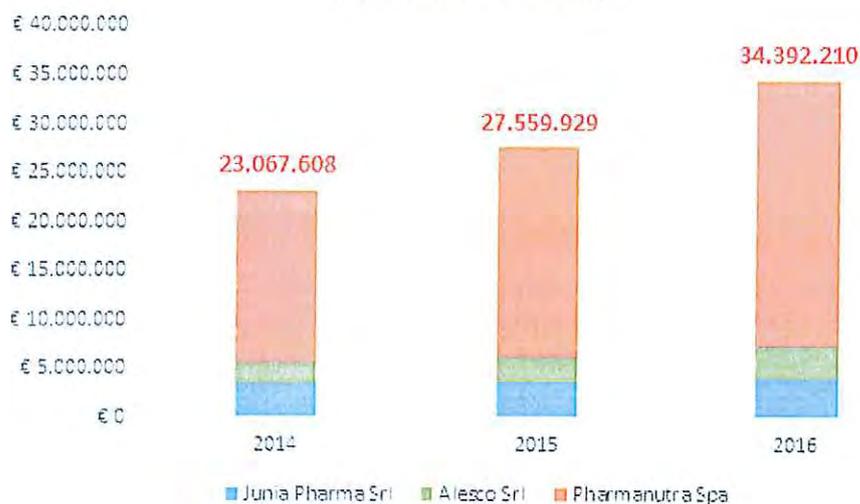
### Andamento della gestione

La società nel corso del 2016 ha conseguito un buon risultato in termini di attività caratteristica, migliorando il risultato conseguito nell'esercizio precedente.

Nella tabella che segue è riportato l'evoluzione del fatturato delle aziende del gruppo Pharmanutra S.p.A. relativo agli ultimi tre esercizi chiusi.

Azienda	2014	% inc.	2015	% inc.	% Δ	2016	% inc.	% Δ
Junia Pharma S.r.l.	3.474.912	15%	3.722.230	14%	7%	4.002.298	12%	8%
Alesco S.r.l.	2.046.407	9%	2.441.528	9%	19%	3.348.203	10%	37%
Pharmanutra S.p.A.	17.546.289	76%	21.396.171	78%	22%	27.041.709	79%	26%
<b>Total Ricavi</b>	<b>23.067.608</b>	<b>100%</b>	<b>27.559.929</b>	<b>100%</b>	<b>19%</b>	<b>34.392.210</b>	<b>100%</b>	<b>25%</b>

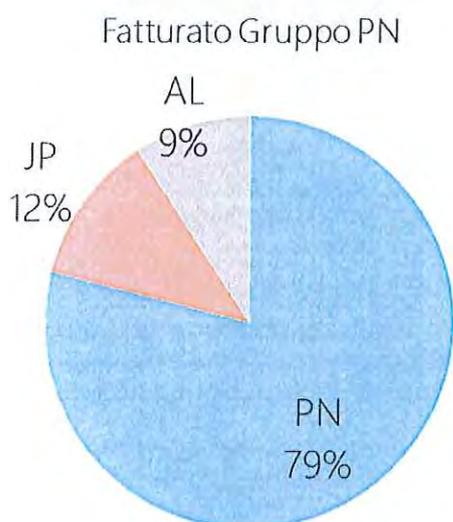
Pharmanutra Group



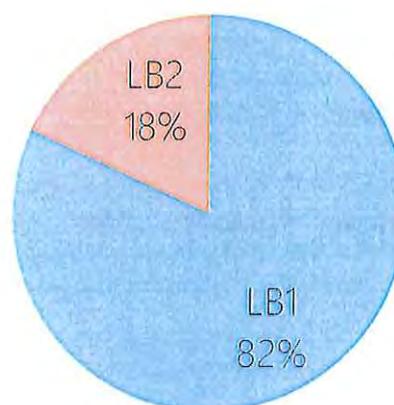
## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

Il totale dei ricavi consolidato dell'esercizio 2016 si attesta intorno 33 milioni di euro con una crescita che sfiora il 27% rispetto ai ricavi delle vendite dell'esercizio 2015. Pharmanutra S.p.A. assicura circa 80% del fatturato consolidato dell'intero gruppo.

CONTO ECONOMICO	Note	31/12/2016	31/12/2015
<b>A) RICAVI</b>		<b>33.013.459</b>	<b>26.264.390</b>
Ricavi netti	7.6.1	32.781.469	26.143.664
Altri ricavi	7.6.2	231.990	120.725



Fatturato per Linea Business



Le vendite effettuate attraverso la rete commerciale di informatori scientifico commerciali, di seguito denominata "Linea Business diretta" assicura l'82% del fatturato, mentre il restante 18% è garantito dalle vendite effettuate all'estero o a clienti distributori di seguito denominata "Linea Business indiretta"

Il forte processo di internazionalizzazione, iniziato negli esercizi precedenti, ha cominciato a produrre buoni risultati in termini di ricavi; la crescita dei ricavi della Linea di Business Indiretta a livello di Gruppo è di circa l'86% rispetto al 2015.

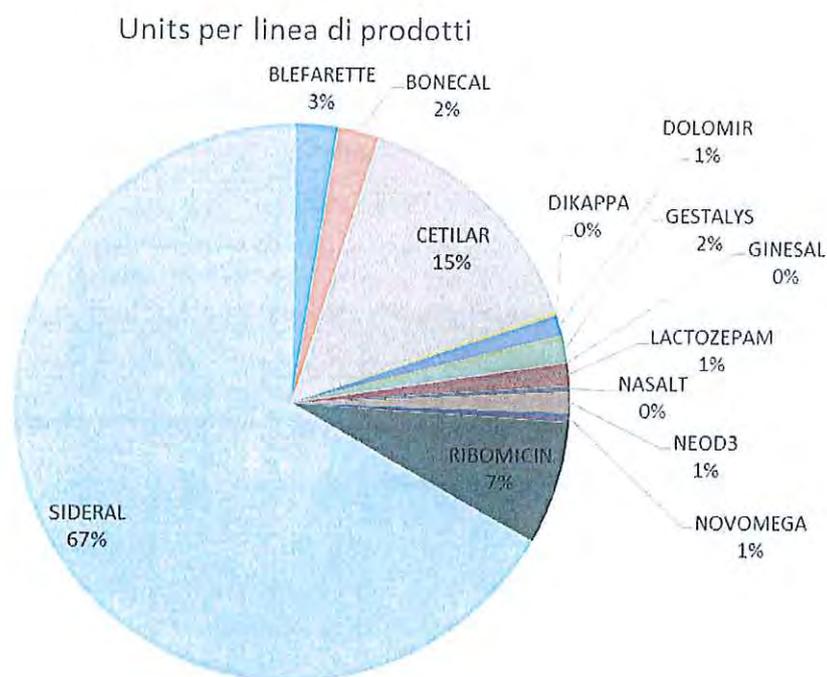
## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

Effettuando un'analisi in termini di confezioni vendute Pharmanutra S.p.A. e Junia Pharma S.r.l., il totale delle vendite "Linea Business diretta" ha raggiunto quasi 2.040.000 unità di prodotti sul mercato italiano con un aumento rispetto all'esercizio 2015 di circa 250.000 unità, cioè del 15%.

All'interno del portafoglio prodotti registrano una crescita importante rispetto al 2015 i prodotti "Sideral Forte" (+24%), "Sideral Folico" (+14%) e Novomega (+10%).

Spiccano il Cardiosideral, prodotto della linea Sideral, lanciato nell'autunno 2015, che fa registrare nel corso del 2016 una crescita nelle vendite medie mensili pari a 345 unità rispetto al quarto trimestre del 2015 e il Lactozepam, prodotto lanciato nel 2015 che fa registrare una crescita del +280%.

A livello di Pharmanutra S.p.A. e Junia Pharma S.r.l. la linea Sideral, nei suoi vari prodotti, rappresenta il 67% dell'intero listino.



Si segnala il lancio da parte Pharmanutra S.p.A. del nuovo prodotto Cetilar (nelle formulazioni Crema e Patch) avvenuto nell'autunno del 2016 e destinato a sostituire il prodotto Celadrin (anch'esso nelle formulazioni Crema e Patch). Si sono registrate, in pochi mesi dal lancio, vendite per circa 98.300 unità e una crescita del 44% superiore se confrontata alle vendite del prodotto Celadrin crema e Celadrin patch nel quarto trimestre del 2015, con interessanti prospettive di crescita per gli esercizi futuri.

## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

### Le società del Gruppo

#### Pharmanutra S.p.A. S.p.A.

La società nel corso del 2016 ha conseguito un buon risultato in termini di attività caratteristica, migliorando il risultato conseguito nell'esercizio precedente.

Il processo di internazionalizzazione, iniziato negli esercizi precedenti, ha cominciato a produrre buoni risultati in termini di ricavi; il ricavo nei confronti di cliente esteri ha costituito, nel corso del 2016, oltre il 17% del fatturato totale.

Il totale dei ricavi dell'esercizio 2016 si attesta intorno 27 milioni di euro con una crescita che sfiora il 27% rispetto ai ricavi delle vendite dell'esercizio 2015.

Le vendite effettuate attraverso la rete commerciale di informatori scientifico commerciali, di seguito denominata "Linea Business diretta" assicura l'81% del fatturato, mentre il restante 19% è garantito dalle vendite effettuate all'estero o a clienti distributori di seguito denominata "Linea Business indiretta" (in tale categoria vengono comprese le vendite alla società controllata Junia Pharma S.r.l. ed i ricavi residuali).

Se si limita l'analisi di crescita del fatturato alla sola divisione "Linea Business diretta, quest'ultima fa registrare un incremento di circa 23%.

La crescita del fatturato della "Linea Business indiretta" è invece del 45,5% derivante in buona parte dal processo di internazionalizzazione aziendale.

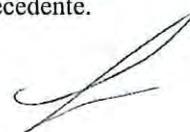
#### Junia Pharma S.r.l.

La società nel corso del 2016 ha conseguito un buon risultato in termini di attività caratteristica, migliorando il risultato conseguito nell'esercizio precedente.

Il totale dei ricavi dell'esercizio 2016 si attesta intorno ai 4 milioni di euro con una crescita che sfiora l'8% rispetto ai ricavi delle vendite dell'esercizio 2015.

Le vendite effettuate attraverso la rete commerciale di informatori scientifico commerciali, di seguito denominata "Linea Business diretta" assicura l'87% del fatturato, mentre il restante 13% è garantito dalle vendite effettuate all'estero o a clienti distributori di seguito denominata "Linea Business indiretta".

Il fatturato della "Linea Business diretta" è in linea con il fatturato dell'esercizio precedente.



## **BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016**

La crescita del fatturato della “Linea Business indiretta” è invece del 234% derivante dalle strategie di internazionalizzazione aziendale.

### **Alesco S.r.l.**

La società nel corso del 2016 ha conseguito un incremento dei ricavi rispetto al 2015 di circa il 37% passando dai circa 2,4 milioni del 2015 ai 3,3 milioni del 2016.

La composizione del fatturato fa registrare un peso sempre maggiore dei ricavi per vendite al di fuori del gruppo Pharmanutra S.p.A. derivante da una strategia commerciale basata sul sviluppo del mercato e di nuovi clienti.

L’incidenza delle altre società del gruppo Pharmanutra S.p.A. sul totale dei ricavi di Alesco S.r.l. è di circa il 35% facendo registrare un -7% rispetto all’incidenza del 2015 che si attestava sul 42%. Il restante 65% di incidenza è dovuto a clienti non rientranti del perimetro del gruppo con un conseguente +7% rispetto al 2015.

In crescita anche l’incidenza sul fatturato della linea articoli Ownbrand che pesa circa il 42% e con un +15% rispetto all’incidenza del 2015.

La linea di articoli Ownbrand assicura una marginalità più alta rispetto alla linea Distribution. Tale maggiore marginalità si attesta mediamente su un +40% di differenziale ed è alla base dell’incremento dei principali margini della società.

### **Andamento economico generale**

L’indice del volume del commercio mondiale è cresciuto a dicembre 2016 soprattutto a seguito della ripresa dell’export dei paesi sviluppati. Nel quarto trimestre 2016 la variazione del Pil ha mostrato un’accelerazione negli Stati Uniti e in Giappone, è rimasta stabile in UK e si è ridotta nell’Area euro pur restando positiva. Nelle economie emergenti crescono velocemente Cina e India mentre rimangono in recessione Brasile e Russia, ma quest’ultima con segnali di miglioramento. L’inflazione è in crescita nei paesi avanzati, soprattutto negli Stati Uniti, con il tasso salito ben oltre quota 2%, e nell’Area euro. La politica monetaria rimane espansiva nelle economie avanzate, ma si notano tensioni sui tassi di interesse. Gli indici di fiducia mostrano andamenti non uniformi tra consumatori e imprese.

*Fonte: CER*



## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

Rivolgendosi all'analisi dell'andamento economico Italiano, il Pil italiano ha registrato nel 2016 un aumento dello 0,9%. Si tratta della crescita più significativa dal 2010 ad oggi. Il dato è superiore alle stime del Governo che nell'ultima previsione aveva indicato una crescita attesa dello 0,8%.

Più nel particolare nel 2016 la spesa per consumi finali delle famiglie residenti in Italia è cresciuta in volume dell'1,3%, in calo rispetto al +1,5% del 2015. I consumi di beni sono aumentati dell'1,8%, quella di servizi dell'1%. Il rialzo più accentuato, in volume, riguarda la spesa per trasporti (5,3%), per alberghi e ristoranti (2,9%), per abitazione (1,3%) e per ricreazione e cultura (1,2%). La diminuzione più accentuata riguarda la spesa per beni e servizi vari (-0,9%).

Le indicazioni più recenti confermano il miglioramento della fiducia di imprese e consumatori. Gli indici Istat a marzo 2017 hanno registrato un aumento per il clima di fiducia dei consumatori e nelle aziende rilevano "un diffuso miglioramento" raggiungendo il livello più elevato da gennaio 2016. Gli aumenti sono diffusi a tutti i settori tranne le costruzioni.

I dati di contabilità nazionale hanno evidenziato una crescita sostenuta dell'occupazione per il 2016 rispetto al 2015, con un incremento per le unità di lavoro (+1,4%). L'input di lavoro è aumentato nell'industria in senso stretto e nei servizi (+1,7% per entrambi i settori), mentre è diminuito nelle costruzioni (-2,9%).

*Fonte: Il sole 24 ore – Istat*

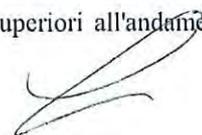
### **Andamento economico nel settore farmaceutico e degli integratori**

Il mercato in farmacia in Italia chiude il 2016 in ripresa raggiungendo un fatturato totale di 25,2 miliardi di euro, spinto da un Dicembre 2016 che segna una crescita del +2%. A fotografare lo scenario nazionale è QuintilesIMS Italia, grazie ai dati raccolti con il nuovo campione continuativo e certificato di 8mila farmacie distribuite su tutto il territorio nazionale.

Per quanto riguarda i farmaci etici, il mercato chiude l'anno a 15,1 miliardi di euro tornando a segnare trend positivi solo sul breve periodo (+1,9% sul mese e 1,2% sull'ultimo trimestre) che però non bastano a rovesciare il trend 2016 vs 2015, che chiude a -1,1% a fronte di consumi sostanzialmente stabili.

Bilancia il trend negativo sull'anno dei farmaci a prescrizione il giro d'affari del comparto di libera vendita, che comprende farmaci di autocura, e il segmento commerciale, che chiude l'anno a valore in positivo (+0,8%), se si escludono i test per il glucosio, pur registrando un calo dei consumi (-0,7%). Benché in ripresa a seguito della morbilità influenzale di Dicembre (+11%), i farmaci di autocura restano in negativo sull'anno.

Secondo gli ultimi dati di QuintilesIMS Italia, risultati invece ancora positivi per gli integratori che chiudono il 2016 a 2,6 miliardi di euro (+6,6% rispetto al 2015), con crescite superiori all'andamento



## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

generale del segmento per i prodotti per l'apparato circolatorio, i preparati calmanti e i rimedi per tosse e raffreddore: tutti mercati che mostrano evoluzione a doppia cifra.

Infine, malgrado la leggera contrazione dei consumi, tiene anche il mercato della cosmesi (+0,3%) e dell'igiene e la cura della persona (+ 0,1%).

Sugli altri canali distributivi i prodotti per la bellezza e l'igiene sono in sofferenza in parafarmacia e scaffale della grande distribuzione organizzata. Il corner della GDO è in controtendenza con segni decisamente positivi (+4,2% volumi e +5,3% valori), pur rappresentando una percentuale limitata del fatturato (7% circa). Anche per quanto riguarda gli integratori alimentari il corner matura la crescita in valori più marcata (+13,3%) ma su un fatturato che vale poco più del 3% sul totale.

*Fonte: sole 24ore*

### **Mercato degli integratori**

Il mercato totale degli integratori sviluppa nell'anno mobile terminante a dicembre 2016 un valore superiore ai 2,7 miliardi di euro che si traduce in 195 milioni di confezioni immesse sul mercato. Il trend a valore si conferma positivo registrando un incremento del +6,5% rispetto all'anno mobile terminante a dicembre 2015. Tale andamento positivo è guidato dal canale farmacia che riporta una performance a valore del +6,6%. Il canale assorbe una quota pari all'84,3% dei consumi totali, in aumento del 5,2%.

Complessivamente la GDO rappresenta il 15,7% dei consumi. Gli indici riportano un incremento del 5,4%, era il 9,5% nel 2015 rispetto al 2014. Spicca la dinamica registrata dai corner pharma dove i consumi sono aumentati del +16,6%, sostenendo un incremento del fatturato del 14,2%.

E' leggermente in rialzo il prezzo medio nel canale farmacia (+1,4%), per un valore finale di 15,37 euro. Negli iper+super il prezzo medi osi attesta al valore di 6,02 euro in flessione rispetto all'anno precedente (-2,5%). Nei corner pharma il prezzo raggiunge il valore finale di 13,01 euro, registrando un calo del 2,1% rispetto allo scorso anno.

Raggruppando le singole categorie di integratori alimentari in aree funzionali (cardio, vitamine e minerali, benessere intestino, benessere delle vie respiratorie e difese naturali, benessere mentale e riposo notturno, urogenitale, metabolismo depurazione e controllo peso, muscolo-scheletrica, digestione e acidità di stomaco, pelle e annessi cutanei, benessere donna, salute degli occhi), si trova che nelle prime cinque posizioni si collocano per valore generato a totale mercato l'area delle vitamine e dei minerali che risponde a diverse funzioni d'uso, a cui seguono le aree: benessere intestinale, cardio, benessere delle vie respiratorie e difese naturali, benessere mentale e riposo notturno.

L'analisi dei trend rispetto al 2015, rileva che la migliore performance è riportata dall'area della digestione e acidità di stomaco (+20,5%). Seguono l'area benessere mentale e riposo notturno (+10,4%),



## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

l'area urogenitale (+10,3%), quella del benessere delle vie respiratorie e difese naturali (+10%) e, a parità di trend (+9,5%), l'area cardiovascolare e quella muscolo scheletrica. Flettono invece l'area del benessere donna (-2,5%) e quella del metabolismo, depurazione e controllo peso (-2,3%).

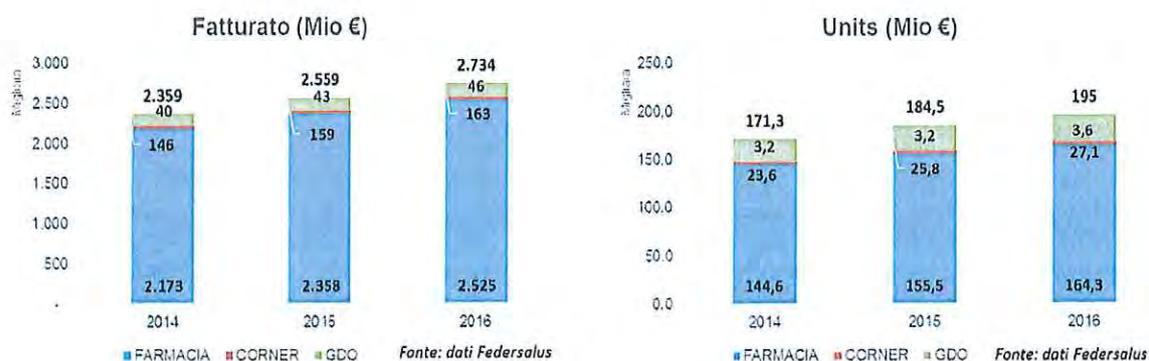
Adottando ancora una volta il criterio di lettura per aree funzionali, si osservano i consumi. Emerge il posizionamento da protagonista dell'area delle vitamine e dei minerali, a cui seguono le aree: benessere intestino, benessere delle vie respiratorie e difese naturali, cardio, benessere mentale e riposo notturno. Un trend notevole, in termini di vendite a volume, è riportato dall'area della digestione e acidità di stomaco (+15%). Spiccano anche le performance delle barrette energizzanti (+13%), dell'area del benessere delle vie respiratorie e difese naturali (+9,2%), del benessere mentale e riposo notturno (+7,6%) e dell'area cardio (+7,1%).

Osservando la canalizzazione e l'andamento dei consumi con una focalizzazione sulle principali categorie di mercato, emerge il ruolo prevalente, o quasi esclusivo in alcuni casi, della farmacia. La dinamica distributiva rilevata a totale mercato (84,3% dei consumi appannaggio della farmacia a fronte del 15,7% della GDO) si ripresenta nei segmenti: antiossidanti multifunzionali, vitamine, multivitaminici e multiminerali.

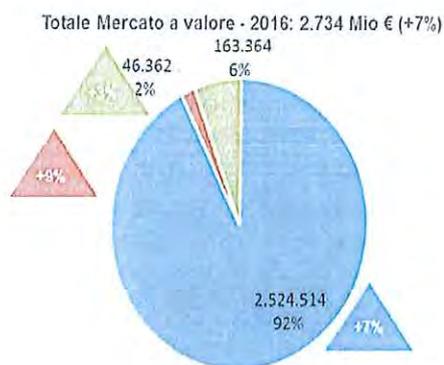
È invece evidente il ruolo della GDO nell'ambito del segmento delle barrette energizzanti con una quota dei consumi pari al 73%. Seguono il segmento del controllo peso, dell'antiflatulenza, dei tonici e sali minerali, dove la quota della GDO oscilla tra il 32% circa e il 20,4%.

Fonte: federSalus

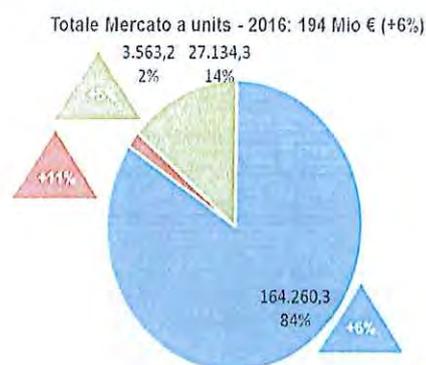
### Mercato farmaceutico e degli integratori a base di ferro in Italia



## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016



• FARMACIA • CORNER • GGG Fonte: dati Federsalus



• FARMACIA • CORNER • GGG Fonte: dati Federsalus

### Mercato del ferro - Pharmanutra S.p.A. S.p.A.

Pharmanutra S.p.A. è leader di mercato nella categoria degli integratori nutrizionali del ferro con la linea di prodotti Sideral.

La linea Sideral, infatti, è cresciuta nell'esercizio 2016 del 19% passando da 1.021.000 unità a 1.219.000 unità con un'incidenza del 75% sull'intero listino.

Nel mercato degli integratori del ferro la crescita del market share in volumi di Sideral è notevole. Se consideriamo l'andamento delle confezioni vendute del segmento nel periodo 2008 – 2016, questo è cresciuto del 33%. Se prendiamo in considerazione il market share in termini di valore, la crescita del valore registrata complessivamente nel segmento è del 135.

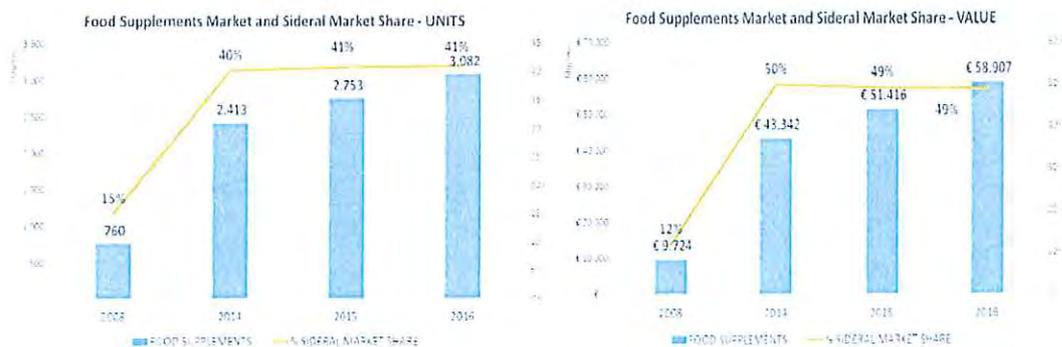
## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

Andamento della quota di mercato del Sideral (espressa in volumi e valore/euro) in relazione al totale del mercato del Ferro<sup>1</sup>:



Se consideriamo la crescita di Sideral in volumi e valore prendendo a riferimento il mercato generale degli integratori alimentari, nel periodo 2008-2016 notiamo un salto di quote di mercato, che dal 15% è salito al 41% in volumi e dal 3% è passato al 30% in valore.

Andamento della quota di mercato del Sideral (espressa in volumi e valore/euro) in relazione al mercato degli integratori alimentari:

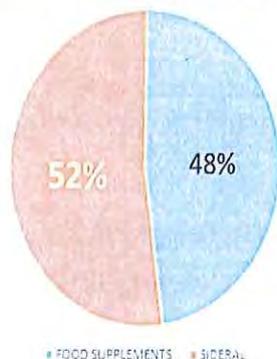


<sup>1</sup> Fonte: Dati IMS Health.

## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

La crescita a valore registrata dal Sideral tra il 2015 e il 2016 ha contribuito per oltre il 50% alla crescita a valore complessiva del mercato degli integratori alimentari confermando la posizione di leadership<sup>2</sup>:

% GROWTH FOOD SUPPLEMENTS AND SIDERAL - VALUE



% MARKET SHARE FOOD SUPPLEMENTS - VALUE



Per quanto riguarda il gruppo Pharmanutra S.p.A., l'esercizio 2016, si propone uno schema riassuntivo dei dati relativi agli ultimi due esercizi:

Anno	Ricavi	Reddito operativo (roge)	Risultato ante imposte	Risultato d'esercizio
2016	33.013.459	6.181.915	6.053.233	3.850.838
2015	26.264.390	4.272.201	4.137.869	2.629.335

<sup>2</sup> Fonte: Dati IMS Health.

## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

### Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato.

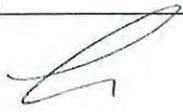
Gli indicatori di risultato economici e finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

I metodi di riclassificazione sono molteplici, quello ritenuto più utile per l'analisi della situazione complessiva della società sono, per lo stato patrimoniale, la riclassificazione finanziaria e, per il conto economico, la riclassificazione a costi e ricavi della produzione.

### Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in unità di euro):

CONTO ECONOMICO	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
VALORE DELLA PRODUZIONE	33.013.459	26.264.390	6.749.069
Costi per materie prime	2.720.574	3.985.396	-1.264.822
Costi per servizi	20.115.720	14.849.945	5.265.775
Costi godimento beni di terzi	541.601	354.936	186.665
Costi per il personale	1.988.166	1.924.913	63.253
Ammortamenti e svalutazioni	942.801	428.588	514.213
Altri costi	522.682	448.410	74.272
COSTI DELLA PRODUZIONE	26.831.544	21.992.188	4.839.356
DIFF. VALORE E COSTI DI PROD.	6.181.915	4.272.201	1.909.714
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-128.682	-134.332	5.650



**BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016**

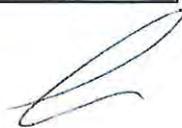
RISULTATO ANTE IMPOSTE	6.053.233	4.137.869	1.915.364
Imposte	2.202.394	1.508.533	693.861
Utile (perdita) dell'esercizio	3.850.838	2.629.335	1.221.503

**Principali dati patrimoniali**

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente.

Gli aggregati rilevanti, ottenuti rielaborando i dati tratti dai bilanci degli esercizi 2016 e 2015 con il criterio finanziario, riscritti in chiave sintetica, sono così esprimibili in migliaia di euro:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO	31/12/16	31/12/15	Differenza
LIQUIDITA' IMMEDIATE	2.582.201	736.059	1.846.142
LIQUIDITA' DIFFERITE	9.321.931	8.224.726	1.097.205
MAGAZZINO RIMANENZE	1.097.473	1.345.288	-247.815
ATTIVO CORRENTE (C)	13.001.605	10.306.073	2.695.532
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.023.163	1.083.457	-60.294
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	4.185.941	2.895.325	1.290.616
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	766.468	394.989	371.479
ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	-	616.606	-616.606
ATTIVO FISSO	5.975.572	4.990.378	985.194
ATTIVITA' - IMPIEGHI (K)	18.977.178	15.296.451	3.680.727
PASSIVO CORRENTE (P)	9.582.754	7.159.761	2.422.993
PASSIVO CONSOLIDATO	2.739.763	4.048.309	-1.308.546
CAPITALE NETTO (N)	6.654.660	4.088.381	2.566.279
PASSIVO E NETTO - FONTI	18.977.178	15.296.451	3.680.727



## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

### Principali indicatori

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1-bis, c.c. di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

### INDICATORI ECONOMICI

Gli indici di redditività netta	Anno 2016	Anno 2015
ROE-Return on equity: (RN/N) Risultato netto d'esercizio/capitale netto	57,87 %	64,31 %
ROI-Return on investment: (ROGA/Kcar) Risultato op. globale/Capitale investito	39,06 %	30,01 %
Grado di indebitamento: (K/N)	2,85	3,74
ROD-Return on debts (Oneri fin./Debiti)	2,20 %	1,65 %
Spread: ROI-ROD	36,86 %	28,36 %
Coefficiente moltiplicativo: (Debiti/N)	1,85	2,74

#### ROE (Return On Equity)

##### *Descrizione*

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

Per l'esercizio 2016 si segnala un ottimo livello di redditività e di remunerazione del capitale proprio che si mantiene ben superiore al 50 % .

Da segnalare altresì che tale risultato non è da attribuirsi a sottocapitalizzazione in quanto il capitale netto (N) è di consistenza adeguata.



## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

### ROI (Return On Investment)

#### *Descrizione*

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo al netto del capitale non investito nella gestione e delle liquidità immediate.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

Si evidenzia un decremento della redditività caratteristica; tale indice se valutato anche con riferimento all'indice ROD (che evidenzia il rapporto tra indebitamento ed oneri finanziari) fa comprendere l'influsso della variazione degli oneri finanziari sull'economicità della gestione.

<b>Gli indici di redditività operativa</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2015</b>
ROI-Redditività del capitale investito nella gestione caratteristica: (ROGC/Kcar)	39,06 %	30,01 %
ROS-Return on sales Redditività delle vendite: (ROGC/RICAVI) Reddito operativo/Ricavi di vendita	18,86 %	16,27 %
ROA (Reddito operativo+reddito extra operativo+proventi finanziari)/ Capitale investito ROGA/K	32,84 %	27,94 %
EBIT (earnings before interest and tax) (Utile d'esercizio±saldo gestione finanziaria±saldo gestione straord.+imposte)	6.588.000	4.502.000
EBITDA (earnings before interest and tax depreciation and amortization)	7.531.000	4.931.000
Rotazione del capitale investito: (Ricavi/K)	1,73	1,72
Rotazione del capitale circolante: (Ricavi/C)	2,52	2,55
Rotazione dei crediti: (Ricavi/Crediti)	3,75	3,49

### ROS (Return On Sale)



## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

### *Descrizione*

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite.

Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

### EBIT (Earnings Before Interest and Tax)

#### *Descrizione*

Indica il risultato operativo al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

Esprime il risultato prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

### EBITDA (Earnings Before Interest, Tax, Depreciation and Amortization)

#### *Descrizione*

Indica il risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Esprime il risultato prima degli ammortamenti ed accantonamenti, delle svalutazioni, degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

## INDICATORI PATRIMONIALI

*Gli indicatori patrimoniali significativi possono essere quelli di seguito indicati.*

Gli indicatori patrimoniali individuati sono il Margine di Struttura Primario ed il Margine di Struttura Secondario.

### Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

#### *Descrizione*

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci.



## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

### *Risultato*

Anno 2016	Anno 2015
679.000	-902.000

Il margine si è ridotto nel corso del 2015. Tale riduzione è dovuta ai maggiori investimenti effettuati dall'azienda nella categoria delle immobilizzazioni sia immateriali che materiali, ma soprattutto nelle immobilizzazioni finanziarie. Nel corso del 2015 e del 2016 la Pharmanutra S.p.A. S.p.A. è arrivata a detenere il 100 % delle società Junia Pharma S.r.l. e Alesco S.r.l..

Nonostante questi investimenti permangono un ottimo equilibrio finanziario; la società dunque ricorre al capitale di terzi solo per finanziare l'attività operativa cioè il circolante.

### Margine di Struttura Secondario

#### *Descrizione*

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

### *Risultato*

Anno 2016	Anno 2015
3.419.000	3.146.000

Tale margine, anch'esso positivo e di notevole importo, indica che le fonti durevoli sono sufficienti a finanziare le attività immobilizzate. Valgono anche su tale punto le considerazioni fatte al punto precedente.

### Mezzi propri / Capitale investito



## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

### *Descrizione*

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo (N/K).

Permette di valutare l'incidenza di come il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

### *Risultato*

Anno 2016	Anno 2015
35,07 %	26,73 %

Si tratta di un indice di "autonomia finanziaria" in quanto una maggiore dotazione di mezzi propri (patrimonio netto), consente di ricorrere al capitale di debito in misura minore;

Nel corso del 2015 il valore si è ridotto in seguito agli investimenti effettuati, nel 2016 torna a risalire. Il valore resta comunque elevato, a testimonianza di un'ottima capitalizzazione dell'azienda, che denota solidità strutturale.

### Rapporto di Indebitamento

#### *Descrizione*

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo.

Permette di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

#### *Risultato*

Anno 2016	Anno 2015
0,65	0,73



## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

### INDICATORI DI LIQUIDITA'

Gli indici di liquidità	Anno 2016	Anno 2015
Liquidità generale/corrente o quoziente di disponibilità: C/P	1,36	1,44
Liquidità secondaria: I+L/P	1,24	1,25
Liquidità primaria: liquidità immediate/P	0,27	0,10

Tali indicatori finanziari misurano il grado di liquidità posseduto dall'azienda alla data di chiusura dell'esercizio 2016 e negli anni precedenti.

Il criterio di riclassificazione cui si è fatto riferimento per la rielaborazione dello stato patrimoniale rinvia a quello finanziario. A tal proposito, si precisa che nel capitale circolante, ai fini dell'analisi eseguita, sono stati inclusi oltre ai ratei attivi anche i risconti attivi (relativi ai prepagati servizi da ricevere nel breve andare, ancorché in date posteriori a quella di chiusura dell'esercizio 2016).

I sopra indicati quozienti continuano a palesare la conservata generale capacità dell'impresa di fronteggiare, in via generale, i propri impegni finanziari a breve con adeguati mezzi finanziari disponibili e l'ottima situazione della liquidità aziendale.

#### Indice di Liquidità Primario

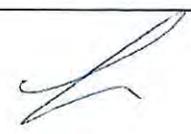
##### *Descrizione*

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili.

Permette di valutare il concorso delle liquidità immediate alla copertura delle passività correnti.

##### *Risultato*

Anno 2016	Anno 2015
0,27	0,10



## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

Le liquidità immediatamente disponibili dell'azienda sono dunque sufficienti ad onorare degli impegni a breve termine, si segnala l'incremento avvenuto nell'anno 2016.

### Margine di Liquidità Secondario o Margine di Tesoreria

#### *Descrizione*

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante, ad esclusione delle rimanenze).

Permette di valutare se le liquidità immediate e quelle differite sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

#### *Risultato*

Anno 2016	Anno 2015
2.321.000	1.801.000

La società possiede un margine di tesoreria fortemente positivo, a fine anno 2015 tale margine si è ridotto a causa dell'accensione di nuovi finanziamenti, a fine 2016 tale margine torna ad aumentare.

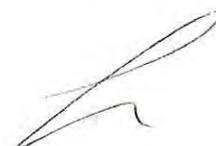
Permane comunque la tendenza all'incremento del margine nel tempo a causa dell'innalzamento dei crediti commerciali legati all'incremento del fatturato.

### Indice di Liquidità Secondario

#### *Descrizione*

Misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze).

Permette di valutare in maniera prudenziale la solvibilità aziendale nel breve termine, escludendo dal capitale circolante i valori di magazzino che potrebbero rappresentare investimenti di non semplice smobilizzo.



## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

Anno 2016	Anno 2015
1,24	1,25

Il valore dell'indice, che permane ad un livello nettamente superiore all'unità anche nel 2016, dimostra come l'azienda presenti un elevato grado di solvibilità nel breve termine in quanto l'incasso dei crediti a breve consente di far fronte al pagamento di tutti i debiti correnti.

### Capitale Circolante Netto (CCN)

#### *Descrizione*

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando tutto il capitale circolante.

Rappresenta il vero baluardo di giudizio dell'equilibrio finanziario. Significativa, in tal senso, la sua coincidenza con il valore del Margine di Struttura Secondario.

#### *Risultato*

Anno 2016	Anno 2015
3.995.000	5.420.000

Si evidenzia che il raggiungimento di un buon risultato in termini di capitale circolante netto non sono dovuti a sproporzionati aumenti delle scorte di magazzino.

L'aumento dei crediti commerciali, che ha un influsso sull'aumento del Capitale circolante netto, è sostanzialmente conseguente all'aumento delle vendite.

### INDICATORI DI SVILUPPO DEL FATTURATO

#### Variazione dei Ricavi

#### *Descrizione*

Misura la variazione dei ricavi delle vendite in più anni consecutivi.



## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

Permette di valutare nel tempo la dinamica dei ricavi.

### *Risultato*

Anno 2016
25,39 %

### **Informazioni relative alle relazioni con il personale**

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

#### *Personale*

Si precisa che la società, alla data di riferimento del presente bilancio e dopo la chiusura dello stesso, non ha in essere alcuna situazione di accertata responsabilità da segnalare in relazione a:

- Morti ed infortuni gravi sul lavoro;
- Addebiti in ordine a malattie professionali, cause di mobbing etc..

#### *Ambiente*

Si precisa che la società, alla data di riferimento del presente bilancio e dopo la chiusura dello stesso, non ha in essere alcuna situazione di accertata responsabilità da segnalare in relazione a:

- danni causati all'ambiente;
- sanzioni o pene per reati e danni ambientali;

### **Investimenti**

Gli investimenti in beni ammortizzabili significativi effettuati dalla società e le relative motivazioni sono quelli di seguito indicati.

#### Investimenti in immobilizzazioni immateriali:

- spese afferenti ai marchi del gruppo per euro 2.551;
- spese per software euro 9.809, per licenze programmi SAP ed altri programmi applicativi;
- spese per spesa pluriennali euro 7.105, per compensi perizia di valutazione quote societarie;



## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

- spese di manutenzione straordinarie euro 2.810 per manutenzioni sull'immobile concesso in locazione.

### Investimenti in immobilizzazioni materiali:

- costruz. leggere e stand: euro 2.665;
- macchinari: euro 8.492;
- attrezzature: euro 272;
- mobili ed attrezzature varie per ufficio: euro 12.972;
- personal computer, accessori e server: euro 51.238;
- telefonia cellulare: euro 10.688;
- autocarri: 32.484;
- automezzi: euro 164.167 al netto delle cessioni di auto acquisite nel corso dell'anno.

### **Attività di ricerca e sviluppo**

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 1), c.c. si forniscono le seguenti informazioni:

- a) la società prosegue costantemente l'attività di ricerca e sviluppo nel settore nutraceutico e dell'integrazione alimentare umana.
- b) il netto residuo dei costi capitalizzati sostenuti per lo svolgimento di attività di sviluppo in esercizi precedenti è pari ad euro 127.231, il costo storico è stato pari a 310.588;
- c) il totale dei costi sostenuti per lo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo imputati al conto economico è pari ad euro 303.220 al quale vanno aggiunti i costi del personale per le attività svolte per ricerca e sviluppo;
- d) Le ragioni che sottostanno alla capitalizzazione dei costi di sviluppo fanno riferimento all'utilità futura che si ritiene di poter godere dalle attività di sviluppo. Lo studio sulla bioequivalenza, iniziato nel corso del 2013, porterà ad un perfezionamento dei prodotti esistenti oltre alla possibilità di sviluppo di prodotti completamente nuovi.
- e) Il totale dei contributi a fondo perduto e dei finanziamenti a tasso agevolato, previsti da specifiche leggi in materia, incassato nel corso del 2016 è pari a zero. L'importo relativo al contributo concesso per lo studio sulla bioequivalenza, incassato negli anni passati, è stato regolarmente riscontato per far sì che il ricavo per contributo segua l'ammortamento dei costi di sviluppo. Si ritiene che in totale contributo a fronte delle suddette attività di sviluppo sia pari ad euro 42.000 su un costo totale, per il progetto pluriennale, pari ad euro 58.500.



## **BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016**

- f) Il ruolo svolto dalle attività di ricerca e sviluppo nell'ambito degli obiettivi globali dell'azienda e sui risultati che ci si prefigge di raggiungere, è quello di mantenere ai massimi livelli il grado di qualità ed innovazione dei prodotti proposti alla clientela. Solo attraverso una costante opera di ricerca e di sviluppo dei prodotti da offrire sarà possibile fornire ai propri clienti sempre nuove soluzioni ad alto contenuto scientifico e mantenere, al tempo stesso, un alto vantaggio competitivo rispetto alla concorrenza.

### **Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti**

La società Pharmanutra S.p.A. S.p.A. sin dalla sua costituzione si rifornisce dei principali principi attivi presso la società Alesco S.r.l., società integralmente partecipata.

Tale società ha emesso fatture di fornitura verso la nostra società per un totale di Euro 1.222.271 Iva compresa; alla data del 31.12.2016 il debito Pharmanutra S.p.A. verso la società Alesco S.r.l. è pari ad euro 441.702,20.

Le transazioni commerciali con la società Alesco S.r.l. sono concluse a normali condizioni di mercato.

La società fornisce inoltre l'altra società controllata Junia Pharma S.r.l., società anch'essa integralmente partecipata.

La società Junia Pharma S.r.l. ha ricevuto fatture della nostra società per un totale di Euro 389.039 Iva compresa ed ha emesso fatture di fornitura verso la nostra società per un totale di Euro 4.530 Iva compresa; alla data del 31.12.2016 il credito Pharmanutra S.p.A. verso la società Junia Pharma S.r.l. è pari ad euro 262.726,67.

Anche in questo caso le transazioni commerciali con la società Junia Pharma S.r.l. sono concluse a normali condizioni di mercato.

### **Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti**

La società Pharmanutra S.p.A. alla data del 31/12/2016 non detiene azioni proprie.

Si comunica che la società non possiede nessuna quota di società controllanti.



## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

### Obiettivi e politiche di gestione del rischio finanziario

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del (limitato) rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto.

Vi precisiamo che, ai fini dell'informativa che segue, non sono stati considerati i crediti e i debiti di natura commerciale, la totalità dei quali ha scadenza contrattuale non superiore ai 18 mesi.

Strumenti finanziari	Politiche di gestione del rischio
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi
Assegni	Il rischio è gestito attraverso un'attenta politica di selezione dei creditori a cui viene concessa la possibilità di pagare mediante assegni bancari
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Altri debiti	Non sussistono rischi

### Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 6-bis), c.c. si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

#### Rischio di credito

Per quanto riguarda il rischio di credito si rimanda a quanto esposto nell'apposito paragrafo della nota integrativa al bilancio.



## **BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016**

### **Rischio di liquidità**

Per quanto riguarda il rischio di liquidità si rimanda a quanto esposto nell'apposito paragrafo della nota integrativa al bilancio.

### **Rischio di tasso di interesse**

Per quanto riguarda il rischio di tasso di interesse si rimanda a quanto esposto nell'apposito paragrafo della nota integrativa al bilancio.

### **Rischio di mercato**

Si ritiene che tale rischio, per l'azienda in oggetto, sia da continuarsi a considerare di basso livello.

### **Rischio di variazione dei flussi finanziari**

Per quanto riguarda il rischio di variazione dei flussi finanziari si rimanda a quanto esposto nell'apposito paragrafo della nota integrativa al bilancio.

### **Rischio legato a contenzioso**

Per quanto riguarda il rischio legato a contenzioso si rimanda a quanto esposto nell'apposito paragrafo della nota integrativa al bilancio.

### **Sedi secondarie**

La Società non si avvale di sedi secondarie.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Si segnala che alla fine del mese di gennaio è stata iniziata, da parte dell'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Pisa una verifica fiscale generale con riferimento all'esercizio 2014. In data 9 giugno 2017 la Società ha ricevuto il Processo Verbale di Constatazione nel quale si evidenzia l'esito della verifica; la Società, supportata dai propri consulenti, sta analizzando il contenuto del PVC al fine di definire le azioni da intraprendere.



## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

In relazione all'andamento della gestione, l'evoluzione positiva dei ricavi dovrebbe seguire la linea tracciata dai budget redatti ed approvati in data 12/12/2016 per la società capogruppo e le controllate.

La crescita del fatturato sarà attribuibile principalmente ai complementi nutrizionali a base di ferro sucrosomiale della linea "Sideral", in particolar modo nelle formulazioni Sideral Forte, Sideral Folico e Cardiosideral.

Si prevede inoltre un importante sviluppo per le vendite dei prodotti a base di esteri cetilati (utili nelle affezioni alle articolazioni, muscoli e tendini) della linea "Cetilar", nelle formulazioni Cetilar Crema e Cetilar Patch. Tali prodotti, che stanno sostituendo quelli della linea "Celadrin", sono e saranno oggetto di una penetrante campagna pubblicitaria.

Per ciò che concerne lo sviluppo delle attività all'estero, in alcuni paesi esteri i prodotti delle società stanno superando il periodo di latenza necessario al rispetto dei sistemi regolatori in uso.

Si prevede dunque, nel corso dell'esercizio 2017, un notevole sviluppo anche delle vendite all'estero.

### **Sistema di gestione della qualità**

Le società Pharmanutra S.p.A. S.p.A. e Junia Pharma S.r.l. possiedono le seguenti certificazioni di qualità:

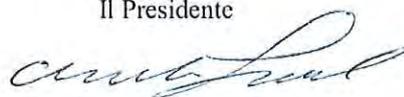
- Social Accountability 8000:2008 conferita dall'ente DNV GL;
- UNI ISO 9001:2008 conferita dall'ente DNV GL.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci.

Pisa 19/06/2017

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente



(Andrea Lacorte)

## PROSPETTI CONTABILI

STATO PATRIMONIALE	Note	31/12/2016	31/12/2015
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>5.975.572</b>	<b>4.990.378</b>
Immobilizzazioni materiali	7.1.1	1.023.163	1.083.457
Immobilizzazioni immateriali	7.1.2	4.185.941	2.895.325
Partecipazioni		-	-
Attività finanziarie non correnti (titoli)	7.1.3	250.000	-
Attività finanziarie non correnti	7.1.4	318.890	322.614
Altre attività non correnti	7.1.5	-	616.606
Imposte anticipate	7.1.6	197.578	72.375
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>13.001.605</b>	<b>10.306.073</b>
Rimanenze	7.2.1	1.097.473	1.345.288
Disponibilità liquide	7.2.2	2.582.201	736.059
Attività finanziarie correnti		-	-
Crediti commerciali	7.2.3	8.736.061	7.488.471
Altre attività correnti	7.2.4	360.019	361.567
Crediti per imposte correnti	7.2.5	225.851	374.688
<b>Attività detenute per la vendita</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>18.977.178</b>	<b>15.296.451</b>

STATO PATRIMONIALE	Note	31/12/2016	31/12/2015
<b>PATRIMONIO NETTO:</b>	7.3.1	<b>6.654.660</b>	<b>4.088.381</b>
Capitale sociale		200.000	200.000
Riserva legale		40.000	40.000
Altre Riserve		2.618.412	1.327.296
Riserva IAS 19		14.483	32.526
Riserva FTA		(69.073)	(69.073)
Utile (perdita) dell'esercizio		3.850.838	2.571.933
Capitale e riserve di terzi		-	(71.705)
Utile (perdita) competenza di terzi		-	57.402
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>2.739.763</b>	<b>4.048.309</b>
Passività finanziarie non correnti	7.4.1	1.688.675	2.640.598
Fondi per rischi ed oneri	7.4.2	291.463	152.006
Fondi per benefits	7.4.3	759.625	1.255.705
Altre passività non correnti		-	-
Imposte differite		-	-
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>9.582.754</b>	<b>7.159.761</b>
Passività finanziarie correnti	7.5.1	3.158.431	3.009.197
Debiti commerciali	7.5.2	4.197.152	2.974.077
Altre passività correnti	7.5.3	683.719	697.444
Debiti per imposte correnti	7.5.4	1.543.452	479.043
<b>Passività detenute per la vendita</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>18.977.178</b>	<b>15.296.451</b>

**BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016**

CONTO ECONOMICO	Note	31/12/2016	31/12/2015
<b>A) RICAVI</b>		<b>33.013.459</b>	<b>26.264.390</b>
Ricavi netti	7.6.1	32.781.469	26.143.664
Altri ricavi	7.6.2	231.990	120.725
<b>B) COSTI OPERATIVI</b>		<b>26.831.544</b>	<b>21.992.188</b>
Acquisti di materie prime sussidiarie e di consumo	7.7.1	2.472.759	4.393.528
Variazione delle rimanenze	7.7.2	247.815	(408.132)
Costi per servizi	7.7.3	20.657.321	15.204.881
Costi del personale	7.7.4	1.988.166	1.924.913
Altri costi operativi	7.7.5	522.682	448.410
Ammortamenti e svalutazioni		942.801	428.588
<b>RISULTATO OPERATIVO (A-B)</b>		<b>6.181.915</b>	<b>4.272.201</b>
<b>C) RICAVI FINANZIARI [COSTI]</b>		<b>(128.682)</b>	<b>(134.332)</b>
Ricavi finanziari	7.7.1	50.048	1.563
Costi finanziari	7.7.2	(178.730)	(135.895)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C)</b>		<b>6.053.233</b>	<b>4.137.869</b>
Imposte	7.9	(2.202.394)	(1.508.533)
<b>Utile/Perdita dell'esercizio di terzi</b>		<b>-</b>	<b>57.402</b>
<b>Utile/Perdita dell'esercizio del gruppo</b>		<b>3.850.838</b>	<b>2.571.933</b>

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	31/12/2016	31/12/2015
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	3.850.838	2.629.336
Utile (perdite) attuariali	(18.044)	32.526
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO COMPLESSIVO</b>	<b>3.832.795</b>	<b>2.661.862</b>

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO**

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Riserva attuariale IAS 19	Riserva FTA	Utile (Perdita) dell'eserc.	Saldo al 31/12/16
Patrimonio netto del Gruppo al 31/12/2015	200.000	40.000	1.327.296	32.526	(69.073)	2.571.933	4.102.683
Destinazione risultato			2.571.933			(2.571.933)	(0)
Distribuzione dividendi			(1.256.300)				(1.256.300)
Effetto variazione area di consolidamento			106.213				106.213
Altre variazioni			(130.730)	(18.014)			(148.774)
Utile (perdita) dell'esercizio						3.850.838	3.850.838
<b>Patrimonio netto del Gruppo al 31/12/2016</b>	<b>200.000</b>	<b>40.000</b>	<b>2.618.412</b>	<b>14.483</b>	<b>(69.073)</b>	<b>3.850.838</b>	<b>6.654.660</b>

## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

	Capitale e riserve	Utile (Perdita) dell'eser.	Saldo al 31/12/16
Patrimonio netto di terzi al 31/12/2015	(71.705)	57.402	(14.302)
Destinazione risultato	57.402	(57.402)	0
Distribuzione dividendi			0
Altre variazioni	120.515	0	120.515
Effetto variazione area di consolidamento	(106.213)	0	(106.213)
Utile (perdita) dell'esercizio			0
<b>Patrimonio netto di terzi al 31/12/2016</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>



BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (metodo indiretto)

	31/12/2016
<b>Risultato netto prima degli interessi di azionisti terzi</b>	3.850.838
<b>COSTI / RICAVI NON MONETARI</b>	
Ammortamenti immobilizzazioni e svalutazioni	942.801
Accantonamento fondi per benefits ai dipendenti	84.056
<b>VARIAZIONI DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' OPERATIVE</b>	
Variazione fondi per rischi ed oneri	139.457
Variazione fondi per benefits ai dipendenti	(580.136)
Variazione rimanenze	247.815
Variazioni attività finanziarie correnti	0
Variazione crediti commerciali	(1.247.590)
Variazione altre attività correnti	1.548
Variazione crediti per imposte correnti	148.837
Variazione passività finanziarie correnti	(13.725)
Variazioni debiti commerciali	1.223.075
Variazione debiti per imposte correnti	1.064.409
<b>FLUSSO DI LIQUIDITA' GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>5.861.386</b>
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(2.173.123)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	0
(Incrementi)/decrementi attività finanziarie - titoli	(250.000)
(Incrementi)/decrementi altre attività non correnti	491.403
Incrementi/(decrementi) altre passività non correnti	0
<b>FLUSSO DI LIQUIDITA' GESTIONE INVESTIMENTI</b>	<b>(1.931.720)</b>
Incremento/(decremento) mezzi patrimoniali	(28.259)
Flusso monetario di distribuzione dividendi	(1.256.300)
Incrementi/(decrementi) passività finanziarie non correnti	(951.923)
Incrementi/(decrementi) attività finanziarie non correnti	3.724
<b>FLUSSO DI LIQUIDITA' GESTIONE FINANZIAMENTO</b>	<b>(2.232.758)</b>
<b>TOTALE VARIAZIONE DELLA LIQUIDITA'</b>	<b>1.696.908</b>
<b>Disponibilità liquide al netto delle passività finanziarie correnti a inizio esercizio</b>	<b>(2.273.138)</b>
<b>Disponibilità liquide al netto delle passività finanziarie correnti a fine esercizio</b>	<b>(576.230)</b>
Totale disponibilità liquide	2.582.201
Totale passività finanziarie correnti	3.158.431
<b>Disponibilità liquide al netto delle passività finanziarie correnti a fine esercizio</b>	<b>(576.230)</b>



## NOTE RELATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

### 1. STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli *International Financial Reporting Standard* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dalla Commissione Europea.

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto su base volontaria in quanto non risultano essere stati superati i limiti previsti dalla normativa per la redazione obbligatoria dello stesso; per maggiore chiarezza di esposizione è stato ritenuto opportuno rappresentare, ai soli fini comparativi, la situazione patrimoniale-finanziaria ed il risultato economico del Gruppo anche con riferimento ai dati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio dell'esercizio dell'impresa Capogruppo e delle imprese controllate.

Sono state utilizzate le seguenti classificazioni:

- Stato Patrimoniale per poste correnti/non correnti;
- Conto Economico per natura;
- Rendiconto Finanziario metodo indiretto.

Si ritiene che tali classificazioni forniscano informazioni meglio rispondenti a rappresentare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

La valuta funzionale della Capogruppo e di presentazione del bilancio consolidato è l'Euro. I prospetti e le tabelle contenuti nella presente nota di commento sono esposti in migliaia di Euro.

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto utilizzando i principi e criteri di valutazione di seguito illustrati.

### 2. AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato del "Gruppo" comprende il bilancio al 31 dicembre 2016 di Pharmanutra S.p.A. (di seguito denominata "Capogruppo") e quello delle società nelle quali essa detiene il controllo.

Le società controllate sono le imprese in cui il Gruppo ha il potere di determinare le scelte amministrative e gestionali; generalmente si tratta di esistenza del controllo quando il Gruppo detiene più della metà dei

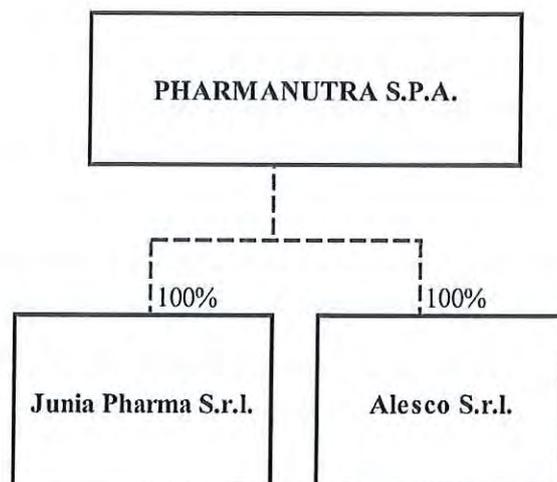


## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

diritti di voto, o esercita un'influenza dominante nelle scelte societarie ed operative delle stesse.

Le società collegate sono quelle in cui il Gruppo esercita un'influenza notevole pur non avendone il controllo; generalmente essa si verifica quando si detiene tra il 20% ed il 49% dei diritti di voto.

Si riporta la rappresentazione grafica della struttura attuale del gruppo Pharmanutra S.p.A.:



Le Società comprese nell'area di consolidamento sono le seguenti:

Società	Sede legale	Partecip. Diretta	Partecip. Indiretta	Partecip. Totale
Pharmanutra S.p.A.	Sede in Pisa (PI) – ITALIA	CAPOGRUPPO		
Junia Pharma S.r.l.	Sede in Pisa (PI) – ITALIA	100,00%	0,00%	100,00%
Alesco. S.r.l.	Sede in Pisa (PI) – ITALIA	100,00%	0,00%	100,00%

### 2.1 VARIAZIONI DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento non ha subito variazioni rispetto a quella relativa al bilancio consolidato del precedente esercizio.

### 3. CRITERI E TECNICHE DI CONSOLIDAMENTO

Il consolidamento è effettuato con il metodo dell'integrazione globale che consiste nel recepire tutte le poste dell'attivo e del passivo nella loro interezza. I principali criteri di consolidamento adottati per l'applicazione di tale metodo sono i seguenti:

## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

- le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo;
- qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo;
- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, a conto economico;
- i reciproci rapporti di debito e credito, di costi e ricavi, fra società consolidate e gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse sono eliminati;
- le quote di patrimonio netto ed i risultati di periodo dei soci di minoranza sono esposti separatamente nel patrimonio netto e nel conto economico consolidati.

### 4. CRITERI DI VALUTAZIONE

Si riporta di seguito una descrizione dei principi contabili più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato di Pharmanutra S.p.A. al 31 dicembre 2016.

#### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni (elementi a vita utile indefinita), anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale; tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sono sostenuti.



## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

L'ammortamento riflette il deterioramento economico e tecnico del bene ed inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso ed è calcolato secondo il modello lineare della vita utile stimata del bene.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote
Attrezzature di magazzino	25%
Impianti e macchinari	20%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Autovetture	25%

Il valore contabile residuo, la vita utile ed i criteri di ammortamento vengono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e adeguati prospetticamente se necessario.

Un bene viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi nel conto economico all'atto della suddetta eliminazione.

### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dall'avviamento; questo requisito è soddisfatto, di norma, quando:

- l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure
- l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività; il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali.



## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

L'avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso (*cash generating unit*). Le svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

Le altre attività immateriali sono state ammortizzate al 20%, stimando una vita utile di 5 anni ad eccezione dei brevetti, marchi e licenze che sono ammortizzati in ragione di una vita utile pari a 18 anni.

Il periodo di ammortamento ed i criteri di ammortamento delle attività immateriali aventi vita utile definita vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio ed adeguati prospetticamente se necessario.

### PARTECIPAZIONI

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione (IFRS 3).

Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al fair value (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita deve essere valutata al fair value (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati e classificati tra le spese amministrative.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, il fair value della partecipazione precedentemente detenuta viene ricalcolato al fair value alla data di acquisizione, rilevando nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte. Se il corrispettivo è inferiore al fair value delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.



## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (impairment), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, alla data di acquisizione, essere allocato a ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità. Se l'avviamento è stato allocato ad un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Dunque, nello specifico, le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo di acquisto, di sottoscrizione o di conferimento, eventualmente svalutato nel caso di perdite durevoli di valore; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le partecipazioni in altre imprese che, secondo lo IAS 39, sono considerate disponibili per la vendita sono inizialmente iscritte al loro *fair value* e successivamente, laddove non fosse possibile determinare un *fair value* attendibile, sono mantenute al costo eventualmente svalutato nel caso di perdite durevoli di valore. Il valore originario non sarà ripristinato negli esercizi successivi, anche qualora venissero meno i motivi della svalutazione effettuata.

### RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il metodo utilizzato per la valorizzazione delle rimanenze di magazzino è il costo medio ponderato.

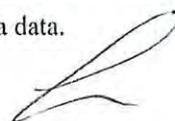
Il valore determinato come sopra indicato viene rettificato per considerare l'obsolescenza delle rimanenze, svalutando le giacenze con scadenza nei 6 mesi successivi alla data di riferimento del bilancio.

### CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce relativa a cassa e disponibilità liquide include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

### CREDITI ED ALTRE ATTIVITÀ A BREVE

I crediti commerciali e le altre attività a breve, sono inizialmente iscritti al loro valore equo (*fair value*) e successivamente valutati al costo ammortizzato, al netto di eventuali svalutazioni. Al momento dell'iscrizione il valore nominale del credito è rappresentativo del suo valore equo alla data.



## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

Il fondo svalutazione crediti alla data rappresenta la differenza tra il valore di iscrizione dei crediti e la ragionevole aspettativa di recuperabilità dei crediti stessi derivante dai flussi finanziari attesi dall'incasso degli stessi.

### CANCELLAZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- si conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività ma è stato assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società del gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

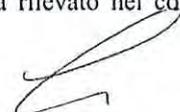
Nei casi in cui la Società del gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa.

### PERDITE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le Società del gruppo verificano a ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore. Un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie è da ritenere soggetta a perdita di valore se, e solo se, sussiste un'obiettiva evidenza di perdita di valore come esito di uno o più eventi che sono intervenuti dopo la rilevazione iniziale (quando interviene "un evento di perdita") e questo evento di perdita ha un impatto, che possa essere attendibilmente stimato, sui flussi di cassa futuri stimati dell'attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie.

Le evidenze di perdita di valore possono essere rappresentate da indicatori quali le difficoltà finanziarie, l'incapacità di far fronte alle obbligazioni, l'insolvenza nella corresponsione di interessi o di importanti pagamenti, che stanno attraversando i debitori, o un gruppo di debitori; la probabilità che fallirà o sia oggetto di un'altra forma di riorganizzazione finanziaria, e dove dati osservabili indichino che sussiste un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati, quali cambiamenti in contesti o nella condizioni economiche correlate agli obbligazioni.

Se vi è un'obiettiva evidenza di una perdita di valore, l'ammontare della perdita è misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (escluse le perdite di credito attese in futuro che non sono ancora avvenute). Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita verrà rilevato nel conto



## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

economico. Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della svalutazione stimata aumenta o diminuisce in conseguenza di un evento intervenuto dopo che la svalutazione è stata rilevata, la svalutazione precedentemente rilevata deve essere aumentata o diminuita rettificando il fondo in contropartita il conto economico.

### PERDITE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ NON FINANZIARIE

Ad ogni chiusura di bilancio le Società del gruppo valutano l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività non finanziarie. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore di una attività o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la sua recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il fair value è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. cash generating unit).

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, tranne l'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

### PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dello IAS 39 sono classificate come passività finanziarie al valore equo rilevato nello stato patrimoniale, come debiti finanziari, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. Le passività finanziarie delle Società del gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, finanziamenti e strumenti finanziari derivati. Le Società del gruppo determinano la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.



## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

Le passività finanziarie sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data del regolamento cui si aggiungono, nel caso di debiti finanziari, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili.

Successivamente le passività finanziarie non derivate vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso effettivo di interesse.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrale del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

La cancellazione dal bilancio delle passività finanziarie avviene quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

### BENEFICIARI DIPENDENTI

Il Trattamento di Fine Rapporto rientra nell'ambito di quelli che lo IAS 19 definisce piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro. Il trattamento contabile previsto per tali forme di remunerazione richiede un calcolo attuariale che consenta di proiettare nel futuro l'ammontare del Trattamento di Fine Rapporto già maturato e di attualizzarlo per tenere conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento.

La valutazione attuariale del TFR è stata effettuata a gruppo chiuso ossia non sono state considerate nuove assunzioni durante l'orizzonte temporale di riferimento (periodo pari a quello previsto per l'uscita di tutti i dipendenti dalla Società).

In riferimento ai predetti principi contabili internazionali le simulazioni attuariali sono state eseguite secondo il metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (Projected Unit Credit Method) determinando:

- il costo relativo al servizio già prestato dal lavoratore (Past Service Liability);
- il costo relativo al servizio prestato dal lavoratore nel corso dell'esercizio (Service Cost);
- il costo relativo agli interessi passivi derivanti dalla passività attuariale (Interest Cost);
- i profitti/perdite attuariali relativi al periodo di valutazione trascorso tra una valutazione e la successiva (Actuarial (gain)/loss).



## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

Il criterio del credito unitario previsto prevede che i costi da sostenere nell'anno per la costituzione del TFR siano determinati in base alla quota delle prestazioni maturate nel medesimo anno. Secondo il metodo dei benefici maturati, l'obbligazione nei confronti del lavoratore viene determinata sulla base del lavoro già prestato alla data di valutazione e sulla base della retribuzione raggiunta alla data di risoluzione del rapporto di lavoro (solo per le società con un numero medio di dipendenti nell'anno 2006 inferiore alle 50 unità).

In particolare:

- il Past Service Liability è il valore attuale calcolato in senso demografico - finanziario delle prestazioni spettanti al lavoratore (liquidazioni di TFR) derivanti dall'anzianità maturata;
- il Current Concern Provision è il valore del fondo TFR secondo il principio contabile civilistico italiano alla data di valutazione;
- il Service Cost è il valore attuale calcolato in senso demografico - finanziario delle prestazioni maturate dal lavoratore nel corso del solo esercizio in chiusura;
- l'Interest Cost rappresenta il costo della passività derivante dal trascorrere del tempo ed è proporzionale al tasso di interesse adottato nelle valutazioni ed all'ammontare della passività al precedente esercizio;
- gli Actuarial (Gain)/Loss misurano la variazione della passività intercorrente nel periodo considerato generata da:
  - scostamento tra le ipotesi utilizzate nei modelli di calcolo e l'effettiva dinamica delle grandezze sottoposte a verifica;
  - cambiamenti di ipotesi registrati nel periodo preso in esame.

In considerazione inoltre del carattere evolutivo delle fondamentali grandezze economiche, le valutazioni attuariali sono state eseguite in condizioni economiche "dinamiche"; una siffatta impostazione richiede la formulazione di ipotesi economico-finanziarie capaci di riassumere nel medio - lungo periodo:

- le variazioni medie annue dell'inflazione nel rispetto delle aspettative relative al contesto macroeconomico generale;
- l'andamento dei tassi di interesse attesi sul mercato finanziario.

### FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;



## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

### IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti, anticipate e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili.

La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite passive e le imposte anticipate sono determinate sulla base di tutte le differenze temporanee che emergono tra i valori contabili delle attività e delle passività di bilancio ed i corrispondenti valori rilevati ai fini fiscali.

Le imposte anticipate sulle perdite fiscali nonché sulle differenze temporanee sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile fiscale futuro a fronte del quale possono essere recuperate.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

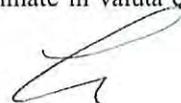
Il valore di carico delle imposte anticipate è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e la società intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

### CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera,



## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze cambio sono rilevate nel conto economico comprese quelle realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera.

L'utile o la perdita che emerge dalla riconversione di poste non monetarie è trattato in linea con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del fair value delle suddette poste (le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del fair value è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

Il bilancio consolidato di Pharmanutra S.p.A. è redatto in Euro.

### RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso, al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi ed oneri derivanti dalla proprietà dei beni trasferiti che coincide con la spedizione o consegna degli stessi.

I ricavi per prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente resa.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che con esattezza attualizza i pagamenti e gli incassi futuri, stimati attraverso la vita attesa dello strumento finanziario.

### RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo.

Gli oneri di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato gli interessi passivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che con esattezza attualizza i pagamenti e gli incassi futuri, stimati attraverso la vita attesa dello strumento finanziario.

## 5. PRINCIPALI STIME ADOTTATE DALLA DIREZIONE

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio comporta che la direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima.



## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerta. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

*- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro*

La valutazione della passività per TFR è stata eseguita da un attuario indipendente sulla base delle seguenti assunzioni:

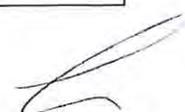
### Ipotesi demografiche

- Le probabilità di morte, sono state desunte dalla popolazione italiana distinta per età e sesso rilevate dall'ISTAT nel 2000 e ridotte del 25%;
- le probabilità di eliminazione per invalidità assoluta e permanente del lavoratore di divenire invalido ed uscire dalla collettività aziendale sono quelle desunte dalle tavole di invalidità correntemente usate nella pratica riassicurativa, distinte per sesso e età;
- le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per le cause di dimissioni e licenziamenti, sono state stimate, sulla base dati aziendale, sul periodo di osservazione dal 2015 al 2016 e poste pari a 2,78% annuo;
- le probabilità di richiesta di anticipazione sono state poste pari a 1% annuo e con un'aliquota di rimanenza a carico pari a 50%;
- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria.

### Ipotesi economico-finanziarie

Lo scenario macroeconomico utilizzato per le valutazioni viene descritto nella tabella seguente:

Parametri	Ipotesi 2015	Ipotesi 2016
Tasso di aumento delle retribuzioni	3,09%	3,09%
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso di attualizzazione TFR	1,653%	1,275%



## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

In merito al tasso di attualizzazione, è stato fatto riferimento alla struttura per scadenza dei tassi di interesse derivata con metodologia di tipo bootstrap dalla curva dei tassi swap rilevata alla data di valutazione (Fonte: il Sole 24 ore) e fissato rispetto ad impegni passivi con durata media residua pari a 25 anni.

*- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione del fondo per indennità suppletiva di clientela*

La valutazione della passività per indennità suppletiva di clientela è stata eseguita da un attuario indipendente sulla base delle seguenti assunzioni:

### Ipotesi demografiche

- Le probabilità di morte, sono state desunte dalla popolazione italiana distinta per età e sesso rilevate dall'ISTAT nel 2000 e ridotte del 25%;
- per le probabilità di uscita per le cause di dimissioni volontarie, sono state stimate le frequenze annue, sulla base dati aziendale, sul periodo di osservazione dal 2013 al 2016 e poste pari a 4,15% annuo;
- per le probabilità di uscita per le cause di licenziamenti da parte della Società, sono state stimate le frequenze annue, sulla base dati aziendale, sul periodo di osservazione dal 2013 al 2016 e poste pari a 6,45% annuo;

### Ipotesi economico-finanziarie

In merito al tasso di attualizzazione, è stato fatto riferimento alla struttura per scadenza dei tassi di interesse derivata con metodologia di tipo bootstrap dalla curva dei tassi swap rilevata alla data di valutazione (Fonte: il Sole 24 ore) e fissato rispetto ad impegni passivi con durata media residua osservata alla medesima data di valutazione:

- per la valutazione all'1.1.2015 è stato adottato un tasso flat del 2,834% sul tratto di curva corrispondente a 27 anni di durata media residua;
- per la valutazione al 31.12.2015 è stato adottato un tasso flat del 1,659% sul tratto di curva corrispondente a 27 anni di durata media residua;
- per la valutazione al 31.12.2016 è stato adottato un tasso flat del 1,290% sul tratto di curva corrispondente a 28 anni di durata media residua.

*- Stime adottate nella determinazione delle imposte differite*

Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.



## 6. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

I principali rischi identificati, monitorati ed attivamente gestiti dal Gruppo Pharmanutra sono i seguenti:

### RISCHIO DI CREDITO

Come di consueto il Gruppo verifica costantemente lo stato dell'esigibilità dei crediti mediante una seria e concreta ricognizione dei crediti in sofferenza mettendo in pratica la procedura aziendale tesa al recupero dei crediti scaduti.

Il totale dei fondi costituiti a garanzia del rischio di credito (fondo svalutazione crediti) è pari 461 migliaia di Euro alla data del 31/12/2016.

Per il resto del credito il Gruppo opera principalmente con clienti grossisti fidelizzati e, pertanto, non sono richieste particolari garanzie sui correlati crediti.

Nei casi in cui la clientela richieda particolari dilazioni nei pagamenti, è comunque prassi procedere alla verifica della relativa classe di merito creditizio.

Il valore dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo.

### RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è relativo alla capacità da parte del Gruppo di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie assunte.

Il Gruppo è stato in grado di generare un livello di liquidità adeguato agli obiettivi di business, consentendo di mantenere un equilibrio in termini di durata e composizione del debito.

In ogni caso il rischio di liquidità originato dalla normale operatività è mantenuto ad un livello basso attraverso la gestione di un adeguato livello di disponibilità liquide ed il controllo della disponibilità di fondi ottenibili mediante linee di credito.

Le Società del Gruppo hanno posto in essere finanziamenti il cui saldo al 31/12/2016, pari a Euro 3.343 migliaia di Euro si riferisce ai seguenti finanziamenti a medio-lungo termine:

- un mutuo chirografario contratto con la Banca Popolare dell'Emilia Romagna per euro 300.000 contratto in data 16/11/2012 e con scadenza 31/12/2017;
- un mutuo chirografario contratto con la Cassa di Risparmio di Firenze per euro 1.000.000 contratto in data 27/03/2013 e con scadenza 27/03/2018;
- un mutuo chirografario con la Banca Nazionale del Lavoro per euro 1.500.000 in data 22/10/2015 e con scadenza 21/10/2019;



## **BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016**

- un mutuo chirografario con la Banca Nazionale del Lavoro per euro 1.500.000 in data 14/06/2016 e con scadenza 14/06/2017;
- un mutuo chirografario con la Banca Popolare dell'Emilia Romagna per euro 1.000.000 in data 17/07/2015 e con scadenza 31/12/2022;
- un mutuo chirografario con la Banca di Pisa e Fornacette per euro 250.000 in data 12/06/2013 e con scadenza 12/06/2018;
- un mutuo chirografario con la Cassa di Risparmio di Bologna per euro 150.000 in data 28/04/2016 e con scadenza 28/04/2019;

### RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il Gruppo è moderatamente esposta ai potenziali rischi derivanti dalla variazione dei tassi di interesse sui mutui a tasso variabile sopra descritti.

A tutela del rischio derivante dall'incremento dei tassi di interesse bancari sui mutui sono stati sottoscritti due contratti di interest rate swap a copertura della variazione dei tassi di interessi, il primo - contratto con la Banca CR Fi - ha un valore Mark to market alla data del 31 /12/2016 pari ad 1 migliaio di Euro, il secondo - contratto con Banca Nazionale del Lavoro ha un valore di mercato alla data del 31 /12/2016 pari a 10 migliaia di Euro.

### RISCHIO DI MERCATO

Si ritiene che tale rischio, per il Gruppo, sia da continuarsi a considerare di basso livello.

### RISCHIO DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

Per le società del Gruppo il rischio legato al decremento dei flussi finanziari deve considerarsi di bassa entità.

Si evidenzia infatti, di anno in anno un sostanziale e costante incremento rispetto all'esercizio precedente dei flussi finanziari generati dalla gestione.

Si segnala inoltre che non sussistono particolari necessità di accesso al credito bancario tranne che per le attività commerciali correnti, stante comunque il gradimento degli istituti bancari ad estendere, quando necessario, gli affidamenti in essere con le società del Gruppo. Il consistente incremento delle performances aziendali permette all'azienda di godere di un ottimo rating bancario.

### RISCHIO LEGATO A CONTENZIOSO



## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

Con riferimento al contenzioso l'organo amministrativo segnala di aver costituito, dopo ricognizione delle cause in corso e valutata l'entità del rischio di soccombenza con la collaborazione dei legali incaricati, un fondo che alla data del 31/12/2016 è pari a 32 migliaia di Euro.

### 7. COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI

#### 7.1 STATO PATRIMONIALE: ATTIVO NON CORRENTE

<b>7.1.1) Immobilizzazioni materiali</b>	<b>1.023</b>
--	--------------

(in migliaia di euro)	Costo storico al 31/12/16	Fondo ammort. al 31/12/16	Saldo al 31/12/16
Terreni e fabbricati	597	142	454
Impianti e macchinari	28	13	15
Attrezzature industriali e commerciali	17	10	7
Altri beni	979	433	546
<b>TOTALE</b>	<b>1.621</b>	<b>598</b>	<b>1.023</b>

Si evidenziano di seguito i prospetti riportanti per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali.

(in migliaia di euro)	Costo storico al 31/12/15	Rivalutaz. Svalutaz.	Var. area cons.	Acquisiz.	Decrem.	Altro	Costo storico al 31/12/16
Terreni e fabbricati	591	0	0	6	0	0	597
Impianti e macchinari	20	0	0	8	0	0	28
Attrezzature industriali e commerciali	16	0	0	0	0	0	17
Altri beni	824	0	0	270	(115)	0	979
<b>TOTALE</b>	<b>1.451</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>285</b>	<b>(115)</b>	<b>0</b>	<b>1.621</b>

(in migliaia di euro)	Fondo ammort. al 31/12/15	Rivalutaz. Svalutaz.	Var. area cons.	Utilizzi	Amm.	Altro	Fondo ammort. al 31/12/16
Terreni e fabbricati	45	0	0	0	97	0	142
Impianti e macchinari	8	0	0	0	5	0	13
Attrezzature industriali e commerciali	6	0	0	0	4	0	10
Altri beni	308	0	0	(54)	179	0	433
<b>TOTALE</b>	<b>367</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(54)</b>	<b>285</b>	<b>0</b>	<b>598</b>

Gli investimenti per immobilizzazioni materiali sostenuti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 dal Gruppo sono pari a 285 migliaia di Euro e si riferiscono principalmente a:

- macchine elettroniche e d'ufficio per 49 migliaia di Euro, costituiti per circa la metà da un nuovo server;
- automezzi in uso al management ed ai responsabili della forza vendita per 197 migliaia di Euro.

## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

I decrementi rilevati nel corso del 2016, per 115 migliaia di Euro, si riferiscono alla vendita di automezzi aziendali.

### 7.1.2) Immobilizzazioni immateriali

4.186

Si evidenzia di seguito il prospetto riportante per ciascuna voce i costi storici al netto dei precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali.

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/15	Var. area cons.	Acquisiz.	Decrem.	Amm.	Altro	Saldo al 31/12/16
Costi di sviluppo	189	0	0	0	(62)	0	127
Dritti di brevetto industriale	136	0	10	(1)	(23)	0	122
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.194	0	3	0	(74)	0	1.122
Avviamento	1.280	0	1.470	0	0	0	2.750
Altre immobilizzazioni immateriali	96	0	7	0	(38)	0	65
<b>TOTALE</b>	<b>2.895</b>	<b>0</b>	<b>1.489</b>	<b>(1)</b>	<b>(197)</b>	<b>0</b>	<b>4.186</b>

Gli incrementi nelle attività immateriali registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 si riferiscono principalmente all'avviamento (differenziale di consolidamento) generato dall'acquisto della totalità delle quote societarie di Junia Pharma Srl e Alesco Srl da parte della controllante Pharmanutra Spa.

L'operazione di acquisto del controllo totalitario delle due società da parte della Capogruppo è stato parte di un'operazione più ampia, definita dagli amministratori di Pharmanutra S.p.A. unitamente ai soci di Junia Pharma S.r.l ed Alesco S.r.l. già nel 2015.

L'operazione di acquisto delle anzidette quote societarie di Junia Pharma S.r.l ed Alesco S.r.l., era stato considerato opportuno dagli amministratori sulla base delle valutazioni effettuate nel 2015 nell'ambito del progetto Elite di Borsa Italiana ed ha consentito la creazione di un gruppo societario in cui la società Pharmanutra S.p.A. detiene il controllo e la gestione dell'intero flusso produttivo, a partire dai principi attivi utilizzati, con la possibilità di operare nel settore farmaceutico anche tramite le proprie controllate.

### 7.1.3) Attività finanziarie non correnti (Titoli)

250

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/15	Differenza
Attività finanziarie non correnti (titoli Red Lions S.p.A.)	250	0	250
<b>TOTALE</b>	<b>250</b>	<b>0</b>	<b>250</b>

## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

L'importo pari a 250 migliaia di Euro relativo alla voce "Attività finanziarie non correnti (titoli)" è rappresentato dal valore di sottoscrizione della partecipazione nella società Red Lions S.p.A., di cui Pharmanutra S.p.A. detiene 217.391 azioni, pari al 15,15% del capitale società di Red Lions S.p.A.; quest'ultima persegue il proprio oggetto sociale principalmente attraverso l'offerta di servizi diretti a imprese, finalizzati a sostenerne la nascita e lo sviluppo (ivi inclusa anche l'attività di incubatore certificato) nonché svolgendo attività di assunzione di partecipazione.

Le azioni della società Red Lions S.p.A. sono detenute da aziende di rilevante importanza nel quadro industriale dell'area pisana, tutte sensibili alle attività d'innovazione e di sviluppo. La società Pharmanutra S.p.A., che condivide tale sensibilità, potrebbe ottenere dalla partecipazione alla Red Lions S.p.A. interessanti contatti e scambi di esperienze sia con le altre aziende azioniste (e con le loro partecipate) che con le "aziende target" dell'attività della Red Lions S.p.A..

<b>7.1.4) Attività finanziarie non correnti</b>	<b>319</b>
---	------------

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/15	Differenza
Depositi cauzionali	125	129	(4)
Anticipazioni	190	190	0
Altre attività finanziarie	4	4	0
<b>TOTALE</b>	<b>319</b>	<b>323</b>	<b>(4)</b>

La voce "Depositi cauzionali", pari a 125 migliaia di Euro, si riferisce principalmente alle somme versate alla sottoscrizione dei contratti di locazione stipulati con la società Solida S.r.l. (pari a 105 migliaia di Euro a titolo di depositi cauzionali); inoltre, Pharmanutra S.p.A. ha versato a Solida S.r.l. un'anticipazione pari 190 migliaia di Euro.

<b>7.1.5) Altre attività non correnti</b>	<b>0</b>
---	----------

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/15	Differenza
Altri crediti verso altri	0	617	(617)
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>617</b>	<b>(617)</b>

## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

A seguito del rinnovo del Consiglio di amministrazione della società Capogruppo, avvenuta in data 26 aprile 2016, è stata liquidata la polizza sottoscritta negli anni precedenti per il Trattamento di Fine Mandato degli stessi amministratori; all'incasso di tale somma corrisponde il pagamento del debito maturato dalla Capogruppo nei confronti degli amministratori alla data (si veda in merito la riduzione del Fondo Benefits occorsa nell'esercizio 2016).

La società ha stipulato una nuova polizza, con decorrenza a partire dal 30 dicembre 2016 e pagamento del premio avvenuto in data 9 gennaio 2017.

<b>7.1.6) Imposte anticipate</b>	<b>198</b>
----------------------------------	------------

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/15	Incres.	Decres.	Altro	Saldo al 31/12/16
Accant. fondo svalutazione crediti non fiscale	0	98	0	0	98
Accant. rischi contenziosi legali	0	9	0	0	9
Su effetti di consolidamento	59	57	(59)	0	57
Fondo TFR	20	7	0	0	28
Fondo Indennità suppletiva di clientela	(7)	(2)	0	0	(9)
Accant. fondo per svalutazione magazzino	0	15	0	0	15
<b>TOTALE</b>	<b>72</b>	<b>184</b>	<b>(59)</b>	<b>0</b>	<b>198</b>

Le imposte anticipate sono state calcolate, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote attese in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze da annullare.

Le imposte anticipate relative all'applicazione al Fondo TFR ed al Fondo Indennità Suppletiva di Clientela delle valutazioni previste dagli IAS/IFRS su tali poste, sono il risultato di tutte le rettifiche effettuate a decorrere dalla FTA fino alla chiusura del bilancio in esame.

## 7.2 STATO PATRIMONIALE: ATTIVO CORRENTE

<b>7.2.1) Rimanenze</b>	<b>1.097</b>
-------------------------	--------------

## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/15	Differenza
Mat. prime, sussidiarie e di consumo	101	79	22
Prodotti in corso di lavor. e semilavorati	0	5	(5)
Prodotti finiti e merci	996	1.261	(264)
Acconti	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>1.097</b>	<b>1.345</b>	<b>(248)</b>

Il valore delle rimanenze di prodotti finiti è al netto della somma di 53 migliaia di Euro accantonato a titolo di svalutazione del magazzino prodotti finiti.

<b>7.2.2) Disponibilità liquide</b>	<b>2.582</b>
-------------------------------------	--------------

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/15	Differenza
Depositi bancari e postali	2.568	708	1.860
Assegni	9	15	(6)
Denaro e valori in cassa	5	13	(8)
<b>TOTALE</b>	<b>2.582</b>	<b>736</b>	<b>1.846</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo. Per l'evoluzione della cassa e delle disponibilità liquide si rinvia al rendiconto finanziario dell'esercizio 2016.

<b>7.2.3) Crediti commerciali</b>	<b>8.736</b>
-----------------------------------	--------------

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/15	Differenza
Crediti verso Clienti Italia	5.884	4.330	1.554
Crediti verso Clienti Altri paesi	1.412	466	946
Altri Crediti (s.b.f.)	1.785	2.713	(928)
Fatture da emettere	117	15	102
Fondo svalutazione crediti	(461)	(36)	(426)
<b>TOTALE</b>	<b>8.736</b>	<b>7.488</b>	<b>1.248</b>

Le variazioni più rilevanti si riferiscono all'incremento dei crediti verso Clienti Italia e verso Altri Paesi e seguono la normale attività commerciale.

## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

Gli ammontari esposti in bilancio sono al netto degli accantonamenti effettuati nel Fondo svalutazione crediti, stimati dal management del Gruppo sulla base dell'anzianità dei crediti e della valutazione dell'esigibilità degli stessi.

La movimentazione del Fondo svalutazione crediti, nel corso del 2016, risulta essere la seguente:

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/16
Saldo iniziale	(36)
Utilizzo dell'esercizio	34
Accantonamento dell'esercizio	(460)
Altro	0
<b>Saldo finale</b>	<b>(461)</b>

<b>7.2.4) Altre attività correnti</b>	<b>360</b>
---------------------------------------	------------

La voce "Altre attività correnti" è dettagliata nella tabella che segue:

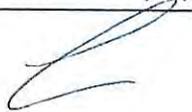
(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/15	Differenza
Crediti verso il personale dipendente	8	11	(3)
Ratei attivi	3	12	(9)
Risconti attivi	50	41	9
Altri crediti	299	298	1
<b>TOTALE</b>	<b>360</b>	<b>362</b>	<b>(2)</b>

La voce "Altri crediti" è composta principalmente da crediti verso agenti per anticipi, pari a 167 migliaia di Euro, relativi alle somme anticipate dalla Capogruppo all'atto della sottoscrizione dei contratti di agenzia. Tali anticipi verranno restituiti al momento della cessazione del rapporto con ciascun agente.

<b>7.2.5) Crediti per imposte correnti</b>	<b>226</b>
--	------------

I "Crediti per imposte correnti" sono rappresentati dalle seguenti componenti:

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/15	Differenza
Imposta sul valore aggiunto	225	327	(102)
Altri crediti di imposta	0	47	(47)
<b>TOTALE</b>	<b>226</b>	<b>375</b>	<b>(149)</b>



## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

La variazione dei crediti tributari per IVA è legata all'andamento dell'attività commerciale del gruppo.

### 7.3 STATO PATRIMONIALE: PATRIMONIO NETTO

7.3.1) Patrimonio netto	6.655
-------------------------	-------

Le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto di Gruppo e di terzi sono di seguito riportate:

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Riserva attuariale IAS 19	Riserva FTA	Utile (Perdita) dell'eserc.	Saldo al 31/12/16
Patrimonio netto del Gruppo al 31/12/2015	200	-40	1.327	33	(69)	2.572	4.103
Destinazione risultato			2.572			(2.572)	(0)
Distribuzione dividendi			(1.256)				(1.256)
Effetto variazione area di consolidamento			106				106
Altre variazioni			(131)	(18)			(149)
Utile (perdita) dell'esercizio						3.851	3.851
Patrimonio netto del Gruppo al 31/12/2016	200	40	2.618	14	(69)	3.851	6.654

(in migliaia di euro)	Capitale e riserve	Utile (Perdita) dell'eserc.	Saldo al 31/12/16
Patrimonio netto di terzi al 31/12/2015	(72)	57	(14)
Destinazione risultato	57	(57)	0
Distribuzione dividendi			0
Altre variazioni	121	0	121
Effetto variazione area di consolidamento	(106)	0	(106)
Utile (perdita) dell'esercizio			0
Patrimonio netto di terzi al 31/12/2016	0	0	0

Il Capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 200 migliaia di Euro ed è rappresentato da n. 170.000 azioni ordinarie prive del valore nominale della Capogruppo Pharmanutra S.p.A..

Il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo con il corrispondente dato consolidato è il seguente:

## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

(in migliaia di euro)	Risultato dell'eser.	Patrimonio netto
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio da bilancio del Gruppo	3.366	6.293
<i>Effetti dell'eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:</i>		
- Valore di carico delle partecipazioni	0	(2.801)
- Patrimoni netti (comprensivi dei risultati d'es. delle società consolidate)	478	592
- Avviamento	0	2.750
<i>Eliminazione degli effetti di operazioni compiute fra le società del Gruppo:</i>		
- Annullamento dividendi in gruppo		
- Eliminazione plusvalenze o minusvalenze da cessioni interne	7	(180)
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio di spettanza del Gruppo	3.851	6.655
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio di spettanza di terzi		
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio di spettanza del Bilancio Consolidato	3.851	6.655

### 7.4 STATO PATRIMONIALE: PASSIVO NON CORRENTE

<b>7.4.1) Passività finanziarie non correnti</b>	<b>1.689</b>
--	--------------

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/15	Differenza
Debiti verso banche	1.678	2.471	(792)
Debiti verso altri finanziatori	10	170	(160)
<b>TOTALE</b>	<b>1.689</b>	<b>2.641</b>	<b>(952)</b>

I debiti verso banche sono rappresentati dalla quota scadente oltre 12 mesi dei finanziamenti passivi contratti dalle società del Gruppo.

Di seguito si riporta la ripartizione al 31/12/2016 dell'indebitamento bancario per finanziamenti / mutui suddiviso per società e per scadenza. E' utile sottolineare che i debiti scadenti entro un anno sono classificati nella voce "Passività finanziarie correnti" (si rimanda al paragrafo 7.5.1).

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/16	Scadenza entro 12 mesi	Scadenza oltre 12 mesi
Pharmanutra S.p.A.	2.211	1.406	805
Junia Pharma S.p.A.	923	154	769
Alesco S.p.A.	208	104	104
<b>Totale</b>	<b>3.342</b>	<b>1.664</b>	<b>1.678</b>

I debiti verso altri finanziatori al 31/12/2015 erano costituiti dal debito della Capogruppo verso i precedenti soci di Alesco S.r.l. per l'acquisizione delle quote effettuata nel 2015; poiché la scadenza di tale debito è fissata estinto entro il 30/06/2017, lo stesso importo è stato classificato tra le passività correnti al 31/12/2016.



## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

<b>7.4.2) Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>291</b>
---	------------

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/15	Incrém.	Decrem.	Altri	Saldo al 31/12/16
Contenziosi legali	0	32	0	0	32
Indennità suppletiva di clientela	152	111	(4)	0	259
<b>TOTALE</b>	<b>152</b>	<b>143</b>	<b>(4)</b>	<b>0</b>	<b>291</b>

I Fondi per rischi ed oneri sono costituiti da:

- Fondo rischi a copertura del rischio per contenziosi legali in corso, costituito nell'esercizio 2016, e valutato pari a 32 migliaia di Euro;
- Fondo indennità suppletiva di clientela, costituita in considerazione dell'articolo 1751 del Codice Civile e dell'Accordo economico collettivo del 20 marzo 2002 che prevedono che, alla cessazione del rapporto di agenzia, spetti all'agente un'indennità di fine rapporto.

L'indennità suppletiva di clientela è calcolata applicando alle provvigioni e agli altri compensi maturati dall'agente nel corso dello svolgimento del rapporto di lavoro, un'aliquota che può variare dal 3 al 4%, a seconda della durata del contratto di agenzia; sull'importo risultante è stata effettuata una valutazione secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (IAS 37). Il Gruppo ha pertanto accantonato, sulla base delle disposizioni di legge e in relazione alle posizioni presenti alla data di chiusura dell'esercizio, un importo pari a 111 migliaia di Euro nel Fondo Indennità di clientela, portando lo stesso a complessivi 259 migliaia di Euro.

<b>7.4.3) Fondi per benefits</b>	<b>760</b>
----------------------------------	------------

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/15	Accant.	Pagamenti	Altri	Saldo al 31/12/16
Fondo TFM amministratori	904	338	(904)	0	338
Fondo TFR	352	133	(62)	0	422
<b>TOTALE</b>	<b>1.256</b>	<b>471</b>	<b>(966)</b>	<b>0</b>	<b>760</b>

I Fondi per benefits si riferiscono a:

- Fondo per TFM (trattamento di fine mandato) degli Amministratori. L'importo accantonato, pari a 338 migliaia di Euro, è stato calcolato sulla base di quanto stabilito nell'Assemblea ordinaria dei soci e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti degli Amministratori alla data di chiusura dell'esercizio. Nel corso dell'esercizio 2016 è stato liquidato, a scadenza del



## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

mandato del consiglio di amministrazione, quanto accantonato negli anni precedenti.

- TFR accantonati dalle società incluse nel bilancio consolidato. Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno delle società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio. La quota accantonata si riferisce ai dipendenti che, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo sistema di previdenza complementare, hanno espressamente destinato il TFR che matura dal 1° gennaio 2007, alla società. L'importo relativo al fondo TFR dipendenti è quindi al netto delle somme liquidate durante l'esercizio e destinate ai fondi di previdenza. Sull'importo risultante è stata effettuata una valutazione secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (IAS 19)

### 7.5 STATO PATRIMONIALE: PASSIVO CORRENTE

<b>7.5.1) Passività finanziarie correnti</b>	<b>3.158</b>
--	--------------

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/15	Differenza
Debiti finanziari verso soci	9	8	1
Debiti verso banche per conti correnti passivi	1.155	2.161	(1.006)
Debiti verso banche per mutui	1.664	840	824
Debiti verso altri finanziatori	331	0	331
<b>TOTALE</b>	<b>3.158</b>	<b>3.009</b>	<b>149</b>

La voce "Debiti verso banche per conti correnti passivi" è pari a 1.155 migliaia di Euro, si è ridotta anche a seguito dell'accensione di mutui passivi nel corso dell'esercizio 2016 tenendo conto dei tassi particolarmente convenienti sul mercato bancario e dato il rating bancario elevato di cui godono le società.

La voce "Debiti verso banche per finanziamenti" rappresenta la quota dell'indebitamento relativa a finanziamenti e rate di mutui da rimborsare entro l'esercizio successivo (si rimanda alla tabella di dettaglio al paragrafo 7.4.1).

La voce "Debiti verso altri finanziatori", pari a 331 migliaia di Euro, si riferisce al debito di Pharmanutra S.p.A. nei confronti dei precedenti soci di Alesco S.r.l. per l'acquisto delle quote della società. L'importo è pari al residuo che dovrà essere corrisposto entro il 30/06/2017, in conformità alle previsioni contrattuali.



## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

<b>7.5.2) Debiti commerciali</b>	<b>4.197</b>
----------------------------------	--------------

I debiti commerciali sono dettagliati come indicato nella tabella seguente:

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/15	Differenza
Debiti verso Fornitori Italia	4.099	2.774	1.325
Debiti verso Fornitori Altri Paesi	82	97	(15)
Acconti	17	104	(87)
<b>TOTALE</b>	<b>4.197</b>	<b>2.974</b>	<b>1.223</b>

<b>7.5.3) Altre passività correnti</b>	<b>684</b>
--	------------

La composizione della voce "Altre passività correnti" è dettagliata nella tabella che segue:

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/15	Differenza
Debiti per salari e stipendi	79	69	9
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza	239	218	21
Debiti verso amministratori e sindaci	124	150	(26)
Debiti per ferie e permessi	181	162	20
Ratei passivi	22	20	2
Risconti passivi	19	27	(8)
Altri debiti	20	52	(31)
<b>TOTALE</b>	<b>684</b>	<b>697</b>	<b>(14)</b>

<b>7.5.4) Debiti per imposte correnti</b>	<b>1.543</b>
---	--------------

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/15	Differenza
Imposta sul valore aggiunto	4	27	(23)
Imposta sul reddito	811	352	459
Imposta regionale sulle attività produttive	651	9	642
Altri debiti di imposta	78	90	(12)
<b>TOTALE</b>	<b>1.543</b>	<b>479</b>	<b>1.064</b>

Si segnala che alla fine del mese di gennaio è stata iniziata, da parte dell'Agenzia delle Entrate -



## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

Direzione Provinciale di Pisa una verifica fiscale generale con riferimento all'esercizio 2014. In data 9 giugno 2017 la Società ha ricevuto il Processo Verbale di Costatazione nel quale si evidenzia l'esito della verifica; la Società, supportata dai propri consulenti, sta analizzando il contenuto del PVC al fine di definire le azioni da intraprendere.

### 7.6 CONTO ECONOMICO: RICAVI

7.6.1) Ricavi netti	32.781
---------------------	--------

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/15	Differenza
Italia	24.356	23.140	1.216
Altri Paesi	8.426	3.004	5.422
<b>TOTALE</b>	<b>32.781</b>	<b>26.144</b>	<b>6.638</b>

**Linea di business diretta:** si caratterizza per il presidio diretto da parte delle società del gruppo Pharmanutra dei canali distributivi nei mercati di riferimento e delle relative attività di marketing.

Nel 2016 la linea di business diretta ha rappresentato l'82 % del fatturato totale, nel 2015 l'88% del fatturato totale.

I canali distributivi per le società Pharmanutra S.p.A. e Junia Pharma S.r.l. si articolano in:

- Diretto derivante dall'attività svolta dalla rete di informatori scientifici che a cui è affidata la commercializzazione dei prodotti su tutto il territorio nazionale. Il 95% degli ordini diretti è rappresentato dagli ordini direttamente provenienti da farmacie e parafarmacie.
- Grossisti i quali riforniscono direttamente le farmacie e le parafarmacie dei prodotti.

Di importanza fondamentale per entrambi i canali distributivi è la attività svolta dagli informatori scientifico commerciali rivolta direttamente alla classe medica al fine di far conoscere l'efficacia clinica e la unicità dei prodotti.

- Gare di appalto per rifornire le strutture pubbliche.

**Linea di business indiretta:** la commercializzazione dei prodotti è affidata a dei distributori che, tramite dei contratti di distribuzione, acquistano i prodotti del gruppo Pharmanutra per poi rivenderli nei rispettivi

## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

mercati esteri.

La Linea di business Indiretta rappresenta nel 2016 il 18% del fatturato, nel 2015 ha rappresentato il 12% del fatturato.

7.6.2) Altri ricavi e proventi	232
--------------------------------	-----

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/15	Differenza
Rimborsi assicurativi	15	10	5
Altri ricavi	217	111	106
<b>TOTALE</b>	<b>232</b>	<b>121</b>	<b>111</b>

Gli Altri ricavi e proventi sono costituiti prevalentemente da sopravvenienze e insussistense Attive.

### 7.7 CONTO ECONOMICO: COSTI OPERATIVI

7.7.1) Acquisti di materie prime sussidiarie e di consumo	2.473
---	-------

Gli acquisti sono composti come descritto nella tabella che segue :

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/15	Differenza
Costi per materie prime	459	(902)	1.361
Costi per prodotti finiti	1.710	5.217	(3.507)
Altri costi	304	78	225
<b>TOTALE</b>	<b>2.473</b>	<b>4.394</b>	<b>(1.921)</b>

La variazione che si osserva sui costi per prodotti finiti (da raffrontare con l'incremento dei costi per servizi) è dovuta al fatto che, nel corso del 2015 il costo di lavorazione presso terzi era incluso nel costo dei prodotti finiti; per il 2016, al fine di meglio rappresentare la natura dei costi, si è proceduto alla estrapolazione di tale costo di lavorazione dai restanti costi di prodotto ed alla sua inclusione tra le lavorazioni di terzi.

7.7.2) Variazione delle rimanenze	248
-----------------------------------	-----

**BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016**

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/15	Differenza
<b>Materie prime, sussidiarie, materiali di consumo e merci</b>	(22)	124	(146)
- <i>Valore iniziale</i>	82	206	(124)
- <i>Valore finale</i>	(103)	(82)	(22)
<b>Semilavorati</b>	5	(5)	10
- <i>Valore iniziale</i>	5	0	5
- <i>Valore finale</i>	0	(5)	5
<b>Prodotti finiti</b>	264	(527)	792
- <i>Valore iniziale</i>	1.261	733	527
- <i>Valore finale</i>	(996)	(1.261)	264
<b>TOTALE</b>	<b>248</b>	<b>(408)</b>	<b>656</b>

<b>7.7.3) Costi per servizi</b>	<b>20.657</b>
---------------------------------	---------------

I Costi per servizi hanno registrato un incremento pari a 5.453 migliaia di Euro. Si rimanda alla tabella seguente per il dettaglio delle movimentazioni.

**BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016**

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/15	Differenza
Costi di consulenza	1.303	993	310
Affitti passivi	311	248	63
Lavorazione di terzi	3.347	507	2.841
Marketing e costi di pubblicità	2.784	2.775	8
Costi telefonici	81	86	(5)
Compensi agli organi sociali	435	421	14
Costi IT	93	1	92
Costi di manutenzione	174	122	52
Costi di trasporto	622	513	109
Costi di viaggio	348	325	23
Dazi doganali	10	5	5
Altri costi d'acquisto	13	10	3
Costi per commissioni bancarie e di factoring	122	112	10
Agenti	5.138	4.176	962
Energia, acqua e gas	15	15	(1)
Assicurazioni	69	67	2
Costi di smaltimento rifiuti	6	31	(25)
Altri servizi industriali	141	154	(13)
Altri costi commerciali	857	354	503
Costi amministrativi	4.546	4.057	489
Altri costi per servizi	241	232	9
<b>TOTALE</b>	<b>20.657</b>	<b>15.204</b>	<b>5.453</b>

Per quanto riguarda l'incremento relativo alle lavorazioni di terzi si veda il commento alla voce 7.7.1

<b>7.7.4) Costi per il personale</b>	<b>1.988</b>
--------------------------------------	--------------

La composizione del costo del personale è rappresentata nella tabella seguente:



**BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016**

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/15	Differenza
Salari e stipendi	1.496	1.426	70
Oneri sociali	407	413	(6)
Benefits ai dipendenti	84	79	5
Altri costi del personale	1	7	(5)
<b>TOTALE</b>	<b>1.988</b>	<b>1.925</b>	<b>63</b>

La voce comprende tutte le spese per il personale dipendente, ivi compresi i ratei di ferie e di mensilità aggiuntive nonché i connessi oneri previdenziali, oltre all'accantonamento per il trattamento di fine rapporto e gli altri costi previsti contrattualmente.

La ripartizione del numero di dipendenti per categoria e per settore di attività è evidenziata nel seguente prospetto:

Totale	
Operai	0
Impiegati	35
Dirigenti	0
<b>TOTALE</b>	<b>35</b>

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/15	Differenza
<b>7.7.5) Altri costi operativi</b>	<b>523</b>		
Altre imposte e tasse	71	60	10
Quote associative	16	20	(4)
Abbonamenti	0	0	0
Sopravvenienze passive	19	48	(28)
Perdita su crediti inesigibili	131	60	71
Altre perdite	45	17	28
Multe e penalità	5	0	5
Altri costi	236	244	(8)
<b>TOTALE</b>	<b>523</b>	<b>449</b>	<b>74</b>

**7.8 CONTO ECONOMICO: RICAVI (COSTI) FINANZIARI**

## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

7.8.1) Ricavi finanziari	50
--------------------------	----

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/15	Differenza
Proventi finanziari da attività non correnti	46	0	46
Interessi attivi bancari e postali	1	2	(1)
Altri proventi finanziari	3	0	3
<b>TOTALE</b>	<b>50</b>	<b>2</b>	<b>48</b>

7.8.2) Costi finanziari	(179)
-------------------------	-------

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/15	Differenza
Interessi passivi su finanziamenti bancari	(76)	(66)	(10)
Interessi passivi su conti bancari passivi	(44)	(51)	7
Perdite di cambio realizzate	(4)	(7)	3
Altri oneri finanziari	(55)	(12)	(43)
<b>TOTALE</b>	<b>(179)</b>	<b>(136)</b>	<b>(43)</b>

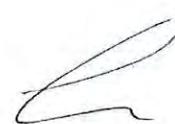
## 7.9 CONTO ECONOMICO: IMPOSTE SUL REDDITO

7.9.1) Imposte sul reddito	(2.202)
----------------------------	---------

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/15	Differenza
Imposte dirette sul reddito di impresa	(2.322)	(1.486)	(836)
Imposte anticipate	120	(22)	142
<b>TOTALE</b>	<b>(2.202)</b>	<b>(1.509)</b>	<b>(694)</b>

Le imposte sono accantonate secondo il principio della competenza e sono state determinate secondo le aliquote e le norme vigenti. Le imposte da liquidare per l'esercizio sono esposte in Stato Patrimoniale.

## 8. ALTRE INFORMAZIONI



## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori, ai membri dei Collegi Sindacali, nonché alle società di revisione ove presenti:

- Amministratori: 4.290 migliaia di euro
- Collegio Sindacale: 58 migliaia di euro
- Società di revisione: 23 migliaia di euro.

### 9. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Per quanto riguarda gli ulteriori eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, si rimanda a quanto esposto nella relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

### 10. IMPEGNI E GARANZIE

La società Capogruppo ha rilasciato garanzie fidejussorie a favore di Solida S.r.l., parte correlata, a fronte di finanziamenti contratti da quest'ultima; l'ammontare complessivo delle garanzie rilasciate è pari a 1.539 migliaia di euro al 31 dicembre 2016.

### 11. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I rapporti con parti correlate sono identificati secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24, ovvero includendo i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche.

L'impatto patrimoniale al 31 dicembre 2016 ed economico per l'esercizio 2016 è rappresentato nella tabella seguente:

	Voce di Conto economico consolidato		Voce di Stato patrimoniale consolidato				
	Costi per servizi	Altri ricavi	Altre passività correnti	Fondi per benefits	Attività finanziarie non correnti	Passività finanziarie non correnti	Passività finanziarie correnti
Membri del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo	3.670		108	334			
Membri del Consiglio di Amministrazione delle controllate	620		38				
Collegio Sindacale	58						
Compensi Altri dirigenti	105		7	35			
Soci di Phamanutra, Junia Pharma, Aleseo							328
SOLIDA S.r.l.	229				295		
BEDA S.r.l.	205						
Altre parti correlate	83	22	22				
	<b>4.970</b>	<b>22</b>	<b>175</b>	<b>369</b>	<b>295</b>	<b>0</b>	<b>328</b>

## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

I membri del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo percepiscono un compenso costituito da una componente fissa, da una variabile e da una componente a titolo di Trattamento di Fine Mandato.

I membri del Consiglio di Amministrazione delle Società controllate percepiscono un compenso costituito da una componente fissa e da una variabile.

Gli importi iscritti tra le Passività finanziarie 31 dicembre 2016 sono riferiti al debito della Capogruppo verso i precedenti soci di Alesco S.r.l., alcuni dei quali sono attuali soci della Capogruppo; in data 6 giugno 2017, tale debito è stato liquidato.

Le società del Gruppo hanno stabilito la propria sede sociale ed operativa in immobili di proprietà di Solida S.r.l., facente capo ad alcuni soci della Capogruppo; le società del Gruppo pagano un canone di locazione ed hanno versato a Solida S.r.l. somme a titolo di deposito cauzionale e anticipazione.

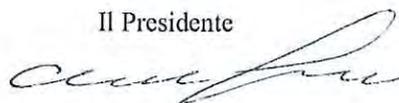
La società Capogruppo ha stipulato un contratto di consulenza commerciale e strategica con BEDA S.r.l., facente capo ad un socio della Capogruppo.

I rapporti intercorsi con le società controllate vengono elisi in sede di predisposizione del bilancio consolidato.

Pisa 19/06/2017

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente



(Andrea Lacorte)

**Regolamento dei**  
**“Warrant Pharmanutra S.p.A.”**

**Articolo 1 – Definizioni**

Nel presente regolamento i seguenti termini hanno il significato ad essi qui attribuito:

<b>Azioni:</b>	indica le azioni ordinarie della Società prive di indicazione del valore nominale.
<b>Azioni di Compendio:</b>	indica le massime numero 731.340 Azioni di nuova emissione al servizio dell’esercizio dei Warrant.
<b>Comunicazione di Accelerazione:</b>	indica la comunicazione, da effettuarsi tramite comunicato stampa pubblicato sul sito internet della Società ( <a href="http://www.pharmanutra.it">www.pharmanutra.it</a> ), dell’avveramento della Condizione di Accelerazione.
<b>Condizione di Accelerazione:</b>	indica l’evento per cui il Prezzo Medio Mensile è superiore al Prezzo Soglia.
<b>Data di Inizio delle Negoziazioni:</b>	indica la data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su un Mercato.
<b>Mercato:</b>	indica, a seconda del caso, un mercato regolamentato o un sistema multilaterale di negoziazione.
<b>Periodo Ristretto:</b>	indica il periodo dalla data (inclusa) in cui il Consiglio di Amministrazione della Società abbia deliberato la convocazione dell’Assemblea dei soci chiamata ad approvare (i) il bilancio di esercizio e la proposta di pagamento di dividendi ovvero (ii) la proposta di pagamento di dividendi straordinari sino al giorno (incluso) in cui la stessa Assemblea abbia avuto luogo e, comunque, sino al giorno (escluso) dell’eventuale stacco dei dividendi, anche di natura straordinaria, deliberati dall’Assemblea.
<b>Premio % Soglia:</b>	indica il 39,79%.
<b>Prezzo di Sottoscrizione Azioni:</b>	indica il prezzo a cui è possibile sottoscrivere le Azioni di Compendio pari a Euro 0,10.
<b>Prezzo Medio Giornaliero:</b>	indica il prezzo medio ponderato per le quantità di un giorno di negoziazione sul Mercato delle Azioni.
<b>Prezzo Medio Mensile:</b>	indica la media dei Prezzi Medi Giornalieri nel corso di ciascun mese dell’anno.
<b>Prezzo Soglia</b>	indica il Prezzo Strike moltiplicato per (1+Premio % Soglia), pari a Euro 13,00.

<b>Prezzo Strike:</b>	indica Euro 9,30.
<b>Rapporto di Esercizio:</b>	indica il numero, anche frazionario arrotondato alla quarta cifra decimale, di Azioni di Compendio sottoscrivibili a fronte dell'esercizio di un singolo Warrant.
<b>Società o Pharmanutra:</b>	indica Pharmanutra S.p.A., con sede legale in Pisa, Via delle Lenze n. 216/B, codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Pisa 01679440501.
<b>Termine di Decadenza:</b>	indica la prima tra le seguenti date: (i) il 5° (quinto) anno dalla Data di Inizio delle Negoziazioni; (ii) il 60° (sessantesimo) giorno di calendario successivo alla Comunicazione di Accelerazione.
<b>Warrant:</b>	indica i Warrant Pharmanutra S.p.A. emessi con delibera dell'Assemblea straordinaria della Società del 21 giugno 2017.

## Articolo 2 - Warrant Pharmanutra S.p.A.

In data 21 giugno 2017, l'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato, tra l'altro, di aumentare il capitale sociale della Società, in via scindibile, per un importo di massimi nominali Euro 73.134,00, mediante emissione di massime numero 731.340 Azioni di Compendio senza indicazione del valore nominale da riservarsi all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori dei Warrant.

I Warrant sono al portatore e sono ammessi al sistema di amministrazione accentrata di Monte Titoli S.p.A. ("Monte Titoli") in regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del D.Lgs. n. 58/1998 e dei relativi regolamenti di attuazione. I Warrant circolano separatamente dalle Azioni cui sono stati abbinati alla data di emissione e sono liberamente trasferibili.

## Articolo 3 - Condizioni di esercizio dei Warrant

1. I portatori dei Warrant, potranno richiedere di sottoscrivere al Prezzo di Sottoscrizione Azioni in qualsiasi momento, a partire dal mese successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni, Azioni di Compendio in ragione del seguente Rapporto di Esercizio a condizione che il Prezzo Medio Mensile sia maggiore del Prezzo Strike:

Prezzo Medio Mensile – Prezzo Strike

-----  
 Prezzo Medio Mensile – Prezzo di Sottoscrizione Azioni <sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> A titolo di esempio, qualora il Prezzo Medio Mensile fosse pari ad Euro 12,00 allora il Rapporto di Esercizio sarà dato dalla formula  $(12,00 - 9,30)/(12,00 - 0,10)$ , ovvero pari a 0,2269.

2. Qualora il Prezzo Medio Mensile sia superiore al Prezzo Soglia si applicherà il seguente Rapporto di Esercizio:

Prezzo Soglia – Prezzo Strike

-----  
Prezzo Soglia – Prezzo di Sottoscrizione Azioni <sup>2</sup>

3. Nel caso di avveramento della Condizione di Accelerazione, la Comunicazione di Accelerazione sarà effettuata dalla Società senza indugio e comunque entro 7 (sette) giorni di mercato aperto dalla fine del mese di riferimento.
4. La Società comunicherà il Rapporto di Esercizio mensilmente senza indugio e comunque entro il 2° (secondo) giorno di mercato aperto successivo al termine di ciascun mese tramite comunicato stampa pubblicato sul sito internet della stessa, fermo restando che nei Periodi Ristretti la Società non è tenuta ad effettuare alcuna comunicazione.
5. Le richieste di sottoscrizione dovranno essere presentate all'intermediario aderente a Monte Titoli presso cui i Warrant sono depositati entro l'ultimo giorno del mese nel corso del quale è stato comunicato il Rapporto di Esercizio ai sensi del comma 4 del presente articolo. L'esercizio dei Warrant avrà efficacia il giorno di liquidazione successivo al termine dell'ultimo giorno del mese di presentazione della richiesta quando la Società provvederà ad emettere le Azioni di Compendio, rivenienti dall'esercizio dei Warrant, mettendole a disposizione per la negoziazione per il tramite di Monte Titoli.
6. Le Azioni di Compendio avranno godimento pari a quello delle Azioni in circolazione alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant. Il Prezzo di Sottoscrizione Azioni dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione delle richieste di esercizio, senza aggravio di commissioni e di spese a carico dei richiedenti.
7. L'esercizio dei Warrant sarà in ogni caso sospeso nei Periodi Ristretti. Le richieste di sottoscrizione presentate fino al giorno precedente la delibera consiliare di convocazione dell'Assemblea restano valide ed assumono efficacia, ai sensi e per gli effetti dei commi 5 e 6 del presente articolo, al termine del Periodo Ristretto.
8. All'atto della presentazione della richiesta di sottoscrizione, oltre a fornire le necessarie e usuali informazioni, il portatore dei Warrant: (i) prenderà atto che le Azioni di Compendio sottoscritte in esercizio dei Warrant non sono state registrate ai sensi del *Securities Act* del 1933 e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America; (ii) dichiarerà di non essere una "U.S. Person" come definita ai tempi della "Regulations S". Nessuna Azione di Compendio sottoscritta in esercizio dei Warrant sarà attribuita ai portatori di Warrant che non soddisfino le condizioni sopra descritte.

---

<sup>2</sup> A titolo di esempio, qualora il Prezzo Medio Mensile fosse pari ad Euro 14,00 (ovvero superiore al Prezzo Soglia) allora il Rapporto di Esercizio sarà dato dalla formula  $(13,00 - 9,30)/(13,00 - 0,10)$ , ovvero pari a 0,2868.

## Articolo 4 - Diritti dei portatori dei Warrant in caso di operazioni sul capitale della Società

Qualora la Società dia esecuzione:

1. ad aumenti di capitale a pagamento, mediante emissione in opzione di nuove azioni, anche al servizio di altri *warrant* validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili o con *warrant* o comunque ad operazioni che diano luogo allo stacco di un diritto negoziabile, il Prezzo Strike sarà diminuito (e in nessun caso aumentato) di un importo, arrotondato al millesimo di Euro inferiore, pari a

$$(P_{cum} - P_{ex})$$

nel quale:

$P_{cum}$  rappresenta la media aritmetica semplice degli ultimi 5 (cinque) Prezzi Medi Giornalieri "*cum diritto*" (di opzione relativo all'aumento di cui trattasi) dell'Azione;

$P_{ex}$  rappresenta la media aritmetica semplice dei primi 5 (cinque) Prezzi Medi Giornalieri "*ex diritto*" (di opzione relativo all'aumento di cui trattasi) dell'Azione;

2. ad aumenti gratuiti del capitale mediante assegnazione di nuove azioni, il Rapporto di Esercizio sarà incrementato ed il Prezzo Strike diminuito, entrambi proporzionalmente al rapporto di assegnazione gratuita, previa deliberazione dell'assemblea della Società;
3. al raggruppamento / frazionamento delle azioni, il Rapporto di Esercizio sarà diminuito / incrementato ed il Prezzo Strike sarà incrementato / diminuito, entrambi proporzionalmente al rapporto di raggruppamento / frazionamento, previa deliberazione dell'assemblea della Società;
4. ad aumenti gratuiti del capitale senza emissione di nuove azioni o a riduzioni del capitale per perdite senza annullamento di Azioni, il Prezzo Strike non sarà modificato;
5. ad aumenti del capitale mediante emissione di azioni con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 commi 4°, 5°, 6° e 8° del codice civile, il Prezzo Strike non sarà modificato;
6. ad operazioni di fusione / scissione in cui la Società non sia la società incorporante / beneficiaria, il Rapporto di Esercizio ed il Prezzo Strike saranno conseguentemente modificati sulla base dei relativi rapporti di concambio / assegnazione, previa deliberazione dell'assemblea della Società.

Qualora si proceda a modifiche del Prezzo Strike in applicazione del presente articolo, il Prezzo Soglia ed il Rapporto di Esercizio saranno a loro volta modificati in funzione del Prezzo Strike rideterminato.

Qualora venisse data esecuzione ad altra operazione, diversa da quelle considerate nei punti precedenti e suscettibile di determinare effetti analoghi, potrà essere rettificato il Prezzo Strike secondo metodologie di generale accettazione, previa – ove necessario - deliberazione dell'assemblea della Società.

## Articolo 5 – Parti Frazionarie

In tutti i casi in cui, in applicazione del presente Regolamento, a seguito dell'esercizio dei Warrant spettasse un numero non intero di Azioni di Compendio, il portatore dei Warrant avrà diritto di sottoscrivere Azioni di Compendio fino alla concorrenza del numero intero e non potrà far valere alcun diritto sulla parte frazionaria.

#### **Articolo 6 - Termini di decadenza**

I Warrant non esercitati entro il Termine di Decadenza decadranno da ogni diritto, divenendo privi di validità ad ogni effetto.

#### **Articolo 7 – Regime Fiscale**

L'assegnazione, l'acquisto, la detenzione, la cessione e l'esercizio dei Warrant da parte dei rispettivi titolari sono soggetti al regime fiscale di volta in volta vigente e applicabile al singolo titolare.

#### **Articolo 8 – Ammissione alle negoziazioni**

1. Verrà richiesta a Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione dei Warrant alle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.; successivamente potrà essere richiesta l'ammissione ad un altro Mercato organizzato e gestito dalla stessa.
2. Qualora, per qualsiasi motivo, le Azioni non fossero più negoziate in alcun Mercato i portatori dei Warrant potranno sottoscrivere le Azioni di Compendio (al Prezzo di Sottoscrizione Azioni) esclusivamente in ragione del Rapporto di Esercizio comunicato nel mese solare corrente alla data della revoca dalle negoziazioni delle Azioni, ove detto Rapporto di Esercizio sia stato comunicato dalla Società. Tale previsione si applica *mutatis mutandi* anche in caso di sospensione dalle negoziazioni delle Azioni e sino alla data dell'eventuale riammissione alle negoziazioni.
3. Il disposto del comma 2 del presente articolo non si applica in caso di revoca dalle negoziazioni delle Azioni con contestuale ammissione delle stesse in un altro Mercato.

#### **Articolo 9 – Varie**

Tutte le comunicazioni della Società ai portatori dei Warrant verranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge, mediante comunicato stampa pubblicato sul sito internet della Società all'indirizzo [www.pharmanutra.it](http://www.pharmanutra.it).

Il possesso dei Warrant comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento. Il presente Regolamento è disciplinato dalla legge italiana.

Per qualsiasi contestazione relativa ai Warrant ed alle disposizioni del presente Regolamento sarà competente in via esclusiva il Tribunale di Pisa.